



**Udine**  
**Si accascia e muore durante la corsa in montagna**  
A pagina VII

**Calcio**  
**L'Udinese beffa l'Atalanta: rimonta al 94' Pari Juve e Inter**  
Gomirato a pagina 18



**Ciclismo**  
**A Roubaix il trionfo sfuggito a Tokyo Per Viviani l'oro del riscatto**  
Cordella a pagina 21



**Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo**  
In edicola a € 7,90 con **IL GAZZETTINO**

## L'analisi

Aziende, consigli e liste: i pericoli di un vuoto normativo

Marco Cappelletto\*

Il dibattito sulla composizione delle liste per l'elezione dei consigli d'amministrazione di grandi società sta occupando uno spazio crescente nelle cronache finanziarie, lo si è visto nel caso Generali e ha interessato la stessa Consob. Il tema può apparire estremamente tecnico, ma ha in realtà una valenza importante per il sistema economico e per un corretto rapporto tra mercato, investitori e risparmiatori. Nell'ambito delle società quotate, in particolare di quelle caratterizzate (...)

Segue a pagina 31

## Le idee

Il pasticcio giudiziario del processo sui migranti

Carlo Nordio

Il Tribunale di Palermo, che processa Salvini per la vicenda della nave Open Arms, ha convocato, come testimoni, una cinquantina di persone. A parte Richard Gere, campeggiano i nomi dei ministri (o ex ministri) Trenta, Toninelli, Di Maio e Lamorgese oltre all'ex premier Conte. Se la chiamata - e la presenza - del noto attore erano opinabili e rimarranno incerte, quella dei colleghi dell'imputato era ovvia e necessaria. Ma forse val la pena di ricapitolare.

Segue a pagina 11

# Tasse, tagli a rischio rinvio

► Braccio di ferro sui provvedimenti, slitta il Cdm per il via libera alla legge di bilancio

► Il governo conferma la linea sulle pensioni ma prende tempo sulla riforma fiscale

Venice Marathon. Prima l'azzurra Yaremchuk



TRAGUARDO Il keniano Seroi recupera nel finale in piazza San Marco

## L'incredibile rimonta di Anderson Seroi

La 35ª edizione della Venice Marathon è stata un segnale forte di una città che vuole tornare a correre, ma è stata anche una gara esaltante e ricca di emozioni, con la vittoria inaspettata del keniano Anderson Saitoti Seroi con una clamorosa rimonta nell'ultimo chilometro.

Manzo a pagina 23

**Lo speciale**  
**Gratis 6 pagine: l'ordine d'arrivo e i tempi di tutti i partecipanti**

Da pagina 24 a pagina 29

«Non si può parlare di trattativa arenata, ma di certo la partita è molto complessa». Chi lavora al dossier della legge di bilancio non trascorre ore tranquille. Tant'è, che il Consiglio dei ministri chiamato a varare la manovra slitterà a mercoledì o giovedì. Il braccio di ferro in maggioranza sul taglio alle tasse rischia di portare a un rinvio dei provvedimenti. I partiti premono Draghi, che non intende andare oltre lo stanziamento di 8 miliardi previsto per ridurre le imposte. In caso di rinvio alla legge delega fiscale l'intervento tanto atteso potrebbe slittare al 2023.

Cifoni e Gentili a pagina 2

## Il focus

### Il Reddito non aiuta il lavoro via 600 "navigator" su 3.000

Ora i navigator cercano lavoro per loro stessi: in seicento (su tremila) hanno già lasciato i centri per l'impiego per un'altra occupazione. C'è chi si è riciclato nel pubblico e chi invece ha conquistato una scrivania nel privato. Risultato? Restano in

circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator, con i contratti in scadenza alla fine dell'anno, e visto che non si intravedono nuove proroghe all'orizzonte presto i centri per l'impiego, già in evidente affanno, rimarranno senza personale.

Bisozzi a pagina 3

## Il leader no pass: «Ho il Covid» Sabato era in piazza a Trieste

► Annuncio sui social dell'ex consigliere comunale: «Tosse e febbre alta»

Fabio Tuiach, lavoratore portuale di Trieste, ex pugile ed ex consigliere comunale, nonché membro della protesta contro il Green pass, ha annunciato di essere positivo al Covid, dopo essersi sottoposto a due tamponi ieri. Oggi sarà il giorno della conferma tramite il molecolare. Tuiach ha detto di avere la febbre a 39 e la tosse. Il "mistero" però si infittisce, perché stando a quanto filtra dai piani alti dell'Autorità portuale lo stesso Tuiach sarebbe in malattia da giorni, ma nonostante ciò era alla manifestazione di sabato. E a scendere in campo, per dirimere il caso, potrebbe essere anche la Procura.

Agrusti a pagina 6

## Padova

### Travolge e uccide una donna, arrestato 21enne: aveva bevuto



Stava tornando a casa dopo la serata con gli amici, alle sette del mattino di ieri. Vicino casa, la tragedia: non ha visto una donna attraversare la strada, l'ha investita e uccisa. È stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato d'ebbrezza e dal fatto di essere neopatentato.

Aldighieri a pagina 10

**BLUENERGY**  
Cresci sostenibile

**NUOVO CONCORSO VINCI UN ANNO DI ENERGIA GREEN GRATIS**

**GIOCA E VINCI FANTASTICI PREMI**

registrati su **WWW.VINCIUNANNO DIENERGIA.IT**

info e regolamento sul sito

## «Polesine, così l'acqua spazzò via tutto»

Edoardo Pittalis

“P”apose caput mundi, et Ficaròl secundo”. Ed era davvero così, perché per Papozze allora passava il mondo che viaggiava sul Po. Papozze era Piazza Canton, sulla golena del grande fiume e l'argine maestro. Alla vecchia osteria della Tona si fermavano i barcaioli e i cavallanti, quelli che con i cavalli da tiro trainavano nei canali le imbarcazioni controcorrente; e i viaggiatori che seguivano la corrente o la risalivano. Papozze era una piccola capitale del fiume con quasi seimila abitanti, una banca, un teatro e (...)

Segue a pagina 13



POLESINE L'alluvione di 70 anni fa

**Passioni e solitudini**  
**Abuso dei social, tra i giovani aumentano i tic**

Alessandra Graziottin

Aumentano i tic in bambini e adolescenti, con un'impennata di nuovi casi durante e dopo il lockdown. I tic motori sono movimenti involontari, eseguiti senza un obiettivo. I tic fonici, invece, (...)

Segue a pagina 31

**OGGI ALLE 21.00**

DIRETTA ESCLUSIVA

PRESENTAZIONE UFFICIALE  
**CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/22**



**CANALE 110** udinesetv.it

**UDINESETV**



## Verso la manovra

## LA STRATEGIA

ROMA «Non si può parlare di trattativa arenata, ma di certo la partita è molto complessa». Chi lavora al dossier della legge di bilancio non trascorre ore tranquille. Tant'è, che il Consiglio dei ministri chiamato a varare la manovra economica da 23,4 miliardi slitterà a mercoledì pomeriggio o forse a giovedì. E, di conseguenza, si va verso un rinvio a martedì dell'incontro tra Mario Draghi, il ministro dell'Economia Daniele Franco e i sindacati. La cabina di regia di maggioranza invece non ci sarebbe: «Abbiamo già discusso della manovra», dice una fonte vicina al premier, deciso a tirare dritto e a non farsi impantanare in una nuova trattativa politica. I nodi sono quelli, irrisolti, dei giorni scorsi. L'uscita «graduale» da quota 100, come spendere gli 8 miliardi stanziati per tagliare le tasse e i bonus nel settore dell'edilizia. «Siamo in una guerra di posizione», dice un alto esponente di governo. Così, vista la situazione, monta la tentazione di Draghi di dribblare lo scontro, destinando le risorse per sforbiciata fiscale in un fondo ad hoc.

## VIA D'USCITA

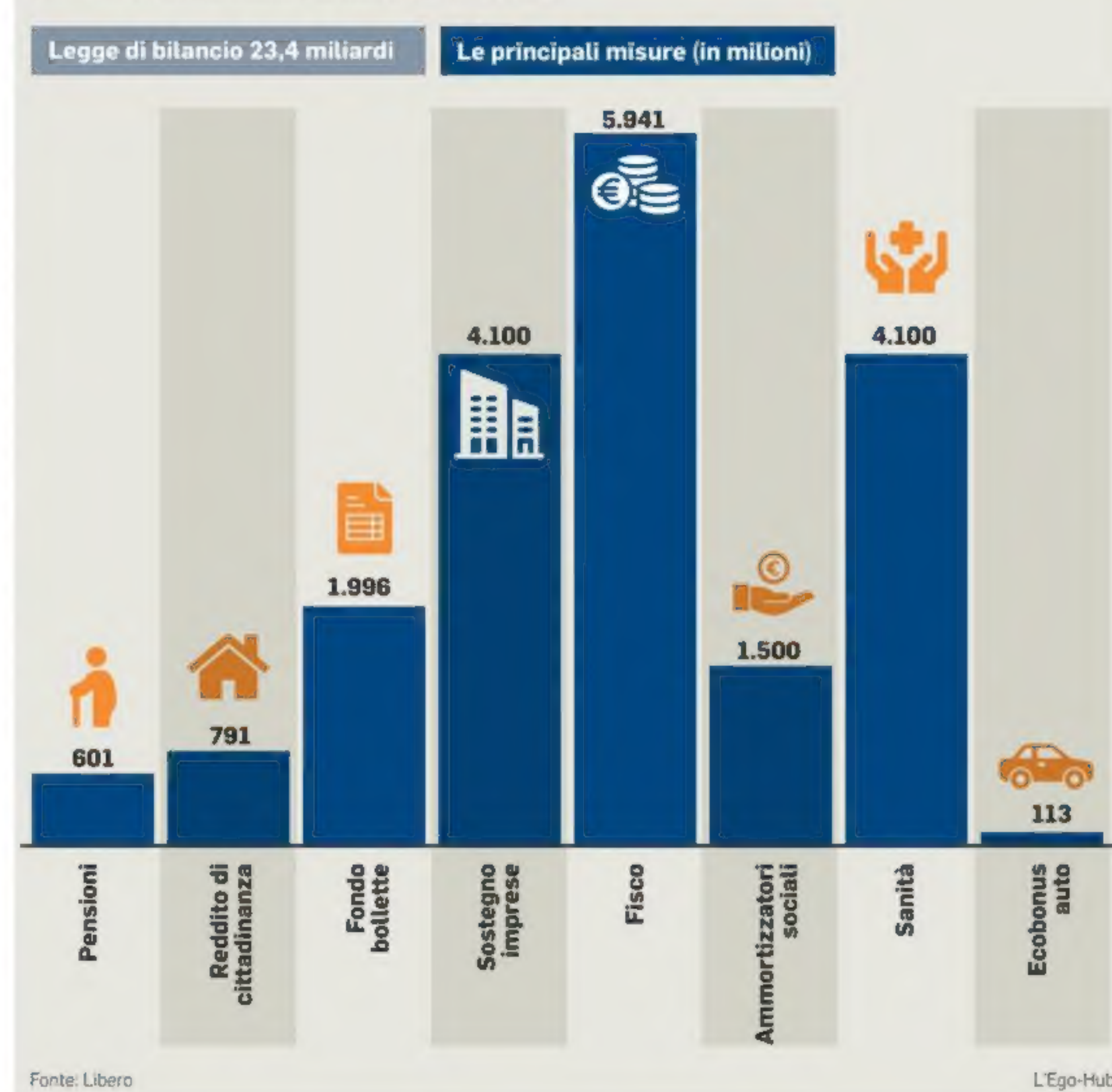
Per trovare una via di uscita almeno sul fronte previdenziale, al Mef stanno tentando di rastrellare risorse aggiuntive (si arriverebbe comunque a meno di 1 miliardo), in modo da poter individuare delle soluzioni che riescano ad avere l'okay di Matteo Salvini e degli altri soci di maggioranza. Per ora - dopo che è stata bocciata dalla Lega e dai sindacati l'idea di fissare quota 102 per il 2022 (64 anni più 38 di contributi) e 104 per il 2023 (66 anni più 38 di contributi) - si continua a lavorare su «uno schema di mediazione ragionevole», come dice una fonte di governo, che spalma l'uscita da quota 100 in tre anni garantendo (appunto) maggiore gradualità: 102 per il 2022, 103 per il 2023 e 104 per il 2024, con possibile età fissata a 64 anni e aumento del requisito contribu-

**IL PREMIER TIRA DRITTO E NON INTENDE CONVOCARE UN NUOVO VERTICE DI MAGGIORANZA DOMANI L'INCONTRO CON I SINDACATI**

## Pensioni, le tre quote per lasciare l'impiego Fisco a rischio rinvio

► Braccio di ferro sui provvedimenti. E il Cdm per l'ok alla legge di Bilancio slitta a mercoledì ► Draghi vuole gli 8 miliardi per il taglio del cuneo fiscale. Se resta lo stallo, un fondo ad hoc

## I numeri della manovra 2022



tivo. E verrà «data attenzione ai lavori usuranti indicati dalla commissione Damiano», dice chi ha parlato con Draghi nelle ultime ore.

Bocciata la proposta di uscita quota 102 sia nell'anno prossimo che nel 2023, la Lega tratta ed esplora un'altra ipotesi. «Si può lavorare a una vera riforma strutturale delle pensioni», spiega Claudio Durigon che per Salvini segue il dossier-previdenza, «con quota 41, che permetterebbe a chi ha 41 anni di contributi e 62 anni di età di andare in pensione. I costi dovrebbero essere pari a quelli preventivati. E per le donne si potrebbero prevedere agevolazioni, tra i 6 mesi e un anno, per ogni figlio». Si vedrà. Difficile che la controproposta leghista possa passare.

Va forse peggio, si diceva, sul fronte del taglio alle tasse. Dopo che Draghi e Franco hanno respinto la richiesta (in primis di Salvini, ma anche di Forza Italia e Italia Viva) di aumentare lo stanziamento destinato al taglio fiscale («Abbiamo indicato 8 miliardi e 8 miliardi resteranno»), il braccio di ferro è su come operare la sforbiciata e a favore di chi. Draghi e Franco, con la sponda di Pd e Leu, vogliono investire il «tesoretto» interamente sul taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori. Leghisti, forzisti e renziani invece spingono per aiutare anche le imprese avviando la cancellazione dell'Irap. «E se lo stallo non verrà superato»,

dicono al Mef, «non è da escludere che alla fine si decida di istituire un fondo dove convogliare gli 8 miliardi e definire successivamente il tipo di intervento. Non è la soluzione preferita, ma se non si riesce ad arrivare a una sintesi non c'è altra strada».

Draghi, insomma, non intende farsi frenare dalla rincorsa dei partiti a piantare bandierine. Vuole assolutamente il via libera alla manovra. L'ipotesi del fondo però non piace ai soci di maggioranza che, in caso di rinvio alla legge delega fiscale, temono di veder slittare l'intervento sulle tasse al 2023. Più realistico ipotizzare che le risorse siano impegnate con un successivo provvedimento (come avvenne ad esempio con l'intervento sul costo del lavoro del 2020), facendo scattare il taglio delle tasse non a gennaio ma dopo qualche mese. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di ampliare la portata iniziale dell'intervento, perché gli 8 miliardi servirebbero per un periodo più breve. Ma resta comunque una subordinata rispetto a quella di introdurre le misure direttamente in manovra, magari con un emendamento alle Camere. «Con 23 miliardi di legge di bilancio abbiamo la possibilità di un intervento strutturale sul fisco», dice il renziano Luigi Marattin, «perdere questa occasione, rinviando l'intervento sull'Irpef e sull'Irap o limitandoci a misure spot, sarebbe un errore».

## I BONUS EDILIZI

Si tratta in queste ore anche sul destino dei vari bonus edilizi. La richiesta di (quasi) tutti i partiti di mantenere il bonus del 110% nel 2023 anche per le ville e villette unifamiliari è destinata a essere bocciata: «È stato detto no e il no resterà», dice chi segue le trattative per conto di palazzo Chigi. Si apre invece più di uno spiraglio per confermare il bonus facciate, come richiesto in primis dal Pd. Ma con una percentuale ridotta, tra il 70 e l'80%.

Luca Cifoni  
Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LEGA PROPONE 41 ANNI DI CONTRIBUTI E 68 DI ETÀ BONUS EDILIZI: CONFERMA PER IL NO ALLE VILLE SÌ ALLE FACCIATE AL 70%**

## LE MISURE

## TASSE

1

Taglio dell'Irpef per i lavoratori via l'Irap alle pmi

## AMMORTIZZATORI

2

Riforma "light" con la dote da 3 miliardi

## INCENTIVI

3

Proroga anche per mobili e aree verdi

## SANITÀ

4

Nuove risorse per vaccini e fondo ordinario

Come già accaduto più volte in passato quando sono stati messi in cantiere interventi di riduzione delle tasse sul lavoro, la prima decisione da prendere riguarda la suddivisione dei benefici tra le imprese e i lavoratori. Il governo vorrebbe dare sollievo ad entrambe queste componenti ma con gli 8 miliardi a disposizione per il prossimo anno, che pure non sono pochissimi, c'è il rischio di un intervento frammentato e dunque poco visibile. Dal lato dei lavoratori si guarda all'Irpef: il taglio di un paio di punti dell'aliquota del 30 per cento, sarebbe in linea con le indicazioni delle commissioni parlamentari ma lascerebbe a bocca asciutta i redditi fino a 28 mila euro. D'altra parte un potenziamento degli attuali bonus e detrazioni rischia di andare in controtendenza all'auspicata semplificazione del tributo. Per le imprese la cancellazione dell'Irap potrebbe riguardare inizialmente solo i soggetti più piccoli.

Il Documento programmatico di bilancio, inviato nei giorni scorsi a Bruxelles, indica nelle sue tabelle riassuntive che alla riforma degli ammortizzatori sociali saranno destinati con la manovra 1,5 miliardi. Risorse che sommate a quelle di importo analogo già disponibili (ottenute tramite il definanziamento dei premi cashback a chi usa le carte di credito) portano il totale a 3 miliardi. Con questa dotazione ci sarebbero serie difficoltà a raggiungere gli obiettivi originari della riforma, quindi l'estensione delle tutele contro la disoccupazione a tutti i lavoratori, compresi quelli delle piccolissime imprese e gli autonomi. In questo contesto una parte più consistente dei costi dovrebbe ricadere sulle imprese attraverso la contribuzione. Possibile che alla fine si proceda ad un riassetto più limitato che parta dalla revisione dell'attuale Naspi.

La proroga del superbonus 110 per cento e degli altri incentivi alle ristrutturazioni edilizie è un altro dossier caldo della manovra di bilancio. Il dettaglio delle misure arriverà con l'articolato della legge di Bilancio ma l'intenzione dell'esecutivo è confermare la super-detrazione del 110 per cento per efficientamento energetico e prevenzione anti-sismica fino al 2023, ma con l'esclusione delle villette unifamiliari che invece attualmente sono incluse. Sarebbero poi prorogate anche le misure relative in particolare a ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica, acquisto mobili, sistemazione aree verdi e sismabonus nella versione precedente a quella del 110%. Ancora da decidere il destino del cosiddetto "bonus facciate" usato in particolare nei centri storici, la cui percentuale di detrazione potrebbe però essere ridotta dal 90 al 70-75.

Anche nel 2022 alla sanità saranno destinate consistenti risorse aggiuntive. Lo stanziamento preannunciato nel Documento programmatico di bilancio è superiore ai 4 miliardi, mentre importi minori sono destinati al 2022 e al 2023 (circa 750 milioni per ciascun anno). Soldi che serviranno per l'incremento del Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno fino al 2024, rispetto al livello del 2021, per il finanziamento del fondo per l'acquisto di farmaci innovativi, per l'acquisto di vaccini per il Covid 19 e di farmaci. Nel 2020 e nel 2021 con i vari decreti di emergenza sono affluite alla sanità consistenti risorse da impegnare nel contrasto al coronavirus; ma va ricordato che il sistema sanitario nazionale aveva evidenziato già negli anni precedenti problemi di sottofinanziamento, anche in relazione all'evoluzione demografica che fa aumentare la popolazione anziana.



## I NUMERI DEL FLOP

## 1 2.400 ancora in campo

Restano in circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator con i contratti in scadenza alla fine dell'anno. In 600 hanno già trovato un altro lavoro.

## 2 Un colloquio al giorno

Da settembre 2019 a dicembre 2020, i navigator hanno effettuato in media meno di un colloquio al giorno con i percettori del reddito di cittadinanza (950mila in tutto).



## 3 34% in carico con il Reddito

Al 30 giugno i percettori del reddito tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro perché occupabili erano 1.150.152, ma solo il 34% risultava preso in carico.

## 4 1.400 euro più spese

I navigator hanno un contratto di collaborazione di 20 mesi per 27 mila euro lordi l'anno (1.400 al mese più 300 euro di rimborsi) poi prolungato di 8 mesi.

# Il Reddito non aiuta il lavoro E i navigator smobilitano

► In seicento hanno già abbandonato i centri per l'impiego in tutta Italia

► Non verrà probabilmente rinnovato il contratto dei tremila professionisti

## IL CASO

ROMA Ora i navigator cercano lavoro per loro stessi: in seicento (su tremila) hanno già lasciato i centri per l'impiego per un'altra occupazione. C'è chi si è riciclato nel pubblico e chi invece ha conquistato una scrivania nel privato. Risultato? Restano in circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator, con i contratti in scadenza alla fine dell'anno, e visto che non si intravedono nuove proroghe all'orizzonte (in realtà l'uscita di scena dei navigator era prevista per aprile scorso) presto i centri per l'impiego, già in evidente affanno, rimarranno senza personale.

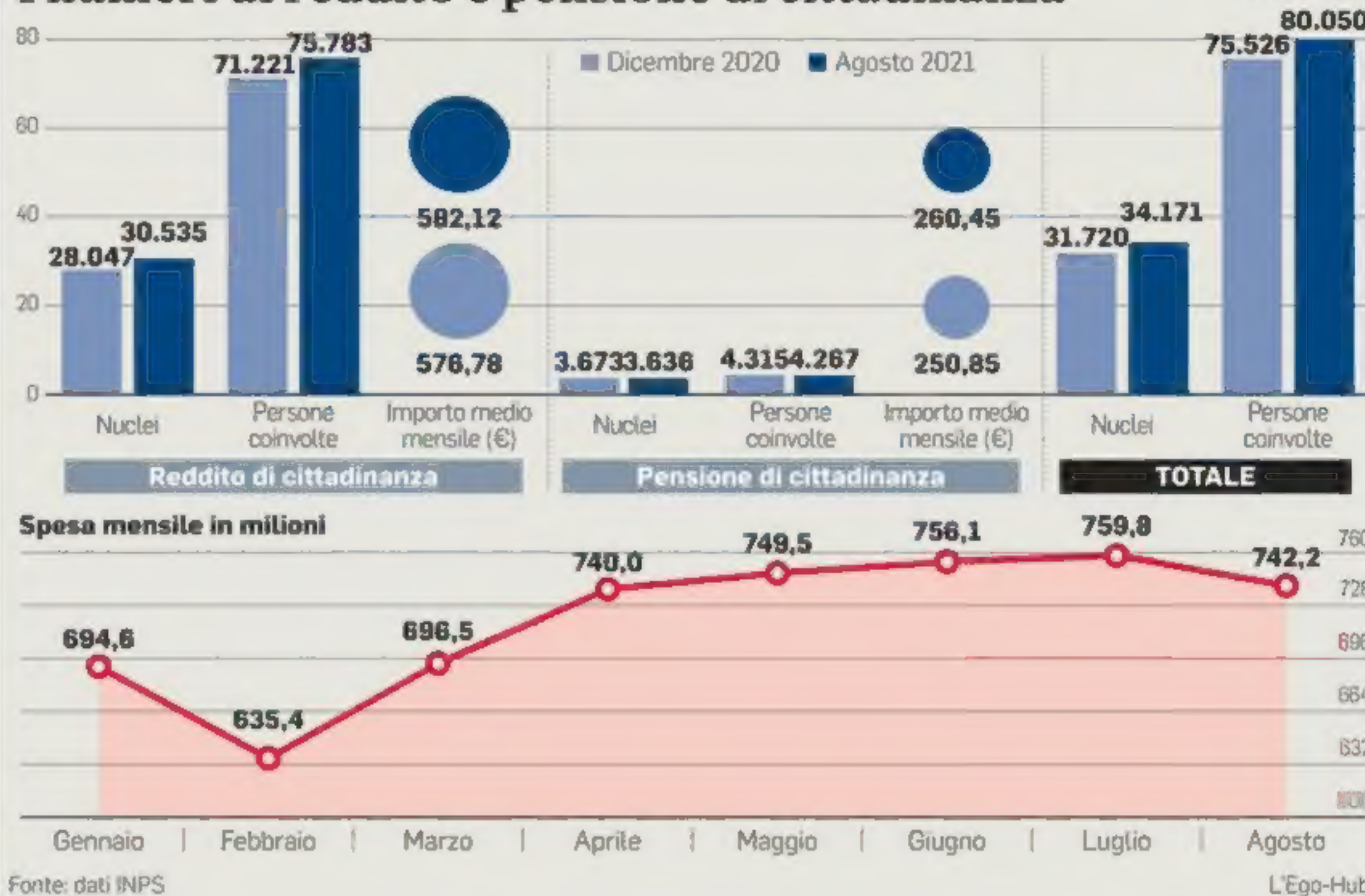
## LA PLATEA

Al 30 giugno i percettori di reddito di cittadinanza tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro perché ritenuti occupabili erano 1.150.152, ma solo il 34 per cento risultava preso in carico. Considerato che il costo della misura è schizzato alle stelle (quest'anno raserà i nove miliardi di euro stando alle previsioni) smaltire lo stock di attivabili è diventato prioritario. Anche per questo preoccupa la fuga dei navigator: uno su cinque ha già mollato.

Nelle regioni a cui sono stati assegnati meno navigator la situazione nei centri per l'impiego già è critica. Emblematico il caso della Liguria: oltre il 60 per cento dei navigator assunti nel 2019 per aiutare i beneficiari del reddito di cittadinanza a trovare un lavoro si è licenziato perché insoddisfatto o perché ha trovato un altro impiego e così oggi rimangono nei cpi liguri solo 24 navigator assunti a tempo determinato. Nelle regioni con più navigator, come per esempio la Campania, dove sono oltre 400, il contraccolpo per adesso invece si è sentito meno.

Fortemente voluti dall'ex numero uno dell'Anpal Domenico Parisi, il professore del Mississippi chiamato dall'attuale ministro degli Esteri Luigi Di Ma-

## I numeri di reddito e pensione di cittadinanza



## Lo studio

## Lotta all'evasione solo nel 3,6% dei Comuni

Anno magro per la lotta all'evasione fiscale da parte dei Comuni italiani: le somme loro spettanti quest'anno per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo per l'anno 2020 ammontano a 6,5 milioni di euro, in diminuzione del 16,5% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge da uno studio della Uil che sottolinea come nell'anno della pandemia solo il 3,6% dei Comuni (279 su 7.656) abbia partecipato al contrasto all'evasione a fronte dei 387 dell'anno precedente. Tra tutti i Comuni che hanno attivato lo scorso anno l'attività di contrasto all'evasione fiscale (sono esclusi dall'analisi i Comuni del Trentino-Alto Adige) vi sono 54 Città capoluogo di provincia. Il comune più

virtuoso è San Giovanni in Persiceto con quasi un milione di euro, mentre Roma ha incassato solo 82 mila euro. A livello di singoli Comuni - spiega la segretaria confederale Ivana Veronese - il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), lo scorso anno, ha recuperato 912 mila euro; segue la città di Genova che ha incassato 473 mila euro; Torino 404 mila euro, Milano 350 mila, Bologna 310 mila, Prato 236 mila, Brescia 225 mila euro; Bergamo 188 mila, Modena 185 mila, Rimini 167 mila. Mentre se si analizza il dato riferito alle città metropolitane, oltre alle già citate Genova, Torino, Milano e Bologna - continua - Firenze e Roma hanno incassato solo 82 mila euro, Venezia 56 mila euro e Napoli 21 mila.

io, i navigator sono stati assunti con un contratto di collaborazione di 20 mesi per 27 mila euro lordi l'anno (1.400 euro al mese più 300 euro di rimborso spese) poi prolungato di 8 mesi.

## IL BILANCIO

Da settembre 2019 a dicembre 2020, per intenderci, i navigator hanno effettuato in media meno di un colloquio al giorno con i percettori del reddito di cittadinanza (950mila in tutto), svolto 700mila verifiche e contattato circa 450mila aziende. I numeri insomma non sembrano essere dalla loro parte. Più nel dettaglio, i percettori che questa estate risultavano presi in carico ammontavano a 392.292. La fuga dei navigator però è iniziata già da diversi mesi.

## LE TAPPE

All'inizio di quest'anno quelli ancora in attività erano poco più di 2.650. Il problema è che l'addio anticipato dei tutor del reddito di cittadinanza si som-

ma al mancato potenziamento dei centri per l'impiego, che fin qui hanno assunto solo una minoranza degli 11.600 addetti specializzati che erano previsti in entrata, essenzialmente per via dei ritardi delle Regioni nella pubblicazione dei bandi. Nel frattempo il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha di nuovo precisato che il sussidio necessita di correttivi: «Ci sono oggettivamente delle cose da correggere. Penso alla penalizzazione delle famiglie più numerose. Poi a tutto il tema di come si combina meglio il reddito di cittadinanza con il lavoro». Nel mese di agosto i nuclei percettori del reddito di cittadinanza hanno raggiunto quota 1,22 milioni, mentre le famiglie beneficiarie della pensione di cittadinanza hanno sfiorato le 135 mila unità. Per un totale di quasi 1,36 milioni di nuclei raggiunti dalle due prestazioni di sostegno al reddito e oltre 3 milioni di persone coinvolte nel complesso.

Prevalgono i nuclei composti da tre e quattro persone, rispettivamente 646mila e 673mila. I nuclei con minori sono quasi 443mila, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,64 milioni. Le famiglie con disabili sono quasi 231mila, con oltre 536mila persone coinvolte.

L'importo medio erogato a livello nazionale nel mese di agosto è stato di 576 euro per quanto riguarda il solo reddito di cittadinanza. La platea dei percettori del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza è composta da 2,58 milioni di cittadini italiani, 318mila cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno Ue e 119mila cittadini europei. La distribuzione per aree geografiche vede 592mila beneficiari al Nord e 427mila al Centro, mentre al Sud e nelle isole si superano i 2 milioni di percettori. Infine, nei primi otto mesi del 2021 il beneficio messo in campo dal M5S è stato revocato a 83mila nuclei. Le decadenze, sempre nei primi otto mesi di quest'anno, sono state oltre 230mila.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HANNO EFFETTUATO IN MEDIA UN SOLO COLLOQUIO AL GIORNO CON I PERCETTORI DELL'ASSEGNO VOLUTO DAI 5 STELLE**

## L'intervista

## «Computer vecchi e organico all'osso questo sistema non ha mai funzionato»

1.500 euro al mese, per chi come me ha famiglia e un affitto da pagare non è facile rinunciarvi».

**Quanti colloqui svolge in media ogni giorno con i beneficiari del Reddito?**

«Dipende dai giorni, diciamo

una trentina al mese. Ma quella è solo una parte del lavoro. Poi ci sono le aziende da contattare, i controlli da svolgere, la scelta dei percorsi da consigliare. È un lavoro più difficile di quanto possa apparire dall'esterno».

**A quanti percettori del sussidio ha trovato lavoro?**

«A circa un quarto di quelli con cui ho collaborato, la mia media è piuttosto buona. Purtroppo però la maggior parte dei contratti di lavoro sottoscritti finora dai beneficiari è a tempo determinato».

**Perché è così difficile trovare lavoro ai percettori del sostegno?**

«Abbiamo a che fare con molti occupabili che sono attivabili solo sulla carta. Ci sono quelli sen-

za la quinta elementare, chi non ha nemmeno la patente di guida, stranieri che non parlano bene l'italiano. Insomma, strada facendo sono emerse diverse criticità non facilmente superabili e che rendono particolarmente complessa la nostra missione».

**Ma c'è dell'altro...**

«Sì, manca una sinergia con le aziende e le agenzie per il lavoro privato. Risultato? I centri per l'impiego intercettano solo una parte, decisamente modesta, delle offerte lavorative».

**Anche il Covid ha pesato?**

«Sì, soprattutto all'inizio. Per mesi molti di noi non hanno lavorato. Nel frattempo la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza ha continuato ad ampliarsi e il numero dei percettori

attivabili del sussidio di conseguenza è cresciuto sempre di più. Così, quando siamo tornati operativi al cento per cento, siamo rimasti schiacciati dagli arretrati. Ecco perché i percettori attivabili presi in carico sono attual-

mente un terzo di quelli totali». Molti navigator oggi cercano di riciclarsi nel pubblico, anche negli stessi centri per l'impiego, dove hanno le carte in regola per arrivare a ricoprire incarichi di vertice. Ci sta facendo un pensiero anche lei?

«Se il governo non ci concederà un'ulteriore proroga del contratto allora perché no? Per me l'ideale sarebbe rimanere nel settore pubblico. Se questo non sarà possibile cercherò un impiego nelle agenzie per il lavoro private. L'obiettivo è lavorare».

**Si è mai pentito di aver scelto questo lavoro?**

«Onestamente no. È vero che ci sono stati momenti difficili, ma sono soddisfatto di aver trovato un lavoro, anche se solo a tempo determinato il più delle volte, a persone che meritavano una chance. Certo, mi aspettavo un supporto maggiore, dotazioni informatiche all'altezza della situazione, meno carenze di organico all'interno dei centri per l'impiego, però non mi sono mai arreso».

Fra. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario (ci chiede di non rivelare il cognome) ha 35 anni e dal 2019 fa il navigator nel Lazio. «Quando si è presentata l'occasione di fare questo lavoro l'ho presa, ma non sono stati 26 mesi facili. I centri per l'impiego non erano pronti per far fronte allo tsunami di percettori attivabili del reddito di cittadinanza. Ancora oggi manca il personale e le dotazioni informatiche. E con il Covid la situazione è colata a picco», racconta il navigator. A differenza però di 600 suoi colleghi che anziché cercare lavoro ai beneficiari del sussidio a un certo punto hanno preferito trovarne uno per loro stessi, Mario è ancora in prima linea.

**Perché non ha mollato gli ormeggi come hanno fatto molti altri suoi colleghi?**

«Spero ancora in una proroga. A causa della pandemia abbiamo fatto meno di quello che avremmo potuto fare. Tutti ora puntano il dito contro di noi, siamo il bersaglio perfetto, ma le gente dimentica in che condizione versavano, e versano tuttora, i centri per l'impiego italiani. E poi lo stipendio è buono, circa

**MARIO, NAVIGATOR: MANCA UNA VERA SINERGIA CON LE AZIENDE, NON INTERCETTIAMO LE OFFERTE**





**Con il concorso Premiali  
2020-2021 grazie ai nostri clienti**

**ABBIAMO DONATO**

**752.182€**



**MEDICI  
CON L'AFRICA  
CUAMM**

85.412 € RACCOLTI  
ALÌ HA RADDOPPIATO  
LA CIFRA A:

**170.824€**



**ENTE  
NAZIONALE  
PROTEZIONE  
ANIMALI**

84.686 € RACCOLTI  
ALÌ HA RADDOPPIATO  
LA CIFRA A:

**169.372€**



**FONDAZIONE  
RICERCA BIOMEDICA  
AVANZATA ONLUS  
V.I.M.M.**

10.839 € RACCOLTI  
ALÌ HA RADDOPPIATO  
LA CIFRA A:

**21.678€**



**Istituto  
oncologico  
romagnolo**

9.932 € RACCOLTI  
ALÌ HA RADDOPPIATO  
LA CIFRA A:

**19.864€**



**ISTITUTO  
ONCOLOGICO  
VENEZO  
IRCCS**

114.818 € RACCOLTI  
ALÌ HA RADDOPPIATO  
LA CIFRA A:

**229.636€**



**Banco  
Alimentare**  
Associazione Banco Alimentare  
del Veneto Onlus

20.909 KIT ALIMENTARI  
PARI A 1299 QUINTALI  
DI MERCE:

**188.181 PASTI**

**MIGLIORA LA VITA!**



## Il risiko bancario

### IL CASO

MILANO Ora è ufficiale: dopo le indiscrezioni degli ultimi giorni, in vista della riapertura dei mercati questa mattina, con una nota congiunta Unicredit e Via XX Settembre ieri sera si sono dati reciprocamente atto di avercelo messa tutta nel formalizzare il fallimento delle trattative partite il 29 luglio con la lettera di intenti finalizzate alla fusione parziale con Mps, secondo gli impegni assunti con l'Europa nel 2017.

Per Siena, in assenza di alternative industriali (fonti di Banco Bpm hanno ribadito di non avere interesse e di non essere stati contattati di recente avendo come priorità il nuovo Piano industriale del 5 novembre), l'unica strada percorribile è l'avvio di un secondo piano di ristrutturazione da negoziare con la Dg Comp a Bruxelles mediante un'altra ricapitalizzazione precauzionale di 2,5-3 miliardi per tenere conto anche dell'esito dello stress test di luglio che ha classificato l'istituto come il peggiore d'Europa (Cet 1 negativo dell'1%).

### IL DIALOGO

In verità, con l'Europa i contatti sono in corso da un paio di settimane e, nonostante la recente smentita, dalla direzione di Via XX Settembre sarebbe stata avanzata la richiesta di una proroga rispetto alla scadenza del bilancio 2021 per trovare il nuovo azionista.

Lo slittamento potrebbe essere di 2-3 anni, il tempo necessario per attuare le nuove misure compensative che l'Europa potrebbe imporre per tagliare ancora i costi e far dimagrire gli attivi.

La nuova ristrutturazione a carico dello Stato, come la prima, presuppone i vincoli della condivisione dei rischi secondo il bunder sharing, per cui gli 1,8 miliardi di bond Tier2 in circolazione verrebbero trasformati in equity, come avvenuto quattro anni fa con 1,5 miliardi di prestiti obbligazionari divenuti capitale al fianco dei 5,4 miliardi versati dal Mef.

### LA COMMISSIONE

In più la previsione è che la nuova cura da cavallo dettata dagli uffici di Margrethe Vestager comporterebbe una svolta manageriale per assicurare la discontinuità - che è la parola d'ordine in queste situazioni - e il dimagrimento rassomiglierebbe al perimetro ritagliato da Orcel relativo al 65 per cento dell'attuale attivo: network

**ALLA FINE ORCEL AVEVA CHIESTO UN AUMENTO DI CAPITALE SUPERIORE A NOVE MILIARDI**

### Il ministro invitato a riferire

### Camera e Senato convocano Franco

«Non va minimamente abbassata la guardia da parte delle istituzioni e dei sindacati dei lavoratori, che devono assolutamente diventare parte attiva del percorso», chiede il segretario del Pd provinciale di Siena Andrea Valenti. Ma i sindacati lamentano da tempo il mancato coinvolgimento nelle trattative per il futuro di Mps. «Inutilmente chiediamo incontri formali al Mef», dice il segretario di Fisac Cgil della Toscana Daniele Quiriconi, «ora bisogna

# Mps, il Tesoro avanti da solo ma ci vuole l'ok di Bruxelles

► In una nota congiunta Mef e Unicredit hanno ufficializzato il fallimento del negoziato ► Subito una ricapitalizzazione di almeno 3 miliardi. E la Ue chiederà discontinuità

### LE OPZIONI

#### Fondi freschi per la banca

L'Ue può chiedere una ricapitalizzazione da 3 miliardi, il 64% dal Tesoro

#### Banco Bpm smentisce

Banco Bpm considerato un partner possibile, ha smentito l'interesse per Mps.

#### Un partner straniero

Bbva, Bnp Paribas e Credit Agricole, i partner stranieri attenti alla partita Mps.

#### Banca Carige al rallenty

Lo stop della trattativa su Unicredit-Mps rallenterà il progetto su Banca Carige



Il ministro dell'Economia Daniele Franco

giunte dal Tesoro sabato 16 di riconsiderare l'acquisto dell'intero gruppo Mps, al netto di filiali e passività, Orcel non avrebbe respinto tour court la proposta ma, sempre per garantire impatto zero sul capitale di Unicredit, avrebbe rilanciato la richiesta di 9,2 miliardi di aumento di capitale invece dei 7 miliardi necessari per il perimetro ristretto.

Anche questa nuova opzione è stata però respinta dal Tesoro perché considerata oltremodo onerosa.

Per Unicredit il futuro è affidato al nuovo piano industriale che verrà presentato al mercato entro primi di dicembre, fondato sulla digitalizzazione del gruppo.

### L'IPOTESI BANCO BPM

C'è sempre chi ipotizza un blitz su Banco Bpm che è sempre stato il pallino di Orcel. Ieri il banchiere era all'estero e a un paio di investitori istituzionali con i quali ha commentato la rottura su Mps, avrebbe confidato che Banco Bpm resta il target ideale per aumentare la quota di mercato in Italia; ma alla capitalizzazione attuale (4,4 miliardi) ai quali aggiungere un premio, il deal non assicurerebbe un ritorno del capitale investito.

Per ora quindi Unicredit riprende la navigazione ordinaria rinviando mosse strategiche al 2022. Di sicuro il mancato acquisto di Mps mantiene congelato il risiko bancario in Italia e potrebbe allungare i tempi anche per la sistemazione di Banca Carige.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENSIMENTI PERMANENTI  
L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.  
**POPOLAZIONE  
E ABITAZIONI**

#CensimentoPermanentePopolazione

f t i y



## L'Italia ha bisogno di campioni



### Riparte a ottobre il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

La rilevazione a campione che fotografa ogni anno l'Italia di oggi. Un'operazione efficiente e tempestiva per conoscere meglio il Paese.

Se ne fai parte, fai la tua parte.

istat.it

censimentigiornodopogiorno.it

Se hai ricevuto la lettera, compila il questionario: rispondere è un obbligo di legge

Istat Istituto Nazionale di Statistica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Covid e polemiche

### IL CASO

**TRIESTE** Fabio Tuiach, lavoratore portuale di Trieste, ex pugile ed ex consigliere comunale (prima con la Lega, poi con Forza Nuova), nonché eccentrico membro della protesta contro il Green pass, ha annunciato di essere positivo al Covid. A confermarlo sarebbero stati due tamponi salivari a cui il 41enne si sarebbe sottoposto nelle ultime ore. Oggi, sempre stando a quanto ha dichiarato lo stesso Tuiach, sarà il giorno della conferma tramite il tampone molecolare. L'ex consigliere comunale di Trieste ha detto di avere la febbre a 39 e la tosse. Sarebbe positiva anche la moglie. Al momento si trova a casa, in isolamento.

Il "mistero" però si infittisce, perché stando a quanto filtra dai piani alti dell'Autorità portuale lo stesso Tuiach sarebbe in malattia da giorni, ma nonostante ciò era regolarmente presente in piazza Unità durante la manifestazione di sabato. E a scendere in campo, per dirimere il caso, potrebbe essere anche la Procura.

### L'ANNUNCIO

Il no-vax Tuiach è positivo al Covid ed è sintomatico. Nonostante ciò ha affermato di «non voler assolutamente fare il vaccino, nemmeno in futuro» e di «non avere paura». «Gli idranti della polizia - ha aggiunto - mi hanno fatto prendere freddo. Il Covid esiste solo nelle menti delle persone ipnotizzate. Finalmente ho preso questa terribile influenza, accidenti che paura».

Non è seguita la conferma da parte dell'Autorità portuale di Trieste, per la quale Tuiach lavora, in merito al contagio. È stato lui stesso, però, a comunicare la positività al test salivare sulla sua pagina Facebook. Nell'ambiente del porto in queste ore le voci sono molte, ma l'annuncio di Tuiach al momento non ha fatto altro che mettere

# Il portuale contagiato dopo il presidio no-vax

►L'ex pugile ed ex consigliere di Trieste in isolamento, anche la moglie positiva ►Informata la Procura: assente dal lavoro per malattia, presente alla manifestazione



**OGGI L'ULTIMO CONTROLLO CON IL MOLECOLARE. TUTTE LE PERSONE ENTRATE IN CONTATTO CON LUI A RISCHIO**

Fabio Tuiach, 41 anni, alla manifestazione contro il Green pass, ieri ha annunciato di essere positivo al Covid-19. Al Porto risultava malato da giorni, ma non era a casa

### Il bollettino

## Profilassi, sabato in Veneto soltanto 7.240 somministrazioni

**VENEZIA** Sono 398 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore con il totale dei contagi che è arrivato a 477.275. Lo segnala il report quotidiano diffuso dalla Regione. Non ci sono decessi e il totale delle vittime resta così fermo a 11.815. La situazione clinica registra 200 ricoveri in area non critica (-4) mentre è stabile la terapia intensiva con 31 pazienti. In Friuli Venezia Giulia su un totale di 14.745 test e tamponi sono state riscontrate 148 positività al Covid 19, pari all'1%. Registrato un decesso (una donna di Trieste di 85 anni); restano 8 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 53 (+3) i

pazienti ospedalizzati in altri reparti. Per quanto riguarda la campagna di profilassi, in Veneto nelle ultime 24 ore sono state vaccinate 7.240 persone con l'utilizzo dell'88,7% dei farmaci disponibili. Ad aver completato il ciclo anti-Covid son 3.523.552 persone pari al 77,6%. I cittadini con almeno una dose sono 3.681.006 (75,9%); se si considerano le prenotazioni si sale a 3.685.644 (76%). Son state inoltre somministrate complessivamente 68.971 terze dosi, 2.040 nelle ultime 24 ore, pari al 1,4% degli aventi diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in guardia le autorità sanitarie. Sì, perché proprio l'ex pugile è stato tra i più attivi manifestanti del presidio che per giorni ha stazionato al molo quattro dello scalo merci triestino. E il rispetto delle distanze non è praticamente mai stato garantito.

### CONSEGUENZE

Urla, cori da stadio, bottiglie scambiate, interviste continue rilasciate a canali social indipendenti. Abbracci, lunghe giornate faccia a faccia con i "compagni" portuali. Ecco come ha vissuto l'ultima settimana e mezza Fabio Tuiach. E ora il timore, nel caso in cui venisse ufficialmente confermata la sua positività, è che a causa di diversi fattori concomitanti il contagio non si fermi alla sua persona e alla sua famiglia. Erano in otomila, nelle prime giornate di protesta. Duemila, invece, i manifestanti presenti sabato in piazza Unità a Trieste. Tra loro, ovviamente, anche l'ex pugile che ora ha lanciato l'allarme, pur continuando a sottovalutare la presunta malattia.

Durante le fasi più calde della protesta, Tuiach aveva bloccato con il corpo l'auto di un dipendente del porto che voleva entrare regolarmente al varco quattro per lavorare. Erano stati gli altri portuali, non senza una buona dose di fatica, ad allontanarlo. Ventiquattro ore dopo era stato protagonista di una scazzottata con un altro manifestante.

### IL RETROSCENA

Ma la storia non finisce qui, e potrebbe "godere" anche di una coda legale. I registri dell'Autorità portuale, infatti, non mentirebbero: Tuiach sarebbe in malattia ormai da giorni. Nonostante ciò si è presentato in piazza Unità per dare il suo contributo alla manifestazione di protesta di sabato. La sua situazione è stata segnalata alla Procura della Repubblica di Trieste.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Francesco Vaia

# «Per metterci in sicurezza è necessario estendere l'obbligo di vaccinazione»

«**A**lla fine di questa settimana pubblicheremo i dati sulla sperimentazione in corso allo Spallanzani. La somministrazione degli anticorpi monoclonali, in forma preventiva, sui pazienti immunodepressi insieme alla terza dose può essere la strada giusta per difendere dal Covid le persone con bassa difesa immunitaria. Per tutti gli altri, bisogna essere rapidi ed efficienti con le dosi booster». Francesco Vaia è il direttore sanitario dell'Istituto Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, per il secondo anno in prima linea nella difficile battaglia contro il Covid.

Perché avete deciso di somministrare gli anticorpi monoclonali, in forma preventiva, ai pazienti immunodepressi?

«Parliamo di pazienti, come persone con hiv, tumori, trapiantati, che con le prime due dosi del vaccino hanno avuto una bassa risposta degli anticorpi. La terza consentirà loro di arrivare a una produzione di circa il 50 per cento rispetto al resto della popolazione. Per garantire una doppia protezione, allora, abbiamo pen-

sato di somministrare anche gli anticorpi monoclonali, dunque già prodotti, che in forma temporanea, garantiscono un'alta protezione. Una sorta di doppia arma, più efficace nell'immediato con i monoclonali, più a lungo termine con la terza dose. Parliamo degli anticorpi monoclonali



Francesco Vaia

**L'INFETTIVOLOGO DELLO SPALLANZANI DI ROMA: «COME I SANITARI ANCHE CHI LAVORA A CONTATTO CON IL PUBBLICO»**

sviluppati in Italia, a Siena».

Altri Paesi come Israele e Singapore hanno verificato che dopo 5-6 mesi c'è un decadimento della protezione dei vaccini dalla infezione. E sono intervenuti con le terze dosi.

«Proprio martedì avremo un confronto con gli scienziati di Israele. Nel caso della popolazione che non ha altre patologie, parliamo di dose booster e in Italia si sta già somministrando per ora, oltre che agli operatori sanitari, agli over 60. Però abbiamo anche un altro problema».

### Quale?

«Sono ancora troppo numerosi gli italiani che non si sono vaccinati. Giusta la dose booster per gli altri, ma se resta troppo vasta la platea dei non immunizzati, il virus continuerà a circolare e questo rappresenta un problema. Mentre diamo le terze dosi, non dobbiamo distrarci dell'obiettivo più importante: vaccinare più persone possibili. Ormai è chiaro che, con le varianti come la Delta che di fatto sono un nuovo virus, non esisterà un numerino magico, una percentuale da raggiungere per la famo-

## Tv La cantante costretta a stare a casa



## Mietta, "ballando" con il virus

**ROMA** Scoppia il caso a "Ballando con le stelle", su Rai1, in seguito all'assenza dalla gara di Mietta, positiva al Covid, e del suo compagno in scena Maykel Fonts, negativo, ma in quarantena. Milly Carlucci spiega durante il programma che «Mietta è stata trattenuta a casa da un motivo importante». Selvaggia Lucarelli chiede: «Maykel e Mietta sono vaccinati? Carlucci: «Noi lo siamo tutti». Immediata risposta affermativa da Fonts. Mietta, invece, non risponde: «Perché dobbiamo parlare di questo?». Lucarelli incalza. Mietta risponde: «Non sono sulla difensiva, forse sono solo delusa perché volevo stare lì».

sa immunità di gregge. Ne usciamo solo vaccinando coloro che ancora hanno rifiutato l'iniezione».

Non c'è più un problema di dosi, c'è sovrabbondanza. E anche i dati sulla sicurezza dei vaccini sono evidenti, consolidati sui grandi numeri. Coloro che rifiutano il vaccino, a questo punto, difficilmente potranno essere convinti. Cosa si può fare?

«Il Green pass è stato uno strumento molto utile, nella giusta direzione. Vedo che in Austria hanno proposto che, in caso di aumento dei contagi, il lockdown sia rivolto solo ai non vaccinati:

la vedo come una provocazione, ma comunque è sensato. Io dico un'altra cosa: aumentiamo il numero di categorie per i quali il vaccino deve essere obbligatorio. Già lo è per gli operatori sanitari, secondo me lo deve diventare per tutti coloro che lavorano a con-

**«CON LE NUOVE VARIANTI NON ESISTE PIÙ UN NUMERO MAGICO PER L'IMMUNITÀ DI GREGGE: BISOGNA CONVINCERE GLI INDECISI»**

tatto con il pubblico. Non deve essere sufficiente il Green pass ottenuto con il tampone. Prenda la scuola, i risultati lì si vedono».

### Come è la situazione?

«Rispetto a un anno fa, le classi in quarantena costrette alla Didattica a distanza sono diminuite molto. La scuola non è più il centro dei contagi. E questo grazie al fatto che la stragrande maggioranza degli insegnanti è vaccinato, così come una percentuale importante degli studenti over 12. Ora bisogna fare di più per mettere in sicurezza il trasporto pubblico che è ancora uno dei punti deboli quando si parla di prevenzione contro la diffusione del virus».

L'anno scorso l'influenza ebbe scarsa diffusione grazie alle misure di contenimento previste contro il Covid. Quest'anno le cose sembrano andare in modo differente. Consigli di vaccinarsi?

«Non c'è dubbio, è giusto difendersi anche dall'influenza e, ove è possibile, si può decidere di ricevere la doppia iniezione - anti Covid e anti influenzale - nello stesso giorno».

Quanto è preoccupato dall'aumento dei casi?

«In parte ce lo dovevamo aspettare a causa dell'incremento dei test per l'introduzione dell'obbligo del Green pass. La situazione è comunque ancora sostenibile, negli ospedali siamo lontani dal sovraccollamento. L'importante, ora, è che chi non l'ha ancora fatto si vaccini».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Le misure del governo

“ L'intervista **Mario Moretti Polegato**

## «Tecnologie e formazione le mie idee per la ripresa»

► Il presidente della Geox: «Draghi una garanzia, ► «Tante persone non ce la faranno, soprattutto ma dobbiamo imparare a puntare su noi stessi» le più anziane: servono ammortizzatori per loro»

**P**residente Moretti Polegato, pensa anche lei che la ripresa possa essere condizionata dall'incapacità di spendere le tante risorse europee a disposizione con il Pnrr?

«La vera preoccupazione riguarda il metodo con il quale faremo questi investimenti - risponde Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo calzaturiero Geox - perché di esperienze negative al Nord e al Sud in questi anni ne abbiamo viste tante, troppe. L'Italia oggi ha bisogno di riammodernarsi per raggiungere i Paesi che sono più avanti di noi. Dobbiamo rilanciare il made in Italy nel mondo e lo possiamo fare soprattutto adesso che la pandemia ha accelerato la nuova visione dell'impresa e cambiato alcune regole, per così dire, del gioco».

**Che vuol dire?**

«Ha permesso in sostanza al consumatore di dialogare direttamente con il produttore, bypassando l'intermediazione. Questo ha consentito alle piccole e medie imprese di restare nel mercato. Ognuna che ne abbia i requisiti può vendere in tutto il mondo i suoi prodotti mentre un tempo lo potevano fare solo le aziende più grandi. Alla luce di tutto ciò diventa ancora più importante capire dove investire i soldi dello Stato».

**Lei avrà delle idee, immagino.**

«Diffondere il 5G su tutto il territorio nazionale, ad esempio, per essere pienamente in sintonia con l'esigenza di digitalizzazione del Paese. E questo non serve solo alla manifattura o all'industria ma anche alla scuola, alla cultura. E poi investire nella rieducazione del personale delle aziende in questa chiave perché l'Italia sa-

rà sempre meno importante per la manovalanza e al contrario dovrà competere sulla capacità di costruire e gestire i nuovi macchinari tecnologici dell'industria del futuro. Io stesso ho dovuto rivolgere l'azienda durante la pandemia, confrontarmi con docenti della Bocconi per rispondere alle mutate esigenze, dalla gestione dei magazzini alle modalità di vendita dei nostri prodotti ai consumatori finali che sono bulgari, russi, canadesi e così via. E parliamo di un'azienda presente in tut-



GEOX Il fondatore e presidente Mario Moretti Polegato



**«DIFFONDERE IL 5G SU TUTTO IL TERRITORIO PER DIGITALIZZARE IL PAESE E SOSTENERE LE PMI PER VENDERE IN TUTTO IL MONDO»**

to il mondo con circa 8-900 negozi. Ecco perché il nocciolo di tutta la questione è la formazione. Poi però bisogna fare i conti con un altro problema».

**Quale?**

«Che ci troveremo di fronte anche a tante persone che non ce la faranno e c'è il pericolo che si crei una disparità sociale molto pericolosa soprattutto perché riguarderà persone con maggiore anzianità di servizio nelle aziende. Lo Stato deve perciò studiare



**«BISOGNA AIUTARE GIOVANI E IMPRESE A TRASFORMARE LE IDEE IN BREVETTI IN MODO CHE POSSANO POI DIFENDERLE»**

e in fretta meccanismi di ammortizzatori sociali in grado di evitare queste disuguaglianze».

**Draghi è la garanzia, senza se e senza ma, che l'Italia può farcela?**

«Gli italiani si sono ritrovati spesso in questi anni sull'orlo del baratro. E abbiamo imparato che ciò che conta davvero è il clima di fiducia che deve accompagnare il Paese e Draghi da questo punto di vista è sicuramente una garanzia internazionale».

**Ma i giovani si sentono ancora dimenticati dalla politica...**

«Ieri alla platea dei Giovani industriali ho raccontato che in un recente giro in vari Paesi del mondo mi sono imbattuto spesso in giovani italiani occupati in multinazionali con fatturati enormi: venivano da Milano e da Enna, da Bologna e da Napoli, ne sono rimasto molto impressionato e mi sono chiesto perché non erano rimasti in Italia. La risposta è che noi italiani, da Bolzano a Palermo senza alcuna distinzione, abbiamo capacità e creatività che non si riscontrano in nessun'altra parte del mondo. La morale è che in Italia oggi manca la capacità di investire su se stessi, sull'unicità di un'idea da trasformare in brevetto per difenderla, sulla scia peraltro di tanti esempi vincenti. Il mio caso, ad esempio: un buco sotto una scarpa mi convinse della necessità di studiare una membrana speciale con l'ausilio della tecnologia e da lì è decollato il successo della nostra azienda. E questo vale anche per le piccole esigenze di tutti i giorni. Ma questo dev'essere materia di scuola, altro che lamentarsi perché qualcuno all'estero ci ha copiato o aspettare la spintarella per fare carriera».

n.sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**SENTIRSI FINALMENTE MEGLIO**



**Come attivare l'intestino e ridurre il gonfiore addominale.**

Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo.

# Intestino Irritabile

**Qual è la causa? Che cosa può essere veramente d'aiuto?**

Le persone affette lo sanno: i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza sono estremamente fastidiosi. La qualità della vita ne risulta gravemente compromessa. Questi disturbi intestinali possono essere favoriti dallo stress, da un'alimentazione poco equilibrata o dall'assunzione di farmaci. Ma la vera causa è rimasta nascosta per molto tempo. Gli scienziati oggi suppongono che sia una barriera intestinale danneggiata a causare il malessere intestinale. Sulla base di questa conoscenza, i ricercatori hanno sviluppato il dispositivo medico Kijimea Colon Irritabile PRO (disponibile esclusivamente in farmacia).

**IL CEPPO BIFIDOBATTERICO VIENE IN AIUTO**

I ricercatori hanno scoperto che un ceppo di bifidobatteri inattivato termicamente (contenuto solo

in Kijimea Colon Irritabile PRO) offre un aiuto efficace: il ceppo B. bifidum HI-MIMBb75 aderisce come un cerotto sulle aree danneggiate della parete intestinale. Grazie a questo "effetto cerotto", la parete intestinale può quindi riprendersi ed è così protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i tipici disturbi intestinali come diarrea, dolori addominali o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

**ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI**

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Ma non è tutto: anche la qualità della vita delle persone affette è migliorata! Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

**Kijimea Colon Irritabile PRO:**

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:  
**Kijimea Colon Irritabile PRO**  
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 04/06/2021. • Immagine a scopo illustrativo.



## Le mosse dei partiti

# Giorgetti blindo Draghi Berlusconi: «Io al Colle? Non mi tiro indietro»

► Il leghista: per il Carroccio questo governo investimento a lungo termine  
Il Cav: «Il centro non è equidistante, sta con il centrodestra». Ed esclude il voto

### IL CASO

ROMA Silvio Berlusconi crede alla sua possibile salita al Quirinale. Non è mai stato così esplicito, in proposito, come lo è sembrato ieri intervenendo telefonicamente al convegno dei democristiani di Rotondi a Saint Vincent. Ha detto: «Io sul Colle? Penso che Silvio Berlusconi può essere ancora utile al Paese, vista la stima che ancora mi circonda in Europa. Vedremo che cosa potrò fare, non mi tirerò indietro, e farò quello che potrà essere utile per l'Italia». Insomma il Cavaliere è pronto alla gara per la presidenza della Repubblica. Fa ogni giorno i conti dei possibili consensi (dovrebbe partire da circa 400 voti «sicuri», conta di averne una sessantina da sinistra e grillini, ma non c'è proprio niente di sicuro nella lotteria del Colle) ed è arciconvinso che Salvini e Meloni credano all'operazione Silvio for president. Se

non altro perché «con me», dice ai suoi, «l'Italia avrebbe il primo presidente della Repubblica non di sinistra» e il centrodestra unito si metterebbe sul petto una medaglia che gli darebbe slancio per vincere le successive elezioni politiche.

Quella quirinalizia, come ha detto ieri, è la partitissima («Non mi tirerò indietro», appunto) che il leader forzista si gioca sopra ogni altra. Ma per condurla bene ha bisogno che non esploda Forza Italia e che lui riesca a tenere insieme non solo l'ala governista e quella filo-salvinista degli azzurri

**I MINISTRI AZZURRI  
IN VISTA DEL SUMMIT  
CON SALVINI:  
FI DEVE CAMBIARE  
ROTTA, COALIZIONE  
A GUIDA MODERATA**

ma in generale la coalizione. Sta facendo ogni sforzo per conciliare gli opposti. E così, rivolto ai centristi di Saint Vincent, osserva che «solo con un centrodestra di cui sia chiara la connotazione cristiana, liberale, garantista, europeista, sarà possibile governare l'Italia a partire dal 2023, con un premier autorevole in grado di continuare l'ottimo lavoro del governo che stiamo sostenendo». Ciò che il Cavaliere esclude del tutto sono le lezioni politiche anticipate dopo la scelta del nuovo presidente della Repubblica: «Sarebbe da irresponsabili andare a votare prima della scadenza naturale della legislatura». Il che è una rassicurazione per tutti gli azzurri e anche per quelli degli altri partiti che vedono come la peste lo scioglimento del Parlamento nel 2022 e insieme è una promessa nel caso a finire sul Colle dovesse essere lui: se mi votate, potete stare tranquilli che io non vi mando a casa una volta che sa-

**ALLEATI  
Matteo  
Salvini con  
Silvio  
Berlusconi**  
(foto ANSA)

rò al Quirinale.

### EQUILIBRI

Berlusconi fa molto il sostenitore di Draghi come premier e non dà troppe chance di governo a Salvini e a Meloni e in questo proprio ieri ha trovato una sponda importante in Giorgetti. Il quale in tivvù spiega che per la Lega «il governo Draghi è un investimento sicuro e a lungo termine». Ma allo stesso tempo il Cavaliere salvineggia e meloneggia dicendo ai due alleati «garantisco io per voi in Europa». Però anche democristianeggia (i 149 centristi dei vari partiti in Parlamento sono un tesoretto per l'elezione sul Colle e Rotondi assicura citando Aldo Moro: «Al Colle non ci si candida, si viene can-

didati e il nostro candidato è Berlusconi») e lo fa così: «La tradizione cattolico-liberale, che fu espressa dalla Dc, è parte fondamentale dell'identità di FI. Questo ci colloca al centro dello scenario politico, un centro che non è equidistanza e che è alternativo alla sinistra e che è anche distinto dalla destra». Un centro che deve essere l'elemento trainante di un centro-destra di governo». Sono parole che devono valere come carezza ai ministri azzurri anti-salvinisti, di cui Brunetta è avanguardia, verso la battaglia dei quali Berlusconi usa la minimizzazione: «Vedo solo incomprensioni personali tra alcuni di noi». Una formula che i centristi azzurri anti-Lega e FdI commen-

tano così: «Se di questioni personali si deve parlare, allora la questione è questa: al governo invece di Brunetta, Carfagna, Gelmini dovevano andare Tajani, Bernini e Ronzulli. Non è andata così e quella scelta voluta da Draghi ancora non viene digerita». Quanto al primo degli incontri settimanali dei ministri azzurri con Salvini e con Berlusconi, la loro linea in vista dell'appuntamento è questa: non mirano a una maggioranza Ursula senza la Lega, ma continueranno a battersi per una guida moderata del centrodestra e non sovranista e per far cambiare rotta a Forza Italia, fuori da ogni sudditanza verso Salvini.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto**di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**





## Le scelte dei democrat

Camera, Zingaretti apre  
Letta: uniti contro le destre

## LO SCENARIO

ROMA Il Pd è in fase felice. Basta guardare ieri sera Enrico Letta in tivvù, da Fabio Fazio, e l'impressione era chiara: il segretario, tutto soddisfatto per avere superato bene le elezioni amministrative, nonostante l'astensionismo record che preoccupa anche lui, adesso rilancia e come obiettivo ha questo: «Va evitato all'Italia, il rischio di avere dopo il governo Draghi un governo a guida Salvini e Meloni. Non posso immaginare che in seguito all'esperienza dell'attuale premier, che deve continuare a Palazzo Chigi con la buona legge di bilancio che sta facendo e le altre riforme sul lavoro e su tutto il resto di cui i cittadini hanno bisogno, possa toccare ai sovranisti guidare il nostro Paese». Dunque serve il Nuovo Ulivo per fermarli? Letta vuole un forte repubblicano, l'unità di tutti dai 5 stelle a Calenda e dice: «Tutte le forze europeiste devono mettersi insieme per battere Lega e Fratelli d'Italia che sono due partiti legati a Orban, alla Le Pen, ai polacchi che pretendono di dettare ordini all'Europa e al resto dei sovranisti che boicottano la Ue la quale con il Pnrr cerca di dare un futuro a tutti e anche all'Italia».

## LE URNE

Un discorso così elettoralistico farebbe pensare che Letta voglia andare al voto subito, urne anticipate dopo l'elezione del Capo dello Stato. Ma non è così. «La tentazione del voto subito la avrei, anche perché il Pd in Parlamento è ancora troppo piccolo. Ma ci sono tante cose da fare, uscire dalla pandemia, abbassare le tasse sul lavoro

► Il governatore sulle suppletive di Roma: il candidato lo sceglierà la coalizione ► Il leader da Fazio: chiederò a Zan di valutare modifiche al ddl anti omofobia per un'intesa



SEGRETARIO  
Enrico Letta  
nello studio  
di Che tempo  
che fa, ospite  
di Fabio Fazio  
(foto ANSA)

**IL SEGRETARIO DEM  
TORNA AD ESCLUDERE  
LE ELEZIONI ANTICIPATE  
«DOPO IL GOVERNO  
DRAGHI INIMMAGINABILE  
UNO MELONI-SALVINI»**

per aumentare i salari e via dicendo, che è meglio che vadano fatte». Intanto però ci sarà da votare alle suppletive per il collegio Lazio 1, quello che era di Gentiloni e che poi è stato di Gualtieri e che ora con Gualtieri al Campidoglio andrà a Zingaretti. Di questo tema Letta in

tivvù non parla, ma ne parla proprio Zingaretti, nella trasmissione di Lucia Annunziata, e sembra molto aperturista, ma alla Nicola, ovvero dice senza forzare la mano - con queste parole: «Correrò per il seggio di Gualtieri? Questi sono i tormentoni... Io sto servendo chi mi ha votato. Chi farà il candi-

dato in quel collegio lo deciderà la nostra alleanza. Io continuo a lavorare per la mia comunità. Mi presento? Non è una scelta che prendo io e non è all'ordine del giorno, io sto facendo il presidente della Regione Lazio. Perché mi volete mandare via?». La traduzione è che Zingaretti è pronto (un collegio

così autorevole non può che andare alla figura più importante del Pd romano) per la candidatura. Ma, come dicono i suoi, nell'ipotesi che il nuovo presidente della Repubblica non sciolga le Camere avrebbe poco senso che Zingaretti venisse eletto nelle suppletive per restare in Parlamento poco tempo, in attesa delle elezioni del 2023. E insomma: quel collegio (sicuro per il centrosinistra) sarà ma bisognerà vedere quando.

## ENRICO COMBAT

Ma riecco il Letta di attacco. Non sembra credere granché alla possibilità che Berlusconi riesca a dare una svolta moderata al centrodestra a trazione Salvini e Meloni. Però, anche in vista dell'elezione per il Colle, tiene contatti con tutta quell'area di centro - sparsa in Forza Italia e qui e lì nelle Camere - per arrivare a eleggere un presidente della Repubblica in modalità Ursula. Ovvero: con un pezzo di centrodestra, quel centrodestra brunettiano con cui il Pd si trova in sintonia quasi su tutto. A cominciare dall'amore per Draghi.

Intanto per Letta c'è, tra le varie priorità, la priorità chiamata ddl Zan. Che sembra diventato un tormentone. Il segretario dem vuole accelerare. Annuncia: «Ho detto a Zan di esplorare in Parlamento per trovare intese e per arrivare all'approvazione del ddl contro i crimini d'odio. Pur di approvarlo siamo disposti anche a modifiche, ma non sostanziali. Tante parti della società italiana aspettano risposte e non lascerò nulla di intentato perché i crimini d'odio vengano puniti con questa legge».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Signasol: per una  
pelle visibilmente  
bella e soda**



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signasol**  
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

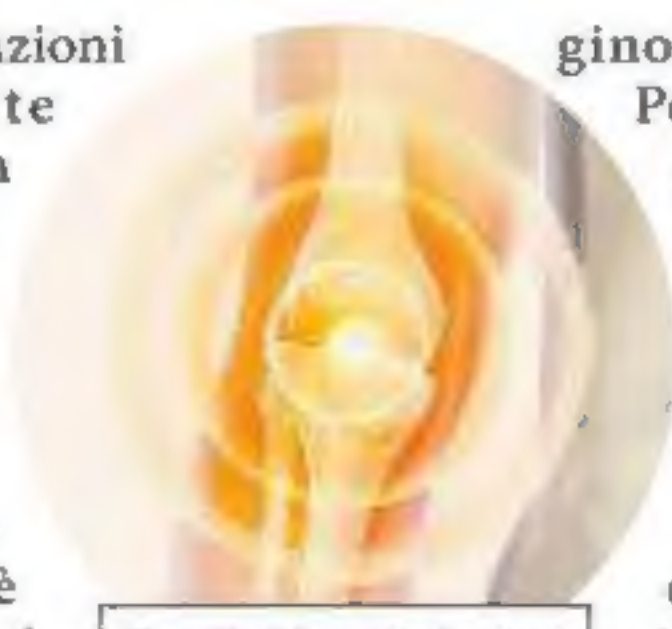
# Agile ed in movimento nella tua vita quotidiana

**Speciali micronutrienti danno alle articolazioni nuova forza**

**Chi ne soffre lo sa molto bene: la rigidità articolare complica la vita delle persone con l'avanzare dell'età. E allora che cosa si può fare? In farmacia è possibile acquistare un integratore a base di micronutrienti, Rubaxx Articolazioni, sviluppato appositamente per articolazioni, cartilagini ed ossa. Sono in molti ad esserne soddisfatti!**

Le nostre articolazioni sono soggette ogni giorno a numerose sollecitazioni. Salire le scale, trasportare le borse della spesa oppure piegarsi. Non c'è da meravigliarsi se con l'avanzare dell'età si sentano le anche rigide e le

ginocchia affaticate. Per molte persone questo significa avere delle limitazioni nella vita quotidiana. Ciascuno di noi può fare qualcosa per la salute delle proprie articolazioni, scegliendo l'integratore Rubaxx



Con l'età le articolazioni possono dare problemi. Soprattutto le ginocchia possono risultare rigide.

Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

## UNA COMBINAZIONE UNICA DI NUTRIENTI

Gli esperti hanno scoperto che alcuni nutrienti sono fondamentali per garantire la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Rubaxx Articolazioni contiene 20 vitamine e diversi minerali come la vitamina D, la vitamina K, lo zinco, il calcio e il magnesio: una combinazione che contribuisce a mantenere le ossa sane. La vitamina C promuove la funzionalità di cartilagini ed ossa. Il manganese favorisce invece il normale sviluppo del tessuto connettivo. Rubaxx Articolazioni contiene le

quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido sinoviale. Già numerosi consumatori traggono beneficio da Rubaxx Articolazioni e raccomandano il prodotto!

**Buono a sapersi:** Rubaxx Articolazioni è pensato appositamente per l'assunzione quotidiana al fine di garantire un apporto continuativo dei suoi importanti micronutrienti. Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

- ✓ Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- ✓ Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- ✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:  
**Rubaxx Articolazioni**  
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo



## LA TRAGEDIA

**PADOVA** Il sabato sera trascorso con gli amici a bere e a divertirsi fino all'alba. Poi il rientro a casa, intorno alle sette del mattino di ieri, al volante del suo Suv Bmw di colore nero. A pochi metri dalla sua abitazione, la tragedia: non ha visto una donna attraversare la strada. L'impatto è stato inevitabile e violento. Il pedone è stato proiettato di una decina di metri, mentre l'auto è finita lungo la scarpata di un argine. L'incidente mortale si è registrato a Padova, nel rione del Santissimo Crocifisso.

A perdere la vita è stata Anna Maria Stillitano, 68 anni, originaria di Isola di Capo Rizzuto in provincia di Catanzaro, mamma di quattro figli e da anni residente in città nel quartiere della Guizza. Lui, l'automobilista, è Luca Pavera di appena 21 anni, che ora si trova dietro alle sbarre di una cella della casa circondariale Due Palazzi.

## I FATTI

Il luogo dell'investimento è stato l'incrocio tra via Bembo e il lungargine Ziani, a un passo dal ponte Quattro Martiri dove sotto scorre il fiume Bacchiglione. L'area è una tra le mete preferite per chi ama fare jogging. Secondo una prima ricostruzione dei fatti effettuata dagli agenti della Polstrada, Luca Pavera, figlio di un imprenditore edile e residente con la famiglia in via del Cristo nel quartiere di Voltagarozzo, era al volante del Suv Bmw e a bordo con lui c'era un amico. Il giovane, di rientro dal sabato sera, mentre stava svolgendo a destra in direzione del ponte avrebbe perso il controllo dell'auto. Una frazione di secondo e la potente macchina ha colpito in pieno Anna Maria Stillitano.

La donna era uscita di buon mattino, indossando una tenuta sportiva, per una passeggiata lungo l'argine. Quando il Suv l'ha falciato, stava attraversan-

**POSITIVO ALL'ALCOLTEST  
IL NEOPATENTATO  
ORA È ACCUSATO  
DI OMICIDIO STRADALE  
AGGRAVATO DALLA GUIDA  
IN STATO D'EBBREZZA**

## L'INCIDENTE

**TREVISO** Falcia tre ragazzi sulle strisce pedonali e poi scappa, lasciandoli a terra, feriti, in quella che doveva essere una serata di divertimento alle Fiere di San Luca, a Treviso. Il più grave è Filippo, 20 anni, di Preganziol, trasportato all'ospedale in codice rosso e subito operato: i chirurghi gli hanno estratto da una gamba un pezzo di telaio. Anche la fidanzata coetanea Elisa di Vidorba e l'amica Maruscka 25 anni, di Silea, sono rimaste ferite: naso rotto per la prima, parecchie fratture e 30 giorni di prognosi per la seconda. Illeso invece il fidanzato Denis, che assistito raggelato alla scena: «Li ho visti cadere come birilli». Il pirata, un libero professionistaista trevigiano di 39 anni, si è costituito dopo diverse ore, quando la polizia locale era vicinissima a chiudere il cerchio sull'incidente, avvenuto a mezzanotte e mezza, nella notte tra sabato e domenica, all'incrocio tra via Callalta e via Sant'Ossvaldo. Nel giro di mezz'ora la Fiat 500L aziendale era già stata rintracciata e sequestrata in un parcheggio pubblico della città, a qualche chilometro dal luogo dell'impatto. Merito delle telecamere di sorveglianza e



**LA TRAGEDIA**  
L'auto del neopatentato finita nella scarpata dopo aver investito la donna rimasta uccisa. Qui sotto, il luogo dell'incidente  
(Foto NuoveTecniche)



ne è risultato in due occasioni positivo con un tasso alcolemico più del doppio consentito per legge: essendo un neopatentato avrebbe dovuto avere zero grammi di alcol per litro di sangue.

## LA PROCURA

Il pubblico ministero di turno, Benedetto Roberti, ha ordinato l'arresto del giovane con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato d'ebbrezza e dal fatto di essere neopatentato.

Pavera, dopo essere stato identificato all'interno della caserma della Polstrada di via Acquapendente, è stato tradotto alla casa circondariale Due Palazzi. La Procura ha poi disposto il sequestro del Suv Bmw.

La donna morta abitava con una figlia, che

però non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Una anziana vicina di casa ha ricordato la vittima: «Una bravissima persona. Da anni era venuta ad abitare a Padova, in queste ore sto pregando per lei e per la sua famiglia».

Non hanno voluto commentare quanto accaduto i parenti del giovane automobilista. I suoi genitori, nel 2014, erano stati narcotizzati e derubati in casa mentre dormivano. Nelle prossime ore la polizia stradale dovrà chiarire alcuni aspetti dell'investimento mortale: se il 21enne ha avuto un colpo di sonno e se è stato distratto dal telefono cellulare.

Marco Aldighieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Padova, donna investita e uccisa Giovane arrestato: aveva bevuto

► Lo schianto alle 7 dopo una notte di divertimento ► La vittima era uscita presto per una passeggiata  
Il 21enne rincasava con un amico, rimasto contuso lungo l'argine: travolta dal Suv mentre attraversava

do la strada.

«Non ho visto quella curva e ho sbandato. Non mi sono accorto della donna», avrebbe dichiarato il ragazzo agli agenti della polizia stradale intervenuti per l'incidente mortale. Sul posto sono arrivati anche gli operatori del Suem 118. I soccorritori hanno provato, in più riprese, a rianimare la donna, ma non c'è stato nulla da fare. Le ferite interne riportate nell'investimento non le hanno dato scampo. Lievemente contuso anche l'amico, dimesso poche ore più tardi dal pronto soccorso dell'Ospedale civile. Nemmeno un graffio invece per il giovanissimo guidatore, sottoposto dagli agenti della Polstrada all'esame dell'alcol test. Il 21en-

## Il bilancio di una notte

## Strage di giovani sulle strade, 5 vittime in poche ore

**ROMA** Un ragazzo rimasto ferito in un incidente e poi travolto in tangenziale a Milano, una giovane donna a Lipari, due amici precipitati in un torrente nel Cuneese e un 35enne a Cagliari. Sono le giovani vittime della strada di sabato notte. Sono tutti giovanissimi i protagonisti di un tragico incidente sulla Tangenziale ovest di Milano, costata la vita un ragazzo di 24 anni. All'alba l'auto sulla quale si trovava con due amici, si è scontrata con un furgone

guidato da un 23enne. Era privo di sensi, lo hanno aiutato a uscire dall'abitacolo, e adagiato sulla strada. Poco dopo però è arrivata un'altra vettura, guidata da un 26enne, che non l'ha visto e lo ha falciato.

Sabato sera a Brossasco (Cuneo) due giovani, di 22 e 23 anni, sono morti e altri tre sono rimasti feriti. L'auto sulla quale viaggiavano ha fatto un volo di una trentina di metri, finendo sul greto del torrente al lato della provinciale. Una

dinamica simile all'incidente avvenuto a Lipari, quando un'auto con cinque giovani si è schiantata contro un albero. Sono stati i vigili del fuoco a estrarli dall'abitacolo: una 26enne, che era seduta sul sedile posteriore, è morta. E sabato sera aver imboccato la strada contro mano è costata la vita a un 35enne a Quartu Sant'Elena (Cagliari), schiantatosi con un'altra auto, il cui conducente ha riportato gravi ferite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Treviso, falciati alla fiera grave uno dei 3 ragazzi Si costituisce il "pirata"

## Nel Reggiano

### Fatto inginocchiare e ucciso nell'officina

**BOLOGNA** Assume i contorni di un'esecuzione la morte di Salvatore Silipo, 29 anni, originario di Crotone e abitante a Gualtieri, nel Reggiano, ucciso sabato pomeriggio all'interno dell'autofficina "Dante Gomme" a Cadelbosco Sopra. L'uomo sarebbe stato fatto inginocchiare e poi ucciso con un colpo diretto al collo. Arrestato dai carabinieri - con l'accusa di omicidio, ricettazione e porto illegale di armi e munizioni - il 70enne Dante Sestito, originario di Cutro, nel Crotonese e residente a Cadelbosco Sopra, nel Reggiano, gestore dell'autofficina.

dei lettori. Ieri mattina alle 10 la telefonata in comando del legale del conducente: il pirata era pronto a consegnarsi. «Sono scappato perché ho avuto paura. Sono pentito» - ha ammesso nel pomeriggio, assumendosi la piena responsabilità di quanto accaduto. Gli atti d'indagine sono stati trasmessi alla Procura e il 39enne è indagato a piede libero per omissione di soccorso e lesioni stradali gravi.

## FALCIATI SULLE STRISCE

Le due coppie avevano programmato una serata alle Fiere di San Luca per godersi lo spettacolo pirotecnico. A mezzanotte e mezza stavano tornando alla macchina. «Abbiamo attraversato via Callalta sulle strisce, non c'era nessuno. Mancavano pochi centimetri a finire l'attraversamento pedonale e un'auto bianca è arrivata come un razzo - racconta Maruscka, che tra gamba e pie-

**AL COMANDO**  
Il 39enne che ha investito i tre giovani nell'auto del proprio legale mentre sta andando a costituirsi



de conta ben tre fratture di cui una scomposta - Mi ha colpito alla gamba destra, sono rotolata a terra. Il mio ragazzo ed Elisa erano davanti, io e Filippo dietro, siamo stati colpiti in pieno». La 500L viaggiava a velocità sostenuta verso il centro città. «Abbiamo sentito un botto fortissimo - rac-

**«SIAMO STATI COLPITI IN PIENO QUANDO CHIUDO GLI OCCHI RIVIVO L'IMPATTO DOVEVA FERMARSI»**

contano i residenti - e poi delle urla». Erano quelle di chi ha assistito alla scena e ha cercato invano di richiamare l'auto pirata. A quell'ora all'uscita dalle Fiere c'era parecchio via vai, soprattutto di giovani.

## OMMISSIONE DI SOCCORSO

La 500 è fuggita a tutto gas, imboccando d'infila via IV novembre e poi il Put, la circonvallazione che circonda le mura. Rischiando di provocare altri incidenti e senza la targa anteriore, persa nell'impatto. Nel frattempo i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Ca' Foncello. Massiccio il dispiegamento di forze dell'ordine, tra pattuglie della polizia locale, polstrada e carabinieri. Subito è scattata la caccia al pirata. Fondamentale è stato il sistema di videosorveglianza, che ha permesso di rintracciare l'auto. Presentandosi spontaneamente in comando entro le 24 ore dall'incidente, il pirata ha evitato l'arresto, ma non le gravi conseguenze penali e amministrative. «Quando chiudo gli occhi rivivo l'impatto - confida Maruscka -. Mi fa rabbia che sia scappato. Anche se ha avuto paura poteva fermarsi. Siamo noi che stiamo male, mica lui».

Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Migranti, nuova ondata disperso un barcone

## Il Papa: non respingeteli

### IL CASO

ROMA Allarme arrivi e naufragi. Approdi non solo a Lampedusa: barche a vela percorrono senza sosta anche le nuove rotte che dalla Turchia puntano alla Puglia e alla Calabria. Gommoni alla deriva e dispersi. Dall'inizio dell'anno sono oltre 52mila gli uomini, le donne e i bambini sbarcati in Italia: il numero è raddoppiato rispetto al 2020. Per il leader della Lega, Matteo Salvini, si tratta di un assist per sferrare l'ennesimo attacco al ministero dell'Interno Luciana Lamorgese - «Avvisate il ministro e Bruxelles che in Italia ormai sbarca chiunque» -, ma parole durissime nei confronti di chi auspica respingimenti in mare arrivano da Papa Francesco.

### L'APPELLO

Il Pontefice, ieri durante l'Angelus, ha chiesto ai governanti di «porre fine» al ritorno dei migranti nei Paesi non sicuri, a partire da quella Libia dove ci sono «veri lager e una violenza disumana». Deve essere invece data «priorità al soccorso di vite». L'appello è principalmente all'Europa, dopo il buco nell'acqua dell'ultimo vertice Ue a Bruxelles: il Papa ieri è tornato a chiedere alla comunità internazionale di «mantenere le promesse» nei confronti di questo pezzo di umanità sul quale si pratica una «violenza disumana». «non vi dimentico mai, sento le vostre grida e prego per voi», ha concluso Francesco.

### GLI SOS

A dare il primo allarme della giornata è Alarm Phone: due

►La nuova rotta porta in Puglia e Calabria  
►Da inizio anno 52mila sbarchi, il doppio del 2020. Salvini: «Approda chiunque»



La mappa dove è stato individuato il barcone alla deriva con 68 migranti, tra la Tunisia (a sinistra) e Lampedusa (nel cerchio verde)

barconi alla deriva avvistati tra le zone Sar di competenza libica e maltese. Il primo, un gommone con una sessantina di persone a bordo, «si sta sgonfiando e sta entrando acqua, temiamo il peggio se le autorità, informate 11 ore fa, non agiscono immediatamente».

**I 105 PROFUGHI DELLA NAVE SPAGNOLA AITA MARI SOCCORSI 4 GIORNI FA ANDRANNO TUTTI A TRAPANI**

twitta la Ong. Poco dopo i contatti si perdono, il gommone è disperso: «Abbiamo perso i contatti. Il mercantile Hafnia Malacca, che si è avvicinato alla barca per assisterla, riferisce di un possibile respingimento dalla Sar di Malta. Basta con questi crimini in mare!

### Appalti militari

#### Il generale Vecciarelli accusato di corruzione

Corruzione. È il reato che i magistrati della Procura di Roma contestano all'attuale capo di stato maggiore della Difesa, il generale dell'Aeronautica Enzo Vecciarelli, che nei prossimi giorni andrà in pensione: per il 5 novembre è previsto l'avvicendamento con l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, attuale capo di Stato maggiore della Marina. L'indagine, denominata «Minerva», è relativa ad un «sistema» criminale che aveva messo le mani su appalti nelle forniture alle Forze armate anche grazie alla complicità di alti ufficiali corrotti e culminata, nel luglio del 2020, con l'emissione da parte del gip di 31 misure cautelari verso imprenditori. Sotto la lente degli inquirenti sono finiti una serie di appalti e comande su diverse gare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun ritorno illegale in Libia!», è il nuovo tweet. Nel frattempo la GeoBarent, nave di Medici senza frontiere, riesce a raggiungere la seconda imbarcazione: a bordo ci sono 71 persone. Msf ha compiuto 5 salvataggi in 48 ore e ieri sulla GeoBarent c'erano complessivamente 367 migranti, tra i quali molte donne e bambini. Altri 68 profughi, alla deriva su un barcone in zona sar maltese, sono arrivati in serata a Lampedusa, dove erano già sbarcati in 46, tra i quali 9 donne e 6 minori, che erano su una barca soccorsa a mezzo miglio dalla costa dell'isola.

I 105 migranti a bordo della Aita Mari, la nave della ong spagnola Salvamento Marítimo Humanitario soccorsi 4 giorni fa, andranno invece a Trapani. L'imbarcazione, che per quattro giorni è rimasta al largo di Castellamare del Golfo, attraccherà questa mattina alle nove. «Dopo una notte movimentata a causa del mare mosso ora ci attendono forti temporali. Dove sono l'umanità e la solidarietà?», scriveva la Ong prima che il Viminale assegnasse il porto sicuro.

### LE ROTTE

L'allarme arrivi resta alto. Oltre al canale di Sicilia, a preoccupare è anche la rotta che dall'Egitto e dalla Turchia porta alle spiagge pugliesi e calabresi: tra venerdì e sabato ci sono stati 6 sbarchi a Roccella Ionica, mentre ieri è stata la volta di una barca a vela con 77 persone a bordo, intercettata a largo di Santa Maria di Leuca. Trasportava 12 siriani, tra cui una donna, e 65 egiziani, 35 dei quali minori.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il commento

## Il pasticcio giudiziario del processo sui migranti

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

Il governo Conte 1, a torto o a ragione, aveva deciso il blocco degli sbarchi clandestini, attuato concretamente dal ministro degli Interni. Per questo Salvini era stato a suo tempo indagato, avendo bloccato la nave Diciotti. Ma il Senato aveva negato la procedibilità, affermando che si trattava di un'insindacabile attività politica. Cambiata la maggioranza di governo, ma sempre con lo stesso premier (Conte 2), il Senato aveva deciso in modo opposto sulla situazione assolutamente identica della nave Gregorotti e della Open Arms. Ma se la politica si è divisa, altrettanto ha fatto la magistratura. Sul presunto reato di sequestro di persona procure e giudici hanno infatti deliberato in modo diverso. Il Gip di Catania ha accolto le richieste della locale Procura sul caso Gregorotti per un'assoluzione piena: «il fatto non sussiste». Quello Palermo, al contrario, ha mandato Salvini a giudizio sul caso Open Arms. L'imputazione è la medesima: aver tenuto a bordo di una nave qualche decina di migranti. È un atteggiamento che può confliggere con la nostra solidarietà cristiana, ma che rientra nei poteri e nella responsabilità della gestione politica. Tanto è vero che il governo Conte (2) ha segregato in casa per mesi 60 milioni di italiani, talvolta in condizioni analoghe a quelle dei migranti, attraverso semplici provvedimenti amministrativi: sono stati veri e propri arresti domiciliari che abbiamo sopportato per necessità.

Nel frattempo è intervenuto lo scandalo del dottor Palamara - per lungo tempo potentissimo distributore di cariche apicali di magistrati - che parlando con un autorevole Pm ha ammesso l'innocenza di Salvini, ma ha affermato la necessità «di attaccarlo». Al che l'autorevole interlocutore gli ha risposto testualmente: «È una cazzata atroce attaccarlo adesso, perché tutti la pensano come lui, che ha fatto benissimo a bloccare i migranti». Edificante. Dopodiché Palamara ha telefonato al Pm di Agrigento, che stava inquisendo Salvini, manifestandogli solidarietà. Lo stesso Palamara nel suo libro ha confermato queste telefonate, ma ne ha dato, per così dire, una spiegazione, «politica». È un'ipoteca inquietante e quasi sacrilega che grava sulla magistratura in genere, e su questi processi in specie. Quindi torniamo a quello di Palermo. È presumibile che a Conte saranno poste le seguenti domande: sapeva o no che Salvini stava bloccando la nave? E se lo sapeva era d'accordo o meno? Nel caso Conte rispondesse che non sapeva rischierebbe l'incriminazione per falsa testimonianza, perché dal dibattito parlamentare che ne è seguito parrebbe che fosse in disaccordo con il suo ministro, e quindi sapesse. E tuttavia, in questo caso, Conte sarebbe responsabile per quello che si chiama concorso per omissione. In quanto garante dell'indirizzo politico del governo, il premier aveva infatti il dovere non solo di dissociarsi ma di impedire il reato. E poiché

«non impedire l'evento che si ha il dovere giuridico di impedire equivale a cagionarlo» (art. 40 del codice penale) Conte dovrebbe coerentemente esser chiamato a risponderne. Perché il Pm di Palermo non si sia attivato in questo senso è un mistero, tanto più che il giudice di Catania, assolvendo Salvini, ha spiegato che se lo avesse mandato a giudizio avrebbe dovuto far incriminare anche Conte. Il problema si complica perché a Milano il procuratore capo è indagato proprio per omissione, o ritardo, di atti d'ufficio, per non aver iscritto nel registro degli indagati i protagonisti della cosiddetta Loggia Ungheria. Coerentemente dovrebbero dunque essere indagati il procuratore della Repubblica di Agrigento, che è salito sulla nave Diciotti, ha ipotizzato il reato di sequestro di persona, e se n'è andato senza liberare i sequestrati, contrariamente al suo dovere di evitare che «il reato fosse portato a conseguenze ulteriori». E altrettanto per il procuratore di Palermo, che avrebbe dovuto iscrivere Conte assieme a Salvini. Sia chiaro che noi non condividiamo, né tantomeno auspichiamo queste iscrizioni, ma coerenza vorrebbe che questa interpretazione della legge fosse almeno omogenea.

In questo infernale pasticcio ora la parola passa al Tribunale, e ai difensori di Salvini che presumibilmente metteranno la Lamorgese in imbarazzo e Conte in croce. Era un evento che su queste pagine avevamo previsto, auspicando che la Giunta prima e il Senato poi decidessero in modo conforme al caso precedente, evitando che ancora una volta la politica fosse sottoposta al vaglio della magistratura. Così non è avvenuto, e ora le conseguenze sono imprevedibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fine Art Barbieri**

www.barbieriantiquariato.it

**SOPRALLUOGHI GRATUITI IN TUTTA ITALIA**

VALUTAZIONI | RITIRIAMO INTERE EREDITÀ | ACQUISTIAMO IN TUTTA ITALIA | PARERE DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA | IMMEDIATO | NETWORK DI ESPERTI

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO ORIENTALE EUROPEO**

**IMPORTANTI EREDITÀ SINGOLO OGGETTO**

• SOGGERNARE • WAS CINESE • ACQUISTI • ORIENTALI • ARRETRATI • ANTIQUARIATO DAL 1800 AL 1900 • SCULTURE IN MARMORE E LEGNO • FRONZI CINESE • TEFANI • BASILICHE IN BRONZO • MAFILI DI DESIGN • IMPORTANTI LIPITI CON LAVORANTI • LAVORANTI • VASCE VETRO • SCULTURE DI CINESE • OROLOGI USATI ROLEX. PATEK PHILIPPE ECC. E TANTO AL TRE...

**CHIAMACI ORA O INVIA DELLE FOTO**

**ROBERTO 349 6722193**  
**TIZIANO 348 3582502**  
**BIANCARLO 348 3921005**

**SCEGLI SERIETÀ E COMPETENZA**

cina@barbieriantiquariato.it



## IL BLITZ

L'operazione che ha portato alla sua cattura è stata denominata "Osiris", Osiride. E non è un caso che gli investigatori colombiani abbiano scomodato il Dio egizio che veniva rappresentato in tanti modi: il signore del regno dei morti, un dio astrale, agrario, e talvolta dall'aspetto umano. Anche Dairo Antonio Úsuga David, noto come Otoniel, nella sua vita è stato un po' di tutto: un rivoluzionario marxista-leninista, un paramilitare di estrema destra, uno strozzino, un pedofilo, un narcos capace di conquistare il Mondo a colpi di cocaina, ma arrestato nello stesso Comune (Necoclí) in cui è nato 50 anni fa.

## DA CONTADINO A BOSS

Per le autorità colombiane è stato un nemico da inseguire e combattere in varie operazioni, prima fallimentari e poi di successo, ma anche un uomo da ascoltare quando nel 2017 prometteva di volersi consegnare alla giustizia. Per qualcuno era solo un contadino senza alternative, il settimo di nove figli in una famiglia che per sopravvivere vendeva maiali e galline. «Non era un rivoluzionario, ma ero ciò che passava in convento e se ne andò con i guerriglieri», disse la madre in un'intervista del 2015 a El Tiempo spiegando il cammino intrapreso dal figlio.

Nonostante tutte queste complessità ed esperienze apparentemente diverse, che però nello scenario criminale colombiano non sono un'eccezione, Otoniel rimane «il narcotrafficante più ricercato della Colombia». Lo spietato leader del "Clan del Golfo", sul quale pendevano due taglie (800.000 dollari quella della Colombia e 5 mln \$ quella degli Usa) e che dovrebbe essere estradato negli Stati Uniti, come ha lasciato intendere Diego Mo-

**IL NARCOTRAFFICANTE, CONOSCIUTO COME "OTONIEL", È STATO ARRESTATO AL CONFINE TRA LA COLOMBIA E PANAMA**

**PRESO Dairo Antonio Úsuga, noto come Otoniel, subito dopo l'arresto da parte delle forze speciali colombiane**

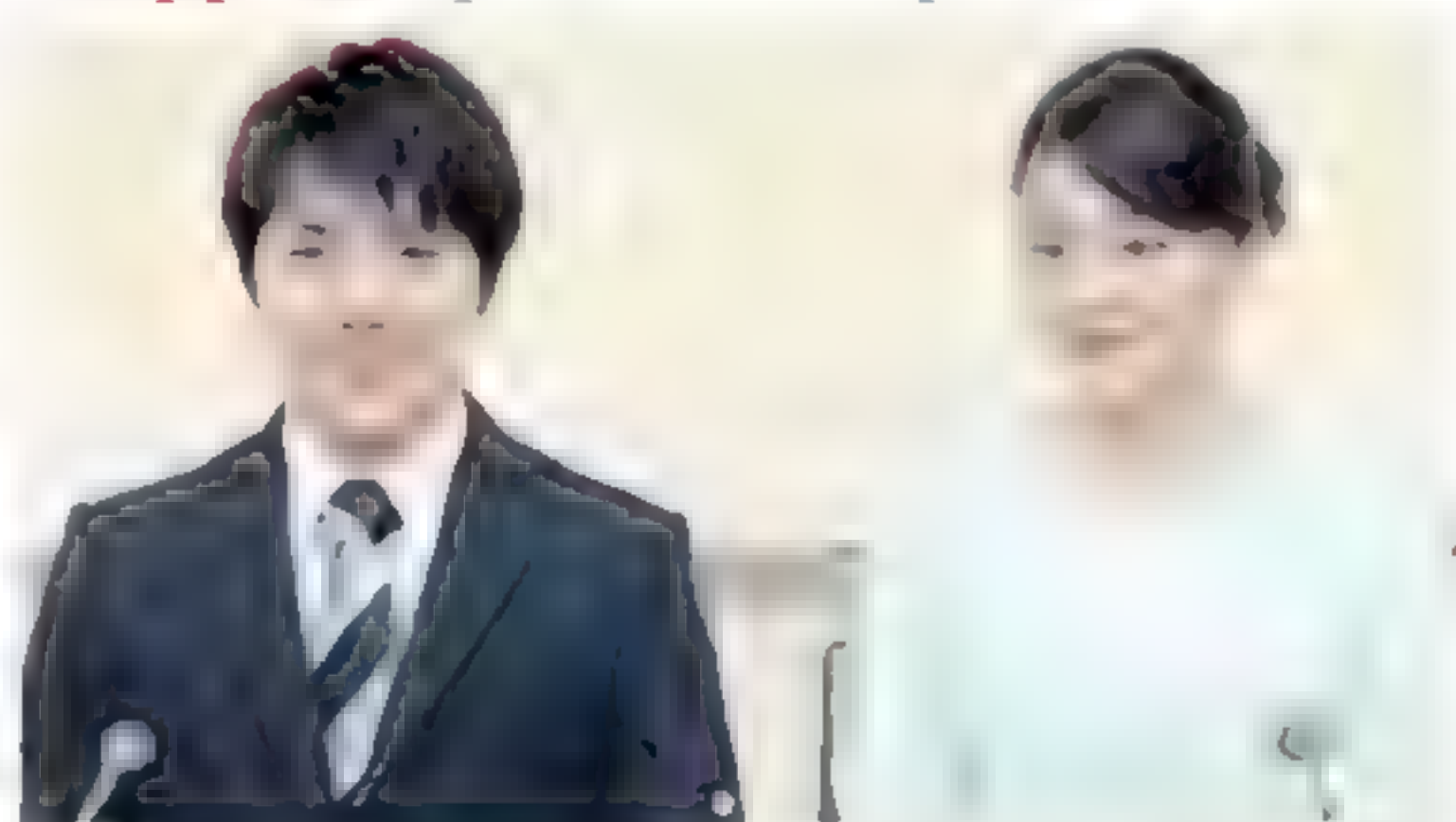


# Narcos, il colpo del secolo catturato l'erede di Escobar

► Usuga era il capo del clan del Golfo  
Coinvolti anche gli 007 Usa e inglesi

► Gli davano la caccia da sei anni: preso nella foresta con un'operazione da film

## Giappone Sposa un semplice cittadino



### Domani le nozze della principessa Mako

Ultimi preparativi in Giappone in vista del matrimonio della principessa Mako, nipote primogenita dell'Imperatore Naruhito con il cittadino borghese Kei Komuro (insieme nella foto).

lano, ministro della Difesa della Colombia, parlando con i media locali.

### ESERCITO IN CAMPO

Accusato di omicidio, estorsione, narcotraffico, sequestro e abuso di minori, Otoniel è stato arrestato sabato in un'operazione da film. «È il colpo più duro inferto al narcotraffico in questo secolo», ha detto il presidente della Repubblica, Ivan Duque, sostenendo che il suo arresto «è paragonabile solamente alla caduta di Pablo Escobar», il famigerato boss morto nel 1993. All'operazione, come ha informato il ministro della Difesa, hanno preso parte la polizia colombiana, i reparti speciali dell'esercito e l'aeronautica, che è riuscita a identificarlo mentre si spostava in compagnia di tre persone.

## Guerra legale per gli scatti sui resti di Bryant



BRYANT Kobe e Vanessa

### LA DENUNCIA

Vanessa Bryant ha saputo della morte del marito Kobe e della figlia Gianna dai post sui social media. A raccontarlo è stata la stessa vedova della leggenda del basket mondiale nella sua deposizione alle autorità della contea di Los Angeles, alle quali la donna ha fatto causa per le foto scattate sul luogo dell'incidente e poi condivise.

### LA PROMESSA

Alla signora Bryant era stato infatti assicurato che l'area dell'incidente sarebbe stata messa sotto stretto controllo in modo da evitare che qualcuno potesse fare foto. Una promessa però disattesa che l'ha esposta a un forte stress emotivo: le foto infatti sono state diffuse online finendo più volte sotto gli occhi della donna. Da qui la decisione della causa. Lo scontro legale è ormai entrato nel vivo e si sta consumando sulla richiesta di perizia psichiatrica chiesta dalle autorità di Los Angeles nei confronti di Vanessa. Esami ai quali i legali della donna si oppongono definendoli «una crudeltà», come hanno spiegato nel corso di un'udienza nei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le agenzie di intelligence di Stati Uniti e Regno Unito hanno invece collaborato ai monitoraggio via satellite. Per prenderlo sono stati necessari 500 militari e 22 elicotteri. L'intervento era stato deciso da tempo, ma solo negli ultimi dieci giorni si è deciso di dare maggiore impulso all'accerchiamento. Otoniel da giorni non usava più il cellulare e la radio per le sue comunicazioni. Solo messaggeri fidati che recapitavano i suoi ordini agli altri. Le autorità ne hanno controllato le mosse e, dopo aver definito il perimetro delle cinque case in cui si muoveva, hanno deciso di affondare il colpo finale.

### LA RESA

A quel punto il destino era segnato. Era solo quando l'hanno arrestato e mentre lo trasportavano avrebbe ammesso agli agenti: «Avete vinto, mi avete battuto», secondo quanto ha riferito il ministro Molano. Úsuga è stato arrestato proprio nella zona in cui esercitava il suo potere: a Necoclí, dipartimento di Antioquia, non lontano dalla frontiera con Panama. Un'area strategica per il traffico verso gli Stati Uniti e per le rotte verso i Caraibi.

Il suo gruppo - conosciuto anche come Clan Úsuga, Los Urabeños oppure las Autodefensas Gaitanistas de Colombia e fondato nel 2007 - era stato indebolito negli ultimi anni con diverse operazioni, ma fino a pochi giorni fa era comunque considerato «la principale minaccia» della Colombia. Un'associazione capace di trasportare tonnellate di cocaina negli Usa e in Europa, con ramificazioni in Spagna, Brasile, Honduras, Argentina e Perù. Il suo clan si dedicava anche ad altre attività illegali come l'estrazione non autorizzata dalle miniere della regione e il traffico di migranti verso Panama.

Alfredo Spalla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SU DI LUI DUE TAGLIE PER 5 MILIONI DI EURO: IMPIEGATI 500 MILITARI E 22 ELICOTTERI SARA' ESTRADATO NEGLI STATI UNITI**

# Le incredibili falle sul set di Baldwin «Spari per gioco con pallottole vere»

## IL CASO

**NEW YORK** Chi aveva giocato a tiro a segno con la Colt che Alec Baldwin ha poi usato nella scena che si è conclusa con l'uccisione della fotografa Halyna Hutchins? Ogni giorno che passa, nuovi inquietanti particolari contribuiscono a delineare un quadro di sciatteria e noncuranza sul set del western Rust, teatro dell'incidente che è costato la vita a Halyna e ha portato in ospedale anche il regista Joel Souza.

### LA SICUREZZA

In forma privata, vari dipendenti del set raccontano ai media americani che sin dai primissimi giorni nel ranch vicino a Santa Fe si erano contate numerose violazioni del protocollo di sicurezza. Tra queste anche un atteggiamento spavaldo nell'uso delle armi, al punto che qualcuno si era divertito a sparare per davvero con reali pallottole, e questo potrebbe spie-

gare come mai un proiettile sia rimasto nella Colt che l'assistente alla regia Dave Halls ha passato a Baldwin. Ma non si spiega come mai sia Halls, sia la capo armiera, Hannah Gutierrez Reed, non abbiano prima controllato ognuna delle tre pistole che erano state messe su un carrello a disposizione dell'attore. Nuove testimonianze sono giunte da ex colleghi sia di Halls che della Gutierrez, secondo i quali in film precedenti il loro comportamento era stato negligente proprio nel maneggiare le armi. Vari esperti hanno confidato a Variety, la rivista considerata la bibbia di Hollywood, che per fare economia spesso i film low-budget, com'era Rust, ricorrono a personale non sindacalizzato, ma questo significa portare sul set giovani ancora alle prime armi, che non hanno abbastanza esperienza, come sembra fosse la 24enne Gutierrez. La rivista ha dedicato ieri un lungo servizio sul suo sito per lamentare il fatto che negli ultimi dieci anni la crescente



SUL SET Hannah, la responsabile delle armi per il film di Baldwin

**PERSONALE POCO PREPARATO E BUDGET RIDOTTO: LA TRAGEDIA CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE DI OGNI NORMA DI SICUREZZA**

popolarità dei servizi in streaming ha raddoppiato la produzione di spettacoli, e la fretta di produrre e guadagnare ha spinto l'industria ad abbassare il livello di qualità del personale che assume. Per di più questo personale è soggetto a turni di lavoro massacranti e ciò facilita le svisite. Sul set di Rust la scarsa sicurezza pare sia stata dovuta anche alle crescenti economie. Un gruppo di sei dipendenti del set hanno fatto la valigia dopo che erano stati trasferiti da un normale motel a uno scalcinato, e a quel punto la produzione del film ha assunto nuovi dipendenti, scegliendoli fra personale non sindacalizzato.

### LE INDAGINI

Tutto ciò fa intuire che la tragedia si trasferirà presto in tribunale. In questo momento ci sono tre inchieste sui fatti dello scorso giovedì, una aperta dalla polizia di Santa Fe e dalla procuratrice Mary Carmack-Altwies, una dall'assicurazione che copre la produzione e una dalla

"Occupational safety and health administration" del Dipartimento del lavoro. Esperti di legge pensano che ci sia la possibilità che qualcuno venga incriminato per omicidio colposo. Ci sarebbe un precedente nel caso del regista Randall Miller, che ha fatto due anni di carcere per aver dimostrato incuria sul set del film «Midnight Runner», nel 2014, quando una addetta alla cinepresa rimase schiacciata da un treno su una ferrovia che doveva essere deserta. Nel caso della morte di Halyna Hutchins però sia il regista Souza sia l'attore Alec Baldwin erano stati assicurati dall'assistente alla regia Halls che la pistola era scarica. Anche sulle responsabilità dei produttori del film, responsabili davanti all'assicurazione di far rispettare i protocolli di sicurezza, le cose sono un po' fumose: i produttori sono sette, e fra questi c'è lo stesso Baldwin, il quale però è stato lui stesso vittima della superficialità dei controlli.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# M

Il premio

## Papà e figlio senza arti, il dramma siriano in una foto

La tragedia della guerra e un sorriso che strappa via in un istante tutto l'orrore. Munzir al-Nazzai è un padre mutilato nel conflitto siriano che abbraccia il figlio Mustafa, nato senza gambe né braccia. I due sorridono, riuscendo a essere felici almeno per un momento nonostante il dramma che li avvolge da un decennio, in una spirale di violenza e sangue che

sembra non avere mai fine. Munzir e Mustafa sono stati immortalati dal fotografo turco Mehmet Aslan in uno scatto "foto dell'anno" al Siena international photo awards 2021 che ha già fatto il giro del mondo, finendo anche sulle pagine dell'autorevole Washington Post. «Volevamo portare l'attenzione su questo» dramma, ha raccontato Aslan, auspicando di poter aiutare

così il piccolo. La sua famiglia è fuggita tre anni fa dalla Siria e ora, al pari di altre migliaia di rifugiati, si trova nelle regioni meridionali turche di confine. Mustafa è affetto da una malformazione «conseguenza dell'assunzione di farmaci da parte della madre, colpita anche dai gas nervini a Idlib.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura **Giusto** Ambiente **Società** **Cinema** **Viaggi** **Architettura** **Teatro**  
Arte **Alfabeto** **Tecnologia** **Musica** **Scienza** **Archéologia** **Televisione** **Salute**

I ricordi di Alessandro Giani, 90 anni, tra i testimoni dell'alluvione che 70 anni fa distrusse interamente il Polesine  
«Pioveva a dirotto, tirava un forte vento di scirocco e improvvisamente il Po ruppe gli argini. Fu una tragedia biblica»

L'INTERVISTA

**“P**apozze caput mundi, et Ficarò secundo”. Ed era davvero così, perché per Papozze allora passava il mondo che viaggiava sul Po. Papozze era Piazza Canton, sulla gola del grande fiume e l'argine maestro. Alla vecchia osteria della Tona si fermavano i barcai e i cavallanti, quelli che con i cavalli da tiro trainavano nei canali le imbarcazioni controcorrente; e i viaggiatori che seguivano la corrente o la risalivano. Papozze era una piccola capitale del fiume con quasi seimila abitanti, una banca, un teatro e una sala da ballo. In pochi minuti nella sera tra il 16 e il 17 novembre del 1951 saltarono tutti gli argini, l'acqua del Po respinta dall'Adriatico tornò indietro e allagò quello che incontrava.

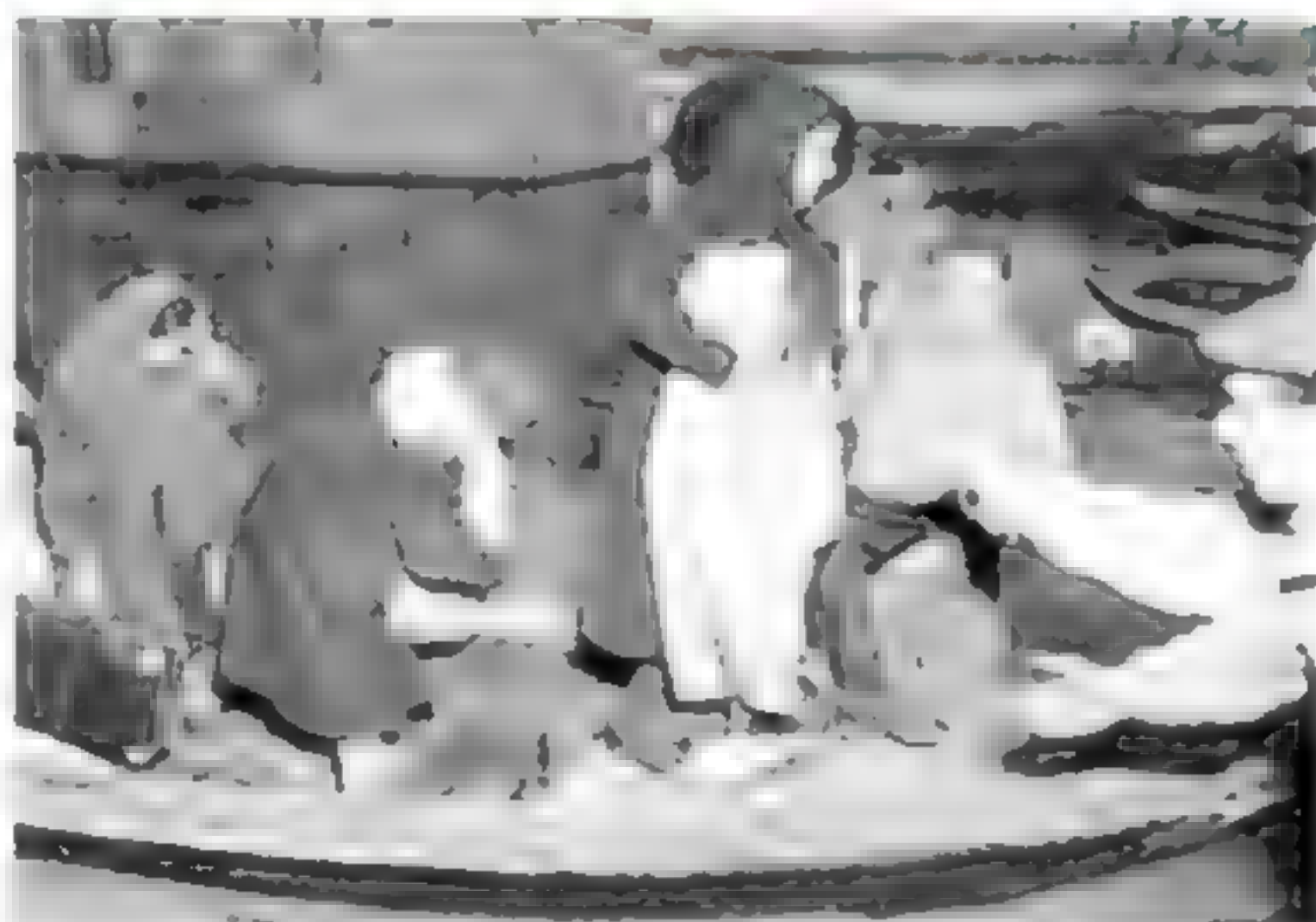
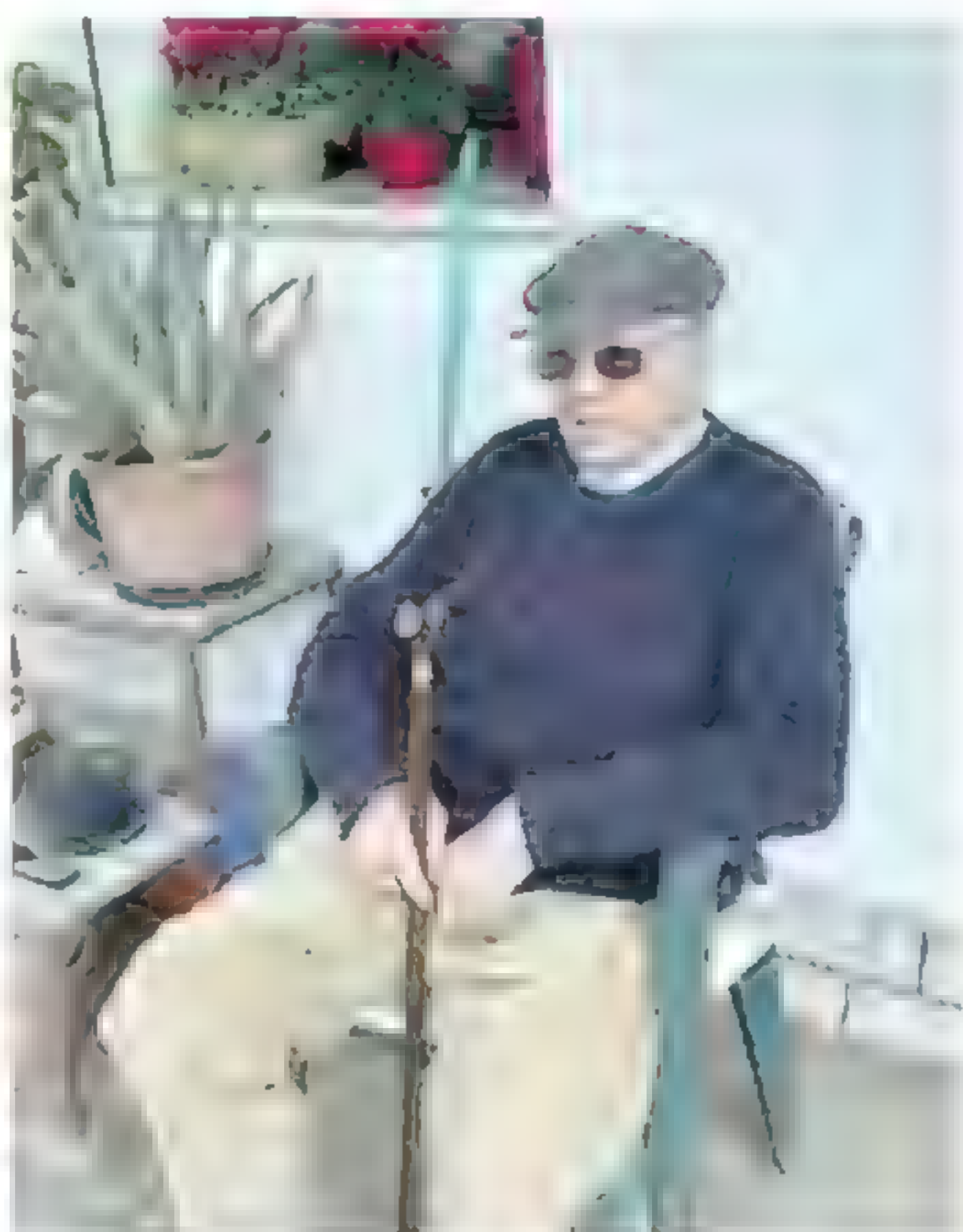
A Porto Tolle un bambino che giocava in riva fu strappato dall'onda e morì annegato, la prima di un centinaio di vittime. Da tre varchi si scaricarono sull'intero Polesine 8 miliardi di metri cubi d'acqua melmosa, mezzo milione di metri cubi al secondo. Quattro colpi di pistola sparati in aria erano il segnale che bisognava mettersi al riparo. Quando l'acqua si ritirò, Papozze non c'era più. Più di quattromila abitanti se ne andranno a cercare una casa e un lavoro, quasi tutti nel “triangolo industriale”. Quelli rimasti aspettarono una nuova Papozze che arriverà solo dopo il 1956 con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale: “Trasferimento dell'abitato di Papozze in provincia di Rovigo in dipendenza dell'alluvione del novembre 1951... a cura e spese dello Stato”.

I papozzani sapevano aspettare, conoscevano il proverbio che dice “l'acqua e 'l cuor fa morir in silenzio”. Ricominciarono a costruire. Alessandro Giani, 90 anni compiuti, era uno degli abitanti della vecchia Papozze, è stato tra i primi a muoversi per i soccorsi, poi ha aiutato come muratore la costruzione del nuovo paese del quale è stato sindaco.

Lei è cresciuto nel paese sulla gola del Po, come era allora la vita sul fiume?

«Mio padre, Natale, aveva un barcone per il trasporto fluviale, allora era tutto trasportato per acqua, è stato così almeno fino al termine della guerra. Gli americani hanno lasciato camion e camioncini e il trasporto fluviale è decaduto, era più lungo e costava di più. Noi facevamo carichi da Mantova a Trieste attraversando tutti i canali, le lagune.

**«PAPOZZE DOVE ABITAVO VENNE SPAZZATO VIA DALL'ONDATA DI FANGO E DETRITI»**



POLESINE  
A destra, Alessandro Giani oggi; a destra in alto il primo a destra sulla motobarca; altre foto dell'alluvione

# «Di guardia sulla riva e l'acqua ci travolse»

Eravamo tre fratelli, la guerra l'ho vissuta in gran parte sulla barca, a un certo punto non si poteva più andare in acqua per via delle bombe e perché gli aerei mitragliavano tutto quello che si muoveva. Ho visto il fascismo e la resistenza, ho visto spie e uomini veri, e anche qualche morto».

Finita la guerra che cosa ha fatto?

«Avevo 14 anni, la scuola l'ho fatta sino alla quinta elementare, poi per guadagnare qualcosa ho fatto un po' tutti i mestieri. C'era povertà specialmente da queste parti. Non c'era altro da fare che continuare a lavorare sulla barca, a Papozze c'è sempre stato il traghetto per passare dall'altra

del Po, quella ferrarese. Si è formata una cooperativa di traghetti della quale mio padre è diventato presidente, gli americani avevano lasciato anche barche in ferro e con quelle è stato fatto il traghetto che è servito per anni, all'inizio non era a motore, funzionava a “pendolo”, una grossa fune tenuta dalle barche consentiva di andare avanti e indietro».

Cosa è successo in quel novembre di 70 anni fa?

«Avevamo a disposizione da pochissimi giorni una motobarca con motore a scoppio. Si chiamavano “motori a Spa”, come quelli dei camion mandati nella campagna di Russia: da benzina trasformati a metano. Pioveva

da una settimana e non finiva mai, pioggia e vento di scirocco che è caldo e anziché soffiare verso il mare soffiava verso la terraferma. Ero alla guida come pilota quando una mattina di metà novembre ci siamo spaventati perché il Po cresceva in maniera anomala e non si poteva controllare la corrente. A un certo punto non hanno retto più gli argini protettivi, il Genio Civile con l'Esercito hanno distribuito sacchi pieni di sabbia e terra da mettere a difesa degli argini. Quel pomeriggio eravamo tutti sulla sponda e si sono sentiti dei rumori fortissimi, l'argine che proteggeva il paese si è rotto e tutto è andato sommerso, chi cercava un ricovero, chi scappava, chi chiedeva aiuto. Era il Po

Piccolo quello che ha rotto e Papozze era diventato un lago; è seguito un silenzio spaventoso, il fiume aveva rotto anche a Occhiobello. Se l'acqua smorza il fuoco vuol dire che l'acqua l'è più potente di tutti».

Che cosa l'ha spaventata di più?

«Quando ho visto mi è mancata la voce. Le lepri dell'isola di Mezzano sembravano impazzite, a nuoto cercavano di raggiungere l'argine ma erano trascinati dalla corrente. Tutta questa massa d'acqua doveva essere bloccata, c'era un collettore a Polesella che porta fino agli argini dell'Adige, è chiamata la Fossa di Polesella. Siamo tra il Po e l'Adige, i due fiumi più grossi, e

tutta l'acqua che viene giù e non riesce a raggiungere il mare ritorna indietro, verso Rovigo che è in pericolo e la strada è sommersa. Con coraggio il Genio Civile ha fatto saltare gli argini della Fossa e l'acqua ha incominciato ad allagare tutto e a trovare una strada verso il mare. L'acqua va su, non è una bicicletta. Papozze è allagata e man mano che arriva tutta la gente che vive nelle campagne, arriva con animali di ogni genere, si sposta tutta sugli argini e s'incammina verso il traghetto di Papozze che ancora funziona. E noi incominciamo a traghettare persone, bestie, carri. Tutti verso la parte ferrarese che fortunatamente non era stata allagata. Nel centro di Serravalle c'era una grande costruzione, la Casa del Popolo, bar, trattoria. Avevano organizzato nel cortile un trasporto di camion e corriere per trasferire la gente fino a Bologna, anche a Milano. E molti non sono più tornati indietro».

Dopo l'alluvione lei cosa ha fatto?

«Quando dopo molti giorni la terra ha incominciato piano piano ad asciugare, allora si è capito che c'era molto da fare. Il Genio Civile passava per le case e verificava i danni e tutte le spese erano a carico dello Stato. A quel punto da traghettatore ho cominciato a fare il manovale muratore tanto per ciapà la giornata. Si costruiva un po' dappertutto, sono state fatte tante case nuove. Papozze è rinata da un'altra parte, il primo nucleo si chiamava il Villaggio ed era stato donato dai Paesi Bassi: 40 alloggi suddivisi in dieci costruzioni. È rientrato dall'Africa il signor Remo Dallocco che in Etiopia dirigeva un migliaio di operai e raccontava che quando arrivava la sera si mettevano tutti in corteo e battevano i piedi per essere pagati. Mi ha assunto subito dopo il servizio militare che ho fatto al Genio pontieri di Piacenza, perché ero pratico d'acqua e pilotavo una motobarca grossa. A Castelnuovo abbiamo costruito una via intera di case popolari, due anni di lavori. Ero capomaestro e per vent'anni ho fatto case da ogni parte, per l'Iacp, per privati, a Adria, a Crespino, fino al mare. Quando nel 1974 il signor Remo è morto, mi sono messo in proprio e sono diventato un piccolo impresario, ho sempre fatto case, anche la mia lavorando il sabato pomeriggio e la domenica».

E adesso cosa fa?

«Adesso faccio il pensionato, ma nella vita ho fatto anche altro, sono stato sindaco di Papozze dal 1970 al 1975 e mi sentivo responsabile di tutto quello che capitava nel paese. Ero e sono rimasto un socialista, mi piaceva lavorare per gli altri, la notte facevo i conti di quanto era stato speso e di che cosa occorreva. Mi dica: go' abbastanza memoria a 90 anni? Dimenticavo: adesso per ogni cosa bisogna andare fino ad Adria, mi devo fare accompagnare perché mi è scaduta la patente e non trovo un'autoscuola».

Edoardo Pittalis  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ha una sofisticata motorizzazione full hybrid la nuova generazione del Suv medio giapponese. Grande fluidità, equilibrio, efficienza al top

## ORIGINALE

**HANAU** La sfida ai mercati europei parte dall'Accademy di Hanau, hinterland di Francoforte. Qui Honda ha organizzato la presentazione e il test della nuova HR-V che imbarca la denominazione eHEV diventando full hybrid come già Jazz e CR-V (dall'anno prossimo l'intera gamma della Casa giapponese sarà elettrificata). Un'evoluzione importante per il Suv compatto che strizza l'occhio ai coupé con la linea curva del tetto al posteriore, caratteristica accentuata dello stile. HR-V ora può competere nel segmento più agguerrito offrendo tanta tecnologia di serie e una inedita vocazione green. Quanto basta per rendersi interessante. Perché full hybrid, cioè il sistema che non prevede ricarica alla spina ma "autorigenera" la batteria in frenata, e non plug-in che assicura più autonomia full electric? Una scelta legata ai minori costi di produzione, ovviamente, ma non solo. «Abbiamo trovato un mix ideale di prestazioni - spiegano i tecnici Honda - che esalta la guida totalmente elettrica quando serve, in una simbiosi continua con il motore termico. Il bilanciamento delle prestazioni è molto migliorato rispetto alle soluzioni già in commercio ed è diventato ottimale in ogni condizione di guida».

## CONTROLLO ELETTRONICO

Persfruttare al meglio la modalità di guida più possibile elettrica, il sistema di controllo elettronico alterna automaticamente tre modalità di alimentazione (Ev Drive, Hybrid Drive e Engine) per garantire sempre la condizione ideale senza penalizzare le prestazioni. L'intelligenza artificiale del sistema individua costantemente la formula più efficiente. Soluzione comoda per chi non ama armeggiare con le spine e le wallbox di ricarica. Il risultato del

**LUNGA 436 CM COME LA PRECEDENTE MONTA UNA UNITÀ DI POTENZA IN GRADO DI GARANTIRE 131 CV COMPLESSIVI**

**IBRIDA** Il nuovo frontale e sotto, la tecnologica plancia con al centro l'ampio schermo. Nella pagina accanto in bass, il cambio



# L'ibrido griffato Honda

nuovo sistema ibrido è eccellente, considerando l'elasticità di marcia della vettura e i numeri che presenta: livelli di emissioni di CO2 attestati sui 122 g/km e un consumo di benzina limitato a 5,4 litri per 100 km con accelerazione da 0 a 100 km/h in 10,6 secondi.

Merito del sistema propulsivo

che prevede un motore 1.5 benzina i-Vtec a ciclo Atkinson abbinato a due unità elettriche (una con funzioni di generatore per la batteria da 60 celle) e una per la propulsione attraverso le ruote anteriori. Rispetto alla Jazz, la potenza di sistema è aumentata a 131 Cv e 253 Nm di coppia. Efficace e reattivo il nuovo cam-

bio automatico e-CVT, dunque a controllo elettrico, un'evoluzione apprezzabile della tradizionale trasmissione meccanica.

## GRIGLIA COLORATA

La nuova generazione HR-V, come la precedente lunga 4,36 metri, ha uno stile totalmente rivisto, specie

nel frontale in cui spicca la grande griglia di varie tonalità. Propone inoltre una migliore dinamica di guida perché sono stati rivisti la rigidità della scocca, le sospensioni e lo sterzo. Tra le qualità più apprezzabili, la spaziosità degli interni (nuovi anche loro) facilitati dalla posizione centrale del serbatoio e la possi-

bilità di ospitare carichi ingombranti, fino a 1,9 metri di lunghezza. I sedili Magic si possono abbattere o sollevare a seconda dello spazio di carico richiesto. Pratico il portellone elettrico che si aziona anche con il piede.

Tre gli allestimenti (Elegance, Advance e Advance Style) già molto ricchi fin dalla versione d'ingres-

so che offre di serie sistemi di assistenza alla guida di livello 2. L'infotainment si basa sull'interfaccia HMI, con il display touch alto in plancia, comodo da raggiungere e facile da maneggiare. Connessione garantita dall'hotspot wi-fi integrato e dall'app My Honda per portare in macchina tutti i contenuti dello smartphone.

La coda è caratterizzata dai gruppi ottici uniti da una striscia luminosa

**DINAMICA** Sopra il frontale, a fianco il posteriore. La coda è caratterizzata dai gruppi ottici uniti da una striscia luminosa



# Per Ford leadership elettrificata: Kuga schiera un tridente verde

## UNIVERSALE

**VULCI** Se il buongiorno si vede dal mattino, allora il cammino che porterà Ford all'elettrificazione completa entro il 2030 in Europa è iniziato bene. E il prodotto che abbraccia al meglio questa filosofia è, al momento, la Kuga che ospita in gamma ben tre livelli di ibrido: mild, full e plug-in e con quest'ultima versione è l'auto ibrida ricaricabile più venduta in Europa nei primi 9 mesi dell'anno. Un primato non certo casuale, se si vede alla storia del marchio di Dearborn, tra i primi storicamente a credere all'elettrificazione e a costruirsi in proprio le batterie. Ed anche in Italia, il 20% degli ordini del crossover compatto di Ford riguarda proprio la plug-in hybrid, segno chiaro che gli automobilisti, nel momento di abbracciare la transizione, guar-

dano all'Ovale Blu come ad un'opzione credibile e vogliono esserne protagonisti.

Una ricerca compiuta dalla casa americana ha infatti evidenziato come i clienti della Kuga Plug-in Hybrid percorrano il 49% del chilometraggio in elettrico facendo in media 52 km al giorno, dunque meno dei 56 km permessi dalla batteria da 14,4 kWh che viene caricata in media 89 volte ogni 100 giorni e di notte nel 45%

dei casi, come si fa con gli smartphone e i tablet.

## UN LITRO PER 100 KM

Dunque chi la compra, sa che cosa vuole e la utilizza al meglio delle sue possibilità per consumare ed emettere meno. Come è noto infatti, le auto ibride plug-in, hanno un senso nel caso si utilizzi al massimo la loro parte elettrica e i clienti della Kuga sembrano averlo capito mentre le auto con que-

sto tipo di propulsione in un anno hanno moltiplicato per 12 le vendite in Italia raggiungendo il 4,5% delle immatricolazioni totali. Convince evidentemente il bilancio tra prestazioni ed efficienza che, nel caso della Kuga, è particolarmente favorevole. Il crossover americano infatti mette sul piatto un sistema da ben 225 cv composto da un 4 cilindri 2.5 a ciclo Atkinson, un motore elettrico e un generatore collegati insieme



da un rotismo epicicloidale che funge anche da cambio automatico a variazione continua di rapporto per una marcia morbida, buone prestazioni (200 km/h, 0-100 km/h in 9,2 s.) ed un consumo medio di 1,2 litri/100 km pari a 22 g/km di CO2. La Kuga si fa apprezzare anche per lo stile, il livello di connettività offerto dal sistema Sync3 con schermo da 8", la dotazione di sicurezza (a 5 stelle EuroNCAP) e per l'abitabilità. Il guidatore può selezionare diver-

se modalità di guida, in base allo stile e al tipo di fondo, e 4 diversi utilizzi del sistema ibrido.

## C'È ANCHE IL DIESEL

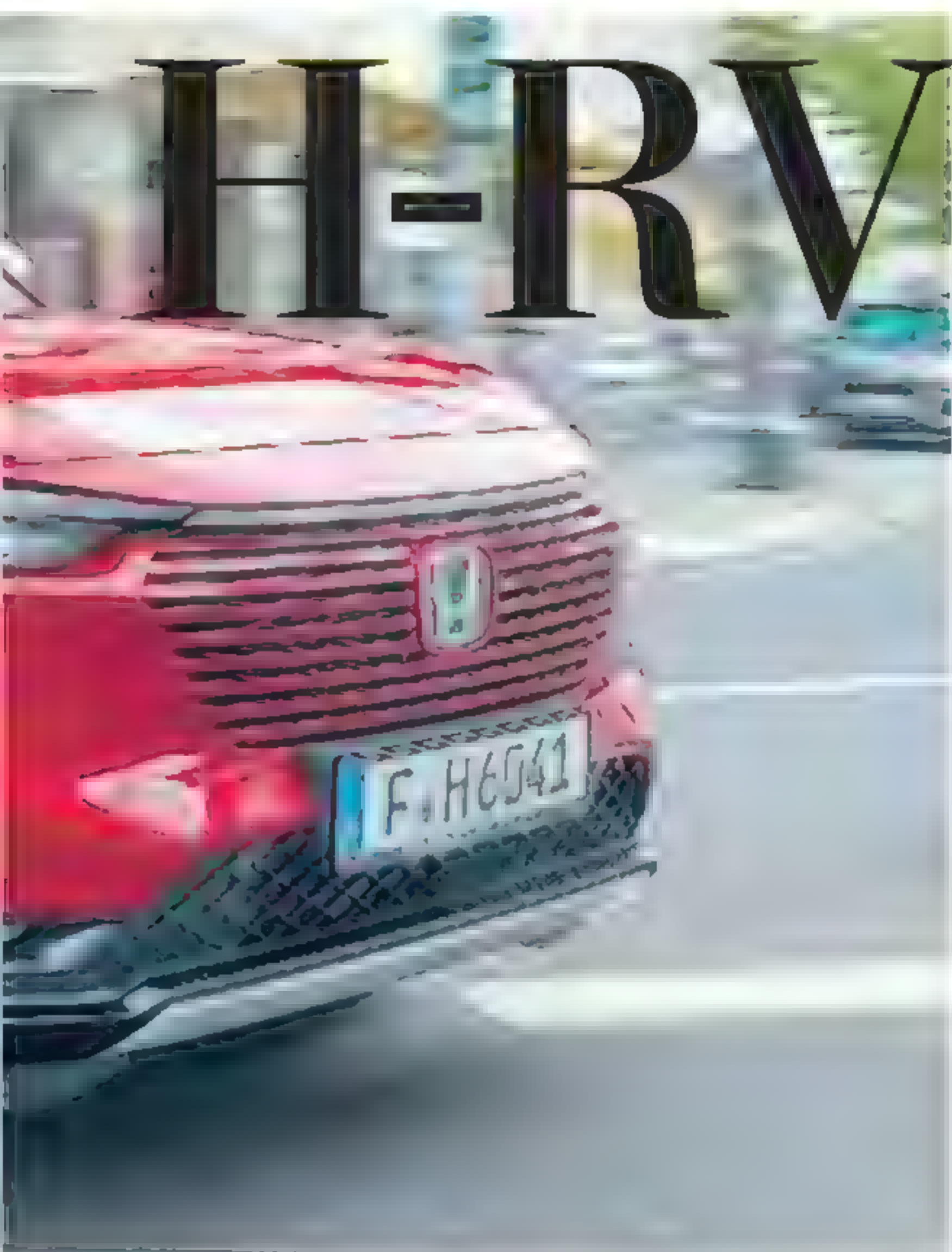
La presenza della batteria, dotata di caricatore di bordo da 7,4 kW, sacrifica solo in parte il serbatoio (43 litri invece di 55) e il bagagliaio (-64 litri) rispetto alle versioni senza spina, con una capacità che va da 411 a 581 litri traslando il divano posteriore mentre abbattendolo si ottengono 1.481 litri. Il

**ERGONOMIA** A fianco la tecnologica plancia della Kuga. L'elevato livello di connettività è del Sync3 con schermo da 8 pollici



**È IL MODELLO RICARICABILE PIÙ VENDUTO IN EUROPA NEI PRIMI 9 MESI DELL'ANNO. UN'AUTO PER LA TRANSIZIONE**





**ECOLOGICA**  
In listino da 30.900 a 35.900 euro ma la vettura in fase di lancio viene proposta da 26.400 euro grazie al bonus hybrid e agli incentivi per la rottamazione

ra (che mantiene la distanza alle piccole velocità) alla frenata d'emergenza capace di rilevare anche pedoni e ciclisti "nascosti" o veicoli in avvicinamento nelle curve; dai fari a Led automatici al lettore di segnali stradali, al mantenimento corsia.

#### TELECAMERE QUADRANGOLARI

La telecamera anteriore quadrangolare è integrata da 4 sensori (altri 4 sono nel posteriore) preziosi per individuare ostacoli vicini. C'è perfino il regolatore automatico della velocità impostata in discesa, fino a 20 km/h.

Il nuovo HR-V, in concessionaria da febbraio 2022, ha un listino da 30.900 euro (Elegance) a 35.900

euro (Advanced Style) ma viene proposto in fase di lancio a partire da 26.400 euro grazie ai 4.500 euro di Hybrid Bonus Honda e agli incentivi in caso di rottamazione. Nell'offerta è incluso il Privilege Pack con 8 anni di garanzia e 3 tagliandi di manutenzione gratuiti. La Casa giapponese prevede di venderne in Italia 6 mila unità l'anno, non pochi considerando la quota attuale di Honda sul mercato.

Sul fronte del full electric, il prossimo passo sarà l'introduzione (a partire dalla Cina già l'anno prossimo) della e:prototype, prima di 10 vetture a emissioni zero attese nei prossimi 5 anni.

Piero Bianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la nuova Fabia realizzata sulla piattaforma Mqb A0 di responsabilità della casa ceca all'interno del gruppo VW. Tanto spazio, curata l'aerodinamica

## L'eccellenza in 4 metri: Skoda ci mette la firma

### AFFERMATA

VERONA In una delle location più amate dagli appassionati di motori – ma anche di cine-fotografia, macchine per scrivere, strumenti musicali e cimeli di ogni genere – come l'eccellente Museo Nicolis di Villafranca, alle porte di Verona, la nuova generazione della Skoda Fabia svelata per la prima volta al pubblico italiano non ha affatto sfigurato tra tante vetture storiche, molte delle quali rare se non uniche.

La nuova arrivata rappresenta la cartina di tornasole non solo dell'evoluzione di un modello nato nel 1999 e giunto alla quarta generazione con alle spalle 4,5 milioni di unità consegnate, ma della crescita di tutto il marchio ceco che ha saputo ritagliarsi un ruolo importante con l'affidabilità e la concretezza, ma anche – perché no? – per i contenuti tecnici e stilistici al punto di vedersi affidare la responsabilità globale, nell'ambito del gruppo Volkswagen, della piattaforma modulare trasversale Mqb-A0, proprio quella che ha fornito la base meccanica alla Fabia, permettendole tra l'altro di conquistare il primato dell'aerodinamica nel segmento delle compatte, certificato da un Cd di 0,28 rispetto allo 0,32 del modello precedente «con il quale non ha nulla in comune», garantiscono alla Skoda.

### PRIMA DELLA CLASSE

"Best in class" è anche il bagagliaio che è cresciuto di 50 litri rafforzando la già solida leadership in questa "specialità". Ora il volume spazia da 380 a 1.190 litri abbattendo i sedili posteriori i quali peraltro, quando sono occupati, garantiscono ai passeggeri un comfort superiore grazie alla lunghezza cresciuta di 111 mm (prima Fabia a superare – di 108 mm – il muro dei 4 metri), con

**MOTORI A TRE CILINDRI DI DIVERSO CARATTERE E POSSIBILITÀ DI AVERE IL CAMBIO AUTOMATICO DSG**



**EVOLUTA** Sopra ed in basso la nuova generazione della Skoda Fabia, sotto il cockpit



positive ripercussioni sul passo che ora è di 2.564 mm, 94 in più nel cambio di generazione e addirittura superiore a quello della prima Octavia.

Le nuove proporzioni (la larghezza è aumentata di quasi 5 cm) e il look più incisivo al quale concorrono i gruppi ottici a Led disegnano una vettura più aggressiva con una presenza su

strada più importante. L'impressione visiva ha trovato conferma nel suggestivo percorso di prova a ridosso del Lago di Garda, spon-

### TEMPERAMENTO BRILLANTE

Comoda e spaziosa, la Fabia 2022 si è rivelata equilibrata e puntuale nelle risposte, capace anche di ravvivare la marcia con un pizzico di pepe nonostante la filiale italiana abbia deciso di non commercializzare, almeno per ora, il motore più performante – il turbo da 150 cv – offrendo una gamma interamente composta da 3 cilindri 1.0 a benzina: gli aspirati Mpi da 65 e 80 cv con cambio manuale a 5 marce e i turbo Tsi da 95 e 110 cv, quest'ultimo disponibile con cambio manuale a 6 rapporti o automatico doppia frizione Dsg a 7 e capace di soddisfare anche chi non disdegna la guida brillante. Per i grandi viaggiatori c'è un'opzione insolita: sostituire

il serbatoio standard da 40 litri con uno da 50 per superare i 900 km di autonomia nel ciclo Wltp. Inappuntabile – e spesso degno della categoria superiore – l'elenco degli equipaggiamenti di serie o in opzione che spaziano dal climatizzatore bi-zona al debutto del "Travel assistant", dal quadro strumenti digitale configurabile con schermo da 10,25 pollici al sistema di infotainment con navigatore Amundsen e display da 9,2 pollici ordinabile in alternativa a quello standard da 8 pollici della radio Bolero con la connettività BlueLink che permette di integrare nella vettura, a richiesta anche in modalità wireless, le funzioni degli smartphone grazie alla compatibilità con Android Auto e Apple CarPlay.

### ADAS DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda la sicurezza attiva, i dispositivi Adas di serie sono il sistema di frenata automatica con riconoscimento di ciclisti e pedoni e la prevenzione dell'abbandono involontario della corsia di marcia, mentre sul fronte di quella passiva si fanno notare i sei airbag che a richiesta possono diventare 9, compreso quello che in caso di impatto frontale protegge le ginocchia del conducente. Nel listino italiano la nuova Skoda Fabia è presente con i livelli di allestimento Ambition – l'unico previsto per il modello d'accesso da 65 cv – e Style a prezzi compresi tra 16.900 e 20.500 euro.

Giampiero Bottino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BESTSELLER**  
A fianco la nuova Kuga che si fa apprezzare anche per lo stile, per la dotazione di sicurezza e l'abitabilità

resto della gamma prevede le diesel 1.5 da 120 cv e 2 litri da 150 cv anche con cambio automatico a 8 rapporti e trazione integrale, opzione disponibili anche per la full hybrid da 190 cv. Il listino parte da 29.550 euro, ma per la versione plug-in hybrid sono necessari almeno 38.550 euro che diventano 46.750 per la Vignale, il livello di allestimento più ricco tra i cinque disponibili.

Nicola Desiderio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mobilità verde, Mercedes s'inchina al cliente

### INNOVATIVA

ROMA L'inaugurazione a Roma del Mercedes-EQ Experience Concept, negli spazi di Coin Excelsior, è una conferma della strategia della casa automobilistica tedesca: elettrificazione della gamma e esperienza di acquisto innovativa. Mercedes-Benz ha esposto nel nuovo concept store la Smart e il Suv EQA, entrambi veicoli a batteria, ma lo showroom resterà aperto per almeno un anno e metterà in vetrina, a rotazione, tutte le novità di Mercedes EQ (il brand full-electric della Stella) e di Smart, oltre a offrire

informazioni, servizi e eventi.

Il Mercedes-EQ Experience Concept è infatti inserito nel programma Lifestyle Hub di Coin e trasforma il rapporto con il cliente in un'esperienza che si vive innanzitutto sul piano emozionale. La formula è phygital, ovvero fisica e virtuale: i visitatori, guidati da un esperto dei prodotti Mercedes, potranno conoscere le carat-

teristiche dei veicoli EQ sia nel negozio sia interagendo con uno schermo touch.

In questa doppia modalità potranno prenotare un test drive, configurare il veicolo, richiedere preventivi personalizzati, ordinare articoli della Mercedes-Benz Collection da far recapitare a casa, aggiornare i servizi digitali della loro auto dal Mercedes meStore

o semplicemente vivere l'esperienza dell'auto elettrica.

### STORE PILOTA

La scelta di un grande magazzino nel cuore della Capitale, a via Cola di Rienzo, sottolinea il ruolo che le città e i centri storici hanno nella trasformazione verso la mobilità green e consegna uno speciale riconoscimento a Roma, dove dal 2015 a oggi Mercedes-Benz ha venduto il 41% delle Smart im-

matricolate in Italia, ovvero 5.846 unità su un totale di 14.284. Ed è solo il punto di partenza: «Il Mercedes-EQ Experience Concept inizia da Roma come primo mercato italiano dell'auto elettrica e ci permette di esplorare la risposta dei clienti per poi lanciare il format in altre città italiane», ha affermato Marco Terrusi, presidente e Ceo di Mercedes-Benz Roma.

Mercedes-EQ è il brand con cui Mercedes-Benz identifica la sua gamma di veicoli elettrici. Oltre alla Smart, il portafoglio include EQA (la cui premiere italiana è stata ospitata a Roma, alla Lanterna di Fuksas), il Suv EQC, l'ammiraglia EQS, la monovolume EQV e la neo-arrivata EQB (in vendita in tutta Europa entro fine anno). Dal 2025 le architetture dei nuovi veicoli Mercedes-Benz saranno tutte esclusivamente elettrificate e i clienti potranno scegliere per ogni modello un'alternativa a batteria.

Patrizia Licata

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMA Lo spazio Mercedes-EQ al Coin. Sopra, lo schermo touch



Oggi ad Altavilla Vicentina la presentazione della guida che racconta da un decennio ristorazione, vini e prodotti del Nordest, Istria e Slovenia

## DECENNALE

**T**orna "Venezie a Tavola", che - giunta alla sua 12. edizione - inaugura la stagione delle guide enogastronomiche, concludendo in bellezza un altro anno al fianco dei ristoratori e delle fabbriche del gusto grazie al gruppo di lavoro coordinato da Luigi Costa. La guida raccoglie come sempre una selezione dei migliori ristoranti e pizzerie di Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, sconfinando in Istria e Slovenia e propone anche una selezione di vini e prodotti tipici di qualità, con l'obiettivo di (ri)scoprire, provincia per provincia, tutto il buono delle Venezie, dalle Alpi all'Adriatico, da Vipiteno a Pola: una golosa lista di 225 ristoranti, 50 pizzerie, 16 vini, e 15 prodotti, dall'olio ai distillati, dai funghi alle giardinere, dalle veneziane ai formaggi. Oggi, alle ore 10, al Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (Vi), avrà luogo la premiazione in presenza dopo che l'anno scorso l'evento si svolse via web.

## I PREMIATI

"Il Ristorante dell'Anno" è "Matteo Grandi in Basilica" dello chef e patron Matteo Grandi, nel cuore di Vicenza;

Il premio "Il Giovane delle Venezie" è stato assegnato a Giacomo Sacchetto del ristorante "La Cru" di Romagnano (VR);

il Premio "Ricerca e Innovazione" è andato a Giuliano Baldessari del ristorante "Aqua Crua" di Barbarano Vicentino (Vi);

il Premio "Donna di Spirito" a Imera Gianello del ristorante "Penacio" di Soghe-Arcugnano (Vi).

## CUCINA DEL TERRITORIO

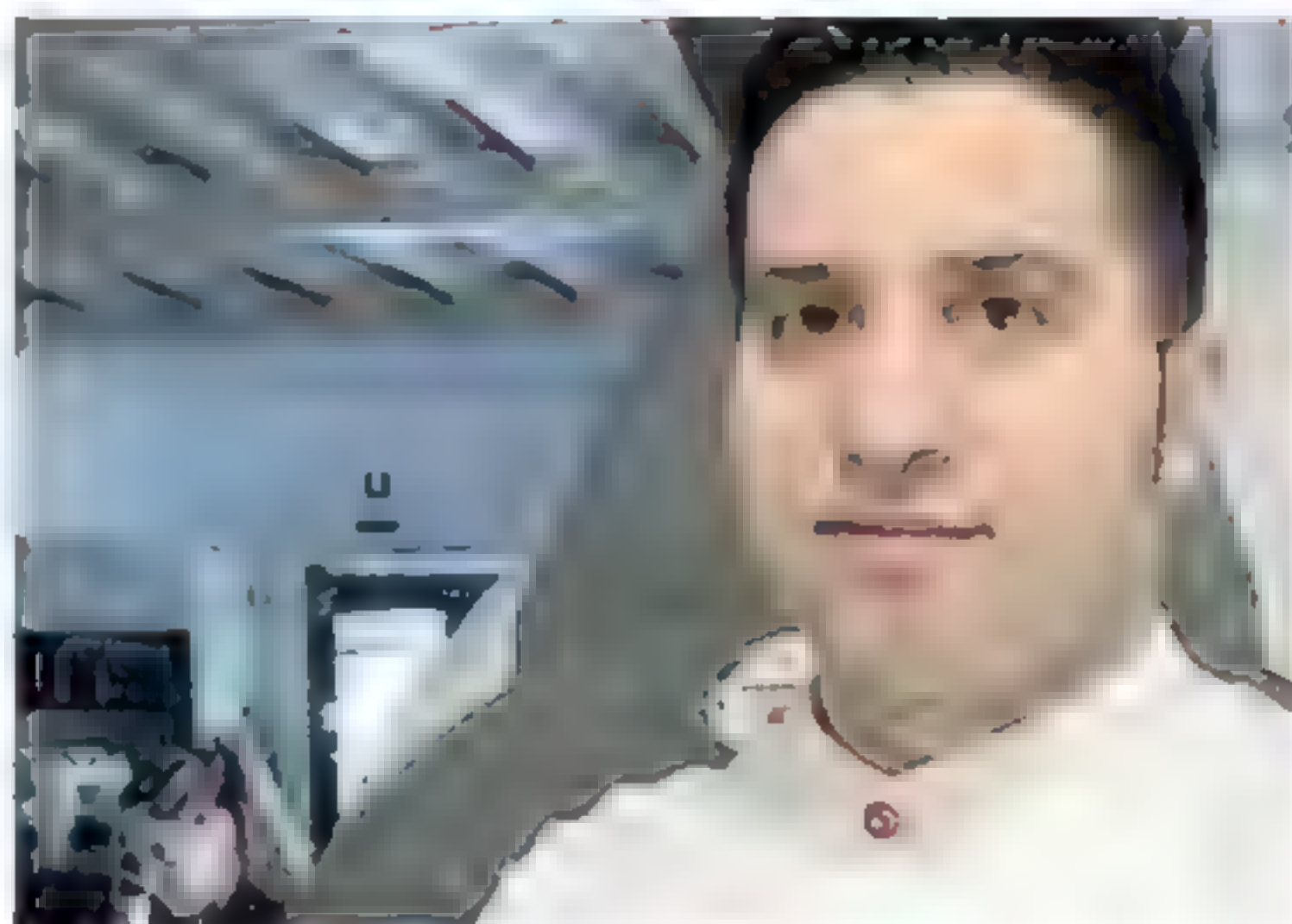
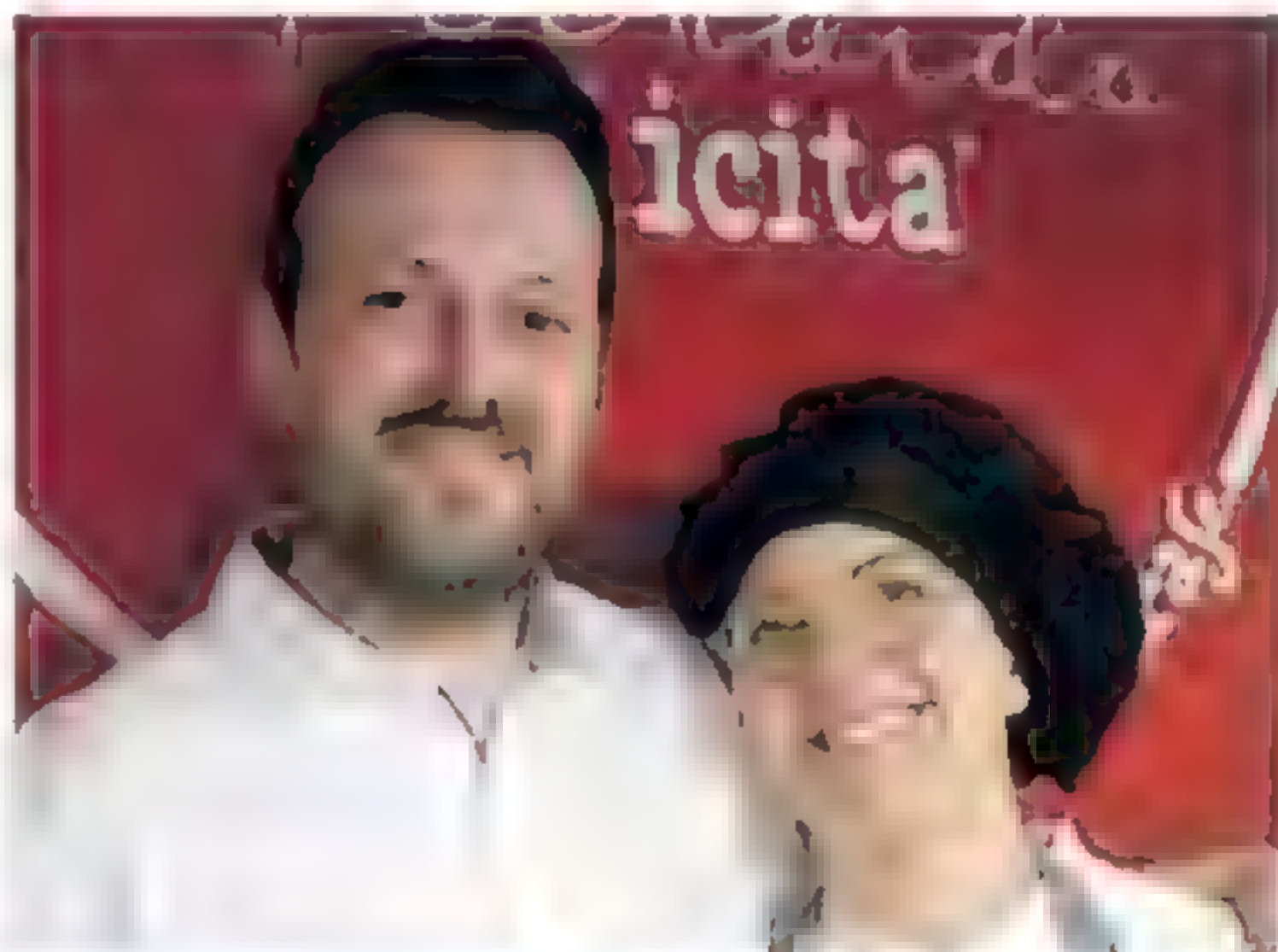
"La Cucina che onora il Territorio" è stata designata quella di Stefano De Lorenzi della "Trattoria Moderna Due Mori" di Asolo (Tv), un amore sincero, quello di Stefano, per la tradizione gastronomica veneta;

il premio "Sommelier delle Venezie" va a Egon Perathoner del ristorante "Anna Stuben" di Ortisei (Bz);

il premio "La Cantina delle Venezie" a Pier Dal Mas de "La Pri-

**A PIOVE DI SACCO  
LA MIGLIOR CARTA  
DELLE BOLLICINE  
A UDINE VA  
IL PREMIO  
PER LA SOSTENIBILITÀ**

**PROTAGONISTI**  
Francesco Luise e Serena Franzolin dell'Osteria FraSe di Piove di Sacco; Angelo Di Lieto, della pizzeria La Fenice di Belluno; A destra, Stefano Basello del ristorante "Al Fogolar 1905" dell'hotel La di Moret di Udine



## Tutti i campioni delle "Venezie a Tavola" 2022

## La riscoperta

## Quando Halloween era un rito delle nostre campagne

La festa di Halloween non è un'invenzione americana. Semmai gli americani ci hanno messo il nome, rielaborando (in chiave soprattutto commerciale) un rito ancestrale delle nostre campagne. Anna Maria Pellegrino (nella foto), studiosa della cucina, consulente della trasmissione "Geo" di Rai 3 e presidente dei foodblogger italiani, ne parlerà venerdì prossimo, dalle 19,30, al Ristorante "Perché" di Roncade (Tv) nel corso di una serata a tema (con cena) interamente

dedicata alla zucca. Seguirà un menu curato da Luca Boldrin, cuoco del Perché: Tortino di Zucca con fonduta di Caprino fresco e Noci, Vellutata di Zucca con Porcini "saltati", Maialino fondente con purea di Zucca e di Sedano Rapa, Crema di Zucca dolce con Cantuccini. Anna Maria Pellegrino spiegherà gli antichi riti e racconterà altri segreti legati alla zucca e alla cucina autunnale ad essa legata. Si parlerà anche della curiosa "suca baruca" che spesso ancora si sente nominare e

delle costumanze della cucina ebraica nel Veneto. Alcune delle quali raccontate proprio attraverso i piatti presentati da Luca Boldrin. Il suggestivo mondo legato alla festa rivivrà anche nelle creazioni del cuoco intagliatore Fabio Momolo, team manager della Nazionale Italiana Cuochi, e di Nicola Fornasiero, cuoco dell'Hotel Metropole di Abano Terme. Presenterà la serata il giornalista Renato Malaman. Il costo è di 35 euro (menu per i bambini a 15 euro). Info e prenotazioni: 0422/849015.

R.G.

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ponzano "Le Querce" e i formaggi senza lattosio

## LA PROPOSTA

**P**er la prima volta in Italia, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi ha dedicato un evento ai formaggi "Lactose Free", senza lattosio, in una serata organizzata dalla sezione di Treviso, Belluno e Friuli Venezia Giulia al ristorante Le Querce di Ponzano Veneto (Tv), con una degustazione di formaggi privi di lattosio a cui è seguito il menù realizzato dallo chef Ermanno Zago il quale abitualmente propone piatti appositamente indirizzati ad offrire una risposta gastronomica sicura e di qualità a tutti coloro che - per necessità - sono costretti a rinunciare al gusto e alla consistenza di alcuni piatti: infatti Le Querce è l'unica struttura in Veneto ad aderire contemporaneamente ai circuiti Senza Lattosio Fuori Casa e Alimentazione Fuori Casa.

## NUOVE FRONTIERE

Del resto negli ultimi anni il settore alimentare e il mondo della ristorazione si sono impegnati per cercare una risposta adeguata alla domanda, sempre più frequente, di una dieta basata su ingredienti privi di lattosio. Impresa resa più semplice dal fatto che questo genere di prodotti sono oggi facilmente reperibili in qualsiasi reparto alimentare, anche quello caseario, ed è proprio a questa categoria di prodotti che è stata dedicata la serata.

Il menù prevedeva: Degustazione di quattro formaggi lactose free: mozzarella, lattina, gorgonzola e parmigiano reggiano 24 mesi; il Bon bon di gorgonzola con mostarda e puré di sedano rapa; Risotto Carnaroli mantecato al parmigiano reggiano 24 mesi, con crema di rapa al raboso, crescenza delattosata e noccioline tostate; Budino di zucca, con crumble gluten free alle castagne, funghi chiodini trifolati e spuma di gorgonzola; Tris di dolci senza lattosio e glutine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Settimana fra Champagne e Langhe E sui Colli Euganei c'è "Maeli&Taste"

## CHAMPAGNE E NEBBIOLO

**S**i parte da questa sera, ad Osterie Moderne di Campodarsego, dove protagonista sarà lo champagne della Maison J.Lassalle. In degustazione la Cuvée Préférence Premier Cru, il Brut Rosé, il Blanc de Blancs Millésimée '10 e lo Special Club '12 con Enrico Pevarello a guidare la serata. Il costo della degustazione è stato stabilito in 18 euro e sarà possibile abbinare alle pregiate bollicine i piatti del menù del ristorante o della pizzeria (info e prenotazioni: 049/5565236). Venerdì prossimo, a Padova, all'onore della serata saranno invece le Langhe.

L'Enoteca "La Mia Cantina" di Padova organizza per il 29 ottobre, con inizio alle 20,30, una degustazione con Andrea Zarattini, presso il Barco Tea-

tro in via Orto Botanico dal titolo "Barolo e Barbaresco: I Grandi di Langa". In degustazione: Barolo Parussi 2016 - Sobrero Francesco, Barolo "Le Vigne" 2017 - Luciano Sandrone, Barolo Rocche di Castelletto 2017 - Cascina Chicco, Barolo Serralunga 2017 - Luigi Pira, Barbaresco Roncaglie 2018 - Poderi Colla, Barbaresco Riserva "Gaja Principe" 2016 - Cascina Rabaglio. La quota di partecipazione è fissata in 50 euro e la degustazione sarà accompagnata da assaggi a cura di CafèLab. Ingresso è consentito a tutti coloro che sono provvisti di Green Pass o tampone negativo eseguito entro le 48 ore



precedenti. Info: 049/8801330; 375/5764000.

## L'AUTUNNO IN CANTINA

Pomeriggio decisamente attraente per i golosi e gli amanti delle cose buone e sane, quello di sabato prossimo, 30 ottobre, dalle 16 alle 20, con "Maeli&Ta-

ste", nel giardino di Maeli, l'azienda vinicola di Bano (Pd), sui Colli Euganei, quando si potranno degustare i vini della cantina abbinati a particolari prodotti di aziende agricole che portano la firma di Campagna Amica. Un evento in collaborazione con Coldiret-

**INIZIATIVA**  
Una recente Masterclass de La Mia Cantina di Padova

ti Padova e in particolare con Campagna Amica, la rete che unisce produttori artigiani del cibo e del gusto autentico e genuino.

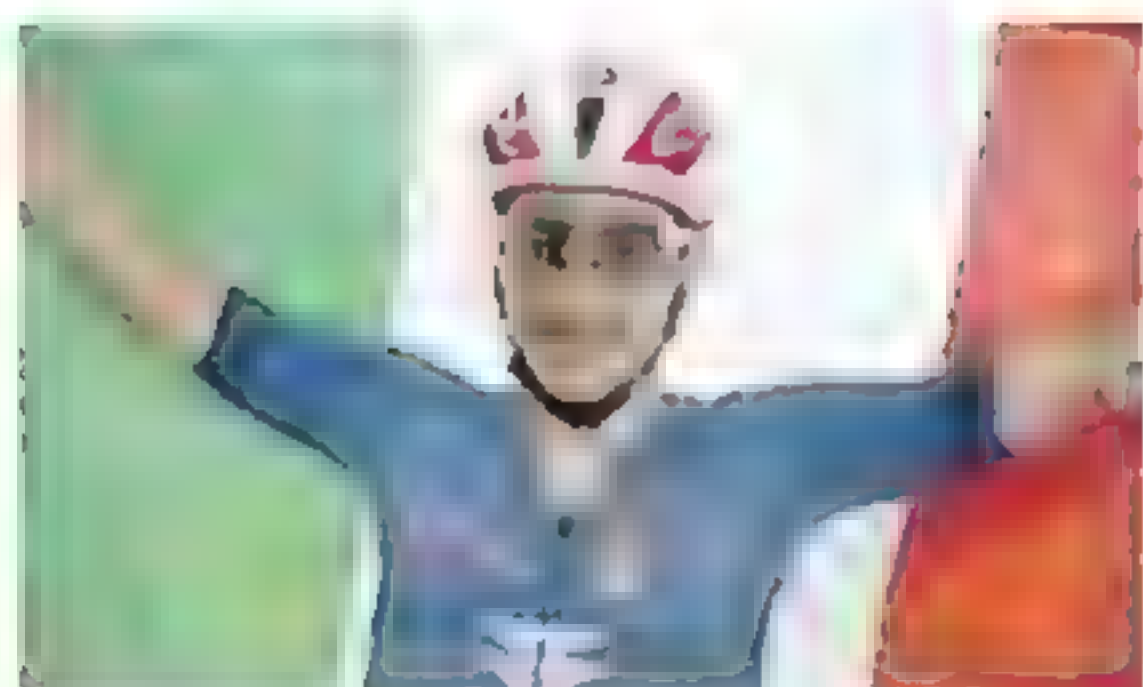
Il tema di "Maeli&Taste" saranno i frutti della terra in autunno, e proprio i sapori straordinari della stagione ormai iniziata da un mese saranno i protagonisti assoluti con funghi, tartufi, patate e molto altro. Il tutto alla presenza degli stessi produttori che racconteranno come nascono i loro prodotti: Le Poscole, di Castelgomberto (Vi) con il tartufo, le uova di quaglia e la zucca in agrodolce, Vita da lumaca di Campo San Martino (Pd) con il paté di lumache, Funghi San Giorgio di

Carrara San Giorgio (Pd) con i funghi Shiitake, il Consorzio La Corte del Gusto di Due Carrare (Pd) con i salumi e la carne salada, Laudati Sii di Porto Viro (Ro) con i formaggi di capra, la Fattoria Crivellaro di Saletto (Pd) con i formaggi vaccini, il Frantoio Evo del Borgo di Arquà Petrarca (PD) con olio, olive e paté, la Sile Agricola Floricola di Anguillara Veneta (PD), con le patate dolci arancione e viola, cachi e noci, Ai Tre Archi di Malo Vicentino (Vi) con il pane e la pasticceria secca. Alle 19,30, in chiusura, avrà poi luogo una castagnata al centro del giardino, con un brindisi speciale. L'evento si terrà all'aperto. Costo di ingresso: 10 euro (1 calice e 1 piatto), 15 euro (2 calici e 2 piatti), 22 euro (3 calici e 3 piatti). Per prenotare: 03803825750.

C.D.M.

(demin.claudio@libero.it)





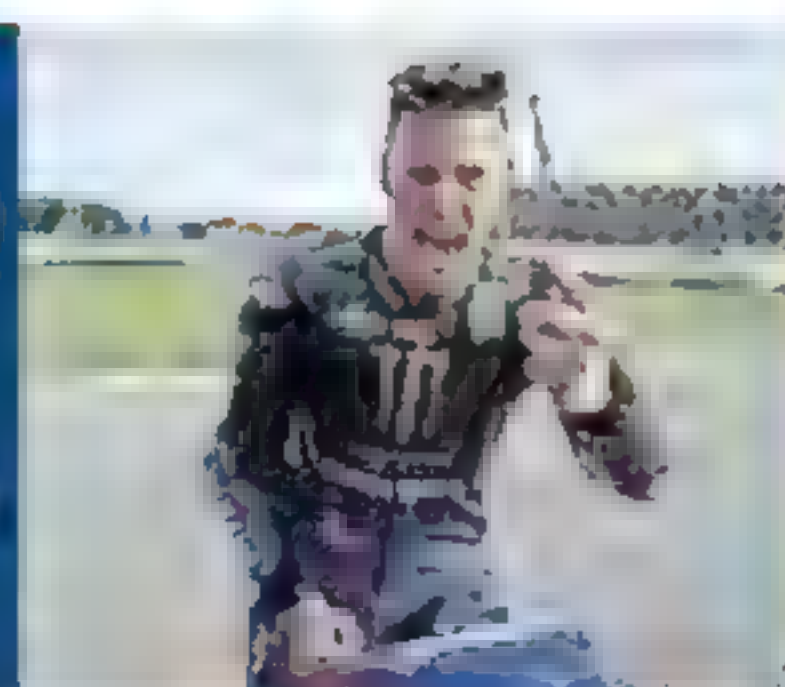
**Ciclismo**  
**Mondiali su pista, pioggia di medaglie sull'Italia: Viviani d'oro, argento per Scartezzini e Consonni**

Cordella a pagina 21



**Motogp**  
**Rossi decimo nella sua ultima gara a Misano Quartararo iridato**

Atzori a pagina 20



**Maratona**

## INTER-JUVE IL PAREGGIO NON SERVE

I nerazzurri in vantaggio con Dzeko controllano il match  
Nel finale Dybala trasforma il rigore assegnato per il fallo di Dumfries su Alex Sandro: Napoli e Milan restano lontane

**INTER** 1  
**JUVENTUS** 1

**INTER** (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 6, de Vrij 6.5, Bastoni 6.5; Darmian 6.5, Barella 7 (45' st Vecino ng); Brozovic 6.5, Calhanoglu 6.5 (16' st Gagliardini 6.5); Perisic 7 (27' st Dumfries 5); Dzeko 7.5, Lautaro Martinez 5.5 (27' st Sanchez 6). In panchina: Cordaz, Radu, Ranocchia, Kolarow, D'Ambrosio, Dimarco, Sensi, Satriano, All. Inzaghi 6.5.  
**JUVENTUS** (3-5-2): Szczesny 6, Danilo 5, Bonucci 5, Chiellini 6, Cuadrado 5 (20' st Dybala 7), McKennie 5.5 (39' st Arthur ng), Locatelli 5 (39' st Kaio Jorge ng), Bernardeschi ng (18' pt Bentancur 6), Alex Sandro 6, Kulusevski 5 (20' st Chiesa 6.5), Morata 5. In panchina: Pinsoglio, Perin, De Sciglio, Rugani, De Ligt, Ramsey, Pellegrini, A.L. Allegri 6.  
**Arbitro**: Mariani 6.  
**Reti**: 17' pt Dzeko, 44' st Dybala.  
**Note**: 56.532 spettatori. Espulso: Inzaghi. Ammoniti Barella, Alex Sandro, Perisic. Angoli 5-2.

**MILANO** Nell'eco di San Siro risuona l'urlo di Dzeko e di Dybala. Il derby d'Italia tramonta con un pareggio firmato dal bosniaco e dall'argentino, subentrato nella ripresa e glaciale nel trasformare un rigore all'89'. La squadra di Inzaghi non riparte dopo la caduta dell'Olimpico; e rallenta pure la rincorsa della Juventus, reduce da sei successi in sequenza. E va detto che i nerazzurri, spinti soprattutto da Perisic e Barella, giocano proprio una bella partita, restituendo in fondo l'immagine di una squadra equilibrata e adulta. Invece Juve è ancora un po' bimba - e, d'altronde, incassa la rete decisiva in (momentanea) inferiorità numerica. Delude Morata, certo, ma Dybala e Chiesa incidono eccome. In effetti l'Inter accosta la partita con una certa autorevolezza, figlia di un'accresciuta consapevolezza. Barella ha evidentemente il dono dell'ubiquità,



**A SEGNO**  
Edin Dzeko riceve l'abbraccio di Perisic e Calhanoglu. A sinistra, contrasto Brozovic Kulusevski (foto ANSA)

lascia solchi sotto la tribuna e irride tecnicamente i bianconeri (ahi ahi, Locatelli). Per analogia Perisic rastrella foglie e avversari lì sulla sinistra, creando scompigli a Danilo, invero svagato, e a Cuadrado, francamente in modalità seienne al primo giorno di elementari. E, mentre Morata e Kulusevski vogliono evidentemente ricavarci un posto privilegiato nel hbrone dei record con il più insignificante segno di vita mai dato in uno stadio di Serie A, i nerazzurri pensano bene di levare le ancore. È il minuto numero 17, quando Bernardeschi riemerge da un infortunio alla spalla, chiede il cambio, lo rimanda, poi lo richiede, quindi esce e nel frattempo - dramme in arrivo - Calhanoglu lascia partire un tracciatore verso Szczesny che centra l'incrocio: palla a Dzeko e tirogol. Come a Roma aveva subito una rete in dieci per l'infortunio di Dimarco, l'Inter stavolta indovina il vantaggio con l'uomo in più. Si immagina solo la rabbia di Allegri. La Juve però non riesce a replicare, che l'Inter corre e i bianconeri gattonano. A Bonucci mancano delle certezze, McKennie è un fantasma e, se corre, corre a vuoto. Giusto Chiellini raccoglie, sul fondo di qualche stiva di esperienza, gli stratagemmi per passare una mano di bianco sulle crepe. Insomma. Le assenze si sentono, eccome - specie di Dybala e di Chiesa, lasciato tra le riserve per scelta tecnica. Le due punte entrano nella bol-

gia quando sul tabellone di San Siro brillano 61 minuti e 10 secondi: e alzano il voltaggio della Juve. Un paio di accelerazioni, qualche taglio ad affettare l'area, una punizione velenosa del talento argentino. E il rigore del pari, certo.

### LA SEQUENZA

E così. E così una vera reazione bianconera si annota su tablet e taccuini solo in extremis, a meno che non si debbano considerare una reazione un paio di incursioni di Cuadrado. Dopo un'ora di trame si avverte netta la sensazione di una Inter padrona del campo, ordinata e fluida; e di una Juventus del tutto improduttiva e priva di idee. Soffre sulle corsie, dove l'Inter signoreggia, nonostante la serata non esattamente esaltante di Skriniar, ben protetto comunque da De Vrij e Bastoni. La ripresa è, fino al tempo di recupero, una lunga recita colorata di nero e di azzurro, cui partecipa solo di rado il centravanti dei campioni d'Italia, Lautaro Martinez, probabilmente rimasto impigliato in Sud America. Sopperisce comunque Perisic, che per poco non disegna il gol dei gol con una parabola troppo alta. Come detto, Dybala e Chiesa ravvivano i destini bianconeri. Contatto dubbio tra Alex Sandro e Dumfries, controllo al Var e Mariani concede il rigore tra le proteste di Inzaghi, espulso. Paulo trasforma. Ridono di gioia gli juventini, sorridono di rabbia gli interisti.

Benedetto Saccà

**POLEMICHE SULLA CONCESSIONE DEL PENALTY È IL VAR A RICHIAMARE L'ARBITRO PER UN CONTATTO SULLA LINEA**



### PAGELLE INTER

Dumfries, errore fatale. Settimo centro per Dzeko



#### HANDANOVIC

Una parata in due tempi su una conclusione di Morata e la respinta sulla punizione di Dybala. Nient'altro.

#### SKRINIAR

Qualche imprecisione e non è da lui commettere questi errori. Si riprende con il passare dei minuti.

#### DE VRIJ

Rischia di lasciare le penne quando si distende per intercettare una conclusione avversaria.

#### BASTONI

Limita il raggio d'azione di Cuadrado. E anche Kulusevski con lui non ha vita facile.

#### DARMIAN

Combatte senza paura contro Alex Sandro. Non si tira mai indietro.

#### BARELLA

In queste partite serve il suo impeto.

#### BROZOVIC

Non si fa abbattere dal (timido) pressing juventino.

#### CALHANOGU

Una sassata delle sue per l'1-0.

#### PERISIC

Ogni volta che punta Cuadrado crea scompiglio.

#### DZEKO

Settimo gol in nove partite.

#### LAUTARO MARTINEZ

Non si propone, non tocca un pallone.

#### GAGLIARDINI

Esegue le indicazioni di Inzaghi senza strafare.

#### DUMFRIES

Meglio in fase difensiva. Ingenuo sul rigore

#### SANCHEZ

Fa rifiatore Lautaro Martinez.

#### INZAGHI

Daniilo lo fa ritrovare a -7 da Napoli e Milan.

Salvatore Riggio

### PAGELLE JUVE

Chiesa suona la sveglia  
Cuadrado soffre



#### SZCZESNY

Guarda impotente la palla rotolare in rete sul gol di Dzeko.

#### DANILO

Perisic fa un po' quello che vuole.

#### BONUCCI

In ritardo - spesso - su Dzeko.

#### CHIELLINI

Tappa ogni buco.

#### CUADRADO

Non riesce a essere l'uomo in più.

#### MCKENNIE

Nessun inserimento offensivo da parte sua.

#### LOCATELLI

Con l'Inter che avanza fa davvero fatica a opporsi.

#### BERNARDESCHI

In un corpo a corpo con Darmian si fa male alla spalla destra e deve arrendersi dopo 15'.

#### ALEX SANDRO

In notevole difficoltà.

#### KULUSEVSKI

Prova a mettersi sulle spalle la squadra, ma fallisce.

#### MORATA

Spaesato, farà fatica a guadagnarsi la riconferma.

#### BENTANCUR

In campo al 18' del primo tempo, cresce nella ripresa.

#### CHIESA

Crea più pericolo di Kulusevski.

#### DYBALA

Il suo ingresso in campo risveglia la Juve.

#### ALLEGRI

Non si può sempre giustificare Chiesa in panchina.

S.R.







# LA ROMA FRENA IL NAPOLI

► Primo pareggio per i giallorossi e gli azzurri di Spalletti, agganciati in testa al torneo dal Milan  
► Un palo per gli ospiti, tanto nervosismo con i due allenatori Mourinho e Spalletti che vengono espulsi

**ROMA** 0  
**NAPOLI** 0

**ROMA** (4-2-3-1): Rui Patrício 6; Karsdorp 6,5, Mancini 6,5, Ibanez 6,5, Vina 6,5; Cristante 7, Veretout 6; Zaniolo 6,5, Pellegrini 6, Mkhitarjan 5 (21' st El Shaarawy 6); Abraham 5,5 (41' st Shomurov n.g.). Allenatore: Mourinho 6,5

**NAPOLI** (4-3-3): Ospina 6, Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Koulibaly 6, Mario Rui 6,5; Anguissa 6,5, Fabian Ruiz 6,5, Zielinski 5,5 (26' st Elmas 6); Politano 6,5 (26' st Lozano 6), Osimhen 6,5, Insigne 6 (36' st Mertens n.g.). Allenatore: Spalletti 6

**Arbitro:** Massa 5

**Note:** spettatori 47.801, incasso 1.242.919,00 euro. Espulsi al 36' st Mourinho (doppia ammonizione), a fine partita Spalletti. Ammoniti: Abraham, Karsdorp, Veretout, Mertens, Mancini. Angoli 7-4 per la Roma

**ROMA** Il Napoli non imita il Bodo/Glimt. Niente tiro al bersaglio all'Olimpico e soprattutto nessun gol a Rui Patrício che ne ha incassati giovedì 6 in Norvegia. Mal successo agli attaccanti di Spalletti, fin qui, di restare a digiuno. E stop, quindi, alla striscia delle 8 vittorie di fila dei partenopei. Che restano al comando della serie A, adesso però con il Milan. A fermarli è la Roma appena umiliata in Conference League. Mourinho ha avuto ragione: con i soliti interpreti, e non con le inadeguate riserve, la

sua squadra sa essere comunque competitiva. E, al terzo tentativo in questa stagione dopo le cadute contro la Lazio e la Juventus, è riuscito quindi a saltare l'ostacolo dello scontro diretto, difendendo l'imbattibilità casalinga in serie A (43 partite). Lo 0-0 (il primo a Roma dal 1980) è giusto proprio come punteggio. Sono mancate le occasioni. Ma le migliori le hanno avute proprio i giallorossi, con Abraham e Mancini. I nervi si sono divorati il match: espulsi entrambi gli allenatori, José (doppio giallo per proteste) al minuto 36' della ripresa, Luciano (rosso diretto per l'applauso all'arbitro Massa) a fine a gara

## COPIONE ANNUNCIATO

È il primo pareggio stagionale per le due squadre. Non festeggia nessuno. Diventa, però, utile sia chi per sta in testa, sia per chi insegue in zona Champions. Il gap attuale è evidente. Questione di rosa. Basta pesare i protagonisti della sfida dell'Olimpico. La qualità del Napoli, e non solo nella formazione di partenza, e la Primavera della Roma, almeno a guardare la panchina. Spalletti sceglie i più in forma, sapendo di poter cambiare in corsa. Mourinho si aggrappa sempre agli stessi titolari, pregando di averli fino al traguardo. Kumbulla, Villar, Wiawara e Mayoral pagano, pure per gli altri, la figuraccia contro il Bodo/Glimt, restando fuori dai 23, dove invece finiscono Missori (2004) e Felix (2003) che si aggiungono a



**OSIMHEN** La punta del Napoli questa volta non sblocca il risultato

Tripi, Bove, Darboe e Zalewski. Fino all'intervallo l'unica chance vera è di Abraham, piattone esageratamente largo davanti a Ospina, dopo la splendida imbucata di Cristante, il romanista più ispirato. Il centravanti, però, si pappa un gol grande così, prima di rischiare il secondo giallo, alla fine del recupero del 1° tem-

po.

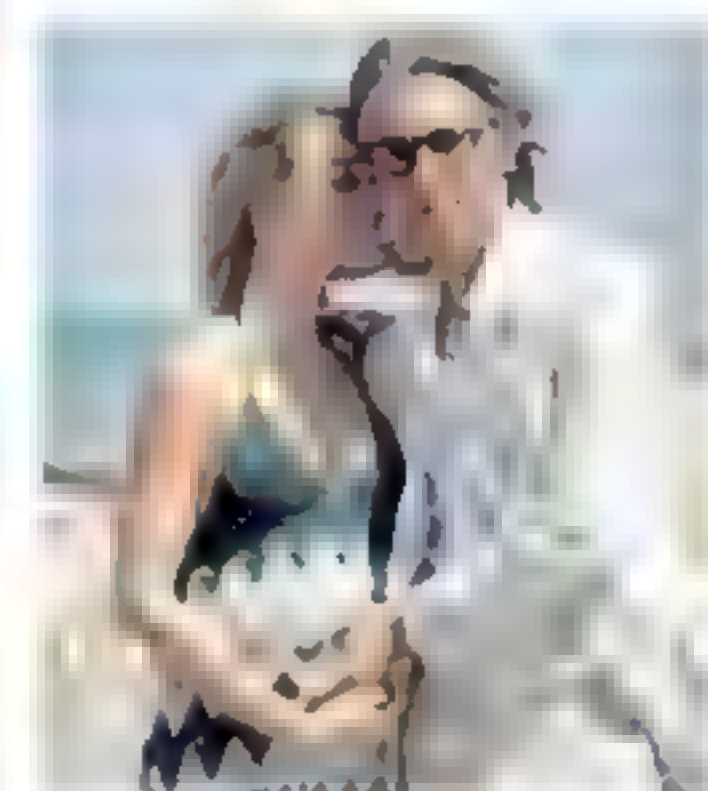
## COMPATTEZZA RITROVATA

Comanda il Napoli all'Olimpico, anche se la superiorità nel possesso palla è minima, almeno per metà tempo: 53% (alla fine 59). Eppure il controllo è evidente soprattutto con Anguissa e Fabian Ruiz. Meno vivace Zie-

linski, da incursore. Il 4-3-3 di Spalletti ha più opzioni. A destra Politano va ad attaccare con insistenza Viña che spesso è aiutato da Ibanez. A sinistra Insigne che, come al solito, quando si accentra carica il pericoloso tiroaggio. Karsdorp c'è: sudore e carattere. Solo che gli esterni partenopei hanno sempre la collaborazione rispettivamente di Di Lorenzo e Mario Rui. Oltre alla velocità e alla potenza di Osimhen, sempre in agguato quando c'è da cercare la profondità, altre strade sono percorribili per spaventare Rui Patrício. La Roma sceglie l'attesa, non può certo sbilanciarsi, aprendo spazi al tridente partenopeo. Le sostituzioni di Spalletti non cambiano, intanto, la storia del match: dentro Lozano per Politano, Elmas per Zielinski e Mertens, che qui ha già fatto 6 reti ai giallorossi, per Insigne. Mourinho non azzarda mosse a sorpresa: ecco El Shaarawy e Shomurov. Luciano, da romanista undici successi di fila, alza un braccio alla mezz'ora della ripresa: il pubblico, quasi 50 mila persone a spingere la Roma, lo sta insultando. E al gesto del tecnico replica con il coro più velenoso: Totti-gol. Mancini è già stato protagonista, colpendo il palo della porta di Rui Patrício per salvare su Osimhen e appoggiano fuori di testa su punizione di Pellegrini. Che litiga con Mario Rui. Gli allenatori con l'arbitro Massa. Il primo pari non piace. E non si scorda mai.

**Ugo Trani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FELICI** Pippo con Angela

**È nato Edoardo, il primo figlio di Angela e Pippo Inzaghi**

## IL LIETO EVENTO

**PADOVA** (M.C.) I nove mesi di attesa erano scaduti il 15 ottobre scorso, si è fatto attendere per otto giorni, sabato scorso fiocco azzurro per l'allenatore del Brescia ed ex Venezia Filippo Inzaghi (non era infatti allo stadio). È diventato papà di Edoardo, questo il nome che ha scelto con la compagna, la padovana di Veggiano Angela Robusti, 31 anni, diventata mamma, dopo 40 ore di travaglio, per la prima volta. Angela, laureata in architettura, è un volto noto nello spettacolo e nella moda. Primi passi fatti partecipando ai concorsi di bellezza, fascia nazionale a Miss Italia, poi apprezzata modella e fotomodello. Da alcuni anni il grande amore con Filippo. Ha una propria agenzia con la quale organizza matrimoni ed eventi di vario genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Molto Donna**

www.moltodonna.it



**Obbligati a crescere**

**Come cambiano i consumi: consapevolezza e sostenibilità**

I dati congiunturali mostrano chiaramente la ripresa economica: il Pil cresce del 6% e aumenta l'indice del clima di fiducia dei consumatori. Mentre si avviano le riforme del PNRR affinché il rimbalzo diventi trend, sono i consumi a rimettere in moto il mercato interno. Ma come sono cambiate le esigenze dei consumatori?

Webinar 2021

**28 ottobre  
ore 9:30**

In streaming su  
ilmessaggero.it  
ilgazzettino.it  
ilmattino.it  
corriereadriatico.it  
quotidianodipuglia.it



## LA STORIA

Vale per sempre. Per tutte le mode, Rossi senza tempo, oltre i titoli mondiali (9), le vittorie (115), i podi (235), le pole (65). Un campione sempre personaggio, la leggerezza e creatività al primo posto, la ricerca sempre dei limiti. Trasversale alle generazioni, cavalcando l'evoluzione di un mondo che ha saputo vivere sempre da mattatore. Ne è valsa la pena, Vale. Perché l'epopea di Rossi, a prescindere dai numeri, è stata l'essenza stessa delle moto, come forse nessun altro pilota nella storia delle due ruote. Gli unici accostamenti possibili, con Giacomo Agostini, ma era un'altra epoca; lui ha travalicato la stessa essenza del personaggio con la sua allegria e spontaneità. Fino alla fine è stato bello, mai come stavolta lui si è emozionato. «E' stato talmente bello che forse alle ultime due gare non ci vado. Ho fatto una gara decente!», ha scherzato

**LE FRECCHE TRICOLORI, IL CALORE DELLA FOLLA, L'ABBRACCIO CON IL FRATELLASTRO LUCA MARINI. ORA TOCCA AGLI EREDI**

# VALE PER SEMPRE «ME LA SONO GODUTA»

**CAMPIONISSIMO**  
Valentino Rossi, 42 anni, ha vinto 9 titoli mondiali, di cui 7 nella classe regina (foto ANSA)



► Rossi chiude con un 10° posto il suo ultimo Gp a Misano: «È stato così bello che forse non faccio le ultime due gare»

come al suo solito Valentino, ieri decimo al traguardo, uno dei migliori risultati stagionali - dopo essere partito ultimo - ottenuto proprio nel giorno in cui Fabio Quartararo si è laureato campione del mondo. Per anni, il francese era stato etichettato come il nuovo Rossi. E curiosamente, Quartararo ha la stessa età (22 anni) di quando Vale conquistò il suo primo titolo iridato. Se questo non è un passaggio di consegne generazionale...

## MAREA GIALLA

Dalle Freccie Tricolori che hanno sorvolato il circuito prima del via al premio di ambasciatore del Made in Italy consegnato dal ministro degli Esteri Luigi

Di Maio, è stata una giornata di celebrazioni qui a Misano. Dopo aver tagliato il traguardo nella sua ultima gara italiana, è iniziata la festa: il fuoriclasse di Tavullia è stato circondato dagli amici e dai colleghi, tra questi Luca Marini, suo fratello, che lo ha abbracciato. Bellissimo. Subito dopo, c'è stato il saluto alla 'marea gialla', il popolo di Vale, che ne ha accompagnato le imprese in ogni angolo del mondo. Rossi ha lanciato il suo casco in curva, come se fosse un pallone da calcio o la maglia di un giocatore. «Grazie Vale!», starà pensando il fortunato fan, che a quest'ora si starà coccolando l'ambito trofeo. «Grazie Vale» è anche la maglia indossata dagli undicimila appas-

sionati, assiepati lungo il circuito, per omaggiare il loro idolo con tutti gli onori. «Ho cercato di godermela e devo dire che ci sono stati davvero dei bei momenti. E' il modo migliore per dire ciao a tutti i tifosi, perché c'era un'atmosfera fantastica attorno al circuito. Tante persone, una bella giornata di sole: è stato davvero emozionante. Se ho pianto? No, proprio non mi viene. Ho pianto perché partivo ultimo, quello sì!».

## EREDITÀ

In questi 26 anni di carriera, il Dottore ha lasciato un'impronta indelebile nel suo mondo, cominciando una vera e propria opera di proselitismo: in fondo, i vari Marquez, Quartararo, ecc sono cresciuti nel modo di fare del mito. La sua grandezza, poi, è stata quella di creare la VR46 Academy, da dove sono usciti fuori Morbidelli e Bagnaia. E' per questo, che il suo mito non tramonerà mai. «Valentino ha fatto tantissimo per la MotoGP, le maglie con scritto 'Grazie Vale' dicono tutto», ha detto a sorpresa Marc Marquez, ultimo dei grandi rivali incontrati nel cammino avviato negli anni '90, quando un giovanissimo Rossi si ritrovò a sfidare la generazione dei Biaggi, dei Gibernau, dei Capirossi, diventando adulto presto, salvo poi ritrovarsi da Peter Pan delle moto a sfidare dei piloti che potrebbero essere suoi figli. E a proposito, nel futuro di Valentino ci sarà una nuova veste, quella di papà, visto che la compagna Francesca Sofia Novello aspetta una bimba. Ma lui resterà per sempre quel ragazzino che in sella a una moto ci ha fatto entusiasmare con le vittorie, che ci ha fatto sorridere con le gag più pazzesche. Grazie di tutto. Se ci lasci non Vale...

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PERSONAGGIO

Mancavano cinque giri al termine del gran premio dell'Emilia Romagna e del Made in Italy, e Bagnaia con la sua Ducati, stava dominando la corsa. Fabio Quartararo, dal canto suo, era riuscito a recuperare dalla quindicesima casella fino al quinto posto: i giochi per il campionato sembravano prendere la strada di Portimao, quando il torinese perde l'anteriore alla Misano e scivola. Ecco in quell'istante Fabio e la Yamaha erano divenuti matematicamente campioni del mondo. I restanti giri, il duello finale con Bastianini per il podio erano pura accademia in attesa dell'inizio della festa dopo la bandiera a scacchi (vince Marquez, su Pol Espargaro e sulla Ducati di Enea). Lacrime - tante - di gioia, musica house, passerella rossa con tanto di filmato che, in pochi secondi, raccontava la carriera di questo giovanissimo predestinato. E poi l'abbraccio ricevuto dagli uomini Ducati - Bagnaia su tutti - in pit lane. Fabio è incontentibile, e non potrebbe essere altrimenti. Una gioia piena di lacrime perché, come detto, Fabio Quartararo con il suo titolo, ha finalmente messo a tacere tutte quelle voci e quelle pressioni ricevute in una carriera che, fin da ragazzino, lo dipingevano come predestinato. E tale lo è sempre stato per la sua velocità ed il suo talento, ma quella luce dei riflettori avevano seriamente bruciato questo ragazzo. Arrivato nel mondiale ad appena 15 anni con una regola cassata apposta per lui, Quartararo ebbe a disposizione i migliori team. Veloce era veloce, ma scostante. Non una vittoria che una per lui prima di passare in Moto2, ed anche lì, tanti lampi certo, ma la miseria di una affermazione in due stagioni.

## TRA I BIG

Il destino però, decide di metterci lo zampino. Il team Petronas sceglie Morbidelli e Pedrosa per il suo team, ma Dani decide di ritirarsi. Serve trovare qualcuno, ma le selle oramai sono tutte sistemate. Più per necessità che per visio-

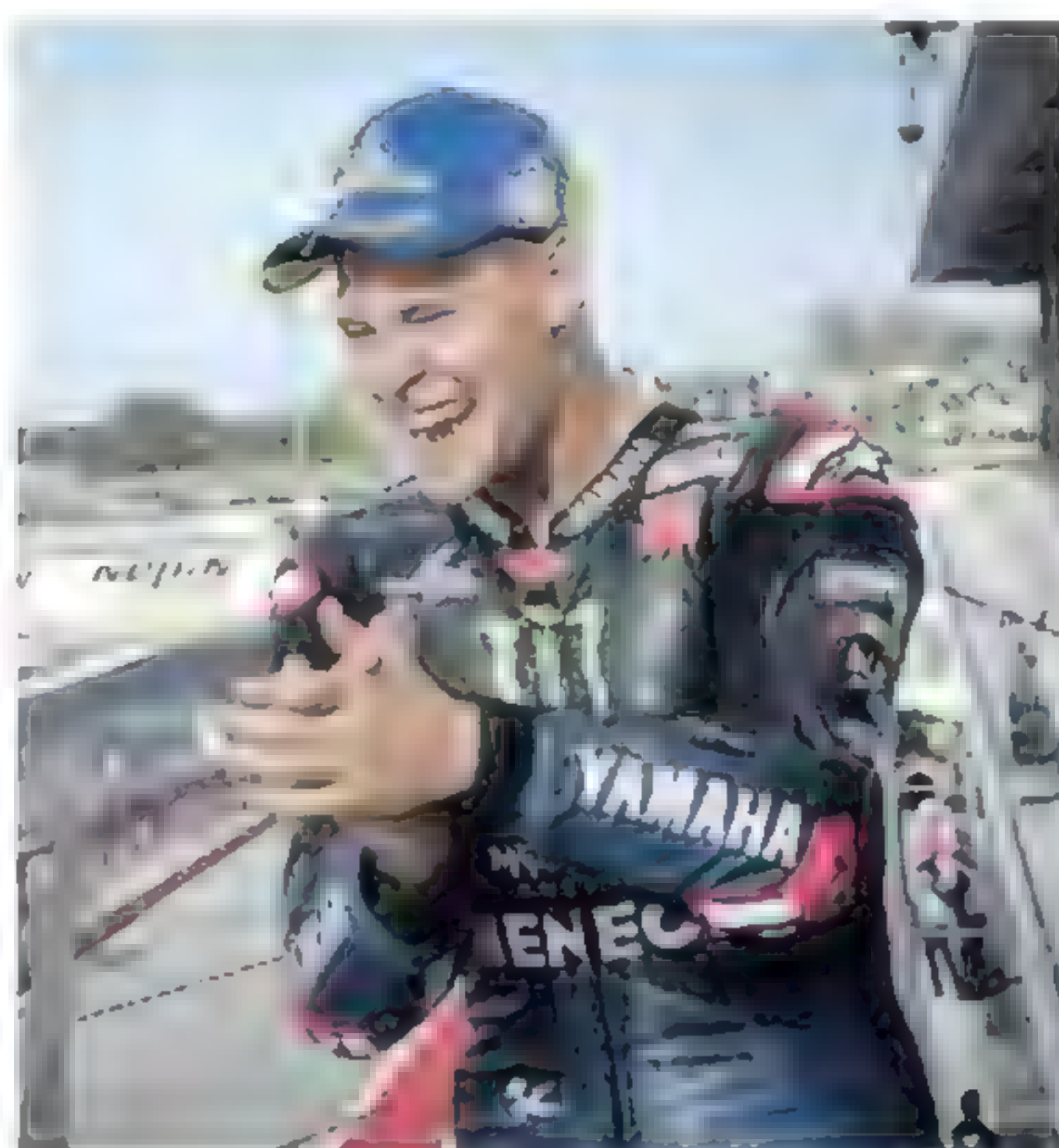
## Bagnaia cade Primo mondiale per Quartararo

## L'albo d'oro

ANNO	PILOTA	NAZ.	SCUDERIA
2002	Valentino Rossi	Ita	Honda
2003	Valentino Rossi	Ita	Honda
2004	Valentino Rossi	Ita	Honda
2005	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2006	Nicky Hayden	Usa	Honda
2007	Casey Stoner	Aus	Ducati
2008	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2009	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2010	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2011	Casey Stoner	Aus	Honda
2012	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2013	Marc Marquez	Spa	Honda
2014	Marc Marquez	Spa	Honda
2015	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2016	Marc Marquez	Spa	Honda
2017	Marc Marquez	Spa	Honda
2018	Marc Marquez	Spa	Honda
2019	Marc Marquez	Spa	Honda
2020	Joan Mir	Spa	Suzuki
2021	Fabio Quartararo	Fra	Yamaha

Ego Hub

ne, il team chiama quel ragazzo dinoccolato, dandogli in affido una M1 si, ma privata, più vecchia di un anno. Senza pressione addosso però, tutta quella velocità che Fabio covava dentro esplode. Fabio mette in mostra la sua classe, avvicinandosi prima al podio, fino a batterla a fine stagione con sua maestà Marc Marquez. Logico dunque pensare ad un 2020 da assoluto protagonista, tanto più senza Marc Marquez, costretto ai box. Vittoria a Jerez. Di più doppietta. Poi i soliti fantasmi, figli di una pressione che lo portarono nell'oblio di fine stagione. In inver-



FRANCESE Fabio Quartararo, 22 anni e primo titolo mondiale

no il passaggio nel team ufficiale, ma soprattutto il lavoro psicologico lontano dalla luce dei riflettori. Il Quartararo del 2021 è stato più forte di tutto e di tutti. Veloce, con quello stile a metà tra Lorenzo e Valentino, tanto preciso quanto appeso, con una Yamaha capace di assecondarlo alla perfezione. Primo alla seconda in Qatar, poi a Portimao. E quando arrivano le difficoltà, il nuovo Fabio non crolla psicologicamente, ma le affronta. A Jerez, nonostante un braccio bloccato, chiude a punti. A Barcellona chiude sesto nonostante una tuta letteralmente aperta. Vince al Mugello, ad Assen ed a Silverstone, due podi a Misano ed Austin ed il quarto posto di ieri, mettono il sigillo: «Quando ho tagliato il traguardo nella mia testa c'è stato di tutto! Sono Campione del mondo!»: con quel demoni scacciati, Fabio ha potuto finalmente salire in paradiso.

Flavio Atzori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)

**A MONTEBELLUNA, (San Gaetano),** Anna eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

**A TREVISO FIERA,** dolcissima Alice, gentilissima, raffinata, per un incantevole relax. Tel.327.1797860

**A CONEGLIANO,** da pochi giorni, Perla, graziosa ragazza cubana, per piacevoli momenti di relax. Tel.351.2059493

**A CONEGLIANO,** Lina, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in città, cerca amici. Tel.333.1910753. solo num. visibili

**NUOVO LOCALE D'INCONTRI**  
APERTO SOLO DI GIORNO  
VILLORBA (Tv) Tel. 351.7220271

**A FELTRE (CENTRO)** ragazza, freschissima come l'acqua e molto intrigante. Tel.376.0042075

**A MONTEBELLUNA,** meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

**A MONTEBELLUNA,** Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

**A PADOVA,** graziosa signora padovana, cerca amici, tutti i pomeriggi. Tel.340.5549405

**A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene)** magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ns Tel.340.9820676

**A SUSEGANA,** Carla, stupenda ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. h. 24. Tel.389.2617220

**A TREVISO (Postioma),** meravigliosa signora del luogo, dolce, simpatica, solare, cerca amici distinti per momenti di relax. Tel.333.9951817

**A TREVISO (San Giuseppe)** Sara, sono una signora, riservata e disponibile, tutto i giorni fino alle 22.30. Tel.338.1050774

**A TREVISO (Zona San Giuseppe)** Daniela, incantevole signora, appena arrivata, meravigliosa, dolcissima, raffinata, cerca amici. Tel.388/117.28.16

**A TREVISO (Zona vigili del fuoco),** Kaba, incantevole, sbarazzina, cocconale, simpaticissima, vivace, ti aspetta. Tel.366.1112846

**A TREVISO,** adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

**A TREVISO,** Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe cerca amici. Tel.327.6562223

**PORCELLENGO DI PASE,** Anna e Jojo, stupende ragazze orientali, appena arrivate, dolcissime, simpatiche, coccone, cercano amici. amb. clim. Tel.331.4833655

**SAN GAETANO MONTEBELLUNA,** Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

MESTRE, Via Torino 116  
Tel. 0415320200  
Fax 0415321195

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28  
Tel. 0422582799  
Fax 0422582685



## FORMULA UNO

Sempre loro, solo loro: Lewis contro Max. Per conquistare il titolo più combattuto nella Formula 1 del terzo millennio. Nel Texas, terra di cow boy e di duelli, i fuoriclasse hanno dato vita ad un'altra sfida, scattando appaiati in prima fila. Anche se le variabili che entrano in gioco nei gran premi moderni sono infinite, e non si può sperare di vincere pensando solo a guidare, i due fenomeni fra loro sono istintivi come leoni. Quando sentono odore di corpo a corpo staccano la spina e affilano gli artigli sempre pronti a fare a ruotate. Su un tracciato dai dossi smussati e con l'asfalto molto abrasivo quasi tutti hanno scelto la tattica delle due soste, privilegiando la miscela dura e scartando, quasi del tutto, le coperture rosse morbide. A dare una mano a chi non tratta con i guanti le coperture ci ha pensa-

**L'OLANDESE ALLUNGA SU HAMILTON NEL MONDIALE SUL PODIO PEREZ BENE LE FERRARI: LECLERC 4° E SAINZ 7°**

# L'America è di Verstappen Lewis alle spalle

to il termometro scendendo di qualche grado rispetto ai giorni precedenti. Quando si è spento il semaforo Hamilton è sembrato morso dalla tarantola. Verstappen di solito impeccabile al via parte un po' lento e non gli basta stringere verso il muretto per difendere la posizione. Il Re Nero, sulla traiettoria interna si infila nella curva e, in uscita, accompagna il rivale fuori. Fortuna per lui c'è il compagno Perez a coprirgli le spalle altrimenti sarebbe scivolato ancora più indietro.

## RIMONTA RABBIOSA

Dal muretto dicono al sette volte campione del mondo britannico di non spingere, di fare il suo passo e tenere l'olandese nell'aria sporca per mandargli in crisi le gomme. La tattica è possibile perché la Freccia Nera ha un'ottima velocità in rettilineo e per Max non è facile ten-

tere il sorpasso nonostante la Red Bull sembra avere un ritmo migliore. All'11° giro super Max rompe gli indugi e cambia strategia fermandosi ai box per il cambio gomme anticipato. Dietro di lui si fermano Norris, Perez, Leclerc e, al 14° giro, anche Hamilton che rientra in seconda posizione dietro al rivale. Non male le Ferrari che tengono la quarta posizione con il veloce monegasco e la sesta con Carlos che è a sandwich fra le McLaren di Ricciardo e Norris con le quali ha battagliando duramente nei primi giri. Lewis con le gomme bianche è più veloce a recupera giro su giro da circa 7 secondi a poco più di 2. Il pilota della Red Bull fa un altro undercut e si ferma quando mancano 25 giri alla fine, il campione della Mercedes sparisce e continua con il secondo treno. L'inglese fa il secondo stop più tardi ed inizia la rimonta rabbiosa



PRIMO L'olandese della Red Bull, Max Verstappen, sul circuito di Austin

## CHARLES AI PIEDI DEL PODIO NELLA CLASSIFICA IRI DATA LEWIS SCIVOLA A MENO 12

1) Verstappen (Red Bull)	+1.333
2) Hamilton (Mercedes)	+42.223
3) Perez (Red Bull)	+52.248
4) Leclerc (Ferrari)	+16.854
5) Ricciardo (McLaren)	+120.128
6) Bottas (Mercedes)	+123.545
7) Sainz (Ferrari)	+124.395
8) Norris (McLaren)	+1 giro
9) Tsunoda (AlphaTauri)	+1 giro
10) Vettel (Aston Martin)	+1 giro

## CLASSIFICA MONDIALE

1) Verstappen (Red Bull)	287,5
2) Hamilton (Mercedes)	275,5
3) Bottas (Mercedes)	185

partendo da meno 9. Guadagna con costanza decimi su decimi e segna anche il giro veloce. Intanto Sainz, nei tentativi di riprendersi la quinta posizione che aveva sulla griglia, si tocca con l'australiano della McLaren e danneggia leggermente l'ala anteriore. Incandescente il finale con i due contendenti per il titolo ormai in scia. Max ha più giri sulle gomme ma ha tentato di risparmiarle e si difende come un mastino. Il britannico alita sull'allettone della monoposto dei bibitari, ha anche la possibilità di aprire l'ala mobile. Ma, un conto è raggiungere Max, tutt'altra storia è superarlo. Il tulipano passa sotto alla bandiera a scacchi con meno di un secondo di vantaggio su Sua Maestà, quello che basta per mettere a segno un colpo magnifico. Sul podio chiude Perez che completa il trionfo delle Red Bull, quarto un eccellente Charles che conferma come la Ferrari sia in costante crescita e non solo per la parte ibrida della nuove power unit. Carlos, invece, deve arrendersi a Bottas e passa sul traguardo solo settimo. Ora i punti di vantaggio del giovane rispetto al "vecchio" salgono a 12. Fra 15 giorni all'altura del Messico l'ennesima rivincita di una serie straordinaria.

Giorgio Ursicino  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PERSONAGGIO

Per i cugini francesi - che, ammettiamolo, soffrono sempre un pochino quando a vincere siamo noi - l'inno di Mameli sarà diventato uno specie di incubo sportivo. Soprattutto dalle parti di Roubaix. Dove gli appassionati di ciclismo quest'anno, e per giunta nel giro di poche settimane, si sono ritrovati più volte alle prese con il poropò, poropò, poropò, poppò poppò che tutti gli azzurri - da che mondo è mondo - cantano sul podio come fosse parte del testo dell'inno nazionale. Ha cominciato l'infangato Sonny Colbrelli, splendido trionfatore della classica sul pavé. Hanno continuato gli azzurri della pista che, sempre nel Velodromo dell'Alta Francia, hanno brutalizzato gli avversari, portando a casa quattro titoli mondiali e dieci medaglie totali. Le ultime due ieri: prima l'argento nella Madison di Simone Consonni e il veronese Michele Scartezzini e poi, soprattutto, l'oro di Elia Viviani nella prova a eliminazione. E tutti a cantare (o meglio, ad ascoltare) Fratelli d'Italia per il gran finale, così come tutti erano stati costretti a farlo sin dall'apertura del mondiale, quando Martina Fidanza si era infilata per prima la maglia iridata nello scratch.

## IL PORTABANDIERA

Quella di Elia appartiene di diritto alla categoria delle medaglie pesanti, e non soltanto per il fatto ovvio di essere d'oro. Per il campione veronese si tratta infatti del primo titolo mondiale su pista, lui che nei velodromi aveva esultato in particolar modo alle Olimpiadi, con l'oro di Rio 2016 nell'Omnium. Una medaglia che l'ha portato dritto dritto al Quirinale dove quest'anno ha ricevuto il Tricolore da far sfilare durante la cerimonia inaugurale di Tokyo 2021. E proprio in qualità di portabandiera Viviani ci teneva parecchio a bissare quel successo. Operazione riuscita solo parzialmente: invece dell'oro, è arrivato il bronzo. Bellissimo, per carità. Specie per la furiosa rimonta che l'ha portato ad agguantare il po-

**SECONDO PODIO NELLA RASSEGNA PER IL CAMPIONE DI RIO 2016 DOPO IL BRONZO NELL'OMNIUM**



ULTIME MEDAGLIE Elia Viviani in pista e con la maglia iridata. Sotto, Simone Consonni e Michele Scartezzini, argento nella Madison (foto ANSA)

► L'azzurro ai Mondiali di Roubaix trova il trionfo che era sfuggito a Tokyo

dio nei giri finali. Ma, per quanto brillasse, quella medaglia non era d'oro. Così come la lucentezza più opaca del metallo meno pregiato aveva la medaglia, che sempre nell'Omnium, si era messo al collo a Roubaix nei giorni scorsi. Insomma, l'oro era diventato qualcosa che stava sempre lì, a un passo, ma che continuava a sfuggire. Fino a ieri: tabù sfatato. Con buona pace del portoghese Iuri Leitao, battuto in finale. «È il pezzo che mancava, speriamo sia la prima di tante», esulta il veronese Viviani al traguardo. Doppia lettura: mancava perché mancava l'oro mai agguantato ai Mondiali. Ma mancava anche, inevitabilmente, perché la corsa a eliminazione era per la prima volta nel programma iridato. E, insomma, avrà nei libri di storia il nome di Elia in testa all'albo d'oro. «Avevo puntato la stagione sulle Olimpiadi di Tokyo e non è stato facile preparare questi Mondiali, soprattutto per noi atleti che prendiamo parte anche alle gare su strada - racconta l'az-

zurro - Sono orgoglioso di essere finalmente riuscito a conquistare un titolo mondiale su pista e di avere guidato un gruppo di giovani che regaleranno tante soddisfazioni all'Italia». Per il presidente del Veneto Luca Zaia quella di ieri è una «giornata storica». Inevitabilmente la mente va ai giovani e alla loro crescita in vista delle Olimpiadi di Parigi, distanti ormai due anni e mezzo. Ma i «vecchiotti» continuano a dare garanzie importanti. La prima medaglia su pista di Viviani ai Mondiali è arrivata dieci anni fa - era l'argento nello scratch ad Apeldoorn 2011 - e da allora il fuoriclasse veneto ha continuato a vincere con costanza. Ritrovarlo con la maglia iridata addosso, a 32 anni, è una garanzia per il movimento. In attesa che i ragazzi, furti di bici permettendo, continuino a crescere con la pazzia idea che si possa essere una superpotenza anche in un Paese in cui i velodromi scarseggiano, per usare un eufemismo.

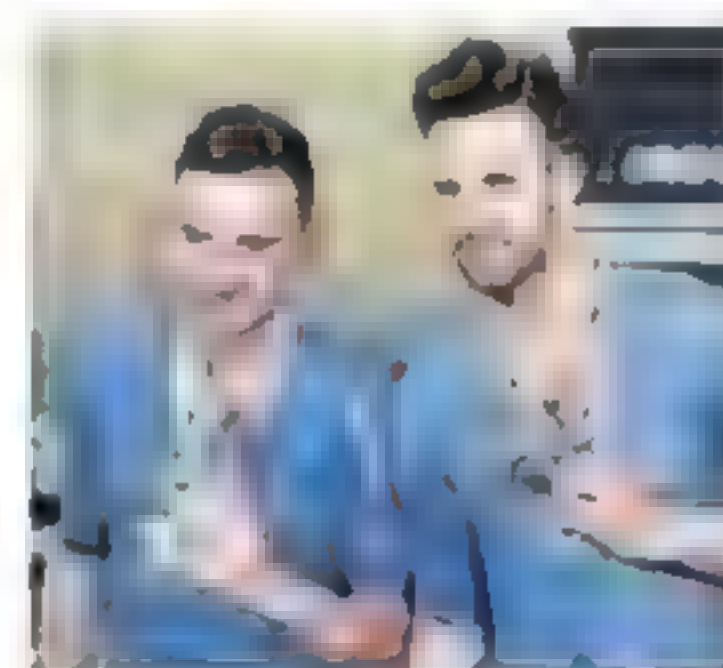
Gianluca Cordella  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Per il veronese è la prima maglia iridata: «Il tassello che mancava alla mia carriera»

## Il bilancio

**L'Italia chiude il medagliere al 3° posto**

Il medagliere finale parla chiaro: Italia al terzo posto alle spalle di Germania e Olanda, al secondo per numero complessivo di medaglie: 10. Perché oltre all'oro di Viviani, ieri è arrivato anche l'argento di Simone Consonni e Michele Scartezzini nella Madison. Mai un mondiale su pista si era concluso con un bottino così importato per l'Italia. Tante le indicazioni positive, a partire dal fatto che vincono in egual misura gli uomini e le donne. Dal settore femminile sono arrivati gli ori di Letizia Paternoster e Martina Fidanza, l'argento del quartetto e il bronzo di Elisa Balsamo nell'omnium. I ragazzi hanno risposto con gli ori del quartetto e di Viviani, l'argento di Milan e della Madison e i



bronzi di Ganna nell'inseguimento individuale e ancora di Viviani nell'Omnium. Altre note positive: l'età media delle donne bassa e con ancora tanto margine di crescita, la competitività di tutti gli inseguitori e il ritrovato Viviani. Il triennio che porta a Parigi è iniziato con il passo giusto.

TENNIS  
SINNER TRIONFA AD ANVERSA

Jannik Sinner continua la rincorsa alle Atp Final di Torino a suon di vittorie: l'altoatesino aggiudicandosi il torneo di Anversa conquista il quarto trofeo stagionale, primo italiano a riuscire in tale exploit, il quinto in totale. Sinner in Belgio ha dominato nettamente l'argentino Schwartzman, imponendosi per 6-2-6-2, in appena un'ora e un quarto di



partita. Una prova la sua molto convincente. Con i 250 punti ottenuti grazie alla vittoria l'altoatesino scavalca Cameron Norrie al decimo posto (in pratica nono, dato il forfait annunciato con largo anticipo da Rafael Nadal).

SCI  
IL GIGANTE A ODERMATT ALIPRANDINI OTTAVO

Lo svizzero Marco Odermatt - 24 anni e quinto successo in carriera - ha vinto in 2.05.94 lo slalom gigante di cdm di Soelden. Alle sue spalle sul podio l'austriaco Roland Leitinger in 2.06.01 e lo sloveno Zan Kranjec in 2.06.04. Miglior azzurro è il trentino Luca De Aliprandini: 8° in 2.06.73. La prossima tappa sarà sempre in Austria, a Lech il 13 ed il 14 novembre col gigante parallelo.

GOLF  
WINTHER SI PREDE MAIORCA, PARATORE SFIORA LA TOP 10

Primo titolo in carriera sull'European Tour per Jeff Winther che alle Baleari vince, con un totale di 265 (62 71 62 70, -15) colpi, il Mallorca Golf Open. Sul percorso del Golf Santa Ponsa (par 70), il migliore tra gli azzurri è stato Renato Paratore. Il romano ha sfiorato la Top 10 chiudendo il torneo in undicesima posizione con uno score di 271 (68 71 64 68, -9).



# COLPO TREVISO A TRENTO

►La Nutribullet vince in un finale punto a punto  
La Virtus cade a Napoli, Trieste: successo largo

## BASKET

Dopo la grande vittoria di Atene contro l'Aek, Treviso concede il bis in campionato, passando a Trento (75-79). Un successo buono per rimanere ai piani alti del campionato e che nasce dalla capacità della squadra di Max Menetti di fare le cose giuste nel finale: sotto 71-69 al 38', Treviso sorpassa con la tripla di Dimsa, e dopo due giocate importanti di Jones (prima la stoppata su Forray e poi l'1-2 ai liberi dopo aver catturato un rimbalzo d'attacco), è la tabellata da tre di Sokolowski a garantire la sicurezza alla Nutribullet.

Treviso deve vincerla due volte, perché dopo il grande inizio che garantisce il +8 (16-24), la Nutribullet si ferma. Trento sembra prendere il sopravvento con i suoi italiani come Forray e Flaccadori. Diventa una sfida punto a punto, che Treviso porta dalla sua nelle fasi conclusive, quando Russell ritrova la lucidità dopo tre quarti difficili, e il duo Dimsa-Sokolowski firma i punti decisivi. «Abbiamo fatto le cose giuste nel finale - dice coach Max Menetti - i 16 rimbalzi d'attacco concessi a Trento gridano vendetta, ma siamo stati bravi a perdere pochi palloni. È una vittoria di orgoglio, di squadra».

### TRIPLA DECISIVA

Al comando regge soltanto Milano, che sabato aveva vinto a Bologna contro la Fortitudo. Al contrario, la Virtus perde l'imbattibilità stagionale cadendo a Napoli: senza Teodosic, Mannion e Jaiteh, la squadra di Sergio Scariolo va sotto di 12 al 35' sotto i colpi di McDuffie e Mayo (all'ultima prima di tornare negli Stati Uniti per problemi personali), ma trova la reazione nel finale con Weems, fino all'88-87. Ma Hervey sbaglia la tripla per il supplementare.

## Al femminile

### Venezia interrompe l'imbattibilità di Ragusa

Venezia, Schio e Campobasso sono le tre leader a punteggio pieno della Al donne dopo quattro turni. L'Umana Reyer toglie l'imbattibilità a Ragusa vincendo 64-71 in trasferta con 15 punti di Anderson e 12 di Attura, decisive nel finale. Schio vince a Faenza (54-70) con 18 di Gruda. Colpo esterno anche per San Martino di Lupari che passa (55-69) a Empoli. Campobasso, terza squadra a quota 8, batte Sassari 94-59.

Successo largo per Trieste contro il Derthona: Konate e Delia guidano il predominio dei giuliani, che tengono la neopromossa al 30% al tiro su azione. Come Trieste, anche Reggio Emilia accompagna Treviso a quota 6 punti con



TOMAS DIMSA Sua la tripla decisiva che ha dato la vittoria a Treviso

una vittoria di enormi proporzioni: gli emiliani espugnano infatti Varese dopo una gara dominata, come dimostra il +39 finale della squadra dell'ex di turno Attilio Caja. Reggio Emilia viaggia con un attacco distribuito che manda

addirittura otto giocatori in doppia cifra, guidati da Crawford, ma brillano anche Hopkins, Strautins e Cinciarini. Varese resta così in fondo alla classifica.

Loris Drudi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Volley

### Conegliano sola in vetta, Supercoppa a Trento

Si sgrana sempre più la classifica di serie Al femminile, e a guidarla - non è certo una sorpresa - è la Prosecco Doc Imoco Conegliano, che ieri a Cremona, campo di Casalmaggiore, ha colto la vittoria consecutiva numero 69. Nonostante le numerose assenze (mancavano per infortuni o fastidi Sylla, Fahr e De Gennaro, praticamente mezza nazionale italiana), Conegliano ha dominato il primo set riuscendo a rintuzzare i tentativi di aggancio delle padrone di casa nel secondo e nel terzo. Un "film" di cui moltissime

avversarie delle pantere sono state co-protagoniste nell'ultimo biennio. Qualche apprensione per l'uscita anticipata dal campo di Paola Egonu a causa di un fastidio al ginocchio sinistro, che il club trevigiano per ora ha definito "non preoccupante". Prima dei match di ieri pomeriggio, l'unica squadra che viaggiava a pari punti con Conegliano era Busto Arsizio, la quale ha però ceduto di schianto sul terreno di Chieri, squadra che ormai non si può più definire una sorpresa della massima serie. Sempre ieri, vittorie interne anche per Scandicci su Trento e (prima di stagione)

per Bergamo ai danni di Vallefoglia. Negli anticipi del sabato, Firenze aveva regolato Cuneo e Perugia aveva fatto lo stesso con Roma. Il programma della quarta di andata si è completato ieri sera con Monza - Novara (2-3). Nella Superlega maschile l'Itas Trentino ha vinto a Civitanova la sua terza Supercoppa, battendo in finale Monza per 3-1, con il solo terzo set (andato ai brianzoli per 33-31) realmente combattuto. Mvp della manifestazione il trentino Kaziyski, autore di 21 punti.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stranieri d'Italia C'è il via libera alle Nazionali

►La Fir cambia regola: potranno giocare con i loro Paesi d'origine

## RUGBY

«Il consiglio federale ha deciso di modificare la regola. Lo status di giocatore italiano viene perso solo fino alla 25ª posizione del ranking della propria nazionale, oltre è conservato. Così sosterremo lo sviluppo nel rugby nei paesi emergenti».

Le parole sono del presidente della Federrugby Marzio Innocenti. Mettono fine a un'ingiustizia sociale, prima che sportiva, creata dalla norma federale ispirata da quella di World Rugby per giocatori stranieri di formazione italiana, in vigore dal 1º luglio. Prima potevano giocare in campionato da italiani militando nella nazionale del Paese d'origine. Dopo hanno dovuto scegliere: se vai in nazionale in campionato diventi straniero.

Una mazzata per Nourou Bance e Dario Petrusic, trentini, terza e seconda linea del Sitav Lyons Piacenza. Entrambi sono giunti in Italia da piccoli. Uno è cittadino italiano, l'altro lo sta diventando. Hanno iniziato a giocare a rugby qui a 12 anni. Il primo veniva dal Burkina Faso, il secondo dalla Bosnia martoriata dalla guerra. Il legame con la terra d'origine è rimasto. Le nazionali dei due Paesi sono al 91° e 87° posto del ranking mondiale. Così quando hanno potuto aiutarle, venendo da una realtà rugbistica di primo livello, hanno accettato con entusiasmo. Fino a luglio, quando hanno dovuto rinunciare per non mettere in difficoltà i Lyons in Top 10 Bance (sarebbe diventato il 5° straniero) e in Serie C Petrusic (non sono ammessi stranieri in questa categoria). Nella loro posizione si sono trovati anche Massari, Dell'Acqua (Brasile), Cissé (Senegal), Esteki (Iran), Lekic (Bosnia) del Top 10 e altri giocatori delle serie minori. In Veneto ha giocato con la Germania Umberto Pilla del San Donà.

«Purtroppo ho dovuto rinunciare alle sfide del torneo di qualificazione mondiale africano tra Burkina Faso e Zimbabwe - racconta Bance - Chi arriva primo finirà nel girone di Coppa del mondo dell'Italia».

Nel 2022 potrà giocare contro la Namibia. Cambiare quella regola ingiusta è un grande traguardo».

### BOSNIACI, AFRICANI, BRASILIANI

Un traguardo raggiunto anche grazie alla determinazione del suo compagno Petrusic. «Io e Bance abbiamo fatto la trafila giovanile assieme - racconta il secondo linea bosniaco - Un anno siamo stati premiati insieme migliori giovani di Piacenza. Lui è rimasto in prima squadra in Top 10. Io ho fatto una presenza contro il San Donà, poi ho continuato con la seconda squadra in C».

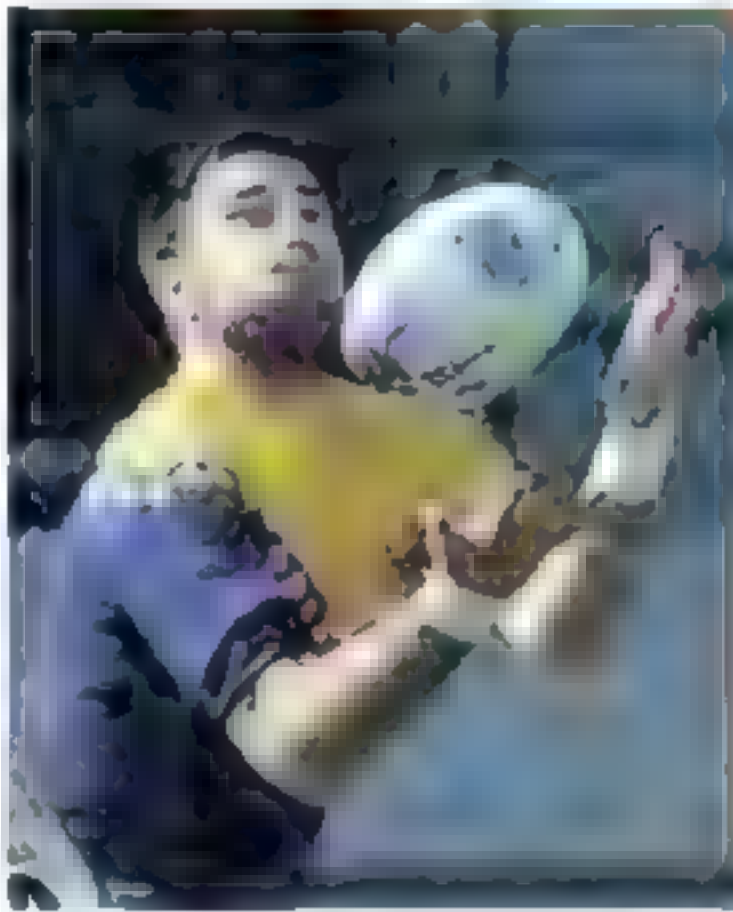
Petrusic ha messo insieme 12 cap con la Bosnia. Il 30 ottobre c'è Andorra-Bosnia, a maggio le sfide con Turchia e Serbia per la Conference Sud 2 di Rugby Europe. «Non volevo rinunciare, la ritenevo un'ingiustizia. Così ho scritto a tutti: alla Fir, ai Lyons, alla federazione bosniaca, a World Rugby. La federazione bosniaca ha chiamato quella italiana. Ci hanno ascoltato. Il vice presidente Fir Antonio Luisi ha telefonato per dirmi che il 30 ottobre io e Miralem Lekic possiamo giocare per la Bosnia e restare italiani in campionato. Ora aspetto l'atto formale».

Ovvero la delibera del consiglio federale. L'Italia multietnica, nello sport, si costruisce anche così. E si aiuta lo sviluppo della palla ovale nelle nazionali minori, proprio come predica World Rugby.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PETRUSIC: «HO SCRITTO A TUTTI FINO A QUANDO CI HANNO ASCOLTATO»**  
**INNOCENTI: «FINO AL 25° POSTO DEL RANKING LO STATUS RIMANE»**



CON LA BOSNIA Dario Petrusic

## Risultati & Classifiche

### Basket serie A

Umana R. Venezia - Carpegna Pesaro	77	-68				
B di S Sassari - Gern. Brescia	65	-76				
Alvanz Trieste - Bertram Tortona	88	-57				
D.Energia Trento - Nutrib. Treviso	75	-79				
Vanoli Cremona - Brindisi	73	-80				
FortitudoBologna - Armani Milano	75	-86				
Openjob Varese - Reggio Emilia	87	-106				
GeVi Napoli - Virtus Bologna	82	-89				
	P	G	V	P	F	S
Armani Milano	10	5	5	0	427	357
Virtus Ba	8	5	4	1	488	380
Brindisi	8	5	4	1	443	408
Reggio Emilia	6	5	3	2	456	411
Allianz Trieste	6	5	3	2	392	379
Nutrib. Treviso	6	5	3	2	385	381
Sassari	6	5	3	2	387	395
Brescia	4	5	2	3	395	387
Vanoli Cr.	4	5	2	3	400	408
GeVi Napoli	4	5	2	3	415	432
D.Energia Trento	4	5	2	3	397	416
UmanaVenezia	4	5	2	3	374	396
Bertram Tortona	4	5	2	3	381	425
FortitudoBologna	2	5	1	4	413	432
Carpegna Pesaro	2	5	1	4	362	390
Varese	2	5	1	4	355	451

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Armani Milano, B di S. Sassari, Brindisi, Umana R. Venezia, Nutrib. Treviso, Openjob Varese, Alvanz Trieste, GeVi Napoli, Gern. Brescia, Fortitudo Bologna, Reggio Emilia, Vanoli Cremona, Carpegna Pesaro, D. Energia Trento, Bertram Tortona, Virtus Bologna

### Basket serie Al Donne

E-Work Faenza - Familia Schio	54	-70
Moncalieri - Segafredo Bo	48	-84
Magnolia Cb - Dinamo Sassari	94	-59
Rosa Empoli - Fila San Martino	55	-69
Geas S.S.G. - Costa Masnaga	77	-73
Italia Brioni - Gesam Gas Lucca	56	-48
P Ragusa - Reyer	84	-71

	P	G	V	P	F	S
Familia Schio	8	4	4	0	297	207
Magnolia Cb	8	4	4	0	330	262
Reyer	8	4	4	0	315	280
P. Ragusa	8	4	3	1	314	233
Segafredo Bo	6	4	3	1	274	235
Fila San Martino	4	4	2	2	306	281
Geas S.S.G.	4	4	2	2	253	290
Costa Masnaga	2	4	1	3	318	328
Lucca	2	4	1	3	257	276
E-Work Faenza	2	4	1	3	240	273
Italia Brioni	2	4	1	3	239	274
Dinamo Sassari	2	4	1	3	271	335
Moncalieri	2	4	1	3	215	285
Rosa Empoli	0	4	0	4	209	277

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Dinamo Sassari, P. Ragusa, Costa Masnaga, E-Work Faenza, Familia Schio, Italia Brioni, Rosa Empoli, Geas S.S.G., Magnolia Cb, Gesam Gas Lucca, Fila San Martino, Moncalieri, Reyer, Segafredo Bo

### Volley Superlega

	P	G	V	P	F	S
Itas Trentino Tn	8	2	2	0	6	1
Sir Safety Pg	8	2	2	0	6	1
Gas SaL Piacenza	5	2	2	0	6	3
Lube Civitanova	4	2	1	1	5	3
Monza	4	2	1	1	5	4
Prisma Taranto	3	2	1	1	4	3
Tonno Callipo Vv	3	2	1	1	4	4
Kioene Padova	3	2	1	1	3	4
Allianz Milano	2	1	1	0	3	2
Leo Shoes Modena	0	1	0	1	1	3
Cisterna Latina	0	2	0	2	1	6
Consar Ravenna	0	2	0	2	1	6
Verona	0	2	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Itas Trentino Tn, Lube Civitanova, Monza, Prisma Taranto, Gas SaL Piacenza, Allianz Milano, Leo Shoes Modena, Tonno Callipo Vv, Verona, Cisterna Latina, Kioene Padova, Consar Ravenna, Riposa: Sir Safety Pg

### Volley serie Al Donne

	P	G	V	P	F	S
Imoco Conegliano	12	4	4	0	12	0
Sav.B. Scandicci	9	4	3	1	9	4
Unet Busto Ars.	9	4	3	1	9	5
Il Bisonte Fi	9	4	3	1	9	6
Igor Gorgonz. No	8	4	3	1	9	5
R. Mutua Chieri	7	4	2	2	9	7
Acqua&Sapone Rm	6	4	2	2	6	7
Delta Despar TN	4	4	1	3	6	10
Bartocini F. Pg	3	4	1	3	5	9
Acqua&Sapone Rm	3	4	1	3	4	9
Vallefoglia PU	3	4	1	3	5	10
Volley Bergamo 1991	3	4	1	3	5	10
Bosca S.B. Cuneo	2	4	1	3	4	11

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Igor Gorgonz. No, Bartocini F. Pg, Vero Volley Monza, Imoco Conegliano, Unet Busto Ars., Sav.B. Scandicci, Delta Despar TN, R. Mutua Chieri, E'piu' Casal magg., Volley Bergamo 1991, Acqua&Sapone Rm, Il Bisonte Fi, Bosca S.B. Cuneo, Vallefoglia PU

### United Rugby Championship

Scarlets - Benetton Treviso	34	-28					
Glasgow - Leinster	15	-31					
Zebre - Edinburgh	10	-27					
Connacht - Ulster	36	-11					
Cardiff Blues - Dragons	31	-29					
Ospreys - Munster	18	-10					
Lions - Sale Sharks	post.	post.					
DHL Stormer - Bulls	post.	post.					
	P	G	V	N	P	F	S
Leinster	24	5	5	0	0	162	46
Ulster	20	5	4	0	1	136	88
Munster	18	5	4	0	1	149	84
Edinburgh	18	5	3	1	1	117	80
Ospreys	17	5	4	0	1	105	100
Glasgow	15	5	3	0	2	109	105
Blues	14	5	3	0	2	112	114
Benetton Tv	12	5	2	0	3	112	136
Connacht	11	5	2	0	3	131	106
Scarlets	11	5	2	0	3	120	160
Dragons	9	5	1	0	4	103	111
SHL Stormer	7	4	1	1	2	80	86
Lions	6	4	1	0	3	70	101
Sale Sharks	5	4	1	0	3	85	113
Bulls	5	4	1	0	3	49	101
Zebre	1	5	0	0	5	52	181

PROSSIMO TURNO (27/11/2021): Connacht - Ospreys, DHL Stormer, Zebre, Benetton Treviso - Glasgow, Sale Sharks - Scarlets, Dragons - Edinburgh, Bulls - Munster, Leinster - Ulster, Lions - Cardiff Blues

### Rugby TOP10

Lazio 1927 - Mogliano	25	-30					
Petrarca - Flamme Oro	21	-13					
Colorno - Calvisano	21	-16					
Lyons - Femi-CZ Rovigo	30	-18					
Valorugby Emilia - Viadana	38	-6					
	P	G	V	N	P	F	S
Petrarca	23	5	5	0	0	167	76
Valorugby Emilia	18	5	3	0	2	178	109
Colorno	15	5	3	1	1	156	136
Femi Rovigo	14	4	3	0	1	139	96
Calvisano	14	5	3	0	2	116	109
Flamme Oro	12	5	2	0	3	156	133
Lyons	9	5	2	0	3	117	171
Viadana	7	5	1	1	3	107	165
Mogliano	6	4	1	0	3	88	129
Lazio 1927	3	5	0	0	5	127	227

Rugby serie A gir. 2							2
Valpoucella - Petrarca Pd	55	-24					
Verona - Casale	32	-22					
Borsari Badia - Vicenza	13	-36					
Udine - Valsugana Padova	0	-28					
R. Tarvisium - Paese	17	-30					
	P	G	V	N	P	F	S
Vicenza	10	2	2	0	0	89	18
Valsugana Pd	9	2	2	0	0	53	12
Verona	9	2	2	0	0	59	45

Rugby serie A gir. 2  
Valpolicella - Petrarca Pd  
Verona - Casale  
Borsari Badia - Vicenza  
Udine - Valsugana Padova  
R. Tarvisium - Paese

PROSSIMO TURNO (27/11/2021): Valpolicella - Petrarca Pd, Verona - Casale, Borsari Badia - Vicenza, Udine - Valsugana Padova, R. Tarvisium - Paese



# VENICEMARATHON TRICOLORE

►L'italiana Yaremchuk riprende le africane Kibor e Geletu per andare a vincere in solitaria 22 anni dopo la Maccioni ►Il keniano Seroi recupera nel finale in piazza San Marco il connazionale Kangogo e va a vincere in campo maschile

## LA GARA

VENEZIA La 35a edizione della "Confindustria Venezia Venice Marathon" è stato un momento importante e simbolico, perché testimonia il ritorno alla vita dopo le problematiche legate al coronavirus, un segnale forte di una città che vuole tornare a correre, ma è stata anche una gara esaltante e ricca di emozioni, con la vittoria inaspettata del keniano Anderson Saitoti Seroi con una clamorosa rimonta nell'ultimo chilometro sul connazionale Kangogo e con il successo in campo femminile di un'italiana, Sofia Yaremchuk, a più di vent'anni dall'ultima vittoria di una atleta azzurra, Sonia Maccioni, interrompendo un predominio di atlete africane che durava da undici edizioni.

Nella prima parte di gara buona partenza, sia in campo maschile che in campo femminile, dei favoriti della vigilia, dietro alle "lepri" a dettare il passo di gara. Al decimo chilometro, più o meno all'altezza di Mira, compatto il gruppo di testa con i tre keniani Kangogo, Yegon e Chumba davanti a tutti, con l'italiano Marco Sandri con un ritardo sotto i due minuti, mentre tra le donne l'atleta tricolore Sofia Yaremchuk addirittura in testa al gruppo davanti all'etiope Geletu e alle keniane Kibor e Jerotich. A metà gara sempre compatto il gruppetto dei tre favoriti e delle due lepri, con un tempo di un'ora e quattro minuti nel maschile mentre nel gruppetto femminile, che transita ai 21 chilometri a 1.15" perde un po' di terreno la Jerotich, indietro di una decina di secondi.

**NELLA GARA MASCHILE  
TERZO CHUMBA  
CON MARCO SALAMI  
BUON QUARTO  
AL SUO ESORDIO  
IN QUESTA DISTANZA**



**VENICE MARATHON**  
Il vincitore della 35. edizione della corsa Anderson Seroi e i due atleti sul podio con lui Justus Kipkogei Kangogo (secondo) e Gilbert Chumba (terzo). Sotto, il masai nel tratto finale della corsa

ma aveva una cinquantina di secondi di ritardo, che sembra davvero correre a velocità doppia e che prende subito il largo, raggiungendo in tranquillità il traguardo in Riva dei Sette Martiri con il tempo 2.12.21". Più dietro Kangogo che chiude in 2.13.34", terzo posto per un altro keniano, Gilbert Chumba in 2.13.55" e al quarto l'italiano Marco Salami, in 2.14.57" all'esordio nella lunga distanza e pienamente soddisfatto del risultato ottenuto.

Ma le sorprese non finiscono qua perché la Yaremchuk, poco prima di raggiungere il Ponte della Libertà, riesce a ricucire completamente il divario dalle due atlete di testa e sembra avere un altro passo rispetto alle avversarie. Prende infatti il comando della gara e non lo molla più fino all'arrivo, a cui giunge entro le due ore e mezza e precisamente in 2.29.12" seguita da Marion Kibor due minuti dopo (2.31.17"), quinta e sesta assolute, maschi compresi. Terza Magertu Geletu in 2.33.50".

Nella 10k maschile, partita da Parco San Giuliano, vittoria a sorpresa di Andrea Mason, della Silca Ultralight Vittorio Veneto in 35'13" che sopravanza di soli 9 secondi uno dei favoriti, Pietro Sartore, dell'Atletica Vicentina, mentre al terzo posto, con 35'52" giunge Stefano Ghenda di Trevisatletica. Pronostici invece rispettati in campo femminile con la vittoria della figlia d'arte Chiara Pizzolato dell'Atletica Vicentina, che ha corso in 39'50". Dietro on 40'28" Elena Comisso della Aristide Coin Venezia 1949. A chiudere il podio in 41'12" Sharon Giammetta dell'Atletica Biotechnica Marcon.

Andrea Manzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SVOLTA

È al Parco San Giuliano, attorno al trentesimo chilometro, che Justus Kangogo aumenta il ritmo e prima Yegon e quindi Chumba cominciano a perdere terreno nel giro di poche centinaia di metri, ed è quindi lui a presentarsi in solitaria all'inizio del Ponte della Libertà. L'ingresso al Parco San Giuliano diventa decisivo anche in campo femminile con la keniana Kibor a tirare, seguita solamente dall'etiope Geletu, con Yaremchuk che rimane un po' distaccata. Anche se la fuga di Kangogo poteva sembrare un po' prematura, il keniano arriva con buon vantaggio alle Zattere, mentre resiste la coppia di testa nel femminile con l'atleta azzurra di origine ucraina che cerca di rifarsi sotto. La corsa di Kangogo quando ormai manca poco all'arrivo sembra affaticata, ma nessuno si aspetta quello che sta per succe-

dere. Quasi a sorpresa, dopo il giro d'onore in Piazza San Marco, davanti a Palazzo Ducale, arriva alle sue spalle con un fulmine Seroi, che solo due chilometri pri-

## Mezza maratona

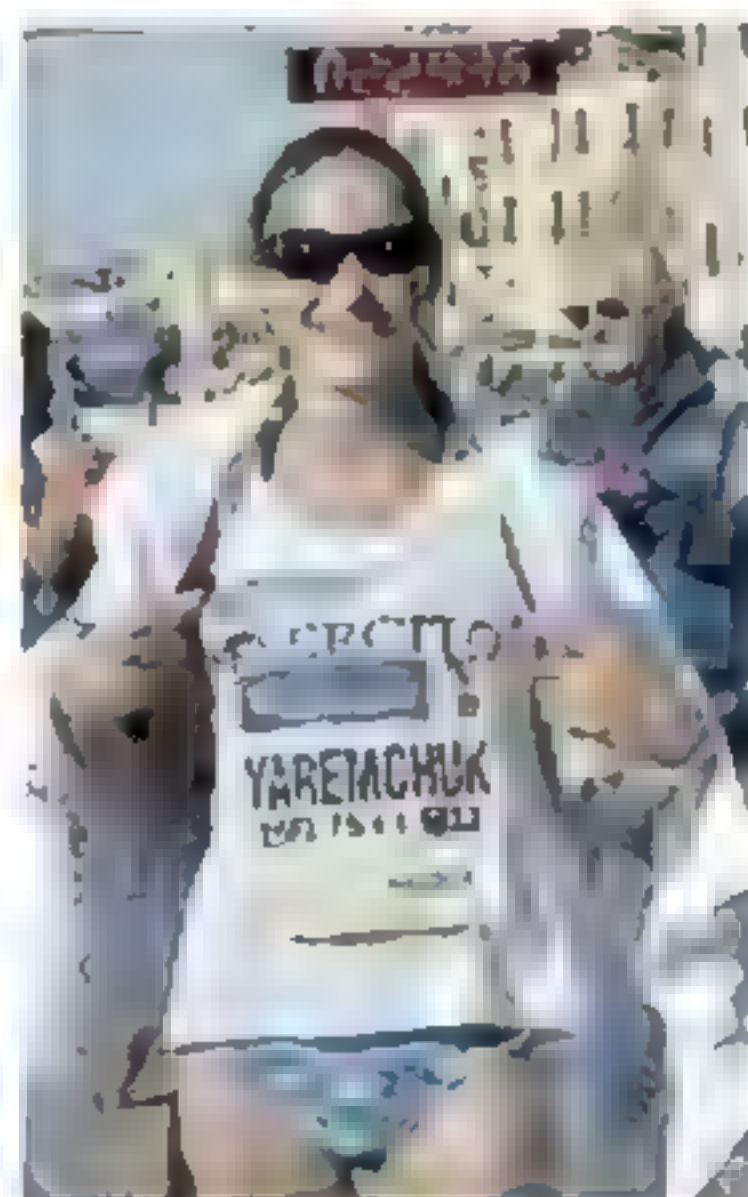
### Record mondiale per l'etiope Gidey

L'etiope Letesenbet Gidey ha stabilito il nuovo primato mondiale di mezza maratona vincendo a Valencia con il tempo di 1 ora 02'52", tempo che migliora di oltre un secondo il vecchio record della keniana Ruth Chepngetich. Gidey, bronzo olimpico dei 10.000 metri e primatista mondiale in pista su questa distanza e sui 5.000, era all'esordio nella mezza maratona.

## Sofia: «Il pubblico mi ha dato la carica» Lo sconfitto Justus: «Colpa dei ponti»

### I PROTAGONISTI

VENEZIA È raggiante Sofia Yaremchuk, l'atleta di origine Ucraina, italiana per meriti sportivi, che gareggia per il gruppo sportivo dell'Esercito. Non capita davvero tutti i giorni di esordire su una distanza impegnativa come la maratona, tra l'altro in un contesto complicato come quello veneziano, tra ponti e vento, e vincere subito: «Devo dire che me la sentivo, mi sentivo bene - spiega - verso il trentesimo chilometro le due africane mi hanno un po' distanziato, però sono riuscita a cambiare passo e quando sono riuscita a raggiungerle ho acquistato fiducia. L'ultima parte arrivati a Venezia non è facile, però il pubblico lungo le transenne ti dà una grandissima carica. Questa è stata la mia prima maratona di Venezia, ma prometto che non sarà l'ultima». Soddisfatto anche Marco Salami, quarto nel maschile, anche lui alla sua prima maratona: «Sto iniziando il mio percorso di allenamento con il gruppo sportivo dell'Esercito e mi pareva giusto sperimentare sulla mia pelle come è la maratona».



PRIMA Sofia Yaremchuk

na e ho avuto le risposte che mi aspettavo. Io pensavo di iniziare con Valencia, che è una maratona molto veloce, ma il mio allenatore ha detto che dovevo iniziare con una classica come Venezia, e sono contentissimo della scelta».

### IL MASAI INCREDULO

Sembra non essersi ancora re-

so conto della sua impresa Anderson Seroi, keniano della tribù Masai, 28 anni, assoluta sorpresa di questa edizione. Staccato dai leader della corsa già al quinto chilometro, ha avuto il merito di non perdersi d'animo, di continuare con la sua progressione e di tenere di testa, anche senza riferimenti, e alla fine avere letteralmente una marcia in più. Ovviamente deluso Justus Kipkogei Kangogo, in testa alla gara per circa 40 chilometri, che si è visto beffare proprio nel finale: «Quando sono arrivato a Venezia i ponti mi hanno tagliato le gambe - spiega con l'aiuto di un traduttore - mi sentivo davvero privo di energia, completamente svuotato». Felice e stupita la vincitrice della 10k femminile Chiara Pizzolato: «Non mi aspettavo di vincere - sottolinea - rispetto alle altre dieci chilometri che ho fatto, in cui ero partita molto forte, mi sono gestita meglio con il passo». Ma quando seguirai le orme del papà Orlando cimentandoti anche nella maratona? «Per ora non ci penso, sono giovane, per la maratona ci sarà tempo».

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premio Gazzettino all'ex studente di Ca' Foscari Federico Bordignon

### IL NORDEST

VENEZIA Federico Bordignon, 28 anni di Vicenza, che corre per la Vicenza Marathon e il primo atleta veneto a tagliare il traguardo della 35a Venice Marathon, vincitore del premio assegnato dal nostro giornale, consegnatoli sul palco in Riva dei Sette Martiri da Davide Scalzotto, capo della redazione di Venezia. Con il tempo di 23.04.01" Bordignon ha concluso la gara con il settimo tempo assoluto, quarto degli italiani.

### LEGAME PARTICOLARE

«Con Venezia ho un legame particolare perché ho studiato storia a Ca' Foscari - racconta - è devo dire che arrivare al Ponte della Libertà ti mette davvero i brividi. È la seconda volta che corro a Venezia, la prima fu nel 2018, e nell'ultima parte di gara fummo costretti a correre con l'acqua alta che arrivava fino alle ginocchia. Stavolta era invece una bella giornata di sole, per cui ideale per la gara,



PRIMO DEL NORDEST Federico Bordignon riceve il premio Gazzettino

anche se il vento a Venezia si fa sempre sentire». Bordignon, che ora vive a Thiene e lavora per la Rigoni di Asiago, ha iniziato a correre la maratona nel 2010, ha smesso nei suoi anni "veneziani" e ha poi ripreso a correre nel 2016. Quella di ieri è stata la sua diciannovesima maratona, il suo record assoluto lo

ha stabilito quest'anno a Vienna, chiudendo con il tempo di 2.33.03". A completare il successo della Vicenza Marathon il piazzamento della sua compagna di scuderia, Lisa Carraro, anche sesta assoluta e terza italiana al traguardo in 3.02.36".

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# DA STRA A VENEZIA, ECCO I TEMPI

►I risultati della 35a Venicemarathon dominata da 3 keniani ►I 2.737 al traguardo di San Marco: il primo ha percorso Quinto crono assoluto per Sofia Yaremchuk, la prima donna i 42 chilometri in 2:12:21, l'ultima ci ha messo quasi 7 ore

	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	2:12:21	Serol Anderson Saitoti	KEN	98	3:04:28	Saccon Enrico Valentino	ITA	195	3:13:21	Bernardi Stefano	ITA	292	3:22:00	Maisto Amedeo	ITA	389	3:26:33	Zhigniew Dorota	POL
2	2:13:34	Kangogo Justus Kipkoge	KEN	99	3:04:33	Meneghel Luciano	ITA	196	3:13:30	Blengio Riccardo	ITA	293	3:22:01	Ongaro Carlo	ITA	390	3:26:34	Benetton Massimo	ITA
3	2:13:55	Kipleting Chumba Gilbert	KEN	100	3:04:40	Ciabattini Vincenzo	ITA	197	3:13:35	Chioini Marco	ITA	294	3:22:02	Piccaluga Sergio Alessandro	ITA	391	3:26:38	Dal Corobbo Marco	ITA
4	2:14:57	Salami Najib Marco	ITA	101	3:04:44	Bonfiglio Silvio	ITA	198	3:13:43	Squario Nicola	ITA	295	3:22:03	Luperto Matteo	ITA	392	3:26:38	Gregori Francesco	ITA
5	2:29:12	Yaremchuk Sofia	ITA	102	3:04:48	Nadotti Luca	ITA	199	3:13:52	Hennebicq Matthieu	FRA	296	3:22:07	Bettamin Samuele	ITA	393	3:26:39	Legnaro Daniele	ITA
6	2:31:17	Kibor Marion Jepkonga	KEN	103	3:04:59	Rimonda Francesca	ITA	200	3:13:57	Minetto Simone	ITA	297	3:22:15	Scipioni Daniel	ITA	394	3:26:40	Serra Loredana	ITA
7	2:32:55	Confessa Edgardo	ITA	104	3:05:01	Rizzi Massimo	ITA	201	3:13:59	Bellini Stefano	ITA	298	3:22:16	Rosso Alberto	ITA	395	3:26:42	Devide Davide	ITA
8	2:33:12	Rugut Kipgetich Simon	ITA	105	3:05:03	Barison Luca	ITA	202	3:14:07	Bosio Dino	ITA	299	3:22:16	Gallo Francesco	ITA	396	3:26:44	Liman Krzysztof	POL
9	2:33:50	Geletu Megertu Ifa	ETH	106	3:05:07	Volpato Alessandro	ITA	203	3:14:25	Pattara Antonello	ITA	300	3:22:18	Chersini Gabriele	ITA	397	3:26:54	Baldi Stefano	ITA
10	2:34:01	Bordignon Federico	ITA	107	3:05:09	Panizzolo Giacomo	ITA	204	3:14:29	Schievano Marco	ITA	301	3:22:22	Franceschi Antonio	ITA	398	3:26:59	Sgarbossa Marco	ITA
11	2:38:49	Quaglia Giovanni	ITA	108	3:05:12	Belli Federico	ITA	205	3:14:32	Zattin Roberto	ITA	302	3:22:23	Colombo Gregorio	RSA	399	3:27:04	Cogoi Gianluca	ITA
12	2:39:38	Padoan Marco	ITA	109	3:05:15	Spagnolo Giancarlo	ITA	206	3:14:32	Franzin Mattia	ITA	303	3:22:27	Bagatella Luca	ITA	400	3:27:04	La Salandra Anthony	ITA
13	2:41:53	Bahr Micha	GER	110	3:05:17	Grotto Michele	ITA	207	3:14:35	Ferrari Antonio	ITA	304	3:22:31	Lorenzi Mauro	ITA	401	3:27:12	Serman Armando	ITA
14	2:41:55	Blaszczuk Michal	POL	111	3:05:29	Brisot Sandro	ITA	208	3:14:40	Cosaro Nicola	ITA	305	3:22:32	Dugo Carlo	ITA	402	3:27:14	Fortuna Alessandro	ITA
15	2:43:27	Paggiarin Andrea	ITA	112	3:05:42	Brigo Roberto	ITA	209	3:14:45	Modanese Luca	ITA	306	3:22:34	Farge Nicolas	FRA	403	3:27:23	Ion Marius	ITA
16	2:43:27	Jerotic Lenah	KEN	113	3:05:49	Boscolo Davide Bomba	ITA	210	3:14:46	Robazza Paolo	ITA	307	3:22:38	Nonini Luca	ITA	404	3:27:24	Olivo Cristian	ITA
17	2:43:33	Bobbo Mattia	ITA	114	3:05:54	Zorzi Emiliano	ITA	211	3:14:51	Gallimberti Simone	ITA	308	3:22:40	Bertotti Andrea	ITA	405	3:27:24	Sbalchiero Nazareno	ITA
18	2:44:15	Tamarino Antonino	ITA	115	3:05:55	Vieyra Luis	MEX	212	3:14:54	Lanco Thomas	FRA	309	3:22:43	Meani Alessandro	ITA	406	3:27:26	Keller Massimo	ITA
19	2:44:20	Favaro Cristiano	ITA	116	3:06:05	Gobbo Mattia	ITA	213	3:15:12	Soligo Lorenzo	ITA	310	3:22:47	Tavera Lorenzo	ITA	407	3:27:29	Zambelli Massimo	ITA
20	2:45:18	Andreoli Fabio	ITA	117	3:06:05	Maggiola Enrico	ITA	214	3:15:14	Biasi Maurizio	ITA	311	3:23:02	Ongaretto Marco	ITA	408	3:27:30	Toller Andrea	ITA
21	2:45:30	Segato Alessio	ITA	118	3:06:14	Boatto Andrea	ITA	215	3:15:16	Pasin Stefano	ITA	312	3:23:05	Pavan Riccardo	ITA	409	3:27:32	Zambon Emanuele	ITA
22	2:45:56	Zennaro Stefano	ITA	119	3:06:20	Bordignon Alessio	ITA	216	3:15:29	Carrettoni Walter	ITA	313	3:23:12	Polonioli Stefano	ITA	410	3:27:32	Chenet Cristian	ITA
23	2:46:09	Rizzo Mattia	ITA	120	3:06:34	Piccinato Andrea	ITA	217	3:15:43	Liotta Paolo	ITA	314	3:23:14	Bernardello Claudio	ITA	411	3:27:34	Zara Giovanni	ITA
24	2:46:47	Claus Dieter	BEL	121	3:06:35	Marcolini Manuela	ITA	218	3:16:12	Marconi Massimo	ITA	315	3:23:17	Chiodi Cristian	ITA	412	3:27:37	Marcon Paolo	ITA
25	2:46:53	Tosa Andrea	ITA	122	3:06:43	Lelario Teresa	ITA	219	3:16:13	Occipinti Antonio	ITA	316	3:23:18	Sartori Alessandro	ITA	413	3:27:43	Magnaterra Roberto	ITA
26	2:47:08	Ciardelli Dario	ITA	123	3:06:49	Morea Omar Luca	ITA	220	3:16:32	Andrian Paolo	ITA	317	3:23:23	Caielli Stefano	ITA	414	3:27:45	Borella Ermanno	ITA
27	2:47:49	Trulla Riccardo	ITA	124	3:06:52	Graziani Alessio	ITA	221	3:16:40	Calzavara Cristian	ITA	318	3:23:29	Hemmi Soichiro	JPN	415	3:27:46	Santonastaso Antonio	ITA
28	2:48:15	Melpignano Andrea	ITA	125	3:07:15	Trivellini Federico	ITA	222	3:16:46	Veronese Alberto	ITA	319	3:23:30	Lazzari Lorenzo	ITA	416	3:27:55	Tomasi Mattia	ITA
29	2:48:16	Bernardi Ezio	ITA	126	3:07:18	Vian Luca	ITA	223	3:16:52	Zimbardo Massimo	ITA	320	3:23:35	Berlanda Giorgio	ITA	417	3:27:57	Piovano Mauro	ITA
30	2:48:47	Battaglia Marco	ITA	127	3:07:20	Benazzi Luca	ITA	224	3:16:53	Cobo Caroline	USA	321	3:23:43	Dobrolubov Konstantin	RUS	418	3:27:57	Lucas Davide	ITA
31	2:49:00	Notarangelo Christian	ITA	128	3:07:41	Baldan Massimiliano	ITA	225	3:16:59	Arcaro Gabriele	ITA	322	3:23:44	Tognon Andrea	ITA	419	3:28:03	Pellarin Alessandro	ITA
32	2:49:01	Pecora Luigi	ITA	129	3:07:45	Tagliapietra Carlo	ITA	226	3:17:02	Fulcini Alessandro	ITA	323	3:23:44	Pates Massimiliano	ITA	420	3:28:05	Campi Mauro	ITA
33	2:49:08	Francescato Francesco	ITA	130	3:08:09	Regis Nicolas	FRA	227	3:17:03	Zorzan Filippo	ITA	324	3:23:50	Casiraghi Gilberto	ITA	421	3:28:06	Fiume Oscar	ITA
34	2:49:12	Vidotto Andrea	ITA	131	3:08:20	De Colo Nello Bruno	ITA	228	3:17:04	Localzo Marco	ITA	325	3:23:50	Ferian Denis	ITA	422	3:28:08	Galdino Matteo	ITA
35	2:49:13	Chiaretto David	ITA	132	3:08:48	Frison Giuseppe	ITA	229	3:17:15	Bade Ralf	GER	326	3:23:53	Ladisa Giorgio	ITA	423	3:28:09	Polonioli Christian	ITA
36	2:50:44	Petrelli Michele	ITA	133	3:08:49	Tosato Michele	ITA	230	3:17:22	Scarpa Daniele	ITA	327	3:23:58	Ferrari Davide	ITA	424	3:28:14	Guerchev Hristo	ENG
37	2:50:50	Langella Vittorio	ITA	134	3:09:00	Grynberg Noah	USA	231	3:17:22	Sartori Alessandro	ITA	328	3:23:59	Segatta Andrea	ITA	425	3:28:14	Menegatti Mauro	ITA
38	2:52:15	Busatta Fausto	ITA	135	3:09:03	Colomba Paolo	ITA	232	3:17:32	Beddoni Marco	ITA	329	3:24:00	Vason Johnny	ITA	426	3:28:15	Soprano Pietro	ITA
39	2:53:11	Massenz Leonardo	ITA	136	3:09:04	Jacobs Chris	GBR	233	3:17:34	Amadi Oscar	ITA	330	3:24:01	Fiorese Davide	ITA	427	3:28:16	Gatti Giulio	ITA
40	2:53:30	Sharapov Anton	RUS	137	3:09:26	Olwotti Igor	ITA	234	3:17:36	Gasperotti Federico	ITA	331	3:24:07	Penzo Francesco	ITA	428	3:28:24	Bellezza Guido	ITA
41	2:53:38	Houska David	ITA	138	3:09:30	Messineo Giuseppe	ITA	235	3:17:37	Buratti Ginevra	ITA	332	3:24:09	Donadel Mattia	ITA	429	3:28:27	Novello Andrea	ITA
42	2:54:51	Dabala Filippo	ITA	139	3:09:30	Nacharov Pavel	RUS	236	3:17:45	Sartori Antonio	ITA	333	3:24:13	Andreoli Umberto	ITA	430	3:28:30	Minei Fulvio	ITA
43	2:55:38	Matera Angelo Massimo	ITA	140	3:09:30	Cocetti Roberto	ITA	237	3:17:45	Armano Mauro	ITA	334	3:24:16	Petoletti Andrea	ITA	431	3:28:30	Toffoletto Davide	ITA
44	2:55:41	Epis Jacopo	ITA	141	3:09:31	Lamera Roberto	ITA	238	3:17:52	Costantino Francesco	ITA	335	3:24:16	Dapri Giovanni	ITA	432	3:28:30	Scattolini Mauro	ITA
45	2:56:04	Vettori Walter	ITA	142	3:09:35	Cajani Massimo	ITA	239	3:17:56	Palazzi Irene	ITA	336	3:24:16	Ostanello Cristiano	ITA	433	3:28:30	Baglieri Giuseppe	ITA
46	2:56:30	Bedin Ermes	ITA	143	3:09:42	Aless													



POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
486	3:29.47	Feltrin Mauro	ITA	599	3:35.37	Trevisan Francesco	ITA	712	3:39.50	Colagrossi Riccardo	ITA	825	3:44.53	Chisso Daniele	ITA
487	3:29.49	Abbate Alessandro	ITA	600	3:35.38	Prossliner Thomas	ITA	713	3:39.53	Bresolato Alessandro	ITA	826	3:45.00	Bado Eleonora	ITA
488	3:29.49	Cozzula Tiziano	ITA	601	3:35.40	Gamberoni Alessio	ITA	714	3:39.54	Barattin Donato	ITA	827	3:45.00	Banchello Walter	ITA
489	3:29.51	Benà Patrik	ITA	602	3:35.41	Castelli Paolo	ITA	715	3:39.57	Ceccherini Lorenzo	ITA	828	3:45.02	Rinolfi Gregorio	ITA
490	3:29.54	Trocchi Vincenzo	ITA	603	3:35.42	De Paris Carlo	ITA	716	3:39.57	Salvagnini Daniele	ITA	829	3:45.02	Rampazzo Alessandra	ITA
491	3:30.02	Libralato Luca	ITA	604	3:35.42	Dal Pont Sandro	ITA	717	3:39.58	Niccoli Fabrizio	ITA	830	3:45.03	Sassetto Roberto	ITA
492	3:30.11	Trani Gabriele	ITA	605	3:35.42	Della Torre Guenno	ITA	718	3:39.58	Selyavko Anton	BLR	831	3:45.08	Bruzzese Stefano	ITA
493	3:30.15	Schiffini Daniele	ITA	606	3:35.44	Randazzo Elisabetta	ITA	719	3:39.58	Cariati Nicola	ITA	832	3:45.08	Rossini Joanna	GBR
494	3:30.15	Ferrante Santo	ITA	607	3:35.47	Di Gregorio Claudio	ITA	720	3:39.59	Pizzi Alessandro	ITA	833	3:45.13	Lombardo Giuseppe	ITA
495	3:30.19	Scattoloni Daniele	ITA	608	3:35.50	Casagrande Alberto	ITA	721	3:39.59	Basei Fabio	ITA	834	3:45.18	Bartolucci Diego	ITA
496	3:30.20	Masella Luigi	ITA	609	3:35.50	Milanese Cristiano	ITA	722	3:40.00	Cella Roberto	ITA	835	3:45.18	Verardo Dmitri	ITA
497	3:30.21	Cetin Davide	ITA	610	3:35.50	Pace Luigi	ITA	723	3:40.01	Zulian Marco	ITA	836	3:45.20	Migliorelli Andrea	ITA
498	3:30.25	Cordoli Gianluigi	ITA	611	3:35.52	Caso Damiano	ITA	724	3:40.02	Conton Fabiano	ITA	837	3:45.21	Saugo Andrea	ITA
499	3:30.25	Hrizditi Martin	CZE	612	3:35.55	Faccincani Veronica	ITA	725	3:40.05	Colombo Gilbert	FRA	838	3:45.22	Marcodoppio Teodosio Claudio	ITA
500	3:30.25	Houska Petr	CZE	613	3:35.57	Trevisanello Alessandro	ITA	726	3:40.05	Spinoni Sergio	ITA	839	3:45.23	Cresta Soccorso	ITA
501	3:30.30	Bonsante Francesco	ITA	614	3:35.57	Buovo Fulvio	ITA	727	3:40.06	De Cerchio Gabriele	ITA	840	3:45.30	Chorzepa Anna	GBR
502	3:30.32	Salotti Luca	ITA	615	3:35.59	Favaro Giacomo	ITA	728	3:40.06	Pivetta Federico	ITA	841	3:45.37	Masero Stefano	ITA
503	3:30.33	Mancon Alex	ITA	616	3:36.00	Cendron Marta	ITA	729	3:40.16	Confalonieri Claudio	ITA	842	3:45.37	Piemi Nicolo' Guido	ITA
504	3:30.38	Radinger-Peer Wolfgang	AUT	617	3:36.00	Furiani Stefano	ITA	730	3:40.16	Capovilla Ermen	ITA	843	3:45.39	Babuini Stefano	ITA
505	3:30.42	Lissoni Daniele	ITA	618	3:36.06	Benetti Jacopo	ITA	731	3:40.21	Baietta Marco	ITA	844	3:45.43	Benfatto Raoul	ITA
506	3:30.45	Dal Magro Elia	ITA	619	3:36.08	Terrin Marco	ITA	732	3:40.22	Szabó András	HUN	845	3:45.47	Carraro Matteo	ITA
507	3:30.49	Gallo Elisabetta	ITA	620	3:36.16	Makaruk Di Loreto Dominika	ITA	733	3:40.29	Bugini Riccardo	ITA	846	3:45.50	Colli Alberto	ITA
508	3:30.57	Madreiter Thomas	AUT	621	3:36.22	Tamburini Giovanni	ITA	734	3:40.33	Milan Matteo	ITA	847	3:45.51	Soulsby James	ITA
509	3:30.57	Andretta Luca	ITA	622	3:36.22	Piovesan Francesco	ITA	735	3:40.37	Teso Alberto	ITA	848	3:46.01	Tronchin Roberto	ITA
510	3:31.00	Bortolami Pietro	ITA	623	3:36.26	Palm Thomas	SWE	736	3:40.38	Ellul Nicholas	MLT	849	3:46.05	Buscato Alberto	ITA
511	3:31.03	Rusalei Sebastiano	ITA	624	3:36.28	Gentile Santino	ITA	737	3:40.41	Maire Maureen	FRA	850	3:46.06	Rossi Giammarco	ITA
512	3:31.05	Simonelli Marco	ITA	625	3:36.31	Orlando Angelica	ITA	738	3:40.41	Tihveräinen Saku	FIN	851	3:46.07	Semenzato Sebastiano	ITA
513	3:31.05	Kraskovic Tomislav	ITA	626	3:36.36	Maniscalco Gioacchino	ITA	739	3:40.44	Paganin Luca	ITA	852	3:46.10	Pierobon Diego	ITA
514	3:31.08	Marocchi Gianmarco	ITA	627	3:36.39	Dal Santo Davide	ITA	740	3:40.49	Lampugnani Franco	ITA	853	3:46.10	Bruscaglin Nicola	ITA
515	3:31.12	Petrolati Valentino	ITA	628	3:36.42	Venturino Mario	ITA	741	3:40.52	Pattaro Luca	ITA	854	3:46.13	Stevanoni Massimo	ITA
516	3:31.14	Ampo Akhito	JPN	629	3:36.44	Galeeva Liliya	RUS	742	3:40.54	Cichon Pierre	GER	855	3:46.15	Moscattelli Tommaso	ITA
517	3:31.14	Degli Esposti Massimo	ITA	630	3:36.53	Cazzola Simone	ITA	743	3:40.56	Libralesso Federica	ITA	856	3:46.16	Abrignani Ignazio	ITA
518	3:31.15	Pizzolo Stefano	ITA	631	3:36.54	Sacchi Francesco	ITA	744	3:41.00	Zampieri Mauro	ITA	857	3:46.17	Salì Maurizio	ITA
519	3:31.17	Hochgruber Robert	ITA	632	3:36.58	Caso Gaetano	ITA	745	3:41.06	Velludo Roberto	ITA	858	3:46.19	Daniela Silvia	ITA
520	3:31.18	Antonello Giovanna	ITA	633	3:37.00	Favaretto Nicola	ITA	746	3:41.12	Vismint Lorella	ITA	859	3:46.20	Carnera Dario	ITA
521	3:31.19	Zerman Alessio	ITA	634	3:37.00	Nespolo Enrico	ITA	747	3:41.14	Ziero Angelo	ITA	860	3:46.21	Matthieu Larregle	FRA
522	3:31.20	Ortali Domenico	ITA	635	3:37.02	Permiani Michele	ITA	748	3:41.17	Salvadori Raffaele	ITA	861	3:46.27	Mengon Marco	ITA
523	3:31.20	Bradamilla Lara	ITA	636	3:37.08	Marchiori Lorenzo	ITA	749	3:41.18	Angaroni Enrico	ITA	862	3:46.27	Cazzador Luciano	ITA
524	3:31.21	Cervesato Davide	ITA	637	3:37.11	Sbalchiero Stefano	ITA	750	3:41.28	Grotto Dimitri	ITA	863	3:46.28	Melotti Michele	ITA
525	3:31.24	Borsato Alex	ITA	638	3:37.11	Martinielli Manuel	ITA	751	3:41.28	Soave Claudio	ITA	864	3:46.29	Cusello Rosa	ITA
526	3:31.24	Esquiazzy Matteo	ITA	639	3:37.14	Caffini Francesco	ITA	752	3:41.32	Barbieri Giovanni	ITA	865	3:46.32	Zamboni Michele	ITA
527	3:31.35	Aldighetti Alberto	ITA	640	3:37.16	Favaro Alessandro	ITA	753	3:41.34	Di Leo Luca	ITA	866	3:46.33	Fogliato Sonia	ITA
528	3:31.43	Busato Christian	ITA	641	3:37.19	Portevin Jean-Laurent	FRA	754	3:41.35	Donatoni Emanuele	ITA	867	3:46.33	Siviero Michele	ITA
529	3:31.43	Octavian Filip	ROU	642	3:37.22	Vidoni Paola	ITA	755	3:41.36	Diambri Federico	ITA	868	3:46.36	Mahlknecht Michael	ITA
530	3:31.47	Guzzi Maria Cristina	ITA	643	3:37.23	Andreazza Emanuele	ITA	756	3:41.36	Cadamuro Stefano	ITA	869	3:46.38	Segliani Nicola	ITA
531	3:31.50	Negri Marco	ITA	644	3:37.24	Basilisco Alessio	ITA	757	3:41.37	Sette Alessandro	ITA	870	3:46.42	Battisti Gianni	ITA
532	3:31.52	Marcato Luca	ITA	645	3:37.28	Secco Elvis	ITA	758	3:41.40	Meini Francesca	ITA	871	3:46.43	Paschetto Giovanni	ITA
533	3:31.52	Marzotto Dario	ITA	646	3:37.30	Tessaro Michele	ITA	759	3:41.40	Baraldi Piero	ITA	872	3:46.44	Zanusso Pietro	ITA
534	3:31.53	Chinazzi Vanni	ITA	647	3:37.37	Michael Pinchart	BEL	760	3:41.42	Bonava Alberto	ITA	873	3:46.44	Gourvenec Loig	ITA
535	3:31.56	Toniatti Roberto	ITA	648	3:37.37	Sartor Carlo	ITA	761	3:41.45	Costaganna Giordano	ITA	874	3:46.44	Bellec Christophe	FRA
536	3:31.57	Barizza Silvio	ITA	649	3:37.48	Varola Raffaele	ITA	762	3:41.49	Dalla Pasqua Luca	ITA	875	3:46.45	Berlasi Cristian	ITA
537	3:32.03	Rotondi Jacques	FRA	650	3:37.48	Guzzonato Walter	ITA	763	3:41.51	Sykes Fred	GBR	876	3:46.50	Prevarin Gabriele	ITA
538	3:32.08	Fossen Franco	ITA	651	3:38.05	Remondini Marco	ITA	764	3:41.55	Masenatore Daniele	ITA	877	3:46.52	Scappatura Vincenzo	ITA
539	3:32.10	Castellano Visaggi Oronzo	ITA	652	3:38.07	Lohne Magnus	NOR	765	3:41.58	Gavagnin Maurizio	ITA	878	3:46.52	Daneluzzi Chiara	ITA
540	3:32.10	Canneori Tiziano	ITA	653	3:38.08	Trani Giuseppe	ITA	766	3:42.00	Tarquinio Fabio	ITA	879	3:46.56	Belotti Bruno	ITA
541	3:32.11	Pordon Maurice	NED	654	3:38.12	Zaboi Fabio	ITA	767	3:42.02	Povolo Simone	ITA	880	3:46.56	Tanzi Simone	ITA
542	3:32.16	Bendavid Eran	USA	655	3:38.19	Jill Edward	ITA	768	3:42.04	Artico Gian Enrico	ITA	881	3:46.58	Carra Davide	ITA
543	3:32.24	Laurenti Claudio	ITA	656	3:38.23	Baltarin Alessandro	ITA	769	3:42.06	Bacchega Stefano	ITA	882	3:46.58	Angeles Roderick	PHI
544	3:32.26	Martina Silvano	ITA	657	3:38.23	Barbero Roberto	ITA	770	3:42.07	Miron Nicola	ITA	883	3:47.02	Oddi Riccardo	ITA
545	3:32.28	Sartori Riccardo	ITA	658	3:38.23	Canciani Marco	ITA	771	3:42.09	Poulquien Olivier	FRA	884	3:47.02	Fornasier Renzo	ITA
546	3:32.28	Sartori Emanuele	ITA	659	3:38.23	Guillot Geoffrey	FRA	772	3:42.15	Peruzzo Andrea	ITA	885	3:47.03	Foccardi Tommaso	ITA
547	3:32.31	Di Donato Paola	ITA	660	3:38.26	Scarpa Gabriele	ITA	773	3:42.17	Cruciani Giuseppe	ITA	886	3:47.03	Rosso Enrico	ITA
548	3:32.35	Giora Siro	ITA	661	3:38.27	Ales Salvatore	ITA	774	3:42.17	Carlozzi Cristiano	ITA	887	3:47.03	Pontel Alvise	ITA
549	3:32.40	Ranci Alessio	ITA	662	3:38.27	Vidus Rosin Daniele	ITA	775	3:42.19	Barizza Angela	ITA	888	3:47.08	Naldi Alex	ITA
550	3:32.55	Fornara Alessandro	ITA	663	3:38.29	Pezz. Marco	ITA	776	3:42.20	Beretta Roberto	ITA	889	3:47.11	Ostanello Matteo	ITA
551	3:32.56	Ilardi Ash	ITA	664	3:38.30	Carraro Carlo	ITA	777	3:42.22	Tassotti Matteo	ITA	890	3:47.11	Coppo Massimo	ITA
552	3:32.57	Dal Magro Greta	ITA	665	3:38.30	Suberbelle Didier	FRA	778	3:42.24	Malena Stefano	ITA	891	3:47.18	Palazzi Alberto	ITA
553	3:32.58	Meneghini Adriano	ITA	666	3:38.31	Vicentini Stefano	ITA	779	3:42.30	Turini Francesco	ITA	892	3:47.18	Tronconi Giulia	ITA
554	3:32.59	Sorrentino Marco	ITA	667	3:38.31	Taccori Massimo	ITA	780	3:42.35	Baldina Maria	ITA	893	3:47.23	Ganfo Enrico	ITA
555	3:33.05	Vaies Jérôme	FRA	668	3:38.36	Cecchet Stefano	ITA	781	3:42.44	Cornelli Roberto	ITA	894	3:47.26	Barnabò Andrea	ITA
556	3:33.07	Zonzin Stefano	ITA	669	3:38.45	Coppo Andrea	ITA	782	3:42.44	Esposito Fabio Ugo Mario	ITA	895	3:47.26	Corazza Eleonora	ITA
557	3:33.09	Balzaretti Christian	ITA	670	3:38.47	Giacomuzzi Davide	ITA	783	3:42.45	Doro Catenna	ITA	896	3:47.31	Muscat Loredana	MLT
558	3:33.16	Innocenzi Silvia	ITA	671	3:38.47	Ardagna Damiano	ITA	784	3:42.45	Pontillo Vincenzo	ITA	897	3:47.33	Borgato Cristian	ITA
559	3:33.24	Trovato Massimiliano	ITA	672	3:38.49	Wirsberger Bernd	AUT	785	3:42.49	Negro Roberta	ITA	898	3:47.35	Rossi Andrea	ITA
560	3:33.25	Santi Vania	ITA	673	3:38.50	Petrini Sandro	ITA	786	3:42.53	Gamberini Maurizio	ITA	899	3:47.36	Favaro Giacomo	ITA
561	3:33.28	Marasciulo Cosimo	ITA	674	3:38.51	Fiorotto Vlad	ITA	787	3:42.55	Fornale Massimo	ITA	900	3:47.40	Cattelan Marianna	ITA
562	3:33.36	Falcier Giacomo	ITA	675	3:38.51	Bagolin Riccardo	ITA	788	3:42.57	Sabino Salvatore	ITA	901	3:47.40	Janssens Michel	BEL
563	3:33.40	Biral Gianluca	ITA	676	3:38.54	Caputo Antonino	ITA	789	3:42.57	Monteleone Giacomo	ITA	902	3:47.48	Boscolo Davide	ITA
564	3:33.46	Turco Simone	ITA	677	3:38.54	Faggioni Amedeo	ITA	790	3:42.58	Ostanello Lorenzo	ITA	903	3:47.52	Caracci Giorgio	ITA
565	3:33.46	Jadin Gregor	AUT	678	3:38.56	Zaggia Nicola	ITA	791	3:43.01	Pivato Simone	ITA	904	3:47.56	Maggioli Ettore	ITA
566	3:33.49	Morosinato Stefano	ITA	679	3:38.57	Mencinger Jernej	SLO	792	3:43.10	Grimaldi Andrea	ITA	905	3:48.00	Muller Audrey	FRA
567	3:33.50	Maccagnan Rossella	ITA	680	3:38.57	Vit Rolando	ITA	793	3:43.13	Tiron Silvia	MDA	906	3:48.00	Novello Dolores	ITA
568	3:33.55	Julier Matthew	GBR	681	3:38.57	Favero Thomas	ITA	794	3:43.16	Pongan Luca	ITA	907	3:48.01	Gamberoni Claudio	ITA
569	3:34.00	Vianello Tommaso	ITA	682	3:38.58	Rizzetto Raffaella	ITA	795	3:43.20	Cambuzat Arnaud	FRA	908	3:48.01	Pusec Mara	CRO
570	3:34.00	K													



POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1051	3:52.38	Baidassa Serenella	ITA	1164	3:58.38	Debski Andrzej	POL	1277	3:59.38	Gardin Andrea	ITA	1390	4:02.41	Monetti Giovanni	ITA
1052	3:52.38	Cervellini Claudio	ITA	1165	3:58.39	Chinellato Michele	ITA	1278	3:59.40	Salvato Daniele	ITA	1391	4:02.44	Riello Mario	ITA
1053	3:52.41	Amadio Giorgio	ITA	1166	3:58.39	Guerra Francesca	ITA	1279	3:59.40	Augusteyn Hans	NED	1392	4:02.44	Sarno Francesco	ITA
1054	3:52.44	Chinellato Sandro	ITA	1167	3:58.40	Bergamasco Matteo	ITA	1280	3:59.41	Severgnini Tamara	ITA	1393	4:02.47	Candina Aitor	ITA
1055	3:52.50	Scarpa Andrea	ITA	1168	3:56.41	Zago Eugenio	ITA	1281	3:59.44	Polloniato Luigi Maria	ITA	1394	4:02.47	Shremshock Mikala	USA
1056	3:52.51	Kor Laura	GBR	1169	3:56.44	Molin Pradel Roberto	ITA	1282	3:59.45	Gravante Debora	ITA	1395	4:02.47	Palmieri Daniele	ITA
1057	3:52.52	Costantini Mauro	ITA	1170	3:56.45	Fanna Emanuela	ITA	1283	3:59.45	Murillo Perez Unice	COL	1396	4:02.48	Brinis Andrea	ITA
1058	3:52.53	Remeggio Massimo	ITA	1171	3:56.48	Iorga Anca Maria	ROU	1284	3:59.52	Lombardi Manuel	ITA	1397	4:02.55	Valsasina Marco	ITA
1059	3:52.54	Carnovich Alessandro	ITA	1172	3:56.50	Righetto Marco	ITA	1285	3:59.52	Pellegrini Luca	ITA	1398	4:03.05	Meschi Andrea	ITA
1060	3:52.54	Dalla Vecchia Mirko	ITA	1173	3:56.51	Guerrini Angelo	ITA	1286	3:59.55	Rossiter Thomas	GBR	1399	4:03.10	Cecchetto Flavio	ITA
1061	3:52.55	Marchi Giulio	ITA	1174	3:56.51	Gibellato Denise Paola	ITA	1287	3:59.56	Tronca Alice	ITA	1400	4:03.12	Barzon Mara	ITA
1062	3:52.55	Piga Enrico	ITA	1175	3:56.52	Florenzi Elena Cristina	ITA	1288	3:59.58	Panizzolo Adriano	ITA	1401	4:03.16	Quaini Paolo	ITA
1063	3:52.55	Ditta Elena	ITA	1176	3:56.53	Pavan Andrea	ITA	1289	3:59.58	Caruso Mauro	ITA	1402	4:03.18	Motta Stefano	ITA
1064	3:52.55	Corso Alessandro	ITA	1177	3:56.54	Zane Marco	ITA	1290	4:00.00	Frauentdienst Gerald	AUT	1403	4:03.22	Filippi Farmer Nicola	ITA
1065	3:52.57	Dicorato Michele	ITA	1178	3:56.54	Aroldi Matteo	ITA	1291	4:00.01	Bruni Luisa	ITA	1404	4:03.26	Bertoldo Roberto	ITA
1066	3:52.57	Bonini Piergiorgio	ITA	1179	3:56.55	Von Volkman Julia Friederike	ITA	1292	4:00.02	Zamengo Federico	ITA	1405	4:03.28	Perrone Capano Marco	ITA
1067	3:53.04	Squeo Vincenzo	ITA	1180	3:56.56	Modena Martino	ITA	1293	4:00.02	Carraro Alberto	ITA	1406	4:03.36	Losi Matteo	ITA
1068	3:53.07	De Lazzari Diana	ITA	1181	3:56.56	Barbon Steven	ITA	1294	4:00.04	Torri Luciano	ITA	1407	4:03.36	Salvatore Francesco	ITA
1069	3:53.10	Morandini Marco	ITA	1182	3:56.59	Romagnoli Alessio	ITA	1295	4:00.04	Klever Tobias	GER	1408	4:03.38	Brizioli Fabio	ITA
1070	3:53.14	Capuzzo Simone	ITA	1183	3:56.58	Mazzucco Alessandro	ITA	1296	4:00.05	Boselli Umberto	ITA	1409	4:03.38	Mastris Silvia	ITA
1071	3:53.15	Carnelli Walter Alberto	ITA	1184	3:57.02	Lisjak Stanislav	CAN	1297	4:00.05	Viviani Franco	ITA	1410	4:03.40	Carraro Viviana	ITA
1072	3:53.20	Favorito Andrea	ITA	1185	3:57.04	Mancini Milco	ITA	1298	4:00.09	Gavagnin Matteo	ITA	1411	4:03.40	Rizzato Alessio	ITA
1073	3:53.23	Rancan Antonio	ITA	1186	3:57.05	Plutulevicius Vaidas	LTU	1299	4:00.13	Davi Mara	ITA	1412	4:03.41	D'Alessandro Andrea	ITA
1074	3:53.25	Cerri Roberta	ITA	1187	3:57.08	Sturmgut Enrico	ITA	1300	4:00.14	Bomben Paolo	ITA	1413	4:03.46	Susekar Tomas	ITA
1075	3:53.28	Nava Paolo Carlo	ITA	1188	3:57.09	Peverieri Enrico	ITA	1301	4:00.16	Zanin Matteo	ITA	1414	4:03.51	Cossetti Cristina	ITA
1076	3:53.30	Galesso Vanni	ITA	1189	3:57.13	Bortot Denis	ITA	1302	4:00.17	Faber Monika Diana Maria	ITA	1415	4:03.53	Peloso Giulio	ITA
1077	3:53.31	Ape Michele	ITA	1190	3:57.14	Giorgi Marcella	ITA	1303	4:00.24	Magnacca Vincenzo	ITA	1416	4:03.57	Celin Massimiliano	ITA
1078	3:53.38	Bertocco Mauro	ITA	1191	3:57.15	Andreani Andrea	ITA	1304	4:00.25	Novellino Raffaele	ITA	1417	4:03.58	Silva Valerio Pereira	POR
1079	3:53.39	Gaiotto David	ITA	1192	3:57.17	Lucchetta Federica	ITA	1305	4:00.25	Stensæth Haakon Renn	NOR	1418	4:03.59	Faggiani Filippo	ITA
1080	3:53.40	Tacchi Alessandro	ITA	1193	3:57.20	Caneve Erica	ITA	1306	4:00.27	Dai Zotti Marco	ITA	1419	4:04.01	Ferraris Enrico	ITA
1081	3:53.42	Pagotto Andrea	ITA	1194	3:57.22	Pellizzari Lorenzo	ITA	1307	4:00.28	Bicci Luca	ITA	1420	4:04.01	Artusi Marco	ITA
1082	3:53.42	Andreetta Igor	ITA	1195	3:57.24	Corsi David	ITA	1308	4:00.29	De Rossi Tatiana	ITA	1421	4:04.04	Minervini Luca	ITA
1083	3:53.43	Gregoire Denis	FRA	1196	3:57.28	Taverna Fabio Giuseppe	ITA	1309	4:00.30	Lizza Graziano	ITA	1422	4:04.05	Mazzoleni Daniele	ITA
1084	3:53.44	Clarke Benedict	GBR	1197	3:57.29	Cozzo Francesco	ITA	1310	4:00.30	Lara Gutierrez Juanita	COL	1423	4:04.07	Guerrero Fanny	FRA
1085	3:53.52	Miazzi Franco	ITA	1198	3:57.31	Kininmonth Iona	GBR	1311	4:00.31	Segliani Alessia	ITA	1424	4:04.10	Nardo Stefano	ITA
1086	3:54.04	Papapietro Riccardo	ITA	1199	3:57.33	Betrisey Mathias	FRA	1312	4:00.33	Rossi Roberto	ITA	1425	4:04.12	Codara Simone	ITA
1087	3:54.07	Pagliarini Roberto	ITA	1200	3:57.40	Chini Luigi	ITA	1313	4:00.35	Minen Daria	ITA	1426	4:04.16	Peron Roberto	ITA
1088	3:54.10	Di Vilio Alessio	ITA	1201	3:57.42	Bottacin Paolo	ITA	1314	4:00.36	Hazenfeld Jorg	NED	1427	4:04.16	Bonacina Marta	ITA
1089	3:54.13	Roccon Matteo	ITA	1202	3:57.44	Delpero Gianni	ITA	1315	4:00.37	Rozmarin Chris	USA	1428	4:04.17	Nonni Marco	ITA
1090	3:54.13	Zilio Riccardo	ITA	1203	3:57.45	Grilli Cicilioni Marco	ITA	1316	4:00.40	Da Col Diego	ITA	1429	4:04.17	Marangon Matteo	ITA
1091	3:54.15	Toccane Dario	ITA	1204	3:57.45	Penta Paolo	ITA	1317	4:00.41	Bontorin Jacopo	ITA	1430	4:04.24	Aliberti Antonio	ITA
1092	3:54.16	Ugo Riccardo	ITA	1205	3:57.46	Davide Laura	ITA	1318	4:00.42	Griggio Libero	ITA	1431	4:04.25	Dal Maschio Andrea	ITA
1093	3:54.20	Evangelisti Paolo	ITA	1206	3:57.46	Bertuzzi Fabrizio	ITA	1319	4:00.43	Battaglia Stefano	ITA	1432	4:04.25	Stegagno Mattia	ITA
1094	3:54.22	Kubacki Tomasz	POL	1207	3:57.48	Tessarin Giorgio	ITA	1320	4:00.43	Palandi Pietro Francesco	ITA	1433	4:04.25	Pavan Marco	ITA
1095	3:54.22	Tegon Stefano	ITA	1208	3:57.48	Furlan Egidio	ITA	1321	4:00.44	Pietraszuk Anna	ITA	1434	4:04.27	Maschietti Sara	ITA
1096	3:54.23	Magnanini Lorenzo	ITA	1209	3:57.49	Tognacca Giovanni	ITA	1322	4:00.44	Martini Andrea	ITA	1435	4:04.29	Nonis Sileno	ITA
1097	3:54.27	Douville Claire	ITA	1210	3:57.50	Volpato Martina	ITA	1323	4:00.48	Spolaore Thomas	ITA	1436	4:04.32	Lorenzon Valerio	ITA
1098	3:54.28	Garella Davide	ITA	1211	3:57.53	Frapiccini Samuele	ITA	1324	4:00.50	Conton Giorgio	ITA	1437	4:04.33	Rossiter Ellie	ITA
1099	3:54.30	Pavan Sergio	ITA	1212	3:57.54	Spatolatore Giovanni	ITA	1325	4:00.51	Breggion Silvia	ITA	1438	4:04.35	Tosato Maurizio	ITA
1100	3:54.30	Sassolini Serena	ITA	1213	3:57.54	Levorato Alessandro	ITA	1326	4:00.51	Brigo Marco	ITA	1439	4:04.35	Nicolin Giuseppe	ITA
1101	3:54.33	Tarantino Giuseppe	ITA	1214	3:57.56	Montagner Fabrizio	ITA	1327	4:00.51	Paggiann Lorenza	ITA	1440	4:04.36	Petena Carlo	ITA
1102	3:54.36	Smele Tom	NED	1215	3:58.00	Vernini Renato	ITA	1328	4:00.53	Pingitore Marco	ITA	1441	4:04.37	Rimon Farley	ITA
1103	3:54.37	Fiejka Michal	POL	1216	3:58.06	Van Dyl Tjmen	NED	1329	4:00.53	Magni Marco	ITA	1442	4:04.47	Rubia Alejandro	ESP
1104	3:54.37	Apolloni Toma Maurizio	ITA	1217	3:58.07	Bottos Annabelle	FRA	1330	4:00.55	Grendene Gian Luca	ITA	1443	4:04.51	Fardin Giampaolo	ITA
1105	3:54.37	Cella Fabio	ITA	1218	3:58.07	Oswald Stefan	ITA	1331	4:00.55	Sdrigotti Verena	ITA	1444	4:04.52	Schiavo Luca	ITA
1106	3:54.38	Mestre D'otis	ITA	1219	3:58.10	Guerra Francesco	ITA	1332	4:00.56	Amico Fabio Domenico	ITA	1445	4:05.01	Frisol Stefano	ITA
1107	3:54.38	Lauria Simone	ITA	1220	3:58.10	Carpenè Roberto	ITA	1333	4:00.57	Sau Emanuele	ITA	1446	4:05.02	Del Piero Giovanni	ITA
1108	3:54.39	Camarotto Manuel	ITA	1221	3:58.14	Allegretto Valter	ITA	1334	4:00.57	Mannucci Marco	ITA	1447	4:05.05	Ravarotto Simone	ITA
1109	3:54.45	Disperati Juliana	BRA	1222	3:58.15	Mantegazza Stefano	ITA	1335	4:01.00	Benetollo Luca	ITA	1448	4:05.09	De Lazzari Stefano	ITA
1110	3:54.55	Wongudom Khesara	THA	1223	3:58.16	Marchini Marco	ITA	1336	4:01.05	Pagger Gernot	AUT	1449	4:05.17	Finessi Mirko	ITA
1111	3:54.55	Trevisan Francesco	ITA	1224	3:58.18	Favaro Francesco	ITA	1337	4:01.06	Salvador Enrico	ITA	1450	4:05.18	Uggeri Stefano	ITA
1112	3:54.57	Zago Jessica	ITA	1225	3:58.19	Pagazzi Gianluca	ITA	1338	4:01.08	Patete Enrico	ITA	1451	4:05.21	Baldo Jacopo	ITA
1113	3:54.59	Mathias Estee	IRL	1226	3:58.20	Battaglin Simone	ITA	1339	4:01.12	Yoshikawa Shin	JPN	1452	4:05.24	Ortolani Sergio	ITA
1114	3:55.03	Silva Tomaso	ITA	1227	3:58.22	Weidl Klaus	GER	1340	4:01.18	Metandri Francesco	ITA	1453	4:05.26	Spina Ludovico	ITA
1115	3:55.05	Cavedale Daniele	ITA	1228	3:58.25	Carraro Alessandro	ITA	1341	4:01.21	Bottos Elisabeth	ITA	1454	4:05.26	Spina Raffaele	ITA
1116	3:55.08	Henriot Fanny	FRA	1229	3:58.26	Barbieri Guido	ITA	1342	4:01.21	Ultramari Marco	ITA	1455	4:05.29	Marin Paola	ITA
1117	3:55.13	Ongarato Fabio	ITA	1230	3:58.28	Doci Marco	ITA	1343	4:01.24	Gallina Alessandra	ITA	1456	4:05.29	Monti Alessandro	ITA
1118	3:55.16	Lodi Lodovico	ITA	1231	3:58.30	Taboga Matteo	ITA	1344	4:01.24	Valentina Mosca	ITA	1457	4:05.29	Marzotto Massimo	ITA
1119	3:55.17	Giardini Paolo	ITA	1232	3:58.31	Rosa Fabrizio	ITA	1345	4:01.27	Battistel Paolo	ITA	1458	4:05.29	Moratto Luca	ITA
1120	3:55.19	Giardino Alessandro	ITA	1233	3:58.32	Fischer Christian	GER	1346	4:01.27	Cocchini Carlos	ITA	1459	4:05.31	Pranyte Lina	LTU
1121	3:55.20	Pizzo Michele	ITA	1234	3:58.35	Tosato Luciano	ITA	1347	4:01.28	Casarin Davide	ITA	1460	4:05.32	Babilas Paulius	LTU
1122	3:55.22	Sorgato Alessandro	ITA	1235	3:58.36	Faccin Ronnie	ITA	1348	4:01.28	Lugato Vittorio	ITA	1461	4:05.33	Bellini Mirko	ITA
1123	3:55.22	Dal Lago Nicola	ITA	1236	3:58.38	Vascellari Roberto	ITA	1349	4:01.29	Pacchiodo Yvan	FRA	1462	4:05.33	Spina Vincenzo	ITA
1124	3:55.28	Raggiante Valentina	ITA	1237	3:58.39	Boss Diletta	ITA	1350	4:01.29	Manzinello Michele	ITA	1463	4:05.34	Luiselli Davide	ITA
1125	3:55.29	Bettin Nicola	ITA	1238	3:58.40	Burnett Nicholas	ITA	1351	4:01.31	Lattanzi Luca	ITA	1464	4:05.47	Cortese Nicola	ITA
1126	3:55.29	Sestoni Stefano	ITA	1239	3:58.41	Gomiero Alessandro	ITA	1352	4:01.32	Lulushi Albert	USA	1465	4:05.51	Basso Paolo	ITA
1127	3:55.30	Ragazzo Michela	ITA	1240	3:58.45	Broccoli Aroldo	SMR	1353	4:01.38	Weyns Matthias	BEL	1466	4:05.52	Gaudenzi Laura	ITA
1128	3:55.34	Zanolli Stefano	ITA	1241	3:58.48	Bittinis Theo	FRA	1354	4:01.39	Miele Andrea	ITA	1467	4:05.55	Trivellato Lisa	ITA
1129	3:55.37	Franklin Joseph	GBR	1242	3:58.49	Faccini Marzia	ITA	1355	4:01.40	Serafin Filippo	ITA	1468	4:05.57	Pegoraro Andrea	ITA
1130	3:55.37	Castagner Stefano	ITA	1243	3:58.51	Vidale Denis	ITA	1356	4:01.40	Chieppa Teresa	ITA	1469	4:06.01	Massignani Martino	ITA
1131	3:55.43	Chittaro Roberto	ITA	1244	3:58.52	Strada Stefano	ITA	1357	4:01.41	Huot-Marchand Alexis	FRA	1470	4:06.07	Curtolo Giorgio	ITA
1132	3:55.44	Tramonte Oscar	ITA	1245	3:58.52	Gasparini Gianfranco	ITA	1358	4:01.43	Ferraro Germano	ITA	1471	4:06.07	Boscariol Matteo	ITA
1133	3:55.44	Girelli Barbara	ITA	1246	3:58.56	Scarpecci Alessandro									



POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1616	4:12.42	De Rosa Roberto	ITA	1729	4:17.20	Zorzi Luca	ITA	1842	4:22.49	Muraretto Fabio	ITA	1955	4:28.23	Martinati Rudi	ITA
1617	4:12.44	Mendo Emanuele	ITA	1730	4:17.22	Attanasio Fabio	ITA	1843	4:22.53	Loregian Elena	ITA	1956	4:28.26	Colaiacovo Nicola	ITA
1618	4:12.46	Simone La Enrico	ITA	1731	4:17.22	Turpin Paolo	ITA	1844	4:22.55	Solinas Roberto	ITA	1957	4:28.29	Zampollo Elia	ITA
1619	4:12.47	Gazza Paolo	ITA	1732	4:17.30	Pizzo Antonio	ITA	1845	4:22.58	Cichocka Marianna	POL	1958	4:28.30	Speciale Alessandro	ITA
1620	4:12.49	Contro Claudio	ITA	1733	4:17.35	Cagnin Boris	ITA	1846	4:22.59	Niezgoda Agnieszka	POL	1959	4:28.32	Naruse Takashi	JPN
1621	4:12.54	Nanni Enrico	ITA	1734	4:17.36	Gardellin Alessandro	ITA	1847	4:22.59	Bortot Gianluca	ITA	1960	4:28.36	Antoniolli Gianluca	ITA
1622	4:12.55	Bergamin Barbara	ITA	1735	4:17.42	De Pol Giacomo	ITA	1848	4:23.01	Finotti Carlo Francesco	ITA	1961	4:28.37	Breda Sally	ITA
1623	4:12.57	Campaner Michela	ITA	1736	4:17.42	Montanari Enrico	ITA	1849	4:23.05	Tacchini Sandra	ITA	1962	4:28.37	Guarnen Daniela	ITA
1624	4:12.59	Favrin Antonio	ITA	1737	4:17.42	Tiozzo Fasiolo Andrea	ITA	1850	4:23.08	Villani Francesco	ITA	1963	4:28.37	Boselli Enrico	ITA
1625	4:13.01	Talin Massimiliano	ITA	1738	4:17.45	Gianelli Sara	ITA	1851	4:23.08	Napoletano Gennaro	ITA	1964	4:28.42	Messerotti Andrea	ITA
1626	4:13.01	Argento Augusto	ITA	1739	4:17.48	Cavinato Marzia	ITA	1852	4:23.08	Vaccari Irene	ITA	1965	4:28.43	Lazzarin Andrea	ITA
1627	4:13.04	Gasta, dello Simone	ITA	1740	4:17.49	Fasolo Tiziana	ITA	1853	4:23.10	McNeill Anthony	GBR	1966	4:28.49	Marzenta Daniele	ITA
1628	4:13.04	Todeschini Luca	ITA	1741	4:17.51	Seno Marco	ITA	1854	4:23.17	Strubelj Fulvio	ITA	1967	4:28.56	Roncato Loris	ITA
1629	4:13.05	Dinardo Michele	ITA	1742	4:17.52	Versolato Barbara	ITA	1855	4:23.22	Talami Giacomo	ITA	1968	4:28.56	Pecile Giulio	ITA
1630	4:13.06	Vit Gianni	ITA	1743	4:17.54	De Antoni Alberto	ITA	1856	4:23.24	Chiggiato Michele	ITA	1969	4:29.00	Servetti Giuseppe	ITA
1631	4:13.06	Vit Gianluca	ITA	1744	4:17.55	O'Connor Jeremiah	IRL	1857	4:23.30	Ferrario Pieremilio	ITA	1970	4:29.06	Cavallini Maurizio	ITA
1632	4:13.06	Licciardello Matteo	ITA	1745	4:17.55	Troisi Stefania	ITA	1858	4:23.31	Ghedini Massimo	ITA	1971	4:29.06	Koenig Arne	GER
1633	4:13.09	De Toni Alberto	ITA	1746	4:17.59	Molin Emanuele	ITA	1859	4:23.32	Servadei Stefano	ITA	1972	4:29.07	Mattaraglia Sonia	ITA
1634	4:13.19	Losek Kurt	AUT	1747	4:18.00	Pizzoferrato Pierpaolo	ITA	1860	4:23.35	Scaggiante Lisa	ITA	1973	4:29.11	Baracco Alessandro	ITA
1635	4:13.22	Casazza Emanuela	ITA	1748	4:18.04	Bardelle Lucio	ITA	1861	4:23.35	Mendes Andrew	CAN	1974	4:29.17	Spigariol Andrea	ITA
1636	4:13.23	Caroppo Marco	ITA	1749	4:18.06	Dell'Onore Eusebio	ITA	1862	4:23.41	Piacentini Andrea	ITA	1975	4:29.18	Mazzaretto Fabrizio	ITA
1637	4:13.24	Vaccher Roberto	ITA	1750	4:18.14	Gozzi Carlo	ITA	1863	4:23.44	Miazzi Cristiano	ITA	1976	4:29.19	Calzavara Rosy	ITA
1638	4:13.25	Tegon Michele	ITA	1751	4:18.23	Angiolini Anna	ITA	1864	4:23.44	Voltan Debora	ITA	1977	4:29.19	Mainella Marco	ITA
1639	4:13.27	Leonard Decian	IRL	1752	4:18.27	Van Oyen Martin	NED	1865	4:23.45	Beltramello Vanni	ITA	1978	4:29.21	Goldin Davide	ITA
1640	4:13.29	Fuser Cristian	ITA	1753	4:18.30	Knudsen Jesper	DEN	1866	4:23.46	Ragazzo Sonia	ITA	1979	4:29.22	Ghinatti Gianluca	ITA
1641	4:13.30	Agnoletto Alessio	ITA	1754	4:18.34	Ntsalakis Nikolaos	GRE	1867	4:23.51	Dobete Markus	ITA	1980	4:29.25	Gallera Giulio	ITA
1642	4:13.33	Sprung Florian	GER	1755	4:18.40	Kikuchi Daiki	JPN	1868	4:23.53	Guerretta Michele	ITA	1981	4:29.29	Facco Livio	ITA
1643	4:13.36	Bressan Marco	ITA	1756	4:18.41	Oliviero Maria	ITA	1869	4:23.53	Fraccaro Davide	ITA	1982	4:29.36	Sideris Konstantinos	GRE
1644	4:13.37	Bano Daniele	ITA	1757	4:18.44	Da Rocha Christian	FRA	1870	4:23.56	Molskov Knudsen Lars	DEN	1983	4:29.36	Papaioannou Nikola	GRE
1645	4:13.44	Cum Davide	ITA	1758	4:18.44	Paccagnella Dornio	ITA	1871	4:23.56	Gripshi Rudina	ALB	1984	4:29.36	Basso Rita	ITA
1646	4:13.45	Minante Alessandra	ITA	1759	4:18.46	Bevilacqua Dino	ITA	1872	4:23.58	Amendola Luca	ITA	1985	4:29.37	Casonato Cristiano	ITA
1647	4:13.51	Grigolin Enrico	ITA	1760	4:18.46	Niero Simone	ITA	1873	4:24.01	Canese Antonino	ITA	1986	4:29.42	Real Paolo	ITA
1648	4:13.58	Bertelli Enrico	ITA	1761	4:18.49	Gobbi Davide	ITA	1874	4:24.06	Bandiera Antonio	ITA	1987	4:29.43	Asti Gionata	ITA
1649	4:14.03	Cavedale Emanuele	ITA	1762	4:18.51	Migliorati Roberto	ITA	1875	4:24.06	Pizzoloni Lucia	ITA	1988	4:29.45	Rigotto Renzo	ITA
1650	4:14.10	Giuliani Massimo	ITA	1763	4:18.52	Arrigoni Luca	ITA	1876	4:24.06	Schiavon Michele	ITA	1989	4:29.46	Gottardo Silvia	ITA
1651	4:14.16	Bernasconi Fabrizio	ITA	1764	4:18.53	Frigerio Gabriele	ITA	1877	4:24.07	Moz Marco	ITA	1990	4:29.46	Roveggio Marta	ITA
1652	4:14.23	Maffioli Laura	ITA	1765	4:18.55	Kormos Matteo	ITA	1878	4:24.13	Silenzi Barbara	ITA	1991	4:29.47	Declodt Peter	BEL
1653	4:14.25	Vinciguerra Giuseppe	ITA	1766	4:19.03	Toscani Paolo	ITA	1879	4:24.26	Brugnera Renzo	ITA	1992	4:29.47	Wurth Bettina	BEL
1654	4:14.25	Ebenbeck Siegfried	GER	1767	4:19.05	Tozzato Filippo	ITA	1880	4:24.28	Giussani Luisella	ITA	1993	4:29.52	Zanette Emilia Anna	ITA
1655	4:14.31	Poyet Philippe	FRA	1768	4:19.10	Formigli Andrea	ITA	1881	4:24.28	Petella Nicola	ITA	1994	4:29.54	Franz Danny	NED
1656	4:14.32	Vio Giovanni	ITA	1769	4:19.15	Rossi Enrico	ITA	1882	4:24.31	Tsekouras Panagiotis	ITA	1995	4:29.55	Zuppa Michele	ITA
1657	4:14.38	Maritan Giovanni	ITA	1770	4:19.16	Targa Simone	ITA	1883	4:24.42	Milani Marco	ITA	1996	4:30.09	De Carli Michela	ITA
1658	4:14.41	Baggio Daniele	ITA	1771	4:19.17	Cavallari Filippo	ITA	1884	4:24.44	Seguer Eric	FRA	1997	4:30.11	Mugnai Francesca	ITA
1659	4:14.48	Giamombardo Alessio	ITA	1772	4:19.25	Pampo Luciano	ITA	1885	4:24.46	Possamai Bruno	ITA	1998	4:30.22	Weyns Bastiaan	ITA
1660	4:14.48	Pérez O. Jé Xavier	ESP	1773	4:19.33	Muraro Alberto	ITA	1886	4:24.50	Panaccione Valentino	ITA	1999	4:30.30	Tesolin Giacomo Enrico	ITA
1661	4:14.48	Corrocher Giovanni Battista	ITA	1774	4:19.34	Falcone Filippo	ITA	1887	4:24.50	De Rosa Raffaele Agostino	ITA	2000	4:30.34	Rinaldin Francesco	ITA
1662	4:14.55	Buson Massimiliano	ITA	1775	4:19.37	D'Antoni Michele	ITA	1888	4:24.59	Sartori William	ITA	2001	4:30.37	Ninwaggi Lucia	ITA
1663	4:14.58	Frisson Maria Grazia	ITA	1776	4:19.40	Filippi Elisa	ITA	1889	4:25.13	Dopudi Roberto	ITA	2002	4:30.42	Medetius Hanna	SWE
1664	4:14.58	Cittadini Paolo	ITA	1777	4:19.47	Mazzer Simone	ITA	1890	4:25.14	Salmaso Ket	ITA	2003	4:30.42	Berner Ellen	SWE
1665	4:15.00	Sacco Davide	ITA	1778	4:19.48	Valier Paolo	ITA	1891	4:25.19	Bacco Andrea	ITA	2004	4:30.43	Vidotto Maria	ITA
1666	4:15.02	Preciso Fabrizio	ITA	1779	4:19.52	Sauerteig Sascha	GER	1892	4:25.23	Saunders Rowan	GBR	2005	4:30.43	Bertin Moreno	ITA
1667	4:15.02	Stroe Marius Gabriel	ROU	1780	4:19.58	Mutinari Igor	ITA	1893	4:25.23	Bellin Alex	ITA	2006	4:30.47	Goldsbrough Jack	ITA
1668	4:15.06	Pinter Gerald	AUT	1781	4:20.07	Strafella Flavio	ITA	1894	4:25.24	Greggio Mariarosella	ITA	2007	4:30.52	Stanbridge Shane	IRL
1669	4:15.06	Pinter Birgit	AUT	1782	4:20.08	Volpi Daniele	ITA	1895	4:25.30	Huitema Robert	NED	2008	4:30.52	Dalpra Philippe	ITA
1670	4:15.18	Gelain Paolo	ITA	1783	4:20.08	Ravioli Paolo	ITA	1896	4:25.31	Buldo Matteo	ITA	2009	4:30.54	Coro' Marino	ITA
1671	4:15.18	Bertocco Fabio	ITA	1784	4:20.14	Pizzo Monica	ITA	1897	4:25.32	Codognotto Roberto	ITA	2010	4:30.55	Messner Ralf	GER
1672	4:15.18	Fusco Nicola	ITA	1785	4:20.17	Pizzo Roberta	ITA	1898	4:25.32	Pace Gabriele	ITA	2011	4:31.09	Del Zenero Tommaso	ITA
1673	4:15.18	Rocco Renato	ITA	1786	4:20.18	Cesarotto Marco	ITA	1899	4:25.33	Pistolato Sergio	ITA	2012	4:31.12	Alix Emeline	FRA
1674	4:15.19	Carioni Marco	ITA	1787	4:20.22	Duso Massimo	ITA	1900	4:25.33	Aston Gianluca	ITA	2013	4:31.13	Coccatto Graziano	ITA
1675	4:15.19	Bolzonella Sebastiano	ITA	1788	4:20.23	Dainese Marino	ITA	1901	4:25.36	Dal Grande Gianluca	ITA	2014	4:31.13	Zatti Nicola	ITA
1676	4:15.24	Zanetti Veronica	ITA	1789	4:20.25	Gambaiani Mauro	ITA	1902	4:25.44	Toselli Stefano	ITA	2015	4:31.14	Perrucci Nicola Giovanni	ITA
1677	4:15.25	Bonvicini Alessandro	ITA	1790	4:20.33	Stocco Ivano	ITA	1903	4:25.46	Beni Maurizio	ITA	2016	4:31.17	Bottiroli Emanuele	ITA
1678	4:15.28	Limongi Margherita	ITA	1791	4:20.34	Bitetto Lorenzo	ITA	1904	4:25.48	Summers Spencer	GBR	2017	4:31.17	Disaro' Giancarlo	ITA
1679	4:15.28	Vavala Vincenzo	ITA	1792	4:20.39	Romeo Antonella	ITA	1905	4:25.55	Piasente Stefano	ITA	2018	4:31.18	Colletti Gerard	GBR
1680	4:15.30	Brunelli Leonardo	ITA	1793	4:20.39	Gazzetta Fabio	ITA	1906	4:25.55	Piloni Fulvio Angelo	ITA	2019	4:31.27	Securo Erica	ITA
1681	4:15.32	Kollár-Popoli Edit	HUN	1794	4:20.41	Piccoli Simone	ITA	1907	4:25.58	Locatelli Ferdinando	ITA	2020	4:31.31	Di Molfetta Pasquale	ITA
1682	4:15.32	Mikami Ikuma	JPN	1795	4:20.46	Calzolari Vittorio	ITA	1908	4:26.02	Favaretto Annamaria	ITA	2021	4:31.42	Incaudo Matteo	ITA
1683	4:15.34	Tononi Aldo	ITA	1796	4:20.47	Candiani Paolo	ITA	1909	4:26.08	Finotto Cristian	ITA	2022	4:31.52	Donizetti Beatrice	ITA
1684	4:15.40	Gaddo Giovanni	ITA	1797	4:20.47	Ferraris Anna	ITA	1910	4:26.13	Donvito Leonardo	ITA	2023	4:32.07	Cosima Anna	ITA
1685	4:15.44	Zaggia Alessandro	ITA	1798	4:20.49	Reginato Davide	ITA	1911	4:26.15	Falco Antonino	ITA	2024	4:32.07	Biollo Lucia	ITA
1686	4:15.57	Cazzini Ivano	ITA	1799	4:20.50	Marconi Alessandro Massi	ITA	1912	4:26.17	Adami Saulo	ITA	2025	4:32.11	Bottin Fabio	ITA
1687	4:16.00	Franck Bernard	FRA	1800	4:20.52	Anger Martin	AUT	1913	4:26.17	Pranzan Luca	ITA	2026	4:32.16	Antonello Michele	ITA
1688	4:16.09	Scarpa Alessandro	ITA	1801	4:20.57	Boselli Carlo Lorenzo	ITA	1914	4:26.18	Consolini Manuele	ITA	2027	4:32.16	Chiarelli Marco	ITA
1689	4:16.09	Spolaore Ilaria	ITA	1802	4:20.57	Felcman Tomás	CZE	1915	4:26.21	Moron Claudio	ITA	2028	4:32.20	Bianchini Luca	ITA
1690	4:16.09	Cabati Valentina	ITA	1803	4:20.58	Grotto Daniele	ITA	1916	4:26.25	Charlton Alex	GBR	2029	4:32.22	Carano Aurora	ITA
1691	4:16.09	Vanzan Elisabetta	ITA	1804	4:21.00	Anzil Gianluca	ITA	1917	4:26.26	Cherri Adriano	ITA	2030	4:32.27	Liviero Enrico	ITA
1692	4:16.10	Sottji Jerome	FRA	1805	4:21.01	Sinisi Giuseppina	ITA	1918	4:26.29	Grotto Antonio	ITA	2031	4:32.35	Legnazzi Luca	ITA
1693	4:16.13	Tagliaferri Enrico	ITA	1806	4:21.01	Margini Valentina	ITA	1919	4:26.31	Vezzoli Simona	ITA	2032	4:32.38	Bortolanza Alwise	ITA
1694	4:16.13	Gotta Lamberto	ITA	1807	4:21.06	Vianello Renzo	ITA	1920	4:26.33	Sipes Jarrison	USA	2033	4:32.42	Sutto Carlo	ITA
1695	4:16.19	Bertocci Alessandro	ITA	1808	4:21.06	D'Agostino Francesco	ITA	1921	4:26.33	Vantaggiato Augusto	ITA	2034	4:32.47	Agnoletto Alberto	ITA
1696	4:16.22	Zanella Romana	ITA	1809	4:21.15	Margottin Marie	FRA	1922	4:26.46	Bagneres Olivier	ITA	2035	4:32.49	Hussain Pippa	GBR
1697	4:16.22	Colò Fabio	ITA	1810	4:21.15	De Berardinis Marina	ITA	1923	4:26.50	Dal Lago Sandra	ITA	2036	4:32.51		



POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
2181	4:41.16	Di Francesco Giovanni	ITA	2293	4:48.20	Squillace Daniele	ITA	2405	4:59.05	Fabbri Massimiliano	ITA	2516	5:10.49	Franciosi Andrea	ITA
2182	4:41.23	Crescimbeni Maria Adelaide	ITA	2294	4:48.21	Moramarco Maria Girotama	ITA	2406	4:59.07	Cacciatori Manella	ITA	2517	5:10.50	Bramati Giorgio	ITA
2183	4:41.23	Biffi Gianpaolo	ITA	2295	4:48.22	Vettorato Nicola	ITA	2407	4:59.22	Zennaro Annalisa	ITA	2518	5:11.02	Beggiato Carloalberto	ITA
2184	4:41.23	Visentin Irene	ITA	2296	4:48.23	Calesso Paolo	ITA	2408	4:59.23	Boscolo Cappon Andrea	ITA	2519	5:11.02	Path Pino	ITA
2185	4:41.24	Plaza Masso Teudis	ESP	2297	4:48.26	Le va Jose	USA	2409	4:59.30	Solagna Rinaldo	ITA	2520	5:11.18	Strzelecki Leslaw	POL
2186	4:41.25	Terribile Flavio	ITA	2298	4:48.28	Toson Filippo	ITA	2410	4:59.34	Furlano Niki	USA	2521	5:11.18	Parma Diego	ITA
2187	4:41.27	Baldani Antonio	ITA	2299	4:48.33	Poletto Nicola	ITA	2411	4:59.42	Schiavon Elisabetta	ITA	2522	5:11.39	Mereu Franco Carlo	ITA
2188	4:41.27	Werner Lennon	GER	2300	4:48.33	Antoniceili Stefano	ITA	2412	4:59.42	Mescalchin Elisa	ITA	2523	5:11.51	Roccuzzo Giusy	ITA
2189	4:41.28	Prahm Emil	GER	2301	4:48.33	Rossetto Daniele	ITA	2413	4:59.44	De Poli Antonella	ITA	2524	5:11.53	Battistuzzi Sergio	ITA
2190	4:41.30	Solomena Mirko	ITA	2302	4:48.37	Rossi Guendalina	ITA	2414	4:59.48	Zanin Sara	ITA	2525	5:11.55	Da Re Marco	ITA
2191	4:41.32	Galucchio Sergio	ITA	2303	4:48.38	Cipriani Amelia	ITA	2415	4:59.53	Valentini Walter	ITA	2526	5:12.09	Renzani Mattia	ITA
2192	4:41.36	Fabris Carlo	ITA	2304	4:48.41	Trentin Paolo	ITA	2416	5:00.15	Tosin Mirko	ITA	2527	5:12.41	Moccia Eugenio	ITA
2193	4:41.39	Battistel Manuela	ITA	2305	4:48.57	Bortolazzo Alessio	ITA	2417	5:00.19	Baldin Giorgio	ITA	2528	5:12.43	Van Diepen Peter	CAN
2194	4:41.40	Rodighiero Massimo	ITA	2306	4:48.58	Santin Miriam	ITA	2418	5:00.20	Moretti Tiziana	ITA	2529	5:12.55	Vianello Alessandro	ITA
2195	4:41.41	Kusala Svätopluk	SVK	2307	4:49.05	Sancandi Alberto	ITA	2419	5:00.26	Dwyer Caitlin	CAN	2530	5:12.56	Ljmovic Milica	MNE
2196	4:41.45	Marchesin Cristina	ITA	2308	4:49.14	Cruzzolin Lorenzo	ITA	2420	5:00.27	Creaser Matthew	CAN	2531	5:13.10	Lebitsch Herlinde	AUT
2197	4:41.46	Dalla Pietà Barbara	ITA	2309	4:49.26	Seguso Lucia	ITA	2421	5:00.39	Carrain Sonia	ITA	2532	5:13.28	Calesso Claudio	ITA
2198	4:41.46	Dalla Pietà Giovanni	ITA	2310	4:49.40	Veronese Emanuele	ITA	2422	5:00.44	Visser's Lieve	BEL	2533	5:14.07	Mizzi Claudio	ITA
2199	4:41.49	Polo Gianmarco	ITA	2311	4:49.48	Berti Francesco	ITA	2423	5:00.44	Weyns Dirk	BEL	2534	5:14.07	Ruzzon Annalisa	ITA
2200	4:41.51	Fusaro Marco	ITA	2312	4:49.49	Franchi Eleonora	ITA	2424	5:00.47	Zumiani Giuseppe	ITA	2535	5:14.07	Francelli Andrea	ITA
2201	4:41.51	Pichierri Patrizia	ITA	2313	4:50.06	Apazzi Mauro	ITA	2425	5:00.50	Aggus Katy	GBR	2536	5:14.11	Campolieti Claudio	ITA
2202	4:41.51	Ferrarese Adriano	ITA	2314	4:50.16	Brecht Walter	GER	2426	5:00.53	Prestipino Angelo	ITA	2537	5:14.28	Mariani Annamaria	ITA
2203	4:41.52	Martone Gianluca	ITA	2315	4:50.17	Pugliese Sergio	ITA	2427	5:00.54	Lucchese Claudio	ITA	2538	5:14.32	Anzolin Enrico	ITA
2204	4:41.54	Saverio Stefano	ITA	2316	4:50.22	Del Rosso Alessandro	ITA	2428	5:00.55	Frasson Andrea	ITA	2539	5:14.33	Yashiki Toshiyuki	JPN
2205	4:41.56	Remonato Carlo	ITA	2317	4:50.24	Borello Angelo	ITA	2429	5:00.57	Borelli Roberto	ITA	2540	5:14.40	Guzzo Francesco	ITA
2206	4:42.01	Scarpa Francesco	ITA	2318	4:50.37	Jahn Daniel	GER	2430	5:00.58	Ortolan Roberto	ITA	2541	5:14.44	Roberts Christopher	GBR
2207	4:42.03	Serafin Mariantonia	ITA	2319	4:50.37	Kienast Alexander	GER	2431	5:01.00	Modolo Nadia Teresa	ITA	2542	5:14.44	Petakova Samanta	LAT
2208	4:42.03	Aubree Sylvain	FRA	2320	4:50.43	Mattioti Veronica	ITA	2432	5:01.02	Trapani Paolo	ITA	2543	5:14.58	Mason Sean	IRL
2209	4:42.15	Calzavara Ivan	ITA	2321	4:50.43	Petit Maria-Christina	ITA	2433	5:01.17	Bocato Roberto	ITA	2544	5:15.30	Longo Alessandro	ITA
2210	4:42.32	Rado Alessandra	ITA	2322	4:50.46	Zonin Cristina	ITA	2434	5:01.20	Buzzi Massimo	ITA	2545	5:15.30	Biasiotto Romina	ITA
2211	4:42.34	Pegoraro Giovanni	ITA	2323	4:50.48	Dalla Grana Nicola	ITA	2435	5:01.30	Isane Aud Kari	NOR	2546	5:15.32	Passerieux Jean Pierre	FRA
2212	4:42.36	Luison Luca	ITA	2324	4:50.48	Peiffer Daniel	GER	2436	5:01.32	Degani Enrica	ITA	2547	5:15.40	Faggioni Antonio	ITA
2213	4:42.37	Aiban Cristina	ITA	2325	4:50.51	Boffa Luisa	ITA	2437	5:01.34	Righetto Davide	ITA	2548	5:15.49	Toniato Andrea	ITA
2214	4:42.37	Laffargue Aurélie	FRA	2326	4:50.52	Beloni Giorgio	ITA	2438	5:01.35	Paganico Giovanni	ITA	2549	5:16.05	Santinato Roberto	ITA
2215	4:42.40	Alessandri Salvatore	ITA	2327	4:51.01	Rossato Fabio	ITA	2439	5:01.38	Paggin Giampaolo	ITA	2550	5:16.21	Carossa Roberta	ITA
2216	4:42.43	Leyk Wolfgang	GER	2328	4:51.01	Simonetti Jessica Stefania	ITA	2440	5:01.39	Tomaiuolo Matteo	ITA	2551	5:16.25	Dalla Zuanna Ivan	ITA
2217	4:42.48	Roncaglia Mauro	ITA	2329	4:51.01	Cattai Laura	ITA	2441	5:01.45	Thelu Xavier	FRA	2552	5:16.25	Mason Laudino	ITA
2218	4:42.57	Cornie Kathryn	GBR	2330	4:51.07	Johnstone Peter	RSA	2442	5:01.45	Quemener Patrice	FRA	2553	5:16.45	Ferrari Luciano	ITA
2219	4:42.58	Squassabia Giovanni	ITA	2331	4:51.13	Bonizzato Cristian	ITA	2443	5:01.51	La Rocca Rita	ITA	2554	5:16.53	Coaro Giovanni	ITA
2220	4:42.59	Reisinger Manfred	AUT	2332	4:51.37	Bizzarri Dario	ITA	2444	5:02.02	Virgilio Nicolo	ITA	2555	5:16.59	Sello Bernd	GER
2221	4:43.01	Testagrossa Marcello	ITA	2333	4:51.44	Barbiero Federica	ITA	2445	5:02.02	Fiore Albarosa	ITA	2556	5:17.21	Bertolini Riccardo	ITA
2222	4:43.03	Magrin Mila	ITA	2334	4:51.44	Terren Francesca	ITA	2446	5:02.02	Faneli Luigi	ITA	2557	5:17.23	Guda Damiano Giovanni	ITA
2223	4:43.03	Dalla Libera Luca	ITA	2335	4:51.45	Gatto Massimiliano	ITA	2447	5:02.03	Razzolini Ilana	ITA	2558	5:17.25	Cecchetto Assunta	ITA
2224	4:43.20	Mazzitelli Francesco	ITA	2336	4:52.02	Moretato Simone	ITA	2448	5:02.05	Artuso Claudio	ITA	2559	5:17.25	Bedon Angelo	ITA
2225	4:43.22	Chiodero Luciano	ITA	2337	4:52.04	Nishi Krish	USA	2449	5:02.16	Pampolari Roberto	ITA	2560	5:17.42	Keller Bertrand	SUI
2226	4:43.24	Soldan Fabio	ITA	2338	4:52.05	Gerges Rami Abdou Nasrati	EGY	2450	5:02.18	Spinsanti Francesca	ITA	2561	5:17.48	Signorini Tommaso	ITA
2227	4:43.28	Costantini Ulisse	ITA	2339	4:52.13	Sheets Christopher	USA	2451	5:02.41	Gianni Vincenzo	ITA	2562	5:17.57	Laurent Helene	ITA
2228	4:43.28	Curti Athos Giacinto	ITA	2340	4:52.14	Bertazzo Serena	ITA	2452	5:02.43	Ferro Lisa	ITA	2563	5:18.11	Ballerio Mattia	ITA
2229	4:43.29	Gardina Leonardo	ITA	2341	4:52.20	Menon Monica	ITA	2453	5:02.43	Jones Paul	ITA	2564	5:18.13	Zonta Giuseppe	ITA
2230	4:43.32	Didier Marquand	FRA	2342	4:52.30	Boscolo Meneguolo Senia	ITA	2454	5:02.51	Pasqualetto Antonio	ITA	2565	5:18.14	Berardo Andrea	ITA
2231	4:43.33	Montefiori Emilio	ITA	2343	4:52.30	Sfriso Carlo	ITA	2455	5:02.59	Fanton Claudio	ITA	2566	5:18.16	Marchioni Cinzia	ITA
2232	4:43.34	Chiara Gabriele	ITA	2344	4:52.32	Morico Romolo	ITA	2456	5:03.19	De Rossi Luca	ITA	2567	5:18.18	Lauretti Nicoletta	ITA
2233	4:43.34	Pescatore Valentina	ITA	2345	4:52.36	Marcon Ombretta	ITA	2457	5:03.25	Roncace Sara	ITA	2568	5:18.21	Roselli Maria Domenica	ITA
2234	4:43.43	Stella Daniele	ITA	2346	4:52.36	Masiero Ivano	ITA	2458	5:03.28	Borghi Paolo	ITA	2569	5:18.26	Fuerst Judith	AUT
2235	4:43.52	Georges Helene	FRA	2347	4:52.49	Manente Riccardo	ITA	2459	5:03.29	Furlan Jessica	ITA	2570	5:18.36	Spolaore Andrea	ITA
2236	4:43.53	Luli Marin	ITA	2348	4:52.51	Sugisaki Hidenori	JPN	2460	5:03.29	Luigi Federico	ITA	2571	5:18.39	Dobori Giorgio	ITA
2237	4:43.53	Resconi Cristian	ITA	2349	4:52.53	Boselli Andrea	ITA	2461	5:03.29	Placida Vincenzo	ITA	2572	5:19.06	Niezgoda Ireneusz	POL
2238	4:43.59	Bolnow Frank	GER	2350	4:53.08	Ponchio Daniele	ITA	2462	5:03.30	Cavasin Daniele	ITA	2573	5:19.15	Melchers Damien	FRA
2239	4:43.59	Mandussi Matteo	ITA	2351	4:53.08	Ruggen Massimiliano	ITA	2463	5:03.30	Varotto Stefano	ITA	2574	5:19.15	Ferreri Domenico	ITA
2240	4:44.01	Mengardo Silvia	ITA	2352	4:53.22	Santurbano Camille	FRA	2464	5:03.30	Lugato Davide	ITA	2575	5:19.31	Breda Alessio	ITA
2241	4:44.07	Coccatto Paolo	ITA	2353	4:53.27	Moro Francesca	ITA	2465	5:03.30	Pizzolato Flavio	ITA	2576	5:19.43	Stefanello Silvia	ITA
2242	4:44.07	Cazzaro Alessandro	ITA	2354	4:53.27	Carraro Matteo	ITA	2466	5:03.31	Moratello Alberto	ITA	2577	5:20.02	Fiorito Alberto	ITA
2243	4:44.07	Callegaro Luigi	ITA	2355	4:53.32	Meneguzzo Luca	ITA	2467	5:03.31	Celi Roberta	ITA	2578	5:20.26	Savoureux Anne	ITA
2244	4:44.15	Domenechini Samuele	ITA	2356	4:53.42	Marattin Giorgio	ITA	2468	5:03.31	Cesario Cosimo Pietro	ITA	2579	5:20.26	Padar Olivier	FRA
2245	4:44.19	Favaretto Alessandro	ITA	2357	4:53.43	Pichaud Paul-Guy	FRA	2469	5:03.32	Giuge Manuel	ITA	2580	5:20.31	Pagnin Adriano	ITA
2246	4:44.30	Meneghel Giorgio	ITA	2358	4:53.52	Gnesotto Alessandro	ITA	2470	5:03.34	Recchia Angelo	ITA	2581	5:20.56	Conte Matteo	ITA
2247	4:44.37	Zanchettin Domenico	ITA	2359	4:53.55	Rossi Lorenzo	ITA	2471	5:03.34	De Checchi Giorgio	ITA	2582	5:20.56	Bruzzo Alessio	ITA
2248	4:44.42	Fajer Markus	POL	2360	4:54.06	Oliva Bruno	ITA	2472	5:03.34	Gatto Andrea	ITA	2583	5:20.59	Baccarin Stefano	ITA
2249	4:45.02	Morsetto Piero	ITA	2361	4:54.21	Vianello Elena	ITA	2473	5:03.35	Buranello Daniela	ITA	2584	5:21.35	Watanabe Ryohei	JPN
2250	4:45.02	Arco Salvatore	ITA	2362	4:54.43	Francoise Martinez	FRA	2474	5:03.35	Marangon Tiziano	ITA	2585	5:21.45	Michielan Claudio	ITA
2251	4:45.10	Chaumette Dominique	FRA	2363	4:55.01	Sansonne Giovanna	ITA	2475	5:03.36	Marangon Ilario	ITA	2586	5:21.46	Pavan Alessandro	ITA
2252	4:45.17	Fraron Giuliana	ITA	2364	4:55.23	Vidaniovic Hadzi Ljubomir	SRB	2476	5:03.40	Busato Giuliano	ITA	2587	5:22.12	Pavanetto Cesarina	ITA
2253	4:45.20	De La Pena Sergio	USA	2365	4:55.24	Pauletto Mattia	ITA	2477	5:03.56	Gemma Lorenzo	ITA	2588	5:22.20	Memmi Tamara	ITA
2254	4:45.23	Faeth Enka	CRC	2366	4:55.46	Meneghel Paola	ITA	2478	5:03.59	Tomasi Gianluca	ITA	2589	5:22.25	Laccertosa Giuseppe	ITA
2255	4:45.34	De La Schiava Marzio	ITA	2367	4:55.54	Biscuola Stefano	ITA	2479	5:03.59	Gagliardi Astrid	ITA	2590	5:23.30	Giaccon Teresina	ITA
2256	4:45.43	Leita Andrea	ITA	2368	4:56.01	Zanella Patrizio	ITA	2480	5:04.08	Signorini Silvia	ITA	2591	5:23.33	Montingelli Simone	ITA
2257	4:45.47	Schon Richard	CZE	2369	4:56.09	Bachu Abdulkarim	GBR	2481	5:04.08	Pellegrini Federico	ITA	2592	5:23.33	Roveran Fabio	ITA
2258	4:45.49	Blaesse Detlef	GER	2370	4:56.22	Antonelli Claudio	ITA	2482	5:04.09	Favaro Massimo	ITA	2593	5:23.41	Saviello Paolo	ITA
2259	4:45.50	Vicentini Andrea	ITA	2371	4:56.34	Santoni Fabio	ITA	2483	5:04.34	Fogagnolo Myriam	ITA	2594	5:23.41	Memoli Luisa	ITA
2260	4:46.10	Galeazzi Maria Elena	ITA	2372	4:56.37	Barlocco Germana	ITA	2484	5:04.38	Emanuele Giugie	ITA	2595	5:23.57	Sims James Andrew	GBR
2261	4:46.10	Rittiger Klaus	GER	2373	4:56.43	Delmotte Charlie	SUI	2485	5:04.59	Barizza Giuliano	ITA	2596	5:23.58	Petit Daniel	ITA
2262	4:46.12	Grotto Matteo	ITA	2374	4:56.53	Guerra Enrica	ITA	2486	5:05.07	Isidro Liria Albert	ESP	2597	5:25.38	Briant Sophie	GBR
2263	4:46.2														



# I RISULTATI DELLA 10 CHILOMETRI

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.	POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	0:35:13	Mason Andrea	ITA	109	0:45:39	Ternici Mauro	ITA	217	0:49:37	Ghezzi Mattia	ITA	325	0:52:53	Pasqualetto Umberto	ITA
2	0:35:22	Sartore Pietro	ITA	110	0:45:40	Guidotti Raul	ITA	218	0:49:39	Luongo Maurizio	ITA	326	0:52:54	Michellini Luca	ITA
3	0:35:52	Ghenda Stefano	ITA	111	0:45:41	Dazzi Giulio	ITA	219	0:49:43	Danda Giacomo	ITA	327	0:53:00	Panzavolta Marco	ITA
4	0:36:09	Valandro Federico	ITA	112	0:45:48	Zoia Francesca	ITA	220	0:49:51	Moretti Caterina	ITA	328	0:53:01	Zanon Monica	ITA
5	0:36:55	Rescigno Alessandro	ITA	113	0:45:48	Nonnis Mario	ITA	221	0:49:51	Conti Enrico	ITA	329	0:53:05	Scuttari Piergiorgio	ITA
6	0:37:04	Messina Saverio	ITA	114	0:45:48	Scomparin Maria Cristina	ITA	222	0:49:53	Ciuffa Alessandra	ITA	330	0:53:05	Rotelli Giorgia	ITA
7	0:37:38	De Toni Leonardo	ITA	115	0:45:48	Scocchin Paolo	ITA	223	0:49:53	Sartore Francesco	ITA	331	0:53:05	Redolfi Tezzat Dora	ITA
8	0:38:16	Faro Alberto	ITA	116	0:45:48	Vardaro Erminio Dario	ITA	224	0:49:54	Della Lunga Damiano	ITA	332	0:53:06	Tronca Angelo	ITA
9	0:38:24	Ansaldi Daniele	ITA	117	0:45:49	Maso Valerio	ITA	225	0:49:58	Mattiello Giorgia	ITA	333	0:53:08	Nunziata Fabio	ITA
10	0:38:43	Gostoli Massimiliano	ITA	118	0:45:50	Panozzo Fabio	ITA	226	0:50:00	Cazzador Davide	ITA	334	0:53:08	Paro Giorgio	ITA
11	0:38:44	Rossetto Nels	ITA	119	0:45:55	Messineo Giovanni	ITA	227	0:50:01	Roli Dipak	ITA	335	0:53:10	Mainenti Andrea	ITA
12	0:38:45	De Stales Andrea	ITA	120	0:45:58	Pavan Riccardo	ITA	228	0:50:01	Emanuele Gaetano Francesco	ITA	336	0:53:10	Zonzin Chiara	ITA
13	0:39:23	Bosio Fabio	ITA	121	0:46:02	Gatto Giulia	ITA	229	0:50:04	Giovagnoli Michele	ITA	337	0:53:11	Turco Mattia	ITA
14	0:39:26	Buroni Miro	ITA	122	0:46:06	De Marzo Federico	ITA	230	0:50:05	Mahlknecht Karl Gustav	ITA	338	0:53:14	Lupatin Roberto	ITA
15	0:39:33	Chafiqi Ahmed	MAR	123	0:46:09	Girolametto Simone	ITA	231	0:50:10	Poletti Andrea	ITA	339	0:53:17	Aligsi Andrea	ITA
16	0:39:43	Bertoni Enrico	ITA	124	0:46:14	Maccagnan Andrea	ITA	232	0:50:12	Colella Vincenzo	ITA	340	0:53:20	Pilla Michele	ITA
17	0:39:45	Trame Alberto	ITA	125	0:46:14	Pilotto Francesco	ITA	233	0:50:15	Pasqualetto Riccardo	ITA	341	0:53:21	Barzelli Paola	ITA
18	0:39:50	Pizzolato Chiara	ITA	126	0:46:17	Donaggio Marco	ITA	234	0:50:16	Testolin Luca	ITA	342	0:53:21	Sernaglia Nicola	ITA
19	0:39:52	Zarantone, lo Nicolò	ITA	127	0:46:18	Bocca Luigi	ITA	235	0:50:17	Lucchese Nicola	ITA	343	0:53:26	Parma Mattia	ITA
20	0:40:05	Peron Matteo	ITA	128	0:46:18	Bada, ato Romain	FRA	236	0:50:17	Bottacin Carlo	ITA	344	0:53:26	Mieli Chiara	ITA
21	0:40:09	Omobono Christian	ITA	129	0:46:20	Riccardi Davide	ITA	237	0:50:18	Trevisan Claudio	ITA	345	0:53:26	Gherlenda Francesco	ITA
22	0:40:14	Bazzi Matteo	ITA	130	0:46:20	Baldan Matteo	ITA	238	0:50:19	Troise Daniele	ITA	346	0:53:26	Peranzoni Fabrizio	ITA
23	0:40:15	Barbiolo Giuseppe	ITA	131	0:46:21	Berton Rudi	ITA	239	0:50:21	Monetti Alessandro	ITA	347	0:53:26	Ozzi Enrico	ITA
24	0:40:21	Pranovi Marco	ITA	132	0:46:21	Zanon Massimiliano	ITA	240	0:50:26	Meneghini Dario	ITA	348	0:53:28	Bonani Maria Sara	ITA
25	0:40:22	Fontanello Igor	ITA	133	0:46:26	Marini Stefano	ITA	241	0:50:26	Fenato Fabrizio	ITA	349	0:53:30	De Bortoli Raniero Junior	ITA
26	0:40:24	Schavo Alessio	ITA	134	0:46:28	Zuin Christian	ITA	242	0:50:27	Fornasa Alessandro	ITA	350	0:53:31	Lopedote Giuseppe	ITA
27	0:40:27	Rampazzo Luca	ITA	135	0:46:28	Vianello Sebastiano	ITA	243	0:50:28	Pornello Valentina	ITA	351	0:53:36	Belanca Marcelia	ITA
28	0:40:28	Comisso Elisa	ITA	136	0:46:36	Salin Daniele	ITA	244	0:50:28	Saccoman Giorgio	ITA	352	0:53:36	Illesi Federico	ITA
29	0:40:34	Gasparini Davide	ITA	137	0:46:38	Azzano Bruno	ITA	245	0:50:32	Fadda Elia	ITA	353	0:53:38	Verolo Veronica	ITA
30	0:41:04	Rappazzo Filippo	ITA	138	0:46:38	Beccaro Davide	ITA	246	0:50:33	Chinaglia Pierpaolo	ITA	354	0:53:42	Vanin Andrea	ITA
31	0:41:04	Lion Alessandro	ITA	139	0:46:39	Piccolo Giancarlo	ITA	247	0:50:34	Pasqualin Piergiorgio	ITA	355	0:53:42	Dainese Aronne	ITA
32	0:41:07	Gradi Maurizio	ITA	140	0:46:40	Nicolini Cristina	ITA	248	0:50:37	Farina Alessandro	ITA	356	0:53:42	Naldi Claudio	ITA
33	0:41:09	Doria Tewodros	ITA	141	0:46:42	D'Angelo Donato	ITA	249	0:50:39	Pertile Ivano	ITA	357	0:53:45	Allocca Giuseppe	ITA
34	0:41:10	Zamboni Pietro	ITA	142	0:46:46	Gozzi Sara	ITA	250	0:50:40	Salvadori Stefano	ITA	358	0:53:45	Gallina Claudio	ITA
35	0:41:12	Giammetta Sharon	ITA	143	0:46:52	Mogni Riccardo	ITA	251	0:50:43	Panzeri Diego	ITA	359	0:53:46	Trevisan Elisa	ITA
36	0:41:15	Andriolo Luca	ITA	144	0:46:53	Saccozza Gianmattia	ITA	252	0:50:46	Zorzelto Luca	ITA	360	0:53:50	Gastaldello Marco	ITA
37	0:41:18	Turolo Cristian	ITA	145	0:46:55	Mantovani Dano	ITA	253	0:50:49	Grassi Leonardo	ITA	361	0:53:50	Baldon Paolo	ITA
38	0:41:19	Zanchetta Massimiliano	ITA	146	0:46:57	Campagnan Ermanno	ITA	254	0:50:50	Bonoldi Rocco	ITA	362	0:53:53	Barosso Alberto	ITA
39	0:41:23	Schavon Luca	ITA	147	0:46:57	Bottegat Attilio	ITA	255	0:50:50	Vilovich Gianluca	ITA	363	0:53:54	Dal Cin Irene	ITA
40	0:41:29	Tosetti Paolo	ITA	148	0:46:57	Scaranello Marco	ITA	256	0:50:55	Bernardi Paolo Riccardo	ITA	364	0:53:54	Bongiovanni Alessio	ITA
41	0:41:34	Lacadi Paoli Giacomo	ITA	149	0:47:00	Noro Riccardo	ITA	257	0:50:56	Pianca Carlo	ITA	365	0:53:55	Tesconi Francesca	ITA
42	0:41:38	Dover Maurizio	ITA	150	0:47:00	Zennaro Filippo	ITA	258	0:50:59	Bulesi Andrea	ITA	366	0:53:55	Sartori John	ITA
43	0:41:42	Marconcini Giampaolo	ITA	151	0:47:06	Acerbi Giovanni	ITA	259	0:51:01	Brocca Marco	ITA	367	0:53:56	Antonello Barbara	ITA
44	0:41:46	Marsden Eugene	ITA	152	0:47:15	Bonadiman Saverio	ITA	260	0:51:02	Lazzini Paola	ITA	368	0:53:57	Dentesano Barbara	ITA
45	0:41:50	Massignan Giulio	ITA	153	0:47:17	Ceccato Nicola	ITA	261	0:51:03	Spira Andrea Ruth	AUT	369	0:54:00	Sakarassen Ingrid	NOR
46	0:41:53	Taouda Rachid	ITA	154	0:47:20	Fazio Francesco	ITA	262	0:51:06	Cazzaniga Eugenio	ITA	370	0:54:04	Vianello Anna	ITA
47	0:41:55	Colorio Gabriele	ITA	155	0:47:22	Soccorso Antonello	ITA	263	0:51:08	Domenella Simone	ITA	371	0:54:06	Cocco Paolo	ITA
48	0:41:58	Vallicella Davide	ITA	156	0:47:24	Giaccari Massimiliano	ITA	264	0:51:09	Pavan Walter	ITA	372	0:54:07	Scognamiglio Filippo	ITA
49	0:42:01	Valentini Valentino	ITA	157	0:47:27	Ricci Michele	ITA	265	0:51:09	Comelato Massimo	ITA	373	0:54:08	Roda Maya	ITA
50	0:42:19	Gavagnin Thomas	ITA	158	0:47:31	Stefani Sonia	ITA	266	0:51:10	Persona Paolo	ITA	374	0:54:10	Ravagnan Luca	ITA
51	0:42:19	Baruffatto Francesco	ITA	159	0:47:32	Micheli Andrea	ITA	267	0:51:15	Mares Matteo	ITA	375	0:54:11	Venanzi Daniela	ITA
52	0:42:22	Manzo Alberto	ITA	160	0:47:36	Nosiglia Alessio	ITA	268	0:51:16	Dalla Mora Alessandro	ITA	376	0:54:11	Lazzaro Luca	ITA
53	0:42:24	Muratori Massimiliano	ITA	161	0:47:41	Marescotti Alberto	ITA	269	0:51:19	Barbini Gioia	ITA	377	0:54:12	Rossignoli Claudio	ITA
54	0:42:28	Vallicella Michael	ITA	162	0:47:48	Zanardi Gianluca	ITA	270	0:51:19	Prete Pietro	ITA	378	0:54:13	Martellato Marianna	ITA
55	0:42:37	Bisoli Giuliano	ITA	163	0:47:50	Alesi Antonino	ITA	271	0:51:20	Chiusaroli Lorenzo	ITA	379	0:54:13	Spirito Luigi Domenico	ITA
56	0:42:38	Scarpini Beatrice	ITA	164	0:47:53	Niccoli Federico	ITA	272	0:51:20	Zaetta Emanuela	ITA	380	0:54:14	Taurico Gianluca	ITA
57	0:42:42	Gacomelli Gianmarco	ITA	165	0:47:53	Pasqualin Paolo	ITA	273	0:51:21	Grotto Alessandra	ITA	381	0:54:17	Canola Luca	ITA
58	0:42:43	Sales Roberto	ITA	166	0:47:54	Angeletti Mauro	ITA	274	0:51:21	Mazzuca Davide	ITA	382	0:54:20	Boscolo Nicolò	ITA
59	0:43:01	Centofante Giorgio	ITA	167	0:47:57	Cuccato Riccardo	ITA	275	0:51:21	Quagliotto Cristiano	ITA	383	0:54:21	Coffen Marcolin Nicola	ITA
60	0:43:05	Cabona Federico	ITA	168	0:47:57	Lanera Corrado	ITA	276	0:51:22	Malaventura Manuel	ITA	384	0:54:21	Antoniani Lucio	ITA
61	0:43:14	Fincati Gianni	ITA	169	0:48:00	Orso Danny	ITA	277	0:51:22	Vetoretto Andrea	ITA	385	0:54:23	Malusa Filippo	ITA
62	0:43:19	Pintonello Francesco	ITA	170	0:48:04	Di Maio Luca	ITA	278	0:51:25	Guglielmin Claudio	ITA	386	0:54:25	Bertoldo Luigi	ITA
63	0:43:20	Colucci Antonello	ITA	171	0:48:07	Angeletti Mattia	ITA	279	0:51:27	Miroglio Flavio	ITA	387	0:54:25	Zecchini Marino	ITA
64	0:43:20	Cavall Claudio	ITA	172	0:48:10	Arnaboldi Marco	ITA	280	0:51:28	Napoleoni Elia	ITA	388	0:54:25	Dolfin Cristiano	ITA
65	0:43:22	Gavioli Matthew	ITA	173	0:48:10	Gori Stefano	ITA	281	0:51:32	Boscolo Chiodoro Marco	ITA	389	0:54:27	Bonetto Nicola	ITA
66	0:43:24	Santon Nicolò	ITA	174	0:48:14	Tari Francesco	ITA	282	0:51:33	Simioni Gianmaria	ITA	390	0:54:27	Bonato Gregorio	ITA
67	0:43:24	Semenzato Denis	ITA	175	0:48:15	Cozzi Silvia	ITA	283	0:51:36	Negretto Vittore	ITA	391	0:54:27	Francescato Luciana	ITA
68	0:43:25	Mazzi Alex	ITA	176	0:48:17	Colbertaldo Luca	ITA	284	0:51:37	Cristofanelli Paolo	ITA	392	0:54:29	Berton Marco	ITA
69	0:43:30	Falotico Vincenzo	ITA	177	0:48:19	Ranzato Andrea	ITA	285	0:51:38	Bellin Filippo	ITA	393	0:54:31	Mettrak Peter	GBR
70	0:43:30	Rousselle Romuald	BEL	178	0:48:24	Toli Giuliana	ITA	286	0:51:40	Losco Luca	ITA	394	0:54:32	Bianchi Lucia	ITA
71	0:43:30	Arme, lin Andrea	ITA	179	0:48:29	Garbellini Marcello	ITA	287	0:51:40	Grazio Alberto	ITA	395	0:54:37	Munanni Paolo	ITA
72	0:43:30	Benetelli Jacopo	ITA	180	0:48:32	Smerghetto Mauro	ITA	288	0:51:41	Dal Magro Franco	ITA	396	0:54:39	Salvi Nicola	ITA
73	0:43:41	Lazzarini Raoul	ITA	181	0:48:39	Vian Michele	ITA	289	0:51:42	Daga Sandro	ITA	397	0:54:39	Zoppolato Maurizio	ITA
74	0:43:41	Bragato Manuel	ITA	182	0:48:40	Schiavon Nicolò	ITA	290	0:51:42	Piccini Monica	ITA	398	0:54:40	Esposito Raffaele	ITA
75	0:43:41	Moro Elvis	ITA	183	0:48:43	Poletto Roberto	ITA	291	0:51:43	Purinan Marta	ITA	399	0:54:42	Da Silva Juliana	ITA
76	0:43:44	Palladini Lorenzo	ITA	184	0:48:45	Cavaleri Mattia	ITA	292	0:51:43	Donadello Marco	ITA	400	0:54:42	Ragazzo Costantino	ITA
77	0:43:44	Schavon Andrea	ITA	185	0:48:45	Vianello Franco	ITA	293	0:51:43	Lazzarini Isabella	ITA	401	0:54:45	Giannino Nicola	ITA
78	0:43:48	Zennaro Matteo	ITA	186	0:48:52	Giacomin Roberto	ITA	294	0:51:44	Carlotti Riccardo	ITA	402	0:54:46	Paggin Stefano	ITA
79	0:43:48	Paladini Claudia	ITA	187	0:48:53	Carpenedo Alessandro	ITA	295	0:51:45	Bullo Luciano	ITA	403	0:54:48	Cavasin Matteo	ITA
80	0:43:50	Diquigiovanni Barbara	ITA	188	0:48:53	Foschiatti Moreno	ITA	296	0:51:52	Dell'Aversana Alberto	ITA	404	0:54:49	Ometto Annalisa	ITA
81	0:43:56	Graziani Giacomo	ITA	189	0:48:53	Brocca Massimo	ITA	297	0:51:54	Balsemin Antonio	ITA	405	0:54:50	Malta Paola	ITA
82	0:44:04	Bertin Edoardo	ITA	190	0:48:54	Barbon Maurizio	ITA	298	0:51:55	Busato Laura	ITA	406	0:54:50	Guarino Marco	ITA
83	0:44:08	Sandri Cristian	ITA	191	0:48:55	Bergamo Massimo	ITA	299	0:51:55	Zoia Alex	ITA	407	0:54:53	Varesi Ilaria	ITA
84	0:44:17	Bertoldi Davide	ITA	192	0:48:56	De Mattia Sara	ITA	300	0:51:56	Camozzi Anna	ITA	408	0:54:53	Bozzato Beatrice	ITA
85	0:44:23	Dal Canale Kenny	ITA	193	0:48:59	Menosso Viviana	ITA</								



METEO

Piogge forti su Calabria e Sicilia. Meglio al Nord.

DOMANI

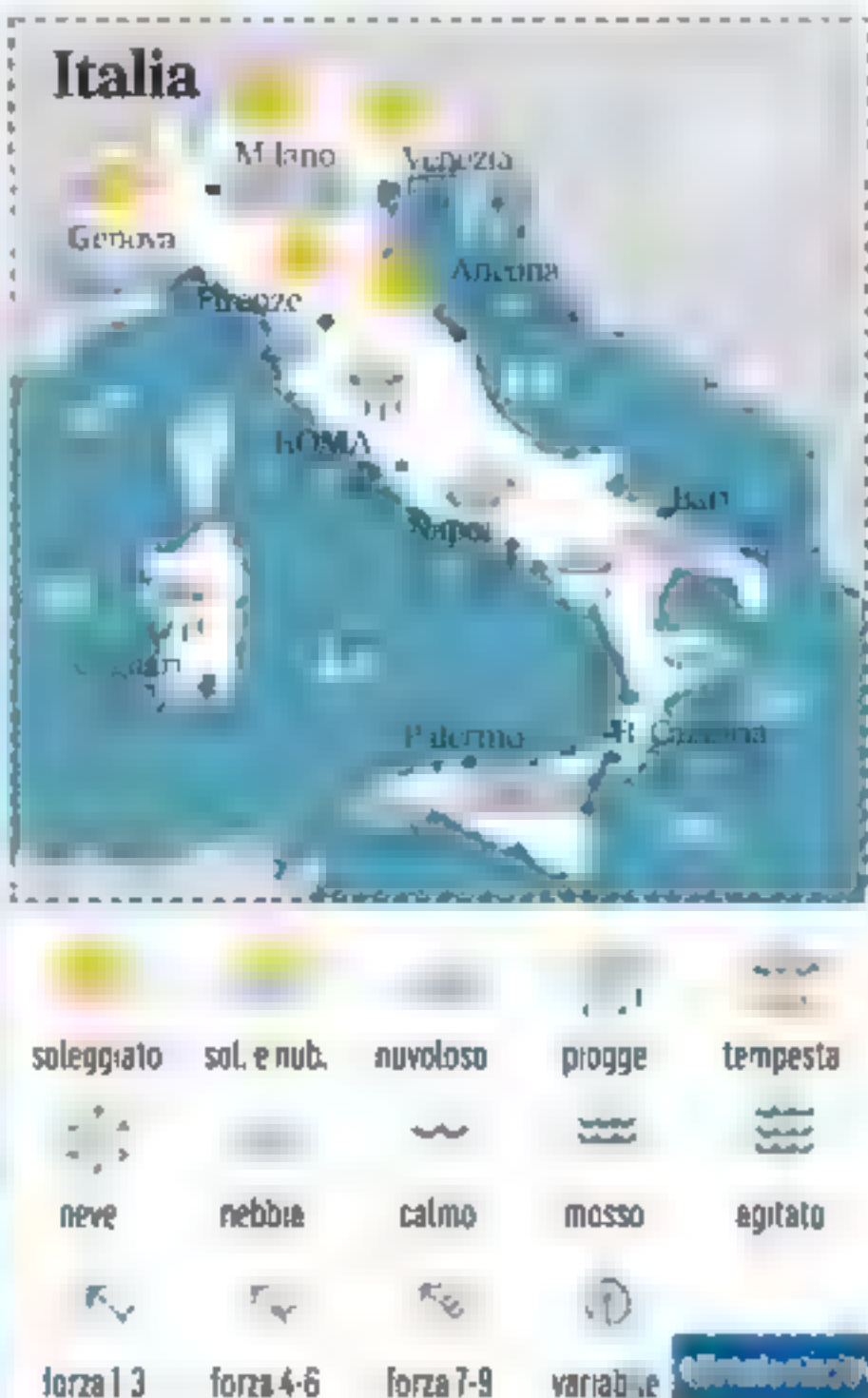
VENETO  
Giornata nuvolosa a causa di corpi nuvolosi in risalita da sud, non si escludono sporadiche pioviggine sul veneziano.

TRENTINO ALTO ADIGE  
Sole che torna protagonista sul Trentino-Alto Adige grazie alla protezione dell'anticiclone. Cieli da sereni a sottilmente velati

FRIULI VENEZIA GIULIA  
Correnti umide da sud determinano una giornata molto nuvolosa sul Friuli-VG, non si escludono anche pioviggini o deboli pioggerie soprattutto sui settori meridionali.



Oggi



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	15	Ancona	14	16
Bolzano	3	17	Bari	16	21
Gorizia	8	15	Bologna	11	16
Padova	10	18	Cagliari	15	23
Pordenone	10	15	Firenze	12	19
Rovigo	10	15	Genova	11	19
Trento	5	17	Milano	8	16
Treviso	9	17	Napoli	16	22
Trieste	13	16	Palermo	18	21
Udine	10	15	Perugia	11	15
Venezia	12	14	Reggio Calabria	17	20
Verona	8	17	Roma Fiumicino	14	19
Vicenza	9	17	Torino	6	17

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 7.00 TGI Informazione 7.10 Unomattina Attualità 9.50 TGI Informazione 9.55 Storie Italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Oggi è un altro giorno Att. 15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap 16.45 TGI Informazione 16.55 TGI Economia Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Quiz - Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz Game show. Condotto da Amadeus 21.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv. Di Carlo Carlet, Monica Villo. Con Alessandro Gassmann, Alessandro Gassmann, Carolina Crescentini 23.30 SetteStorie Attualità	10.00 Tg2 Italia Attualità 10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varetà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 - Costume e Società Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.15 Detto Fatto Attualità 17.15 Voglio essere un Mago! Talent 18.00 Tg Parlamento Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.30 Tg Sport Sera Informazione 18.50 Blue Bloods Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Informazione 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Quelli che il Lunedì Show. Condotto da Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Di Fabrizio Alaimo Guttuso, Fania De Risi 24.00 Un fidanzato per mia moglie Film Commedia 0.40 The Blacklist Serie Tv	8.00 Agorà Attualità 10.30 Elisir Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Le Storie di Passato e Presente - Gli Imperi Medievali Documentario 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 TGR - Leonardo Attualità 15.05 TGR Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 #Maestri Attualità 16.05 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 Tg Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 Che succ3de? Talk show 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Report Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci 23.15 La versione di Fiorella Documentario	6.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 7.25 Senza traccia Serie Tv 8.55 Ransom Serie Tv 10.25 MacGyver Serie Tv 12.00 Delitti in Paradiso Serie Tv 14.15 Private Eyes Serie Tv 15.55 Charlie's Angels Serie Tv 17.40 MacGyver Serie Tv 19.20 Ransom Serie Tv 20.55 Just for Laughs Serie Tv 21.20 Motel - L'abisso Film Horror Di Lee Cronin. Con Seana Kerslake, James Quinn Markey 23.00 Game Of Death Film Horror 0.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 0.25 Strike Back. Retribution Serie Tv 2.50 Senza traccia Serie Tv 4.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 5.00 Delitti in Paradiso Serie Tv	9.00 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentario 10.00 La Finta Giardiniera Musicale 13.00 Visioni Documentario 13.30 Y'Africa Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16.00 Oplà, noi viviamo! Teatro 17.40 Berg: Concerto per violino e orchestra Musicale 18.10 Piano Pianissimo Doc 18.20 State of the Art, arte all'avanguardia Documentario 19.15 Rai News - Giorno Attualità 19.20 Tintoretto. Il primo regista Documentario 20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentario 21.15 Nessun Dorma Documentario. Un programma di Massimo Bernardini, Filippo Arriva, Giorgio Cappozzo 22.15 Amo la tempesta Film 23.45 Fleetwood Mac - Their Own Way Musicale 0.40 Rock Legends Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Finalmente Soli Fiction 6.35 Tg4 Telegiornale Informazione 6.55 Controcorrente Attualità. Condotto da Veronica Gentili 7.45 The Closer Serie Tv 8.50 Hazzard Serie Tv 10.50 Detective in corsia Serie Tv 12.00 Tg4 Telegiornale Informazione 12.30 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo spettacolo di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità 16.50 Colombo Serie Tv 18.00 Tg4 Telegiornale Informazione 18.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità 19.50 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 21.20 Quarta Repubblica Attualità 0.45 Gone Serie Tv 1.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Att.	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino cinque Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne Talk show. Condotto da Maria De Filippi 16.10 Amici di Maria Talent. Condotto da Maria De Filippi 16.40 Grande Fratello Vip Reality. Condotto da Alfonso Signorini 16.50 Love Is in the Air Telenovela 17.35 Pomeriggio cinque Attualità. Condotto da Barbara d'Urso 18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Show 21.20 Grande Fratello Vip Reality 1.00 Tg5 Notte Attualità	8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 10.20 C.S.I. New York Serie Tv 12.10 Cotto e Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Vip Reality 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione 13.20 Sport Mediaset Informazione 14.05 I Simpson Cartoni 14.55 I Simpson Serie Tv 15.25 Young Sheldon Serie Tv 15.55 The Big Bang Theory Serie Tv 16.20 Mom Serie Tv 17.15 Superstore Serie Tv 18.05 Grande Fratello Vip Reality 18.20 Studio Aperto Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Final Score Film Thriller Di Scott Mann. Con Dave Bautista, Pierce Brosnan, Ray Stevenson 23.35 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Informazione	6.40 Ciaknews Attualità 6.45 Renegade Serie Tv 7.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.20 Le piacevoli notti Film Commedia 10.45 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller 13.15 Contagious Film Horror 15.20 Il Sentiero Della Rapina Film Western 17.15 Tutto il bene del mondo Film Drammatico 18.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Il Padrino - Parte III Film Drammatico 0.45 Note di cinema Attualità 0.50 Tutto il bene del mondo Film Drammatico 2.15 Ciaknews Attualità 2.15 Il Sentiero Della Rapina Film Western 3.50 La donna della luna Film Commedia 5.20 Strana La Vita Film Drammatico	6.00 Sky Tg24 Giorno Attualità 6.55 Case in rendita Case 8.25 Chi sceglie la seconda casa? Reality 10.40 La seconda casa non si scorda mai Documentario 11.45 Sky Tg24 Giorno Attualità 11.50 Brother vs. Brother Arredamento 12.45 Buying & Selling Reality 13.45 MasterChef Italia Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli 16.15 Fratelli in affari Reality 17.20 Buying & Selling Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott 18.20 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case 19.15 Affari al buio Documentario 20.20 Affari di famiglia Reality 21.15 The Company Men Film Drammatico. Di John Wells. Con Ben Affleck, Kevin Costner, Tommy Lee Jones 23.20 Sesso: quello che le donne vogliono Documentario 0.20 La cultura del sesso Doc

Rai Scuola	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
12.30 Memex Rubrica 13.00 Progetto Scienza 13.05 Le meraviglie della strategia 14.00 Progetto Scienza 15.00 Enciclopedia infinita 16.00 La scuola in tv Rubrica 16.30 Speciali Raiscuola 2020 17.00 La Scuola in tv Rubrica 17.30 La scuola in tv Rubrica 18.30 Spot on the Map Rubrica 18.40 Perfect English Rubrica 18.45 3ways2 serie 1 19.00 Enciclopedia infinita 20.00 La scuola in tv Rubrica	6.00 Mountain Monsters Doc. 6.55 America. River Monsters: World Tour Documentario 8.55 La febbre dell'oro Doc 11.55 Vado a vivere nel bosco Reality 13.55 A caccia di tesori Arredamento 15.50 Lupi di mare Avventura 17.40 The Last Alaskans Doc. 19.30 Nudi e crudi Reality 21.25 Sopravvivenza estrema Avventura 22.20 Sopravvivenza estrema Avventura 23.15 WWE Raw Wrestling	9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Doc Documentario 18.00 Ghost Whisperer Serie Tv 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 The Interpreter Film Thriller. Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman, Sean Penn, Yvan Attia 23.45 Fuga di mezzanotte Film Drammatico 2.00 Camera con vista Attualità	12.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality 13.55 Un college pericoloso Film Thriller 15.45 Il primo racconto Film Commedia 17.20 Vite da copertina Documentario Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Reality Alessandro Borghese - Piatto ricco Cucina 20.25 Guess My Age - Indovina l'età Vip Show 21.30 Spider-Man Film Fantascienza 23.50 Kick-Ass Film Azione	9.45 Ho Vissuto Con Un Killer Documentario 10.40 Ho vissuto con un killer Doc 12.40 Ho Vissuto Con Un Killer Documentario 13.40 Vicini assassini Doc. 15.40 Stone criminali Doc 17.25 Delitto (im)perfetto Doc 18.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.20 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show 21.25 Little Big Italy Cucina 23.00 Little Big Italy Cucina 0.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	UDINESE TV
13.30 Casalotto Rubrica 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.30 Qui Nordest Attualità 18.00 Tg7 Nordest Informazione 18.30 TG & Curiosità Rubrica sportiva 19.00 The Coach Talent Show 19.30 Non solo mare Rubrica 20.00 Casalotto Rubrica sportiva 20.45 Il processo di 7Gold Rubrica sportiva 24.00 Crossover - Universo Nerd Attualità 0.30 Missioni relitti Documentario	8.45 Sveglio Veneti Rubrica 11.45 Edizione Straordinaria Att. 16.30 Ginnastica Sport 18.45 Meteo Rubrica 18.50 Tg Bassano Informazione 19.15 Tg Vicenza Informazione 19.40 Focus Tg Sera Informazione 20.30 Tg Bassano Informazione 21.00 Tg Vicenza Informazione 21.20 Focus Talk show 23.25 In tempo Rubrica 23.30 Tg Bassano Informazione 24.00 Tg Vicenza Informazione 0.15 In tempo Rubrica 0.30 Focus Tg Sera Informazione	14.30 Consigli per gli acquisti Televendita 17.30 Istant Future Rubrica 17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.00 Ediz. straordinaria News Informazione 21.15 Ring - La politica alle corde Talk show 23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione	16.30 Tg Flash Informazione 17.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi Rubrica 17.30 Tg Flash Informazione 17.45 Telefruits Cartoni 18.45 Focus Rubrica 19.00 Telegiornale F.V.G. Info 19.30 Sport FVG Rubrica 19.45 A tutto campo Rubrica 20.45 Gnovis Rubrica 21.00 Bianconero Rubrica sportiva 22.00 Rugby Rubrica sportiva 22.15 Start Rubrica sportiva 23.15 Beker On Tour Rubrica 23.45 Telegiornale F.V.G. Info	7.00 Tg News 24 Rassegna Informazione 10.00 Tg News 24 Informazione 12.00 Tg News 24 Informazione 15.00 Pomeriggio Sport Sport 18.00 Videonews Informazione 19.00 Tg News 24 Informazione 19.30 Pillole di Fair Play Informazione 19.45 Basket Time Basket 20.30 Tg News Veneto Informazione 21.00 Udinese Tonight Talk show 23.30 Tg News 24 Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21 3 al 20 4

Avete una buona occasione per fare progetti, comunicare con gli altri, prendere decisioni in famiglia, in amore. Presto cominceremo a sollecitare nuove azioni in amore, ultimamente lo state trattando come un ospite di passaggio nella vostra esistenza, mentre è un meraviglioso inquilino che chiede un letto per sempre. Coniugi: bisogna scrivere un romanzo. Iniziate, ricominciate con questa Luna, generosa per i soldi.

Toro dal 21 4 al 20 5

La favorevole posizione di Plutone nel campo delle "grandi speranze" (Capricorno) assicura buon umore e circostanze propizie per fissare incontri, programmare viaggi. Mettiamo l'accento sul viaggiare perché avete bisogno di allontanarvi per un po' dalla solita gente, il solito ambiente. Ed è bello partire quando uno sa che lontano c'è qualcuno che aspetta. Apritevi se avete un peso sul cuore, oggi la mente è sveglia.

Gemelli dal 21 5 al 21 6

Luna per due giorni nel segno è preziosa per tutto, lavoro e amore, famiglia e affari, salute e figli. Transita nel segno indisturbata, a parte la quadratura con Nettuno, aspetto che ostacola l'integrazione con persone dell'ambiente professionale, ma è un disturbo superabile, basta un po' di pazienza e il pensiero alla vittoria che non può sfuggire. Fino a fine ottobre giorni d'oro per voi anche in amore. Passione.

Cancro dal 22 6 al 22 7

Per qualcosa che si conclude, qualcosa di nuovo inizia. Parliamo di conclusioni perché la quadratura Marte-Mercurio, fino al 30, interviene con forza nelle collaborazioni da tempo discordanti. Trovare una "raccomandazione" nel lavoro, in affari, è quasi impossibile, affrontate le persone che vi interessano, un po' di fortuna non manca mai al Cancro quando è visto dalla Luna. Guardate un po' tutto da altre angolazioni.

Leone dal 23 7 al 23 8

L'amore non vi chiede regali, siete voi il dono più bello per chi vi ama. Venere e Marte in punti passionali del vostro cielo vi rendono così desiderabili...La donna del segno conta tanti corteggiatori e dovrebbe approfittare se è sola, se desidera "sistemarsi" entro Natale. La famiglia risente ancora dell'agitazione dei giorni di Luna-Toro, mantenete la calma in casa perché vi attende ancora ultimo quarto, giovedì.

Vergine dal 24 8 al 22 9

Ancora qualche burrasca provocata dalla Luna, ma senza conseguenze. Comunicazioni importanti, documentazioni, contatti con esperti nel ramo che interessa, ma tenete presente che la Luna in Gemelli è un classico per le malattie da raffreddamento, bronchi, gola, artrosi. Rilassatevi un po' in attesa di domani, quando sarà più movimentato il campo degli incontri e tornerà a guardare il mondo con le lenti rosa.

IRITARDATARI

XX NUMERI  
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

	40	114	75	61	6	58	70	47
Bari	45	103	88	67	71	66	5	53
Cagliari	26	102	67	62	13	56	1	53
Firenze	49	91	14	89	86	71	55	59
Genova	90	120	31	90	59	63	82	58
Milano	23	79	8	79	69	76	47	70
Napoli	62	66	89	57	66	55	67	49
Palermo	8	65	5	65	53	55	23	52
Roma	70	90	90	61	80	61	89	53
Torino	16	135	57	115	68	65	61	57
Venezia	79	118	21	63	74	63	54	60
Nazionale								





# Opinioni



## La frase del giorno

«EHI RAGAZZI, UNA NOTA VELOCE PER DIRVI CHE PURTROPPO SONO RISULTATO POSITIVO AL COVID, QUINDI ORA MI STO AUTO-ISOLANDO E STO SEGUENDO LE LINEE GUIDA DEL GOVERNO. MI SCUSO CON CHIUNQUE ABBAIA DELUSO, STATE TUTTI AL SICURO»

Ed Sheeran, cantautore britannico (su Instagram)

G

Lunedì 25 Ottobre 2021  
www.gazzettino.it

## L'analisi

# Aziende, consigli e liste: i pericoli di un vuoto normativo

Marco Cappelletto \*

**I**l dibattito sulla composizione delle liste per l'elezione dei consigli d'amministrazione di grandi società sta occupando uno spazio crescente nelle cronache finanziarie. Io si è visto nel caso Generali e ha interessato la stessa Consob. Il tema può apparire estremamente tecnico, ma ha in realtà una valenza importante per il sistema economico e per un corretto rapporto tra mercato, investitori e risparmiatori. Nell'ambito delle società quotate, in particolare di quelle caratterizzate da un azionariato frazionato, si è recentemente diffusa la prassi di concedere al consiglio di amministrazione uscente la facoltà di presentare una propria lista per l'elezione dei nuovi amministratori. Nel far ciò si sono anche superate alcune incertezze iniziali derivanti dalla mancanza, a tutt'oggi, di una espressa previsione per tale tipo di governance, a differenza di quanto venne invece stabilito dalla legge sulle privatizzazioni che prevedeva espressamente la possibilità di presentazione di liste da parte degli amministratori uscenti oltre che dei soci in possesso di una determinata percentuale di azioni.

Dal punto vista normativo la clausola statutaria che riconosce all'organo amministrativo la possibilità di presentare all'assemblea, chiamata a pronunciarsi sul suo rinnovo, una lista di candidati da esso stesso predisposta è di per sé legittima in virtù del principio di autonomia statutaria e non genera un conflitto con il diritto dei soci a presentare liste alternative. Sul piano più operativo l'opzione di far gestire una società da parte degli amministratori uscenti o da persone da questi proposte viene giustificata e spiegata come una sorta di garanzia nella continuità della valorizzazione di competenze e professionalità che abbiano dato buona prova di sé nella gestione della società considerati i risultati conseguiti. Tuttavia, in assenza di un quadro normativo di riferimento volto ad assicurare l'investimento azionario e la gestione del rischio, ed in particolare la tutela degli azionisti di minoranza ed i risparmiatori, non si possano non evidenziare le criticità e le perplessità che fa emergere questo tipo di governance. Partendo da un inevitabile interrogativo: in quale misura gli investitori, rilevanti o meno che siano, possono essere attratti da aziende la cui gestione è affidata alla professionalità di cessati amministratori, e in quanto tali mai neutrali, e non già a progetti proposti dal mercato o da

nuovi o più rilevanti azionisti della società stessa e la cui realizzazione si intende affidare a persone diverse e coerenti con questi stessi progetti?

Al di là di questa, peraltro decisiva, questione, la lista di amministratori presentata dal consiglio uscente presenta evidenti rischi di autoreferenzialità e di autoprotezione. Con altrettante evidenti e non marginali conseguenze possibili. Risultando una soluzione applicabile nelle più importanti società quotate del nostro paese, può determinare la paralisi delle dinamiche di sviluppo dell'intero sistema economico e rallentare, o impedire, soluzioni di discontinuità strategica e gestionale delle stesse imprese, limitando il loro perimetro d'azione e di crescita. Come anche può mettere a rischio o comunque comprimere i diritti degli azionisti ad esprimersi sul futuro stesso della società.

Peraltro, le stesse modalità di soluzione e presentazione della lista fanno riflettere se valutate con riferimento alla osservanza piena e convincente del principio di trasparenza imposto dal Codice di Corporate Governance. La formazione della lista del Consiglio è, infatti, affidata al Consiglio nomine, al quale partecipano consiglieri di amministrazioni uscenti. L'obiettivo di perpetuare

le cariche confligge infatti con la rigorosa osservanza del principio della trasparenza, cioè a dire la stessa essenziale fiducia riposta negli amministratori da parte degli azionisti e dei risparmiatori.

L'accordo o lo scambio di informazioni tra soci e consiglieri uscenti che si ripropongono alla guida della società costituisce un ulteriore profilo di perplessità: si potrebbe infatti configurare un'azione di concerto tale da promuovere un'offerta pubblica di acquisto. Ed infine, tenuto conto dell'obbligo di assegnare alla minoranza la nomina di almeno un amministratore, la partecipazione al riparto della lista presentata dal Consiglio anche nel caso in cui non ottenga il maggior numero di voti non sarebbe idonea a rappresentare la reale espressione della minoranza, contraddicendo il principio ispiratore sottostante la scelta dell'introduzione del voto di lista.

La questione è oggi all'esame e alla valutazione di Consob, che, com'è auspicabile, dovrebbe pronunciarsi a breve. Nel frattempo gli statuti dovrebbero precisare le modalità di composizione e di funzionamento del Consiglio nomine, di formazione della lista del Consiglio di Amministrazione, le regole del riparto dei posti spettanti alle minoranze. Tutto ciò nel primario interesse del mercato e degli azionisti.

\*Avvocato in Venezia

## La vignetta



## Passioni e solitudini

# Abuso di social, tra i giovani aumentano i tic

Alessandra Graziottin



**A**umentano i tic in bambini e adolescenti, con un'impennata di nuovi casi durante e dopo il lockdown. I tic motori sono movimenti involontari, eseguiti senza un obiettivo. I tic fonici, invece, consistono nell'emissione incontrollata di suoni privi di significato: sospiri, vocalizzi, raschiamenti di gola o colpietti di tosse a raffica, oltre che parolacce. In effetti fa parte dei tic fonici anche la coprolalia, da "kópros", sterco, feci, e "lalia", modo di parlare.

La coprolalia è il segno più caratteristico della "malattia dei tic", o sindrome di Tourette, dal neurologo francese Gilles de la Tourette che per primo la descrisse nel 1884: indica un comportamento compulsivo patologico che provoca la necessità urgente ed esplosiva di pronunciare parole e frasi oscene, o comunque volgari. Il turpiloquio a raffica di molti adolescenti potrebbe esser segno non solo di gusto della provocazione o di becera maleducazione, ma un indice più inquietante di un sottostante danno neurologico.

I tic, espressione della sindrome di Tourette, colpiscono circa l'1% dei bambini tra i 6 e i 9 anni, spesso in risposta a stimoli e sensazioni percepite come "strane". I bambini che manifestano tic possono diventare oggetto di derisione, emarginazione e maltrattamenti, diretti o indiretti, da parte dei compagni. I tic che comparivano in epoca pre-social tendevano a risolversi dopo la pubertà nel 60-70% dei giovani colpiti. Per un 30% invece i tic tourettiani continuavano nell'età adulta, con grave compromissione della vita personale e sociale. Un caso emblematico è stato ben descritto nel 1985 dal grande neurologo Oliver Sacks in "L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello" (Adelphi).

Qual è il motivo di allarme? La pandemia di disturbi motori e fonici in corso negli adolescenti assomiglia alla sindrome di Tourette, ma è diversa dalla prima, perché è causata da un'iperstimolazione del cervello da eccesso di social media. Nuovi articoli scientifici descrivono bene il crescendo di problemi neuro-motori e comportamentali causati da un'eccessiva esposizione ai social. Le preoccupazioni dei neurologi specializzati nella diagnosi e cura di

questi disturbi meritano di essere condivisi con lettrici e lettori, perché percepiscano con documentata motivazione quanto sia urgente limitare l'uso dei social in bambini e adolescenti. Necessità di un limite preciso che dovrebbe essere condivisa dai genitori, per ottenere la benefica "immunità di gregge", metaforicamente parlando, anche nei confronti di dosi tossiche di stimoli visivi da abuso di video. L'obiettivo è tornare a dedicare molto più tempo alla vita reale, quella che chiamo la "terapia della vita". Obiettivo perseguibile grazie a un maggiore e più attivo coinvolgimento di bambini e ragazzi in sport, musica, canto, teatro e studio di qualità: solo così possono sviluppare talenti e competenze, invece di bruciarsi il cervello e la vita sui social.

Due titoli, e i rispettivi lavori scientifici, sono emblematici. Il primo è "Pandemia di comportamenti simili tic da eccesso di social media (Pandemic tic-like behaviors following social media)", di Theresa Paulus e collaboratori (Movement Disorders 2021). Il secondo rinforza il punto: "Smettila! Non è Tourette, ma un nuovo tipo di malattia sociogenica di massa" (Stop that! It's not Tourette, but a new type of mass sociogenic illness", di Kirsten Muller Vail e collaboratori (Brain, 2021).

Molti neurologici hanno infatti notato un aumento di comportamenti simili tic a esordio improvviso, senza fluttuazioni dei sintomi, con peggioramento in presenza di altre persone e a esordio maggiore nell'adolescenza, ben diversi dalla sindrome di Tourette, dominata da tic su base genetica ed esordio nell'infanzia. Altre ricerche ci dicono che i tic non sono solo "funzionali", dovuti a un sovraccarico di stimoli visivi, ma possono alla lunga associarsi a modificazioni anatomiche con riduzione della massa bianca, ossia degli assoni e dei dendriti, quella parte delle cellule nervose che le connette tra loro e con altre regioni del cervello.

L'aumento dei tic inquieta i medici più attenti perché: 1. indica un sovraccarico di stimoli visivi e uditivi da abuso di social che può mettere in cortocircuito molte funzioni del cervello; 2. sottolinea lo spreco di energia in movimenti e suoni parassiti che non hanno funzione né obiettivi, a scapito dell'agire correttamente dal punto di vista verbale e motorio nella vita reale; 3. alterano i tempi di apprendimento, sia per il tempo passivo trascorso sui social, sia perché il cervello è intasato di spazzatura visiva pulsante e non può dedicarsi ad elaborare compiutamente altri stimoli; 4. diventa ulteriore motivo di derisione e denigrazione, in tempi in cui l'aggressività verbale e fisica è in netto aumento non solo tra i maschi, ma anche tra le ragazze. Torniamo a vivere di più nel mondo reale, più sano per tutti.

www.alessandragraziottin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GAZZETTINO**  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI  
Alessandro Caltagirone,  
Mario Corsico,  
Gianni Mion  
Atvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati  
personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barbieri, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso d'Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65 **Solo edizioni Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45 C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti-gazzettino@serviziitalia.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 24/10/2021 è stata di 50.697

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
del 11/07/1948





**L'Offerta Pubblica d'Acquisto  
per le azioni di Cattolica Assicurazioni  
si conclude il 29/10.**

**ADERISCI ADESSO,  
CONVIENE.**

**MANCANO 5 GIORNI.**

**PREMIO +40,5<sup>\*</sup>%**

**6,75 €  
AD AZIONE**

**pagamento in  
CONTANTI**

Per aderire all'Offerta puoi:

- Rivolgerti alla filiale della tua banca
- Contattare il tuo gestore

**Scopri di più su [generali.com/it/cattolica-pt](https://www.generali.com/it/cattolica-pt)**

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente. Documento d'Offerta disponibile sul sito internet [www.generali.com/it/cattolica-pt](https://www.generali.com/it/cattolica-pt) o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.

\*Rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi delle azioni di Cattolica Assicurazioni nei 6 mesi precedenti il 28 maggio 2021.

**Numero Verde**  
**800 595 470**

dall'estero +39 06 97857653



**OLTRE SETTEMILA  
PRESENZE E 130MILA  
"CONTATTI"  
PER IL FESTIVAL  
"DEDICA" CON RUMIZ**

A pagina VIII



**Cultura  
Leggimontagna  
Ecco tutti  
i premiati  
nelle tre sezioni**

A pagina VIII



**Tolmezzo**

**Detenuto dà fuoco alla cella  
e poi aggredisce gli agenti**

Prima dà fuoco alla sua cella, poi aggredisce gli agenti accorsi in suo aiuto. È avvenuto sabato pomeriggio nel carcere di Tolmezzo

A pagina V

# Vaccini, finito l'effetto Green pass

► In regione crollano le prime dosi dopo l'impennata dovuta all'introduzione del certificato. L'immunità resta un obiettivo ► Il portuale no-vax di Trieste, Fabio Tuiach, positivo al tampone. Tiene il mondo della scuola, dove i contagi sono ancora limitati

L'effetto c'è stato. Pesante, in termini di tensioni; importante e fondamentale, se si parla invece dell'aumento delle vaccinazioni che altrimenti probabilmente non si sarebbe mai verificato. Ma ora molto probabilmente si è arrestato, lasciando il Friuli Venezia Giulia in una sorta di stallo a un passo dall'obiettivo. La campagna di vaccinazione nella nostra regione, infatti, ha subito una battuta d'arresto nei prossimi giorni. E il fenomeno riguarda due aspetti della stessa materia: le prime e le terze dosi, entrambe crollate. Il mondo della scuola invece tiene e scaccia la paura. Positivo il portuale no-vax triestino Tuiach.

Alle pagine II e III e a pagina 6 del fascicolo nazionale



COVID Un medico e il vaccino

## Malore in montagna muore alla marcia

► Dipendente comunale di Cordenons ma originario di Udine, aveva 56 anni

Si è accasciato all'improvviso, mentre stava disputando la marcia non competitiva "Clautana", nel comune di Claut. Aveva 56 anni, era in salute, ma non c'è stato nulla da fare. Bruno Taffarel, nato a Udine ma residente da molto tempo a Cordenons, è morto praticamente sul colpo, stroncato da un malore, probabilmente un infarto dal momento che il decesso è stato dovuto a un arresto cardiocircolatorio. Lo hanno trovato altri podisti che stavano transitando nella stessa zona.

A pagina VII



VITTIMA Bruno Taffarel

**Calcio serie A Nonostante le assenze**



## L'Udinese con Beto beffa l'Atalanta

È tutta un'altra Udinese, quella di quest'anno rispetto alle molte versioni precedenti, capace di non smarrirsi e di tenere testa a formazioni di vertice come avvenuto ieri a Bergamo, dove le assenze di Pereyra e Deulofeu non si sono fatte sentire

Alle pagine XII e XIII e nel fascicolo nazionale

**Tarvisio**

**Nuova area di divertimento per le famiglie**

Un nuovo centro di divertimento dedicato alle famiglie da sfruttare non solo in inverno ma anche durante la stagione estiva. È il futuro della Piana dell'Angelo, area che si sta rifacendo il look per diventare la nuova area fun del Tarvisiano. Da poco è terminata una parte dei lavori dedicati alla grande novità: il nuovo bike park, attrazione che prenderà ufficialmente il via nel 2022.

A pagina V

**Operatori**

**Oss, la battaglia di Udine arriva alla Camera**

Approda a Roma, con un'iniziativa alla Camera firmata da Walter Rizzetto (Fdi), una battaglia partita da Udine per riqualificare la figura degli operatori sociosanitari, da riconoscere anche attraverso un albo. Come ricorda il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini, si tratta di «un lavoro che parte dal basso», dal suo impegno personale, «recepito dalla Regione grazie all'assessore Rosolen», che ora «in maniera completa approda a Roma».

A pagina VI

## Un piano milionario per il Parco industriale

Un piano triennale che supera i 37 milioni di euro tra nuovi investimenti, ammodernamenti, dotazioni infrastrutturali. Il Carnia Industrial Park di Tolmezzo continua a sostenere le proprie aree industriali tra il capoluogo carnico, Villa Santina ed Amaro. Giovedì le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria del Consorzio, da parte del Presidente Roberto Siagri. Gli investimenti nell'area di attività "urbanizzazioni e infrastrutture" sono stimati in 18.000.000 euro. I più significativi riguardano l'ampliamento della z.i. di Amaro di circa 90.000 metri quadri, con nuovi lotti industriali per futuri insediamenti.

A pagina VI



SOLDI Ingenti risorse saranno investite nell'area

**Il riconoscimento**

**Premi per il merito scolastico a quarantaquattro giovani di talento**

Fin dalla sua costituzione, BancaTer Credito Cooperativo FVG riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico". Ben 44 i giovani Soci e figli di Soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati grazie ai loro risultati.

A pagina V



PREMIATI Per i risultati

**Ambiente**  
**AT** tessile  
& **Tap**peti

*Vivere...  
il Tappeto*

**Sconto  
DEL  
60%**

**FONTANAFREDDA (PN) Via Venezia, 32 (SS 13)  
T. 0434.569280 [www.ambientetessile.com](http://www.ambientetessile.com)**



## Virus, la situazione

### LO SCENARIO

**PORDENONE E UDINE** L'effetto c'è stato. Pesante, in termini di tensioni; importante e fondamentale, se si parla invece dell'aumento delle vaccinazioni che altrimenti probabilmente non si sarebbe mai verificato. Ma ora molto probabilmente si è arrestato, lasciando il Friuli Venezia Giulia in una sorta di stallo a un passo dall'obiettivo.

La campagna di vaccinazione nella nostra regione, infatti, ha subito una battuta d'arresto nei prossimi giorni. E il fenomeno riguarda due aspetti della stessa materia: le prime e le terze dosi.

### COSA ACCADE

Le prime dosi sono in netto calo in regione. Significa che di base mancano le nuove prenotazioni per il vaccino. L'ultima impennata delle richieste era stata notata circa due settimane prima che il Green pass diventasse obbligatorio per accedere a tutti i luoghi di lavoro, cioè a inizio ottobre. Poi è arrivato il momento dei ritardatari, che hanno prenotato la loro prima dose a ridosso della scadenza. Ma adesso potrebbe essere arrivato un momento che si temeva: la "ricerca" dei non vaccinati potrebbe essere giunta al punto rappresentato dal "blocco" dei "veri" no-vax. Non chi si era lasciato prendere dalla paura, non chi era titubante, ma chi proprio non ne vuole sapere di immunizzarsi.

D'altronde i numeri degli ultimi giorni parlano chiaro. Sabato ad esempio le prime dosi somministrate in Friuli Venezia Giulia sono state solamente 358, mentre il giorno precedente si era arrivati a 636 somministrazioni. L'ultima volta che è stata superata quota mille prime dosi in 24 ore è stata il 15 ottobre, giorno dell'introduzione ufficiale del Green pass sul posto di lavoro. Da dieci giorni, quindi, le prime dosi sono sempre più basse rispetto alla quota mille. Significa evidentemente che l'effetto immediato del Green pass si sta affievolendo. Il tutto a un passo dall'obiettivo, dal momento che si era vicini all'80 per cento di totalmente vaccinati.

### I RICHIAMI EXTRA

I dati sono bassi anche per quanto riguarda la somministrazione delle terze dosi Pfizer a beneficio delle categorie fragili. Solo due volte nelle ultime due settimane, infatti, in regione sono stati iniettati più di 100 richiami nell'arco di 24 ore. Va ricordato che ora la prenotazione della terza dose è possibile anche per tutti i cittadini con più di 60 anni di età, oltre che



LA CAMPAGNA VACCINALE Uno dei grandi centri allestiti dalla Regione per gestire la campagna di immunizzazione di massa contro il Covid

# Addio effetto Green pass Frenano le vaccinazioni

► In Friuli negli scorsi dieci giorni mai più di 900 prime dosi ogni 24 ore  
Richiami, la partenza è ancora lenta. Fedriga: «Obiettivo battere il Covid»

per gli under 60 portatori di patologie gravi la cui lista è presente sul sito internet della Regione.

### L'INTERVENTO

Della pandemia e degli obiettivi da raggiungere ha parlato alla Rai anche il presidente regionale Massimiliano Fedriga. «Qualcuno proverà a formare organizzazioni politiche dal movimento no Green pass. Non penso sia così semplice pensare di creare un'idea politica e un progetto politico di futuro basa-

**LA SENSAZIONE  
È CHE SIA STATA  
RAGGIUNTA  
LA QUOTA  
DI POPOLAZIONE  
PIÙ RESTIA**

### Il caso a Pordenone

«Presentare il certificato verde all'ingresso»  
Il negozio in centro nel mirino dei "no-vax"

Anche un semplice cartello, affisso alla vetrina di un esercizio commerciale, in questi tempi tesi può far venir fuori un mezzo putiferio. Ed è quello che - per fortuna solo nei meandri della rete - sta capitando a un negozio di corso Vittorio Emanuele II a Pordenone, il cui nome scegliamo di omettere per evitare di alimentare inutili tensioni. La vicenda è strettamente legata al Green pass, dal momento che i titolari hanno scelto di affiggere un cartello all'ingresso dell'esercizio commerciale con questa scritta: «Per accedere

presenta il tuo Green pass». Non è chiaro se si tratti di una comunicazione per i dipendenti o per i clienti (nel secondo caso la norma non lo prevede), ma tanto è bastato per scatenare l'ira dei no Green pass. «Boicottiamolo», «denunciamo», sono alcuni dei messaggi lanciati dagli attivisti più convinti all'interno della chat di Telegram che racchiude il cuore della protesta (e molti no-vax veri e propri) del Friuli Venezia Giulia. L'Ascom, va specificato, non ha nulla a che fare con il cartello apparso all'ingresso del negozio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO Il cartello affisso alla vetrina del negozio

to sul sì o il no al Green pass. Non possiamo pensare di politicizzare o ideologizzare una pandemia: legittimamente qualcuno può avere proposte diverse, ma l'obiettivo è superare la pandemia e tornare alla normalità. Pensare che posizioni possano essere di un partito o di un'area o di un movimento che possa avere una prospettiva a lungo termine la vedo difficile e molto sbagliato. Non mi sarei mai aspettato che venisse così ideologizzata una pandemia». Fedriga ha precisato di «chiamare a responsabilità tutta la politica, da destra a sinistra: dobbiamo metterci in discussione tutti». Riferendosi quindi ai manifestanti che in questi giorni hanno protestato contro il Green pass a Trieste, Fedriga ha sottolineato che la composizione «è alquanto variegata».

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quasi duecento contagi in più nell'ultima settimana

### L'ANDAMENTO

**PORDENONE E UDINE** Quasi duecento contagi in più rispetto alla scorsa settimana. Il Friuli Venezia Giulia paga la situazione che si è venuta a creare in provincia di Trieste e che ora inizia a toccare anche il Goriziano. Per la seconda settimana consecutiva si rialzano i nuovi casi, ma stavolta lo fanno in modo deciso: nei sette giorni precedenti erano stati 511 mentre con la rilevazione di ieri pomeriggio si è arrivati a quota 702. Un dato che non si vedeva da agosto, quando era arrivata anche in regione la variante Delta. C'è però una buona notizia, ed è quella fondamentale. Nonostante i circa 200 contagi in più, infatti, la pressione sugli ospedali non è aumentata di molto. I ricoveri in Area medica sono passati da 39 a 53, mentre le Rianimazioni solamente da sette a otto. Ancora una volta il vaccino dimostra di fare la differenza, salvando di fatto il sistema sanitario e allo stesso tempo l'economia della regione.

In Friuli Venezia Giulia su 2.725 tamponi molecolari sono stati rilevati 138 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,06%. Sono inoltre 12.020 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,08%). Ieri un decesso (una donna di Trieste di 85 anni); sono 8 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 53 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Ric-

cardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.846, con la seguente suddivisione territoriale: 842 a Trieste, 2.026 a Udine, 681 a Pordenone e 297 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.558, i clinicamente guariti 30 e 1.200 le persone in isolamento.



MONITORAGGIO QUOTIDIANO Anche ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati analizzati più di 14mila tamponi

I dettagli  
Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 115.695 persone (il totale dei casi positivi è stato ridotto di due unità a seguito di due test antigenici non confermati dal tampone molecolare nei territori di Pordenone e Trieste) con la seguente suddivisione territoriale: 24.108 a Trieste, 52.941 a Udine, 23.145 a Pordenone, 13.885 a Gorizia e 1.616 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale sono state rilevate le positività di un tecnico e un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi); di un infermiere dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Relativamente alle strutture residenziali per anziani si registra il contagio di un operatore e due ospiti.

**MA GLI OSPEDALI TENGONO  
E I RICOVERI AUMENTANO  
SOLO LIEVEMENTE  
IERI 148 CASI  
E UN MORTO  
A TRIESTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TRA I BANCHI

**PORDENONE** Scuole sotto stretta sorveglianza. L'Azienda sanitaria inizia a rivelare i primi risultati delle scuole sentinella, dove a campione si stanno facendo i tamponi molecolari salivari.

Il progetto sta dando i primi esiti. Una macchina che funziona alla perfezione grazie al coordinamento del dottor Carlo Bolzonello, dirigente delle Professioni sanitarie dell'area della Prevenzione. Poi c'è il laboratorio di analisi-microbiologia in cui operano con estrema professionalità i dottori Rita De Rosa e Giancarlo Basaglia, e il gruppo scuola dell'AsFo di cui fanno parte tecnici della prevenzione e assistenti sanitari che dallo scorso anno hanno creato una rete. Tutti gli istituti scolastici che rilevano problematiche relative al Covid hanno una linea dedicata con i tecnici esperti dalle 8 alle 17, ma in realtà è accaduto che anche in tarda serata che gli esperti sanitari cercassero di venire incontro ai dirigenti con cui hanno instaurato un rapporto di fiducia.

## L'AGGIORNAMENTO

Giuseppe Candela, tecnico della prevenzione fornisce gli ultimi dati sulla situazione nelle scuole, a cui aggiunge il dato complessivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ogni 15 giorni vengono effettuati 400 tamponi nelle scuole primarie,

IN BASE  
ALL'ANDAMENTO  
DELLA PANDEMIA  
SI DECIDERÀ  
SE ESTENDERE  
L'OPERAZIONE

## LA PROTESTA

**PORDENONE E UDINE** Oltre 300 persone. Ecco quanti erano ieri i manifestanti in piazza Risorgimento a Pordenone per esprimere la solidarietà rispetto al movimento nato e cresciuto a Trieste attorno ai portuali e contro l'introduzione del Green pass sanitario. Sono stati scanditi i soliti slogan, tra cui l'intramontabile «la gente come noi non molla mai». Un sit-in pacifico anche a Trieste, dove domani si attende la risposta del Consiglio dei ministri. «Il Coordinamento 15 ottobre non è un'organizzazione politica, è un'organizzazione spontanea che finirà quando le nostre richieste saranno accolte e messe in campo». Lo ha detto il portavoce del Coordinamento 15 ottobre, Stefano Puzzer, intervistato a «Me-

# La scuola per ora tiene La “salvano” i tamponi

► Pubblicati i primi risultati dei salivari effettuati di recente negli istituti sentinella

► Rispetto all'anno scorso i positivi sono nettamente in calo nelle classi

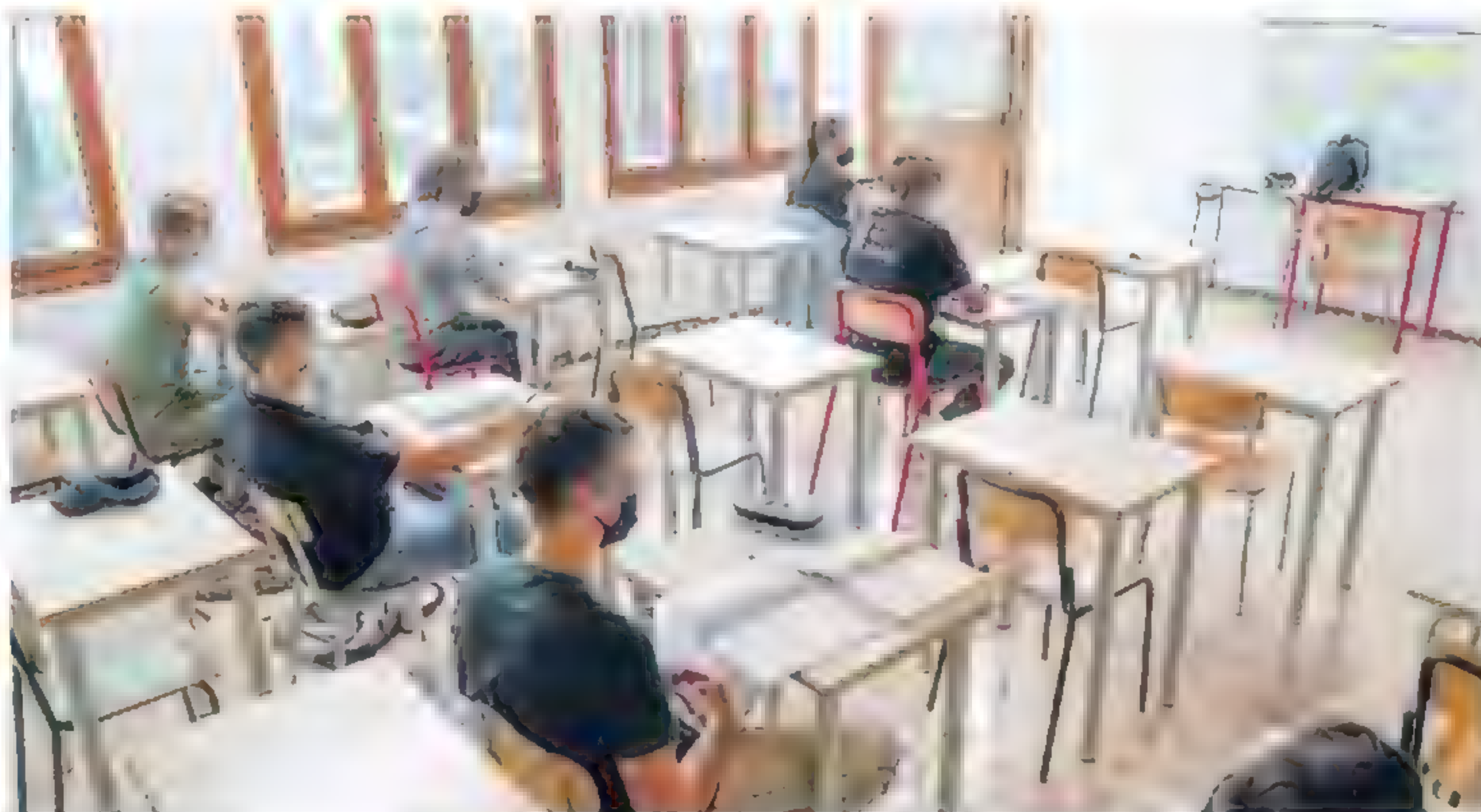
300 alle medie e 100 alle superiori. Gli istituti “sentinella” in cui si attua la sperimentazione sono il Kennedy e gli Istituti comprensivi di Pordenone centro, Sacile, Fiume Veneto, Maniago. I tecnici dell'Azienda sanitaria si recano nelle scuole, dove il personale della Protezione civile consegna agli studenti i tamponi molecolari salivari. «Al momento - fa l'analisi Carlo Bolzonello - abbiamo riscontrato solo quattro casi e potrebbero



MONITORAGGIO  
Uno dei test salivari simili a quelli che vengono effettuati nelle scuole di tutta la regione

non essere riconducibili alla scuola, per avere questo dato stiamo attendendo ulteriori analisi, ma il contagio potrebbe essere avvenuto a casa, oppure durante le attività pomeridiane. Sappiamo che nella popolazione della provincia ci sono in media dodici positivi al giorno, questo è l'effetto della campagna vaccinale, lo possiamo constatare in specie nelle case di riposo».

## IN REGIONE



LA SITUAZIONE TRA I BANCHI Mascherine e tamponi sempre più frequenti stanno mettendo al riparo il mondo della scuola

## Ieri altro sit-in a Pordenone Ore di attesa invece a Trieste

zz'ora in più su Rai 3. «Non ho nessuna voglia di fare politica - ha assicurato - ho solo voglia che i miei diritti siano rispettati. Sono un facchino e voglio tornare a fare il facchino». La tensione potrebbe tornare a salire proprio domani, quando con ogni probabilità il governo rigetterà le richieste dei no pass. Alcuni manifestanti avrebbero

**LA FORZISTA RONZULLI: «ASSEMBRAMENTI SONO MANIFESTO DELL'IRRESPONSABILITÀ DI QUALCUNO»**

ro già lanciato l'idea di occupare nuovamente il varco quattro del porto triestino, ma lo spiegamento di forze sarà ancora ingente e il sindaco Roberto Dipiazza ha già annunciato che d'accordo con la Prefettura non saranno tollerati ulteriori blocchi.

«Trieste è la città italiana con il più alto numero di contagi



MANIFESTAZIONE Il sit-in in piazza Risorgimento a Pordenone

La situazione verificatasi a Trieste non può che preoccupare, d'altro canto i dati monitorano ogni situazione. Eppure, al momento i dati dell'AsFo fanno ben sperare. «Non abbassiamo mai la guardia - fa sapere il dirigente delle professioni sanitarie dell'area Prevenzione - lo scenario potrebbe cambiare, ma ora stiamo tornando ad una vita simile a quella che avevamo due anni fa, con la consapevolezza che basta un attimo per ripiombare nel tunnel. Noi non lo vogliamo, per questo stiamo lavorando alacremente: il personale non è impegnato solo sulle vaccinazioni, dalle 9 alle 15 risponde alle richieste della Protezione civile, alle criticità legate al Green pass, segue le situazioni domestiche di chi non può recarsi al Dipartimento».

Quindi che fare? «Le vaccinazioni devono continuare in provincia vengono a lavorare tantissime persone non residenti, perciò dobbiamo stare vigili». Se paragoniamo il 15 ottobre del 2020 con il dato preciso della medesima giornata di quest'anno, si evidenzia che in provincia si è passati da 279 positivi accertati costretti a stare a casa e 1054 persone tra ospedalizzate e al proprio domicilio per contatti stretti con persone positive, a 141 positivi e 218 persone in isolamento o a casa. Un calo ben identificato che fa guardare al futuro con cauto ottimismo. Il secondo step del progetto dei tamponi rapidi al momento non è conosciuto. Verranno incrociati i dati del laboratorio di microbiologia e si vedrà in base all'andamento della pandemia se sarà il caso di aumentare il numero dei tamponi o delle scuole coinvolte. Se il dato resterà stabile, gli operatori potranno almeno momentaneamente fermarsi.

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'ultima settimana. È passata da città simbolo dei no vax e delle pretese contro il green pass a emblema dell'irresponsabilità. Spero che questi dati siano sufficienti a far comprendere quanto sia sbagliato opporsi ai vaccini e alla certificazione verde. Mi auguro sia finalmente chiaro che comportamenti palesemente sbagliati compromettono la sicurezza sanitaria e rischiano di vanificare la risposta responsabile che ha la stragrande maggioranza degli italiani ha invece dato per contrastare la pandemia. Adesso è più chiaro che mai come il fanatismo e l'ottusità di pochi stia mettendo a repentaglio la libertà di tutti i cittadini». Così, in una nota, la vicepresidente del gruppo Forza Italia al Senato e responsabile del movimento azzurro per i rapporti con gli alleati, Licia Ronzulli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bella & Monella**

*Faremo Scintille*

**LA RADIO TUTTA DA CANTARE!**

CONDIRETTORE E FORNITORE PER LA TUA PUBBLICITÀ

**klasse uno**



# FIGURE 21

## OLTRE IL PRESENTE

Prima edizione

10>12 NOVEMBRE 2021  
TEATRO VERDI PORDENONE

3 - 4 - 5 - 8 - 9 Novembre  
**DIALOGHI**  
CON MARIO BORTOLOTTI

*Il viandante musicale*

Jacopo Pellegrini (Università Roma Tre)  
in dialogo con  
Roberto Calabretto

*Wagner l'oscuro*

Francesco Verona  
in dialogo con  
Daniela Goldin Folena (Università di Padova)

*Est dell'Oriente*

Angelina Zhivova (Università di Udine)  
in dialogo con  
Roberto Calabretto

*Fase seconda*

Luca Cossettini (Università di Udine)  
in dialogo con  
Paola Cossu

*Chopin, o del timbro*

Roberto Calabretto (Università di Udine)  
in dialogo con  
Maurizio Baglini

Online, ore 18

10 Novembre  
**CONVEGNO DI STUDI.**  
PER MARIO BORTOLOTTI.

Dieci tra docenti universitari, storici della musica e critici insieme per rivelare la profondità e il valore della figura e degli interessi di Mario Bortolotto e del suo mondo culturale.

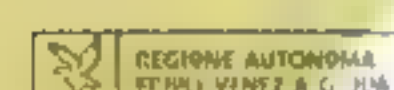
Michele dall'Ongaro (Accademia Santa Cecilia)  
Giorgio Pestelli (Università di Torino)  
Daniela Goldin Folena (Università di Padova)  
Jacopo Pellegrini (Università di Roma Tre)  
Luca Cossettini (Università di Udine)  
Anna Ottani Cavina (Università di Bologna)  
Francesco Zambon (Università di Trento)  
Roberto Calabretto (Università di Udine)  
Maurizio Baglini (Teatro Verdi Pordenone)  
Bruno Ruffolo (caporedattore cultura e spettacoli GR RAI).

Teatro Verdi Pordenone  
Mattina ore 10.30 - 12.30  
Pomeriggio ore 14 - 16  
Iscrizioni online  
o alla Biglietteria del Teatro  
Ingresso gratuito

G<sup>T</sup><sub>P</sub>V teatroverdi  
pordenone



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura



10 - 11 - 12 Novembre  
**CONCERTI**  
CON CONFERENZE INTRODUTTIVE

10 Novembre - ore 18  
**MARIO BORTOLOTTI**  
**COME MUSICOLOGO**

Jacopo Pellegrini  
(Università di Roma Tre)

+ Emanuele Arciuli, pianoforte  
Musiche di Cage, Debussy, Feldman,  
Stockhausen, Ives, Berg, Rzewski

10 Novembre - ore 20.30  
**LO SGUARDO DI MARIO BORTOLOTTI**  
**SULL'ETÀ ROMANTICA**

Luigi Reitani  
(Università di Udine)

+ Maria Radoeva, mezzosoprano  
+ Emanuele Torquati, pianoforte  
Musiche di Wagner, Richard Strauss

11 Novembre - ore 18  
**LA MUSICA FRANCESE**  
**TRA OTTO E NOVECENTO**

Luca Cossettini  
(Università di Udine)

+ Mariangela Vacatello, pianoforte  
Musiche di Debussy, Ravel

11 Novembre - ore 20.30  
**CHOPIN, O DEL TIMBRO E BEETHOVEN**

Francesco Fontanelli  
(Università di Pavia)

+ Pietro De Maria, pianoforte  
Musiche di Beethoven, Chopin

12 Novembre - ore 10.30  
**L'EST DELL'ORIENTE**

Roberto Calabretto  
(Università di Udine)

+ Quartetto d'archi della Scala  
Musiche di Borodin, Šostakovič

12 Novembre - ore 20.30  
**LA "FASE SECONDA". LE AVANGUARDIE**

Angela Carone  
(Liceo Musicale "Marco Polo" Venezia)

+ Alfonso Alberti, pianoforte  
Musiche di Castiglioni, Donatoni,  
Berio, Debussy, Bussotti

Teatro Verdi Pordenone  
Biglietti disponibili online  
e alla Biglietteria del Teatro  
Ingresso gratuito

Scopri > [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



CONVEGNO DI STUDI  
+ CONCERTI D'ECCEZIONE

# MARIO BORTOLOTTI



# Nuova area fun rilancia la montagna

► Il centro di divertimento dedicato alle famiglie

troverà posto nella Piana dell'Angelo con cospicue risorse

► Si tratta di un investimento inserito nel Piano

che su Tarvisio prevede l'allocatione di cinque milioni

## IL PROGETTO

**TARVISIO** Un nuovo centro di divertimento dedicato alle famiglie da sfruttare non solo in inverno ma anche durante la stagione estiva. È il futuro della Piana dell'Angelo, area che si sta rifacendo il look per diventare la nuova area fun del Tarvisiano. Da poco, infatti, è terminata una parte dei lavori dedicati alla grande novità della prossima stagione: il nuovo bike park, attrazione che prenderà ufficialmente il via nel 2022. Si tratta di un percorso di poco più di un km con un dislivello di circa 120 metri e una pendenza media del 10%.

## GLI INVESTIMENTI

Si tratta di un intervento inserito nel "Piano montagna 365" che su Tarvisio prevede 5 milioni di euro da impiegarsi non solo per lo sviluppo dell'area "dell'Angelo" in chiave estiva (800 mila euro), ma anche per la pista "Lazzaro" (2,5 milioni), lo sviluppo della pista "A" (300 mila), l'ampliamento della slittovia (500 mila) e il bacino Florianca2 (900 mila). Tutto ciò sarà poi integrato da un ulteriore piano di interventi che la Giunta regionale ha previsto per il triennio 2021/23 per 36 milioni di euro complessivi da distribuire sui sei poli e che vede Tarvisio aggiudicatario di altri 10,5 milioni necessari per il completamento del bacino Florianca2 (500 mila) e per il collegamento Valbruna - Lussari.

## LE NOVITÀ

«La parte bike - fanno sapere dalla Trail Zone, ditta specializzata che ha realizzato, tra gli altri, il Dolomiti Paganella Bike - consiste in un flow trail realizzato seguendo tecniche moderne e destinato in particolare ad adulti o bambini che si affacciano all'ambiente gravity di mountain bike». Il percorso, un susseguirsi di curve e dossi in stile rollercoaster, è stato ricavato lungo un terreno compreso tra la pista da sci e il bob su rotaia «usando, dove possibile, legname locale e creando scarichi naturali per l'acqua così da evitare danni erosivi». «Nell'area "dell'Angelo" oltre alla parte bike - spiegano poi da PromoTurismoFVG - è prevista la riquilificazione dell'area ludica con l'installazione di nuovi giochi in piano più attrattivi e green in parziale sostituzione dei vecchi gonfiabili che hanno problemi di gestione, la realizzazione di un albero di 15 metri

su tre piani destinato anche ai bambini portatori di handicap e la creazione di una zip line».

## PER LE FAMIGLIE

L'intervento "principe", però, riguarda la parte bike che a Tarvisio manca. «È un primo esperimento, un percorso che non ha grosse pendenze, ma è dedicato alle famiglie». Per renderlo fruibile, sarà necessario intervenire sull'impianto di risalita poiché l'attuale seggiovia è dedicata ai soli sciatori: «sarà modificata per consentire il trasporto di bici e pedoni così da essere usata anche da chi vorrà cimentarsi con la zip line». Come detto questa è la seconda grande novità: lunga circa 700 metri, la partenza è fissata nei pressi dell'arrivo della seggiovia, con l'arrivo previsto poco oltre il kindergarten che sta realizzando il Comune di Tarvisio inserito nel progetto.

«Non avrà un approccio adrenalinico come a Sauris, ma sarà dotata di doppia fune per permetterne l'utilizzo in contemporanea da genitore e figlio o da coppie di adulti. Inoltre, grazie agli ascensori di monte e valle, sarà fruibile anche dai disabili». In Valcanale non solo divertimento sulla neve, dunque, con PromoTurismoFVG che fa sempre più l'occhiolino anche alla bella stagione: «Puntiamo molto sul turismo estivo e in particolare sul bike. Per questo a Tarvisio prevediamo di fare diversi tracciati per dare più alternative possibili. Attualmente abbiamo realizzato due dei cinque percorsi previsti, con l'idea di sviluppo che punta ad arrivare fino al Lussari».

**Tiziano Gualtieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TedxUdine

### L'emergenza clima in un confronto

Con l'evento Countdown, TedxUdine porta i temi dell'emergenza climatica in città. Sabato 30 ottobre al Visionario ciclo di conferenze. Dalle 10 alle 13 una serie di eventi si intrecciano, a partire dagli interventi di tre relatori d'eccezione, al cinema Visionario di Udine: Elisa Tomasinsig, (esperta in pianificazione energetica), Massimo Menzaghi (dottore in Scienze Agrarie), RafDouglas C. Tommasi C. (consulente per l'Nba).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTAZIONE Per rilanciare la montagna

## Progettare per le scuole aperte le iscrizioni al master

### UNIVERSITÀ

**UDINE** Sono aperte le iscrizioni al master di primo livello in "Esperta/o di progettazione educativa in scuole e servizi ad alta complessità socioculturale" dell'Università di Udine. Obiettivo del corso è formare figure attive in ambito scolastico e dei servizi in grado di progettare interventi in rete. In particolare, in territori complessi ed eterogenei da un punto di vista socioculturale e linguistico, anche caratterizzati dalla presenza di famiglie e allievi con un retroterra migratorio. Il master è part time e dura da gennaio a dicembre 2022. Le domande di iscrizione vanno presentate entro le 12 del 3 novembre. Maggiori informazioni e il manifesto degli studi sono disponibili alla pagina web del master, <https://tinyurl.com/ed4bzfdw>.

Il corso si rivolge, soprattutto, a figure quali: dirigenti scolastici, insegnanti (di ogni ordine di scuola, inclusi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), educatori, animatori, operatori culturali, operatori e volontari attivi in Ong e associazioni. Le lezioni verranno svolte in modalità telematica. Se le misure di contenimento adottate in relazione all'emergenza Covid lo consentiranno, alcune attività, concordate con i corsisti, potranno essere svolte anche in presenza, ma sarà garantita in ogni caso la possibilità di seguire l'attività a distanza.

Per l'iscrizione al Master, che avverrà in ordine cronologico di presentazione della domanda, è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale. Oppure di un titolo di studio conseguito all'estero di pari livello e valutato idoneo dal Consiglio di master. Verranno accolte con riserva le domande di laureandi che consegneranno il titolo richiesto entro il termine d'iscrizione. Per frequentare il master è permesso l'utilizzo da parte degli insegnanti della Carta del docente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dà fuoco alla cella e poi aggredisce e picchia gli agenti

## LA PROTESTA

**TOLMEZZO** Dà fuoco alla sua cella e poi, trasportato in infermeria, picchia gli agenti.

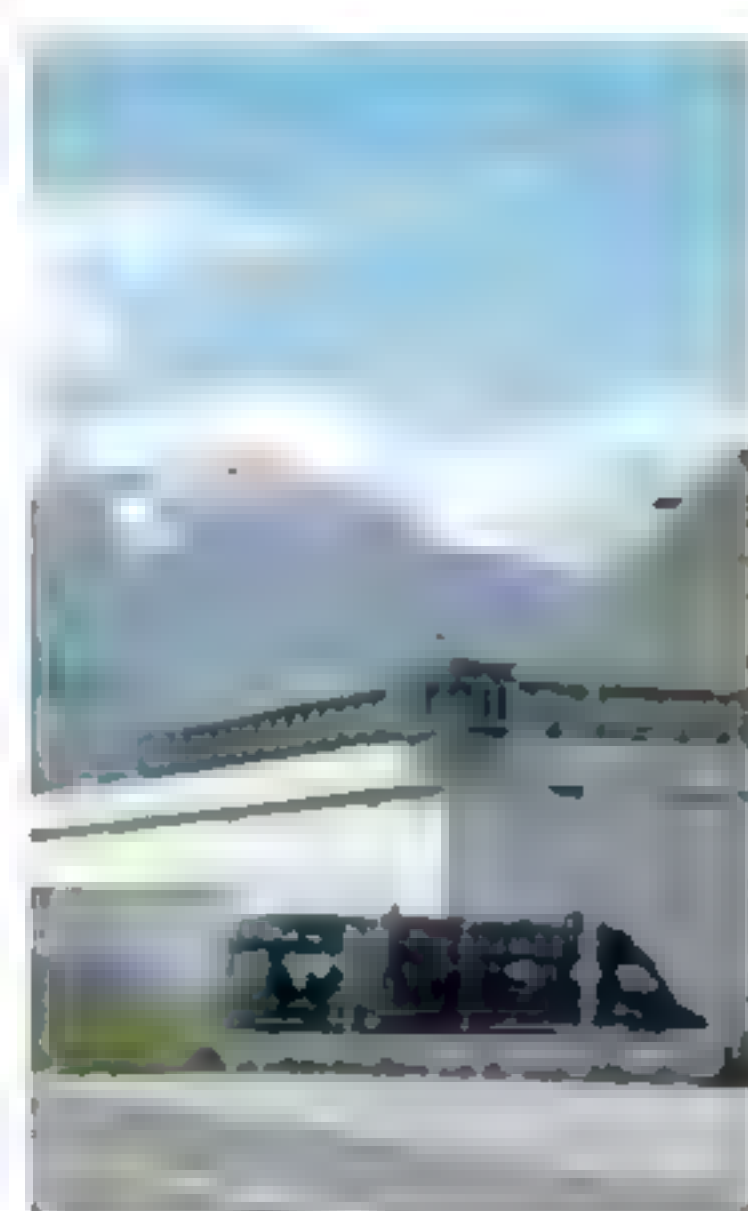
Momenti di panico sabato pomeriggio all'istituto penitenziario di Tolmezzo. Il detenuto, non nuovo ad azioni di questo tipo, è stato denunciato per aggressione e danneggiamento ai beni dello Stato, verrà sottoposto al Consiglio di disciplina e l'Ufficio regionale potrebbe deciderne un nuovo spostamento. Ad ogni modo il caso riapre la questione, mai risolta, delle aggressioni al personale nelle carceri italiane e al problema della mancanza di una presenza continuativa del comandante di reparto in quello di Tolmezzo.

Erano circa le 16 di sabato,

quando è scoppiata la confusione tra i corridoi del penitenziario. Fumo e odore acre hanno fatto scattare l'allarme agli agenti che, accorsi alla cella, si sono trovati davanti ad un vero e proprio incendio. Il detenuto, di origine straniera, se ne stava ricantucciato in bagno per non respirare le esalazioni emanate dalla stanzina a cui aveva appiccato il fuoco come forma, probabilmente, di protesta. «Una dinamica nota - spiega Leo Angiulli, segretario interregionale dell'Uspp - Unione sindacati polizia penitenziaria -, per non restare vittime degli incendi da loro stessi causati: i detenuti si chiudono in bagno e stanno davanti alla finestra aperta fino a quando non arrivano gli agenti».

Sono stati in tre a intervenire, hanno domato le fiamme e prelevato l'uomo per portarlo in infermeria. Ed è lì, nello stanzino davanti al medico, che c'è stata l'aggressione. Nel tentativo di sedarlo, perché era in uno stato di grande nervoso ed eccitazione, gli operatori penitenziari presenti sono incappati nella furia del detenuto e tra calci e pugni hanno riportato tra i 5 e i 20 giorni di prognosi ciascuno. Solo con l'aiuto del medico di turno e dopo l'arrivo del quarto collega, anch'egli rimasto alla fine ferito, il gruppo è riuscito a contenere la violenza l'uomo e a riportarlo nella sua camera detentiva che non divide con nessuno, proprio perché ritenuto un soggetto di difficile adattamento. La cella dell'incendio è al momento è inagibile.

L'accaduto riapre una volta di più la questione delle aggressio-



MASSIMA SICUREZZA L'esterno del carcere di Tolmezzo

ni in carcere e, per Tolmezzo, della mancanza di una presenza continuativa del comandante di reparto, dopo il trasferimento dell'ultimo un paio di anni fa. Da allora per 2-3 volte alla settimana il carcere può contare su figure inviate da altre zone, ma di fatto l'assenza di una guida sette giorni su sette si riflette nella vita tra le celle e certi detenuti sembrano approfittarsene.

«Quello di Tolmezzo è un isti-

**L'EPISODIO È AVVENUTO SABATO POMERIGGIO NEL CARCERE DI TOLMEZZO IL DETENUTO È STATO DENUNCIATO**

tuto abbastanza tranquillo - spiega Angiulli - con detenuti ad alta sicurezza, con 41 bis e un'area comune. Nel complesso sono ospitate circa 200 persone. L'unica criticità è questa assenza di un comandante di reparto, denunciata anche dal direttore del carcere, Irene Iannucci che, tra l'altro, è a scavalco con il penitenziario di Pordenone». È un momento di grande tensione, all'interno dei sindacati della polizia penitenziaria, da giorni in protesta per la mancanza di ascolto e di attenzione da parte del Governo verso le denunce di aggressioni al personale all'interno degli istituti italiani. Quello di sabato a Tolmezzo, insomma, è solo l'ultimo episodio di una lunga serie.

**Alessia Trentin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Un piano triennale da oltre 37 milioni per il Parco industriale

►Le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria. Investimenti stimati in 18 milioni per le infrastrutture

## IL PIANO

**TOLMEZZO** Un piano triennale che supera i 37 milioni di euro tra nuovi investimenti, ammodernamenti, dotazioni infrastrutturali. Il Carnia Industrial Park di Tolmezzo continua a sostenere le proprie aree industriali tra il capoluogo carnico, Villa Santina ed Amaro. Giovedì le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria del Consorzio, da parte del Presidente Roberto Siagri. Gli investimenti nell'area di attività "urbanizzazioni e infrastrutture" sono stimati in 18.000.000 euro. I più significativi riguardano l'ampliamento della z.i. di Amaro di circa 90.000 metri quadri, con nuovi lotti industriali per futuri insediamenti; l'ormai prossimo completamento, previsto per la primavera 2022, del Centro logistico nella z.i. di Tolmezzo; il nuovo intervento di rigenerazione di un sito dismesso, l'ex Chimica Carnica Corbellini di Tolmezzo, per la creazione di un polo per l'insediamento o l'ampliamento di imprese artigiane; mentre nella zona industriale di Villa Santina è previsto per il 2022 la realizzazione di un nuovo fabbricato modulare che potrà ospitare almeno due aziende e in prospettiva, in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia, il recupero del sito dismesso dell'ex Marconi.

## PATRIMONIO

Particolarmente significativo sarà anche l'investimento dedicato al patrimonio immobiliare già nella disponibilità del Carnia Industrial Park, con una stima di circa 2 milioni di euro di manutenzioni straordinarie programmate nel triennio. Il patrimonio immobiliare è stato incrementato, a seguito della fusione per incorporazione di Innova FVG di settembre, degli immobili del Parco Tecnologico ex Agemont, per il quale è previsto un importante intervento di riqualificazione, con fondi già disponibili, e la predi-

sposizione di un Masterplan, affidato allo studio Geza di Udine, che coinvolgerà giovani professionisti locali per definire, in un quadro d'insieme, le future ipotesi di ampliamento con nuovi servizi e nuovi laboratori. L'elemento caratterizzante il nuovo Piano è sicuramente



PIANIFICAZIONE Investimenti

## PREVISTO L'AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI TOLMEZZO E LA RIGENERAZIONE DELL'EX CHIMICA



PROGETTI Tante idee

rappresentato dai programmi nell'area dei servizi per lo sviluppo locale. Fra i più significativi gli studi di fattibilità per la realizzazione sperimentale di Comunità energetiche locali nei tre agglomerati industriali; la realizzazione di un osservatorio sulle competenze e i nuovi saperi, in collaborazione con il sistema scolastico e formativo, al fine di consolidare l'esperienza legata al primo corso ITS della Carnia, realizzato dalla Fondazione Alto Adriatico; le facilitazioni per l'insediamento di startup innovative nel rinnovato Parco Tecnologico in collaborazione con Friuli Innovazione.

## INTERVENTI

Gli interventi programmati nell'ambito dei servizi alle imprese e per lo sviluppo locale "rappresentano nuovi tasselli nel percorso di trasformazione della Carnia in Smart Land: un territorio sostenibile, intelligente, inclusivo proiettato verso logiche di sistema tra politica industriale, politiche per il lavoro, per la ricerca e per l'innovazione, in collaborazione con le istituzioni del territorio, a partire dalla rinnovata Comunità di Montagna della Carnia" ha spiegato Siagri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISORSE Un piano che prevede rilevanti investimenti

## Arpa, la Cisl Fp chiede l'intervento della Regione

### LA VICENDA

**UDINE** La Cisl Fp, per bocca di Giuseppe Pennino, chiede certezze per il futuro dell'Arpa. Il nodo sulla governance è emerso in seguito ad un'interrogazione presentata da Franco Iacop (Pd) in merito al pensionamento del direttore uscente Stelio Vatta, in quiescenza dal 1 giugno scorso.

### IL SINDACATO

«È una questione non più rinviabile, l'amministrazione regionale fornisca certezze in tempi brevi e in maniera esauriente. Si tratta di una criticità che occorre superare per consentire all'Agenzia di operare al meglio e poter assolvere a tutti i compiti istituzionali demandati e che riguardano un servizio che opera nell'intera Regione nell'interesse della collettività. La Cisl Funzione Pubblica si farà parte attiva per richiedere un concreto impegno affinché l'agenzia ab-

bia il direttore generale nel pieno delle sue capacità gestionali e di programmazione a tutela dei dipendenti», dice Pennino.

### L'ASSESSORE

In risposta all'interrogazione urgente di Iacop, che chiedeva quali azioni avesse intrapreso l'amministrazione, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro aveva spiegato che «a seguito delle comunicazioni di Arpa e dell'ingegner Vatta di fine settembre in cui è stato riportato che dal 1. giugno 2021 Vatta è collocato in quiescenza ed il successivo riscontro degli uffici regionali dei primi di ottobre, ho svolto diversi incontri con i dirigenti della Regione Fvg e Arpa Fvg che stanno operando le opportune verifiche e valutazioni rispetto alla situazione creatasi e riguardo la norma di settore nonché le successive circolari esplicative e la giurisprudenza di merito. Ci tengo a sottolineare come questa situazione

non stia pregiudicando in alcun modo l'attività dell'Agenzia grazie alla professionalità di tutti i suoi dipendenti che stanno proseguendo nei loro importanti compiti e obiettivi. Auspico, in accordo con il Presidente, che il direttore generale ing. Vatta, che incontrerò in settimana, continui a dirigere l'agenzia come in questi anni (seppur gratuitamente) fino alla nomina del suo successore entro il giugno 2022».

### LE REAZIONI

Iacop aveva parlato di «situazione imbarazzante» e la discussione aveva trovato larga eco anche su media nazionali. Nei giorni scorsi, c'è stato l'annunciato incontro fra l'assessore Scoccimarro, la dirigenza regionale e lo stesso Vatta per un chiarimento. Negli ambienti dell'assessorato bocche cucite, ma, in attesa di comunicazioni ufficiali, filtra il messaggio che «la situazione è totalmente sotto controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Operatori sociosanitari, approda a Roma la battaglia partita da Udine

### SALUTE

**UDINE** Approda a Roma, con un'iniziativa alla Camera firmata da Walter Rizzetto (Fdi), una battaglia partita da Udine per riqualificare la figura degli operatori sociosanitari, da riconoscere anche attraverso un albo. Come ricorda il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini, si tratta di «un lavoro che parte dal basso», dal suo impegno personale, «ricepito dalla Regione grazie all'assessore Rosolen», che ora «in maniera completa approda a Roma per ridiscutere quello che la legge Lorenzin del 2018 aveva blindato». La mobilitazione a livello locale, sostiene Valentini, che si è molto dato da fare

assieme ai referenti del corso del Ceconi di Udine, ha portato anche alla «iattivazione dei corsi compensativi regionali era ferma, mai partita di fatto, dal 2016». E a questo punto è «indispensabile ridiscutere nel merito vista la penuria di figure assistenziali ospedaliere e sul territorio, riqualificando e riconoscendole formalmente, anche attraverso un Albo». A questo mira la proposta portata avanti alla Camera da Rizzetto collocando il personale dipendente del servizio sanitario nazionale appartenente ai profili professionali di assistente sociale, sociologo e oss, già collocato nei ruoli tecnici, nel nuovo ruolo sociosanitario istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. In questo

modo si intende dare completa attuazione all'integrazione sociosanitaria, in ragione della perdurare dell'emergenza pandemica.

Intanto, a fine agosto è stato riattivato il corso regionale di formazione, misure compensative FPGO, con percorso agevolato di 500 ore per i tecnici dei servizi sociali e sociosanitari come da decreto 8976/2021 articolo 8 comma 2. Un primo passo per i ragazzi che usciranno dal Ceconi di Udine da questo indirizzo, ed ovviamente per gli altri 5 istituti statali in regione Fvg. Gli Enti accreditati sono l'Enaip, il Cramar, l'Indar, l'Opera sacra famiglia e l'Ires.

I corsi regionali sono gratuiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premio al merito per 44 giovani friulani

### IL PREMIO

**UDINE** Fin dalla sua costituzione, BancaTer Credito Cooperativo FVG riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico". Ben 44 i giovani Soci e figli di Soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati altrettante borse di studio fino a 750 euro per i loro brillanti risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico/accademico 2019-2020 nelle discipline più varie (13 diplomati, 13 con diploma di laurea e 18 con laurea specialistica o quinquennale). «Un riconoscimento alla loro determinazione e un modo per far comprendere il valore del merito nello studio e, per

estensione, a tutti gli ambiti della vita, ben sapendo quanto l'eccellenza possa incidere sulla crescita di un territorio», spiega il presidente Luca Occhialini.

«Premiare ragazzi che hanno deciso di investire sul proprio futuro, portando a termine con impegno, dedizione e passione i propri percorsi scolastici, significa dare supporto e fiducia a futuri adulti che porteranno questi valori anche nel loro lavoro e nelle loro vite», afferma Sara De Luca, di Remanzacco, laureata in Genomica funzionale all'Università di Trieste, premiata da BancaTer, come Andrea Castellucci, codoipese, laureato in Banca e Finanza all'Università di Verona. «Apprezzo lo spirito dell'iniziativa e l'idea di premiare i giovani



MERITEVOLI La premiazione

ni che si sono distinti nello studio, dando valore alla meritorietà che al giorno d'oggi non sempre viene riconosciuta», commenta Castellucci. Le premiazioni si sono svolte nella sala convegni della filiale BancaTer di Codoip, alla presenza del presidente Occhialini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Della Flora e Fiorillo lasciano il M5S, non il Consiglio

## FONTANAFREDDA

I consiglieri Stefano Della Flora e Giulia Fiorillo hanno ufficializzato la loro uscita dal M5S. Una scelta dolorosa ma necessaria - dicono - perché in quel Movimento non si riconoscono più. Una scelta condivisa da buona parte del Gruppo dei pentastellati di Fontanafredda che da sempre hanno sostenuto le attività in Consiglio comunale dei loro portavoce. L'annuncio un paio di giorni fa su Facebook, dopo aver consegnato la comunicazione in Municipio: «Un passaggio triste

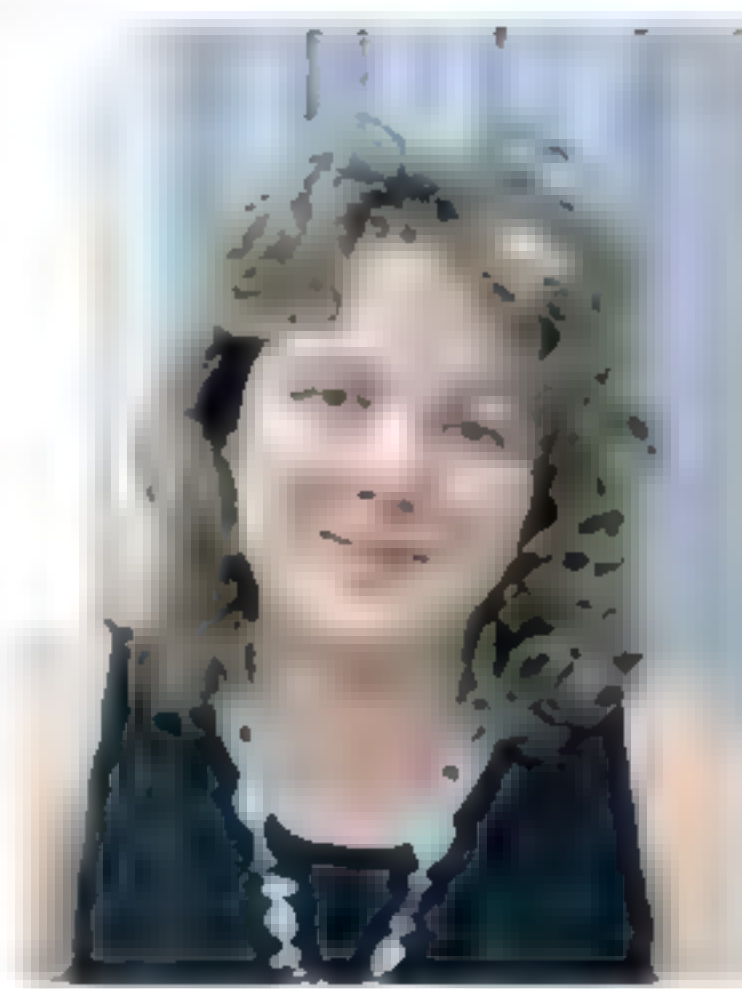
ma doveroso - spiega Della Flora, candidato a sindaco alle ultime amministrative e referente del Gruppo di Fontanafredda -. Abbiamo aspettato appositamente tutta una serie di eventi prima di fare questa scelta, in particolare le ultime amministrative. Rimarrò, ma così anche la collega Giulia Fiorillo, come indipendente. A chi mi dice che avremmo dovuto dimetterci dal Consiglio, dico che vogliamo mantenere il nostro impegno, sostenuti dal gruppo che sin qui ci ha accompagnato in questa avventura, ma lo faremo da indipendenti, senza creare gruppi, proprio per scongiura-

re ogni illazione di fughe in avanti. Era da un po' che non ci ritrovavamo più con le scelte del Movimento. Ci siamo sempre battuti per scelte a favore del popolo, della cittadinanza, sicuramente non del potere bancario».

«È una decisione difficile, maturata nel tempo - commenta Fiorillo, consigliere alla fine del suo secondo mandato e da poco presidente della Commissione comunale per la non discriminazione e le pari opportunità -. È stata stravolta la democrazia diretta, sono stati derogati principi che per noi sono dei capisaldi, sono state calpestate rego-

le che miravano a garantire l'indipendenza del Movimento. È una decisione dolorosa perché ho creduto davvero di poter cambiare il sistema, almeno in parte, e di riuscire a dare voce alla gente comune, che ha un lavoro non a 4 zeri. Ho incontrato persone bellissime, con le quali ho condiviso lo spirito di servizio con cui ho affrontato questa scelta politica, persone che sono diventate amiche. Altri credono ancora nel Movimento. Li rispettiamo e proprio per questo abbiamo voluto aspettare la fine delle amministrative».

Ora, diventando indipendenti, ma senza creare un nuovo



CONSIGLIERA Giulia Fiorillo

gruppo, il Consiglio comunale dovrà rivedere la composizione delle varie commissioni: «Proprio per questo - aggiunge Fiorillo - la commissione da me presieduta sta comunque lavorando per esaminare le relazioni presentate dai vari gruppi consiliari con le proposte delle attività da svolgere». Il consigliere Claudio Peruch di Idee in Comune - Territorio e Cittadini, ha comunicato che non intende partecipare ai lavori di tale commissione, perché «dai presupposti è chiaro che non si arriverà a fare nulla».

Riccardo Saccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Si accascia e muore durante la marcia

► Bruno Taffarel, 56 anni, stava disputando la "Clautana" È stato stroncato da un malore, inutili i tentativi di salvarlo

► Viveva a Cordenons ed era un dipendente del Comune È stato trovato da altri podisti a metà di un sentiero a Claut

## IL DRAMMA

CLAUT Si è accasciato all'improvviso, mentre stava disputando la marcia non competitiva "Clautana", nel comune di Claut. Aveva 56 anni, era in salute, ma non c'è stato nulla da fare. Bruno Taffarel, nato a Udine ma residente da molto tempo a Cordenons, è morto praticamente sul colpo, stroncato da un malore, probabilmente un infarto dal momento che il decesso è stato dovuto a un arresto cardiocircolatorio. Lo hanno trovato altri podisti che stavano transitando nella stessa zona. Era esanime, hanno provato a rianimarlo e contemporaneamente hanno allertato i soccorsi. In pochi minuti sono arrivati gli esperti del Soccorso alpino e i vigili del fuoco di Maniago. Allertato e fatto decollare anche l'elicottero sanitario di Pieve di Cadore (Belluno). Le manovre salvavita sono durate oltre 40 minuti, ma il cuore dello sportivo non ha mai ripreso a battere.

## IFATTI

Ieri mattina si disputava la prima edizione della marcia non competitiva "Clautana". Più di 1.100 gli iscritti alla partenza. Tutto liscio fino a quando non è scattato l'allarme per un podista rimasto a terra. «I soccorsi sono stati tempestivi, siamo molto dispiaciuti», ha detto il sindaco di Claut, Gionata Sturam. L'uomo si trovava sul sentiero che porta al Col dei Piais dal campeggio Tree Village. Dopo quattro minuti sul posto sono arrivati due soccorritori del Soccorso Alpino che presidiavano il percorso di gara e hanno coadiuvato una infermiera, che a sua volta partecipava alla corsa, a praticare il massaggio cardiaco. Pochi minuti dopo è arrivato anche il defibrillatore e quasi contestualmente l'elisoccorso. Nonostante i ripetuti tentativi per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La salma è stata elicottrata a valle dove i carabinieri di Cimolais hanno espletato le previste pratiche formali.

## IL RICORDO

Bruno Taffarel era un dipendente del Comune di Cordenons, molto conosciuto in Municipio. Ha lasciato la moglie. «Lo conoscevo benissimo, fin da ragazzo - ha detto il sindaco Andrea Delle Vedove -. Faceva il manutentore, siamo tutti adolorati».

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRAGEDIA Le operazioni di soccorso in quota dopo il malore fatale costato la vita al 56enne Bruno Taffarel, nel tondo

# La "Casa dei nonni" cresce ancora Il grazie a Nerina Colledani Bulian

► Inaugurato sabato l'ampliamento della struttura

## VALVASONE ARZENE

(Em) Una giornata speciale a Valvasone. Sabato il sindaco Markus Maurmair assieme al presidente della casa albergo Bulian nel borgo antico, Enzo Gissoni, hanno inaugurato l'ampliamento della Casa dei Nonni dedicata a Nerina Colledani Bulian che nel 1967 ha lasciato in eredità a tre Comuni (Arzene, Clauzetto e Valvasone) tutti i suoi beni per realizzare una struttura per accogliere gli anziani.

«Una realtà - ha detto Maurmair - che rappresenta un esempio è un vanto per le nostre Comunità. Qui c'è veramente passione e attenzione». E ancora: «È stata una bellissima giornata e per ricordare una persona bene-

merita, Nerina Colledani Bulian: grazie al suo lascito ha permesso di avviare una struttura che dà risposte a una fascia di persone che spesso sono "dimenticate". Un grazie poi al consiglio di amministrazione della casa albergo Bulian».

Tra gli ospiti presenti don Domenico Zannier e don Daniele Rastelli, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelan-

gelo Agrusti, il presidente di Friulovest Banca Lino Mian, assessori e consiglieri comunali. Dopo l'inaugurazione, casa Colledani Bulian (i cui lavori di ampliamento si sono conclusi la scorsa primavera) ha ospitato la seduta speciale del consiglio comunale, con il conferimento della cittadinanza benemerita alla memoria di Nerina Colledani Bulian. Con il suo lascito testamen-



INAUGURAZIONE Un momento dei festeggiamenti alla Casa dei nonni

tario, a favore della comunità locale e a quella del suo paese di origine Clauzetto, diede vita alla Fondazione attiva da oltre un quarto di secolo. La struttura attualmente ospita 25 persone ma con l'ampliamento ci sono ora ulteriori 6 posti letto e una stanza multimediale. La cerimonia è stata il modo di concludere un anno ricco di eventi, dopo le prove che nel 2020 il coronavirus ha posto alla struttura che è stata molto attenta alla salute dei propri ospiti. Proprio a inizio febbraio le nonne e i nonni della Casa albergo hanno iniziato a ricevere il vaccino anti Covid-19, preludio a una nuova normalità. Con il miglioramento della situazione sanitaria, la casa albergo si è man mano riaperta alla collaborazione con le altre realtà paesane. La seduta ha visto anche le dimissioni della consigliera di maggioranza Susy Infanti e la sua surrogata: le è subentrato Maurizio Cherubin, che ha consolidato deleghe che già divideva con lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Regione investe sul futuro del Valinis

## MEDUNO

(lp) «Per garantire un pieno sostegno dal punto di vista turistico del monte Valinis, una delle principali aree di volo per deltaplano in Europa, è necessario un intervento nel rifugio che si trova a Meduno, affinché venga collegato alla rete idrica ed elettrica e possa dunque essere messo nelle condizioni di offrire un servizio ottimale alle migliaia di turisti che ogni anno visitano questa località». Lo afferma il consigliere regionale Sergio Bolzonello (Pd) che attraverso un emendamento all'assestamento bis del bilancio regionale (poi ritirato a fronte di un impegno diretto dell'assessore competente) ha chiesto di concedere un contributo straordinario a favore del Comune di Meduno per il completamento della linea di approvvigionamento idrico ed elettrico dalla località di Cilia fino al rifugio Valinis di proprietà comunale. «Da anni il monte Valinis si è affermato come una delle principali zone di volo per deltaplano in Europa, tanto che nel 2019 si sono tenuti i campionati del mondo di deltaplano ed è diventato sede dello SpringMeeting, una delle principali competizioni di deltaplano a livello internazionale - ricorda Bolzonello -. Oggi si contano circa 20 mila presenze all'anno, molte provenienti dall'estero. Per fornire un servizio a queste presenze, che determinano una ricaduta economica considerevole in tutto il territorio, si è avviata la gestione del rifugio Valinis. Questa struttura dispone di venti posti letto e garantisce un servizio di ristorazione da aprile a ottobre perché, essendo sprovvista di acqua corrente ed elettricità, riesce a essere attiva solo in questo periodo - conclude -. Diventa quindi necessario predisporre un collegamento alla rete idrica ed elettrica. È positivo l'impegno da parte della giunta a risolvere questo problema, da parte nostra vigileremo affinché tutto vada a buon fine in tempi ragionevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cultura & Spettacoli

## Al Visionario e Cinemazero il regista de I Giganti

### QUESTA SERA

Una rimpatriata tra vecchi amici. Una casa sperduta in una valle dimenticata dal mondo. Tanti ricordi, piombo, e storie d'amore dall'abisso. Già ospite a Udine e Pordenone nel 2015 con il suo film d'esordio *Perfidia* (e a Cinemazero anche nel 2018 con *Ovunque proteggimi*), il regista sassarese Bonifacio Angius torna in regione questa sera per presentare la sua ultima opera, *I giganti*, unico film italiano in concorso al festival di Locarno, con gli attori Stefano Deffenu e Riccardo Bombagi. Regista (e interprete del film) e cast incontreranno il pubblico del Visionario alle ore 20 e il pubblico di Cinemazero al termine della proiezione delle ore 20.45. «*I giganti* è un film nato da diverse suggestioni inevitabilmente legate al periodo che stiamo affrontando con immense difficoltà - dice il regista - È una storia densa di rabbia, dolore, tenerezza, fragilità, furor, ironia, cinismo e violenza. Una violenza a volte nascosta, velata, a volte evidente, cristallina, subdola e premeditata. L'idea nasce dall'urgenza di mettere a nudo le fragilità dei rapporti umani e di mostrarne il disequilibrio, cercando di illuminarne i lati più oscuri, nostalgici, sinistri e malinconici». Alle 19.45 il Visionario proporrà anche il film del 1921 *Glória*: apoteosi del soldato ignoto, in una copia restaurata, digitalizzata e musicata dalla Cineteca del Friuli. Introdurrà Lucio Fabi, storico e consulente museale sulla I Guerra Mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un trio scandinavo chiude Jazz&Wine

### A CORMONS

L'ultima giornata di Jazz & Wine of Peace attende in particolare il concerto di chiusura, alle 20, al teatro di Cormons: dalla Scandinavia il trio Rydmen, con il pianista norvegese Bugge Wesseltoft, il batterista Magnus Öström e il bassista Dan Berglund. La musica del trio Rydmen si basa su tre elementi: songwriting malinconico e atmosferico, ritmi drammaticamente carichi e jazz virtuosamente suonato di altissimo livello. Le influenze del jazz moderno, di Bach, della musica da film e della musica rock sono chiaramente udibili. Alle 15, in trio a Villa Attems, il pianista David Helbock, il trombettista Sebastian Studnitzky e il chitarrista Arne Jansen, con "The New Cool", che pesca dal cool jazz degli anni '40 e '50. Alle 17.30 a Villa Codelli (Mossa), la band There be monsters formata: il sassofonista Boštjan Simon, il trombettista Mirko Cislino, Luigi Vitale al vibrofano, Goran Krmar alla tuba e Bojan Krljanc alle batterie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre giurie impegnate nella selezione dei migliori testi delle sezioni Narrativa, Inediti e Saggistica in attesa di Cortimontagna che sarà celebrata sempre a Tolmezzo nel primo weekend di dicembre

# Tutti i premiati di Leggimontagna

### IL CONCORSO

Sabato 16 ottobre il Teatro Candoni di Tolmezzo ha ospitato le premiazioni di Leggimontagna giunto alla 19a edizione. Ecco tutti i premiati delle tre sezioni.

#### NARRATIVA

Il primo classificato è Marco Albino Ferrari con *Mia Sconosciuta* (ed. Ponte alle Grazie, 2020). La giuria composta da Luciano Santin (presidente), Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazza, Leila Merol, Carlo Tolazzi ha motivato così la scelta: «Ricostruzione di una storia di libertà personale scelta con determinazione e fierezza, e di un'esistenza in anticipo sui costumi dei tempi». Secondo Gli eroi invisibili dell'Everest di Dušan Jelinčić (Bottega Errante Edizioni, 2020), mentre terzo La torrenta di Federico Pagliai (ed. Tarka, 2020). Una segnalazione speciale a Missione Terra di Paola Favero (ed. Cierre, 2020).

#### INEDITI

La giuria composta da Franco Micelli (presidente), Bruno Contini, Riccarda de Eccher, Luciano Santin ha scelto *Come in un film* di Marco Verzini per la «strutturazione molto originale, che si rifà ai moduli cinematografici, e nel serrato alternarsi dei primi piani dialogici, allude o prelude a una sceneggiatura (di fatto forse lo è)». Secondo *Pesto* di Giacomo Genovese e terzo *Infinito 9+* di Gabriella Spe-



PRIMI CLASSIFICATI Per la Narrativa Marco Albino Ferrari con *Mia Sconosciuta*, ed. Ponte delle Grazie 2020), per la sezione inediti - Marco Verzini con *Come in un film*

### Oggi e domani

## Testimonianza dai lager di una delle bambine di Mengele

70072: Una bambina ad Auschwitz-Birkenau è l'incontro-testimonianza con Lidia Maksymowicz promosso a Pordenone da Aladura, presentata da Stefano Bortolus lunedì 25 Ottobre 2021 ore 9.00, Teatro Verdi di Pordenone (per le scuole) e martedì 26 Ottobre 2021 ore 20.30 Duomo San Marco di Pordenone Lidia Maksymowicz è una delle ultime bambine uscite vive dalla baracca frequentata dal dottor Mengele ad Auschwitz-Birkenau. Internata per tredici mesi quando aveva solo tre anni, la sua esperienza è diventata

unica, irripetibile non solo per le vicende che l'hanno caratterizzata, ma anche e soprattutto per la lucida analisi e le riflessioni che proprio Lidia fa della sua vita, così crudele e al tempo stesso serena e con un comune denominatore: nessun sentimento di odio o di rivalsa. «Tutti i bambini sapevano chi era Mengele e ne avevano terrore - ricorda Maksymowicz - Considero una missione raccontare questa storia, lo devo a quelli che non ce l'hanno fatta e sono morti. Ancheraccontandovi i dettagli, non potete però immaginare l'atmosfera del

campo. Ho vissuto là tanti e tanti mesi e non capivo perché ero lì. Sono stata individuata subito come 'materiale' per il dottor Mengele. In quella baracca c'era tanti bambini messi su dei ripiani che fungevano da letti. Prima di arrivare là avevo già vissuto condizioni difficili vivendo nella foresta della Bielorussia. Lì, nella baracca succedevano cose terrificanti. Un odore terribile, non ci si poteva lavare, tantissimi insetti che riempivano le pareti e tutti noi. Topi e sporco dappertutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il finale del festival pordenonese

# In settemila hanno partecipato a Dedic

### IL BILANCIO

Si è chiusa sabato sera con il concerto dei Radio Zastava, nella sala Capitol di Pordenone, la 27. edizione del festival Dedic organizzato dall'associazione culturale Thesis, in via eccezionale collocato nel mese d'autunno, faticosamente pensato, ripensato, infine rinviato a causa dell'emergenza pandemica e preceduto da una lunga serie di anteprime diluite - per gli stessi motivi - in diversi mesi.

Uno sforzo straordinario, sfociato in otto giorni intensi di incontri, libri, teatro, cinema, musica e mostre che hanno condotto il pubblico nell'opera del protagonista, lo scrittore, giornalista e viaggiatore triestino Paolo Rumiz.

#### L'ULTIMO EVENTO

Un percorso declinato in sedici eventi (compreso un "post" in programma giovedì 28 ottobre all'Università di Udine con Rumiz per l'incontro "Il viaggiatore di frontiera", alle 17, Palazzo Garzolini Toppo Wassermann), diversi sold-out e con un teatro Verdi finalmente di nuovo gremito per l'inaugurazione. Qualche dato: oltre 7 mila le presenze agli eventi di ottobre e alle anteprime, 1700 gli studenti (ragazzi e bambini) coinvolti, 130 mila le persone che hanno visto un contenuto di Dedic sui social (Facebook Twitter, Instagram, Youtube), 7 mila gli



EDIZIONE ECCEZIONALE Dedic Festival, con Paolo Rumiz, si è tenuto in autunno

accessi al sito web nel periodo del festival.

#### LE PAROLE DEGLI ORGANIZZATORI

«È un bilancio più che positivo - dichiara il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri - al di là degli ottimi numeri, soprattutto in un periodo ancora difficile, fra i timori che persistono nella gente, l'obbligo di green pass per accedere agli eventi... Quindi siamo più che soddisfatti sia delle presenze sia dei continui apprezzamenti ricevuti».

Glì fa eco il curatore artistico del festival, Claudio Cattaruzza. «Il pubblico, finalmente di nuovo in presenza, ha avuto modo di scoprire da vicino uno scrittore che molti conoscevano di più come autore di reportage e libri di viaggio, ma non, forse, per la profondità e la poeticità dei temi trattati. E senza nulla togliere alle edizioni precedenti forse è davvero stata la Dedic più bella, come ci hanno detto in tanti: dopo che è stata pensata e costruita in un contesto ancora turbolento, ha riempito i cuori di gioia vedere così

tanta gente, è un segnale di ripresa importante dell'offerta culturale. Molto ha fatto, in tutto ciò, la generosità di Paolo Rumiz, si è speso con passione davvero in ogni contesto e con tutti».

#### IL PROTAGONISTA

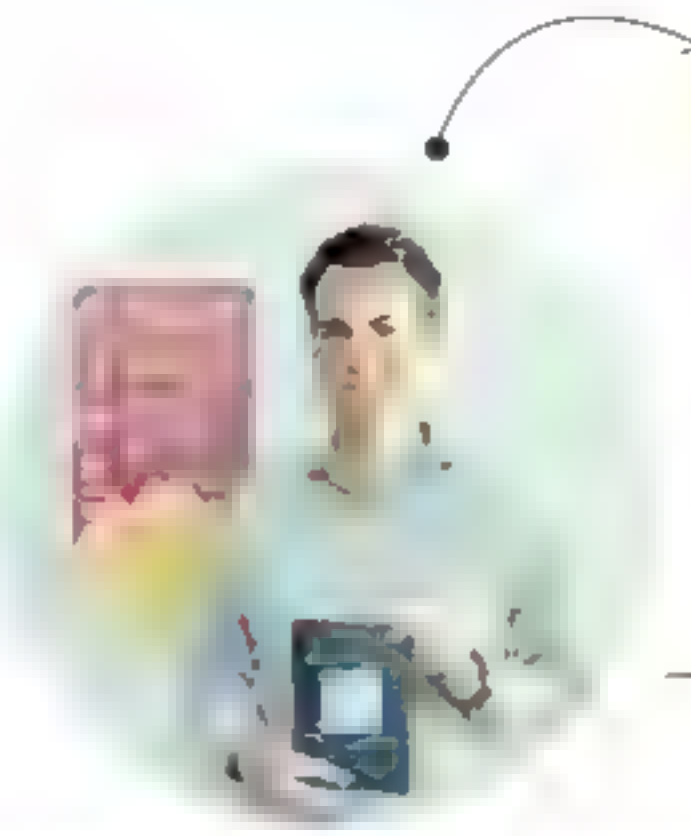
«Ho sentito un'attenzione palpabile - ha dichiarato Rumiz - che mi ha obbligato a dare il massimo sempre, ma pur avendo speso tanta energia ho avuto una continua ricarica da parte del pubblico e degli organizzatori. Mi congedo dal festival con la netta percezione che mi trovo di fronte a un lungo e meticoloso lavoro che ha formato una generazione di lettori, giovani compresi. E questo - ancora Rumiz - mi ha lasciato stupefatto: la sensibilità dimostrata dai ragazzi che ho incontrato a Dedic ci dice quale straordinario capitale umano rischiamo di bittare via intontendoli di cose decerebrate. Ho avuto infine la conferma che la provincia italiana sa dare molto di più delle grandi città. Né a Roma né a Milano avrei percepito una simile densità di presenze e attenzione, tanto meno a Trieste, la mia città - ha concluso - che è conosciuta nel mondo per i suoi scrittori ma non ha un evento letterario all'altezza».

Nel 2022 tornerà nella sua tradizionale collocazione. E' già stata decisa la data, dal 5 al 12 marzo, e il protagonista sarà un autore straniero, «nell'ottica, come sempre - precisa Cattaruzza - di aprire al pubblico nuovi orizzonti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SEZIONE SAGGISTICA

Primo classificato Giacomo Bonan con *Le acque agitate della patria* edizioni Viella 2020



G

Lunedì 25 Ottobre 2021  
www.gazzettino.it





## OGGI

Lunedì 25 ottobre

Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURI A...

Tanti auguri a mamma Ornella, di Valvasone, che oggi compie 64 anni, dai figli Andrea e Luigi e dal marito Giovanni.

## FARMACIE

## Aviano

► Zanetti, via Mazzini 11

## Azzano Decimo

► Innocente, piazza Libertà 71

## Casarsa della Delizia

► San Giovanni, via Plebiscito 50/52

## Cordenons

► Perissinotti, via Glotto 24

## Maniago

► Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

## Pinzano al Tagliamento

► Ales, via XX Settembre 49

## Pordenone

► Borsatti, via Carducci 17 - Villanova

## Saclie

► Comunale San Gregorio, via Etteoro 4

## EMERGENZE

► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.

► Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.

Renato Pugina ha girato un docufilm su Andrea Spinelli

# Sei mesi con "Spino" il guerriero che corre

## CINEMA VERITÀ

CLAUT Per diversi mesi, nonostante la neve o il lockdown, il videomaker Renato Pugina si è accostato silenziosamente ad Andrea Spinelli. Ha respirato con lui l'aria delle montagne pordenonesi. Ha "indossato" le sue scarpe, pur non riuscendo a tenere il passo della trentina di chilometri che quotidianamente Andrea percorre. Ne è nato un film documentario, prodotto dalla Tv Svizzera Italiana (Rsi), che trasmetterà "Sempre in cammino", nel 2023, all'interno del programma "Storie".

## IL CAMINANTE

La storia è quella di Andrea Spinelli, il "caminante" che, con le sue decine di migliaia di chilometri, ha raggiunto il nono anno di sopravvivenza con un tumore molto aggressivo al pancreas. La sua storia è straordinaria, perché rompe ogni regola scientifica e ogni previsione statistica. Viene qui narrata in cinquanta minuti di documentario che Spinelli ha potuto vedere in anteprima (il trailer si può vedere su [www.rsi.ch/play/tv/redirect/detail/14794596](http://www.rsi.ch/play/tv/redirect/detail/14794596)).

## CORSA CONTRO IL DESTINO

«Mi sono commosso, era inevitabile. In fin dei conti devo iniziare a contare e ho iniziato da quel 18 ottobre del 2013, quando ho dovuto ascoltare lo sparo di inizio, quando tutti pensavano già alla fine», ha raccontato Spinelli. «Tra il novembre 2020 e l'aprile di quest'anno, Renato mi ha accompagnato in più occasioni, spesso da



IL CAMINANTE Andrea Spinelli

solo, talvolta con un altro operatore», riferisce Andrea. «Mi hanno seguito in ogni momento della mia giornata. Nelle camminate hanno usato un drone; io scherzavo e dicevo che il paziente ero io, eppure non riuscivano a starmi dietro», sorride Andrea, "Spino" per gli amici. «Abbiamo avuto

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE Corso Vittorio Emanuele 2  
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182  
E-mail: [pordenone@gazzettino.it](mailto:pordenone@gazzettino.it)

CAPOCRONISTA  
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE  
Marco Agrusti, Cristina Antonutti,  
Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori,  
Franco Mazzotta, Susanna Salvador,  
Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

JFFIC D DI CORR SPONDERA DI UD NE

Corte Savorgnan, 28  
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181  
E-mail: [udine@gazzettino.it](mailto:udine@gazzettino.it)

Camilla De Mori

l'autorizzazione, dal Cro e dall'Azienda sanitaria, per entrare al Cro di Aviano e all'Ospedale di Pordenone, che ringrazio profondamente per la collaborazione. Sono stato ripreso durante le visite e i controlli, durante le Tac, e le Ecrp (colangio-pancreatografia endoscopica retrograda) con il primario Piero Brosolo e il gastroenterologo Gianmarco Artico. Hanno vissuto con me, hanno ripreso la mia apprensione prima durante e dopo le Tac, il dolore che si imprime sui miei occhi. E, cosa di cui sono molto contento, hanno intervistato il mio oncologo, Giovanni Lo Re, che ha spiegato cosa significasse quella Tac e ha parlato dello studio scientifico che mi riguarda. I dolori sono sempre più forti, il tumore è stazionario, è di una potenza allucinante, tenta continuamente di aggredire altri organi e di approdare al quarto stadio, lo vediamo nelle Tac che rilevano infiammazioni che poi spariscono. Si è preso qualche margine di vantaggio, ma provo a tenerlo a bada».

## A STRETTO CONTATTO

Pugina ha anche affittato un camper «per poter vivere veramente come me, ora che ho la residenza a Claut. Durante il lockdown ero lì, quindi gran parte delle immagini raccontano le nostre meravigliose montagne, compresa la nevicata incredibile dell'inverno scorso. In questo documentario non c'è solo il cammino, né solo la malattia. Ci sono la mia vita, le mie giornate, e le persone che condividono con me questa tempesta».

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinema

## PORDENONE

## ► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«I'M YOUR MAN» di M. Schrader : ore 15.45

«L'ARMINUTA» di G. Bontà : ore 16.15 - 21.30

«THE LAST DUEL» di R. Scott : ore 17.45

«DEANDRÀ%#DEANDRÀ%» - STORIA DI UN IMPIEGATO di R. Lena : ore 18.30

«A CHIARA» di J. Carpignano : ore 18.45

«ARIAFERMA» di L. Costanzo : ore 21.00

«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S. Godano : ore 16.45

«LA SCUOLA CATTOLICA» di S. Mordini : ore 19.00

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

## FIUME VENETO

## ► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S. Godano : ore 17.00

«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M. Lee : ore 17.00

«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T. McGrath : ore 17.10

«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J. Vine : ore 17.20 - 18.00 - 19.55

«HALLOWEEN KILLS» di D. Green : ore 17.30 - 20.00 - 22.30

«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A. Serkis : ore 17.50 - 19.30 - 20.10 - 21.20 - 22.40

«THE LAST DUEL» di R. Scott : ore 18.10

«IL BUCO» di M. Frammartino : ore 18.10 - 21.50

«DUNE» di D. Villeneuve : ore 19.35 - 22.20

«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A. Serkis : ore 19.45

«TIME IS UP» di E. Amoruso : ore 20.30

«DEANDRÀ%#DEANDRÀ%» - STORIA DI UN IMPIEGATO di R. Lena : ore 21.00

«007 - NO TIME TO DIE» di C. Fukunaga : ore 22.00

«LA SCUOLA CATTOLICA» di S. Mordini : ore 22.35

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«PETITE MAMAN» di C. Sciamma : ore 15.00 - 17.10 - 19.15

«ARIAFERMA» di L. Costanzo : ore 16.55 - 21.30

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 14.55 - 19.45

«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J. Vine : ore 15.00 - 17.05

«007 - NO TIME TO DIE» di C. Fukunaga : ore 16.45

«GLORIA, APOTEOSI DEL SOLDATO IGNOTO» : ore 19.45

«I GIGANTI» di B. Angius : ore 20.00

«HALLOWEEN KILLS» di D. Green : ore 21.55

«L'ARMINUTA» di G. Bontà : ore 15.00 - 17.10 - 19.20

«I'M YOUR MAN» di M. Schrader : ore 21.30

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15

«FUTURA» di L. Sanfelice : ore 21.15



VIA CARDUCCI 12



DE VIDO ABBIGLIAMENTO

SOLIGO | CONEGLIANO | SACILE

Terminal  
One

# NEW COLLECTION FALL WINTER 2021-22

## DOMENICA POMERIGGIO APERTO



SACILE

Viale della Repubblica 23/A

SOLIGO DI FARRA DI SOLIGO / TV

Via Bellucci 25/A

CONEGLIANO / TV

Via Carducci 12

Fry

BRIAN DALES

WEEKEND

MaxMara

bugatti

DONDUP

FRED PERRY

persona

BOSS  
HUGO BOSS

Penny Black

PENNYBLACK

MANUEL RITZ

LIU JO

FUGATO

PAOLONI

GALLO

SIVIGLIA

SSCNSF

Kangra

JC

LISABETTA FRANCHI

ROY  
ROGERS

OFFICINE CREATIVE

CANADIAN



niū



DEKKER

MUSEUM

PINKO

MaxMara  
STUDIO

PINKO

XAGUS

IMPERIAL  
PARSON

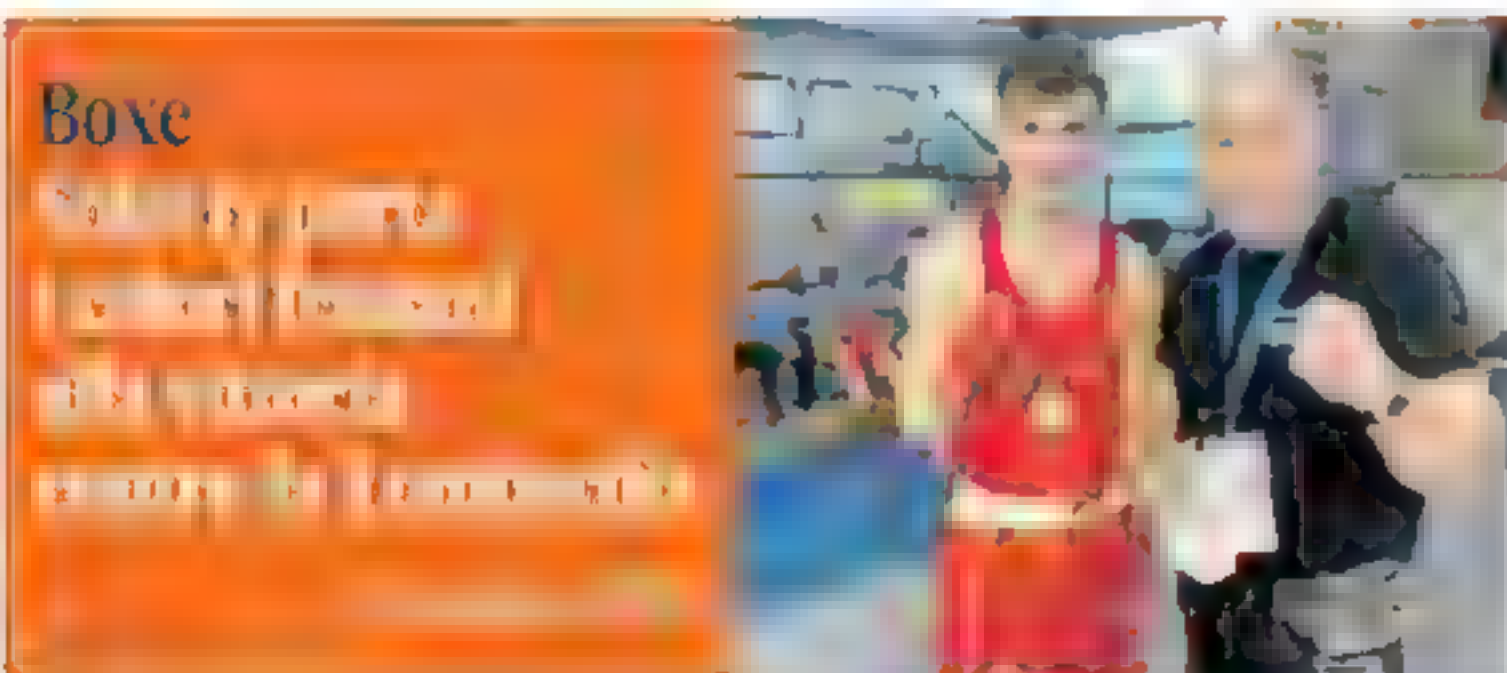
L.B.M. 1911

VICOLO

BEATRICE.f



**Basket**  
**La Winner Plus**  
**si impone**  
**sulla capolista**  
**ai supplementari**  
A pagina XXII



**Volley**  
**Il Futura**  
**la spunta**  
**al PalaGallini**  
**sull'Insieme**  
A pagina XXIII



### Bianco e nero

## Una squadra sempre più consapevole

**E**ra giustamente temuta la trasferta di Bergamo. Gotti oltretutto ha dovuto gestire una situazione non delle migliori per le assenze di Pereyra e Deulofeu e lo ha fatto nel modo migliore modificando il canovaccio tattico, inserendo in avanti Molina per un 3-4-3 atipico, stante le caratteristiche dell'ex Boca, ma che ha funzionato. L'Atalanta raramente si è resa pericolosa, ha avuto difficoltà a trovare gli spazi, è rimasta sorpresa per il baldanzoso comportamento dei bianconeri specie nel primo tempo. Ma l'Udinese vera si è vista ancora una volta quando si è trovata in svantaggio e ha reagito come sa fare una grande squadra, facendo vacillare sempre più frequentemente la difesa orobica che poi ha capitolato all'ultimo assalto dell'Udinese, con un'incornata di Beto al suo terzo centro consecutivo. Il portoghese è l'uomo nuovo dell'Udinese, che mancava ormai da troppo tempo: un attaccante completo, che vede sempre la porta e che dovrebbe ora consentire a Gotti di voltare pagina, affidandosi sistematicamente al tridente o comunque di proporlo sempre più spesso. È un'Udinese che naviga in posizione medio bassa, la zona rossa non è distante, ma da tempo non si ammirava una squadra così ben attrezzata. A breve-media scadenza dovrebbe assestarsi in posizione migliore, nel rispetto delle sue qualità e a breve Gotti dovrebbe responsabilizzare nell'undici di partenza anche il talentuoso Samardzic. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle pagine XII e XIII e nel fascicolo nazionale a pagina 11

# SALVATI DA BETO

► Terzo pareggio di fila sul campo dell'Atalanta agguantato dal brasiliano al 94' di testa su corner di Samardzic



**AMARO NERAZZURRO**  
La delusione dei giocatori dell'Atalanta dopo l'1-1 raggiunto dall'Udinese al 94'

## Il Pordenone di Tedino passa il primo ostacolo

► La capolista Pisa costretta al pareggio dal gol di Folorunsho

(dp) Non mollare sino al triplice fischio: era quello che Bruno Tedino aveva chiesto ai rammarri prima di mandarli sul rettangolo dell'Arena Garibaldi per affrontare la capolista Pisa. I neroverdi, rivitalizzati dalla cura del tecnico voluto personalmente da Mauro Lovisa, lo hanno accontentato e hanno riagguantato i nerazzurri (passati in vantaggio al 57' con Caracciolo) in pieno recupero. Autore del gol è stato il rispolverato Folorunsho. The Mask (questo il suo soprannome) ha infilato il pallone nel sacco dei toscani al 96'. Giovedì il Pordenone dovrà ripetersi a Como.

Alle pagine XIV e XV



A PISA La grinta di Michele Camporese, capitano del Pordenone

### L'altro mondo

## Aria di tempesta nella Lega nazionale dilettanti

**I**l pallone rotola, il calcio va a rotoli, la Lega nazionale dilettanti, si giri di qua o di là, cozza su chi "attenta" alle sue virtù.

La stagione sportiva è cominciata, non priva di difficoltà, sta proseguendo senza la brutta aria che tirava un anno fa (quando si era in procinto di chiudere), ma se si guarda oltre i campi da gioco la questione non volge al sereno. Giovedì prossimo in casa del commissario tecnico della Nazionale Roberto Mancini, vale a dire nelle Marche, si svolgerà un consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti. Non uno dei tanti. Questioni di leadership, riconoscimento e peso politico, che è ora il 34 per cento della Federcalcio, ma la serie A in primis vuole tagliarlo.

Il presidente nazionale della Lnd, Cosimo Sibilia, era incontrastato fino alla sua candidatura alla presidenza della Federcalcio. Respinto con feriti dalle truppe di Gabriele Gravina, l'assalto non è andato a buon fine anche per fratture interne. Co-

sì l'avellinese figlio d'arte non ha bissato Carlo Tavecchio nel diventare pure presidente federale, si è bruciato i rapporti con il vertice federale effettivo e si è sentito attaccare dallo stesso Gravina anche in sedi ufficiali, come quelle del Coni.

Il "fuoco amico" potrebbe diventare la boccia di bilancio. Come conseguenza ci sarebbero commissariamento e nuove elezioni Lnd. A tutti i livelli, anche regionali, dove intanto Ermes Canciani sta seguendo le questioni Coni del Friuli Venezia Giulia conseguenti alle dimissioni di Giorgio Brandolin. Via di fuga o alternativa? Si vedrà. In quel caso i pordenonesi considerino che l'aver il vice presidente vicario in carica, Claudio Canzian, non significa automaticamente arrivare sullo scranno del prossimo presidente regionale. Il pallone intanto? Rotola, rotola, strada facendo rotola.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE  
BIANCONERE

## SILVESTRI 5,5

Fortunato sul palo colpito da Illic nel finale del primo tempo per poi ritrovarsi tra le mani la sfera. Nella ripresa non è stato eccessivamente impegnato (ma anche nella prima parte non è che abbia dovuto fare gli straordinari), una respinta a pugni su Malinovsky ma sul gol dello stesso non è stato reattivo, quasi avesse visto in ritardo partire il pallone.

## BECAO 6

In ritardo su Illic quando nel primo tempo ha colto il palo, per il resto ha dimostrato di attraversare un felice momento, sicuro nelle chiusure e nel gioco aereo con poche sbavature.

## NUYTINCK 7

Impeccabile, degno del miglior Bram che nelle precedenti gare non si era mai visto. L'olandese, regista della retroguardia, ha concesso nemmeno il minimo sindacale prima a Zapata, poi a Muriel. Entrambi mai hanno visto la porta.

## FORESTIERI SV

Entra per potenziare la manovra d'urto, di palloni ne ha avuti pochi, poi ci ha pensato Beto a mettere tutti d'accordo.

## SAMIR 5,5

Brutto primo tempo. Al 16' commette il suo terzo fallo su Illic e viene ammonito. Poi perde una palla sulla destra di cui ne approfitta lo stesso Illic per un tiro cross insidioso che costringe Silvestri alla deviazione in angolo. Più sicuro nella ripresa.

## STRYGER 6

Ha agito prevalentemente da quinto difensore specie nel primo tempo, di tanto in tanto non ha disdegnato la proiezione offensiva. Una prestazione sufficiente, senza errori evidenti e senza particolari acuti.

## SOPPY 6

Entra subito nel vivo del match, il suo movimento crea qualche problema all'avversario.

## WALACE 6,5

Diligente, ha il senso di posizione. Talvolta lento (si sa), un paio di errori banali nell'appoggio, ma anche altrettanti importanti recuperi nella propria area.

## MAKENGO 6

Corre e si muove sempre. Ha cercato di raddoppiare la marcatura su Illic, generosissimo; giustamente nel corso della ripresa è stato sostituito.

## ARSLAN 5,5



WALACE Sulla mediana dell'Udinese, prima con Makengo e poi con Arslan, ha saputo arginare le avanzate dell'Atalanta

NUYTINCK  
AL TOP

► L'olandese direttore del reparto arretrato ha concesso poco o nulla agli ex Zapata e Muriel che si sono alternati alla guida dell'attacco nerazzurro senza troppo successo

Pochi minuti dopo il suo ingresso in campo perde palla nella propria metà campo, meno male che l'avversario, in superiorità numerica, non è riuscito a approfittarne. Per il resto il suo lo ha fatto, ma rimane quella palla persa che poteva costare assai cara.

## UDOGIE 6

Lo ha salvato sovente la sua fisicità, la sua forza nel difendere palla. Il suo lo ha fatto pur segnalandosi per un paio di ingenuità, ma raramente ha affondato i colpi.

## MOLINA 5,5

Ha agito da terza punta con libertà di movimento per cui lo abbiamo visto a destra, a sinistra, al centro, a metà campo, in difesa. Non è però riuscito a sfruttare due servizi di Beto, il primo su cross radente da sinistra sul quale, forse un po', in ritardo, ha colpito male mandando il pallone a toccare la

parte esterna del palo, anche se Musso ha dato l'impressione di essere in controllo; poi sulla sponda area del numero 9 si è presentato solo al limite dell'area, un po' defilato sulla destra, spendendo malamente out.

## SUCCESS 6

La sua condizione generale non è delle migliori dato che da quando è a Udine ha dovuto fare in conti con problemi fisici, per cui si è trasformato in un lottatore riuscendo a creare problemi a Lovato.

## BETO 7

L'uomo della provvidenza. È al terzo consecutivo pesante gol. Per la difesa orobica ha rappresentato una spinta anche se Paolomino sovente lo ha limitato, ma quando è stato servito in profondità ha evidenziato il suo valore, la sua potenza. Abile pure nel gioco aereo nello smarcare il compagno. Poi a un minuto dalla fine su corner

di Samardzic ha anticipato tutta la difesa regalando il meritato pari all'Udinese. Ormai il portoghese non è più una sorpresa.

## PUSSETTO 5,5

Qualche buon spunto, ma anche tanta confusione. Non sta vivendo un buon momento.

## SAMARDZIC 6,5

Un altro corner al bacio sempre per Beto. Il talento tedesco ha dimostrato una volta di più di avere un piede sinistro vellutato. Bravo anche nel giocare di prima.

## Allenatore GOTTI 7

Diamogli atto di aver azzeccato formazione e piano di battaglia. Anche i cambi nella ripresa. Diamogli anche atto che l'Udinese sinora di gare ne ha sbagliata una sola, con il Napoli. E ieri non era affatto facile senza Pereyra e Deulofeu.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beto non si accontenta: «Basta pareggi  
Con il Verona vogliamo una vittoria»

## IL PERSONAGGIO

BERGAMO (ste.gio.) Nessuna discussione su eventuali cariche o altro, questa volta niente può inquinare il gol di Beto, che sigla il terzo gol consecutivo nella sua avventura italiana sveltando in cielo sul cross col contagiri di "Laki" Samardzic e punendo un'uscita forse troppo avventata di Musso, prima molto bravo a evitare le realizzazioni della sua ex squa-

dra. Il gol che vale il punto all'Udinese è un manifesto di potenza fisica e atletica di Norberto Bercique Gomes Betuncal, o semplicemente Beto. Incontrastato e incontrastabile nel suo stacco, il portoghese dà un assaggio di calcio che conta al giovanissimo Scalvini, entrato giusto in tempo per vedere il 9 bianconero insaccare il gol dell'1-1. Con un italiano già apprezzabile, Beto ha detto la sua. «Sono contento per il gol, ma non mi piace aver pareggiato

IL PORTOGHESE  
A SEGNO PER LA TERZA  
PARTITA DI FILA:  
L'ULTIMO BIANCONERO  
A RUSCIRCI È STATO  
LASAGNA NEL LUGLIO 2020

tre partite di fila, abbiamo lavorato molto per poter vincere questa partita ma non ce l'abbiamo fatta. Dobbiamo lavorare per vincere mercoledì contro il Verona in casa». Chiaro il monito dell'attaccante bianconero, che poi parla anche del suo magic moment, dimostrandosi perfezionista. «Devo migliorare sui colpi di testa ma ho fatto un bel gol, non mi aspettavo che il pallone arrivasse così bene, è stato un grande cross di Samardzic - sottolinea l'ex Por-

timonense - Questo punto è molto importante perché comunque ottenuto contro una squadra che gioca la Champions, oltretutto in trasferta, e sono felice perché abbiamo lavorato duramente per questo. Abbiamo preso gol ma non abbiamo mollato, cercando la rete fino alla fine e allo scadere l'abbiamo trovata». Parole non banali per Beto, che mettono in evidenza come sia cambiata l'Udinese attuale, che nelle annate recenti aveva sempre sofferto

a Bergamo, e anche preso goleada come successo con in panchina il prossimo avversario Tudor (7-1), ora alla guida di un lanciatissimo Verona. Terzo gol consecutivo per Beto; non succedeva a un attaccante bianconero dal luglio 2020, quando Lasagna (anche lui ora al Verona) post-lockdown segnò contro Atalanta, Roma e Genoa proseguendo fino a 5, perforando anche Sampdoria e Spal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli avversari



DISAP-  
PUNTO  
Gian  
Piero  
Gasperini  
furioso  
per esser  
stato  
espulso e  
per il  
pareggio  
ottenuto  
dall'Udi-  
nese  
all'ultimo  
istante

## Gasperini furioso: «Dovevamo vincere. La mia espulsione non aveva senso»

Il pari sta stretto all'Atalanta, Gian Piero Gasperini lo dice apertamente: «Abbiamo tenuto bene il campo, abbiamo condotto sempre la gara noi. Dovevamo però stare attenti alle loro ripartenze. Quando abbiamo sbloccato la partita ci sono state buone occasioni, potevamo e dovevamo chiuderla e se non ci riesci è evidente che vai incontro a riesci e il pari lo abbiamo subito su una palla inattiva». Gasperini poi se la prende con il quarto uomo e con l'arbitro. Non digerisce il doppio giallo nel finale con cui è stata decretata la sua espulsione. «È un'espulsione assurda. Non ho fatto assolutamente nulla, c'è stato un fallo su Scalvinì, un'azione nostra, una dell'Udinese e sono stato

ammonito per due volte. Questi signori devono venire, e metterci la faccia, a spiegare quello che è successo, quello che accade. In una partita in cui non ci sono state proteste è difficile da accettare questo cartellino rosso. Arbitro e quarto uomo non hanno modo di spiegare cosa hanno visto, quello che scrivono finisce lì. Con questo sistema diventa facile passare dalla parte del torto. Loro sono professionisti, magari non sono pagati molto, spero che li paghino molto di più. Ma spero che ci mettano la faccia, come facciamo noi. Forse è arrivato il momento di dimostrare di che pasta sono fatti. Un professionista non rimane vent'anni dalla stessa parte». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GOTTI: «QUEST'ANNO SAPPIAMO FARE GOL»

## L'ALLENATORE

BERGAMO È giornata di tris, di pareggi consecutivi in campionato per l'Udinese e di gol in Serie A per Beto, ancora una volta protagonista. Di nuovo la testa del portoghese ad abbattere la resistenza avversaria, come successo contro il Bologna, e a ridare al minuto 94 ai bianconeri quello che un'eventuale sconfitta avrebbe ingiustamente tolto. Il numero 9 dei friulani pareggia con uno stacco imperioso il gol di Mahnovskiy e regala un sorriso ancora più grande a Luca Gotti, che comunque aveva visto un buon atteggiamento da parte dei suoi ragazzi. Lo ammette a chiare lettere ai microfoni di Sky Sport. «Probabilmente mentavamo di ottenere il pareggio ben prima di quanto successo in campo - esordisce - ma è importante essere rimasti in partita fino alla fine. Nel primo tempo la partita è andata nella direzione che avevamo preparato, con pochi spazi concessi all'Atalanta e lo sfruttamento a nostra volta di quelli che loro avrebbero dato a noi. Pensavo che avremmo potuto capitalizzare meglio alcune chances importanti avute. Nel secondo tempo invece abbiamo subito gol subito su un'azione che parte da un'azione da fallo laterale a centrocampo».

Un cambio di copione imposto dal vantaggio orobico, e quindi «da lì la nostra priorità è diventata non concedere il possibile raddoppio a loro, restando in partita fino alla fine, e il pareggio lo abbiamo trovato all'ultimo scatto».

## BETO E MOLINA

Primo tempo migliore dell'Atalanta e una reazione al gol della



**VARIAZIONI TATTICHE**  
La rosa messa a disposizione di Luca Gotti dall'Udinese permette all'allenatore bianconero di variare l'assetto in campo della squadra offrendo più soluzioni anche nella partita

Dea che aumenta i rimpianti per quella che poteva essere addirittura una vittoria. «L'amaro in bocca resta solo in merito alla gestione di alcuni tratti della partita - ammette Gotti - soprattutto dal punto di vista della lucidità nelle occasioni in cui potevamo fare male all'Atalanta. Resta per quello, ma non per la partita nel suo complesso. Dal punto di vista dell'impegno non posso dire nulla a nessuno e fa piacere anche che il pareggio sia arrivato con il gol di questo ragazzo che sta trovando grande quantità».

Non serve nominarlo Beto, protagonista indiscusso del match. Lui si ispira a CR7 e a Eto'o, ma Gotti taglia corto e non vuole paragoni. «Credo sia Beto, ha caratteristiche sue e non è utile para-

gonarlo a qualcuno. Di certo quello che stiamo vedendo fa ben sperare per il futuro suo e anche per il nostro. Ha valori molto importanti».

Piace anche la mossa di Molina nel tridente. «Volevo mettermi a specchio e giocarmi i duelli individuali per provare ad andare negli spazi - la sua analisi tattica - e i due palloni di Molina erano il tesoretto che volevamo crearci. Gli ho detto in settimana di divertirsi, di giocare libero cercando l'uno contro uno. Gli ho detto di andare a briglia sciolta, provando, sbagliando, riprovando e così via. Doveva essere meno preoccupato della fase difensiva, era questo il senso della mia mossa tattica».

## VECCHI E NUOVI

Tante gli interpreti che Gotti sta ruotando, siano esse vecchie conoscenze o nuovi innesti. «Inevitabilmente ho un occhio di riguardo per chi ho avuto per più tempo - ammette - anche se poi faccio l'allenatore e non posso ignorare i volti nuovi, per questo voglio dare le stesse opportunità di giocare a tutti, utilizzando chi secondo la mia ottica può essere pronto e utile da subito». Quest'anno non mancano poi i gol. «La grande differenza tra l'Udinese di quest'anno e quelle recenti sta proprio nella potenziale dote di gol che ha a disposizione. Sotto questo punto di vista Beto è un fattore, ma non soltanto lui. Penso a Deulofeu e Pereyra, che oggi non c'erano, ma anche Success, che saprà dare il suo contributo nel prossimo futuro. Questa dote ti può far stare maggiormente tranquillo e interpretare le partite anche in modo diverso».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più

BETO  
Terzo gol consecutivo

Meno

SAMIR  
Ammonito già al 16'

## Success al debutto: «Pronto a giocare anche sulle fasce se il mister lo richiede»

## I COMMENTI

BERGAMO Un lunch match soddisfacente quello giocato dall'Udinese, che ha anche dimostrato di essere pronta a un cambio tattico, anche se non è stato il passaggio al 4-2-3-1 tanto atteso, bensì l'esperimento di un 3-4-3 che ha messo in difficoltà una squadra organizzata come l'Atalanta. Un modulo che in un prossimo futuro potrebbe dare l'occasione di

mettersi in mostra anche a Isaac Success, fatto debuttare ieri da Luca Gotti nel secondo tempo. «Innanzitutto voglio ringraziare i miei compagni e lo staff per come mi hanno accolto facendomi sentire subito al meglio - ha detto a Udinese Tv - anche se ho giocato poco, ho fatto tutto quello che potevo». Nessun problema sul piazzamento in campo nel prossimo futuro per l'ex Watford, che si sente attaccante ma è pronto anche a defilarsi per il bene della

squadra. «Con Gotti abbiamo parlato molto di dove avrei giocato anche prima di venire qua - ha

**SU UDINESE TV  
ALLE 21 IN DIRETTA  
DURANTE "TONIGHT"  
SARÀ PRESENTATA  
LA NUOVA CAMPAGNA  
ABBONAMENTI**

rivelato - io mi sento un attaccante, ma in passato ho giocato anche sugli esterni; sono pronto a



giocare dovunque l'allenatore voglia schierarmi, voglio solo fare il meglio e dare il mio contributo».

Sul pareggio di Bergamo. «L'Atalanta è una bella squadra, conosciamo tutti la loro qualità e siamo soddisfatti di questo punto in trasferta. Abbiamo dimostrato una buona mentalità, lottato dall'inizio alla fine e trovato il gol all'ultimo, sono contento e voglio che la squadra migliori ogni giorno - il suo auspicio - Ora guardiamo alla partita con il Verona per

ottenere un bel risultato davanti ai nostri tifosi».

Tornato su buoni livelli dopo l'errore di Genova, il brasiliano Wallace ha gestito bene i ritmi in mediana, concedendo all'Udinese anche un'adeguata copertura. «È un buon pareggio contro una buona squadra, siamo felici di questo punto - ha confessato Udinese Tv - Siamo sulla strada giusta, abbiamo avuto la giusta mentalità per affrontare squadre come questa». Non si sofferma troppo sugli aspetti personali il numero 11. «Dico sempre di voler solo aiutare la squadra e se ci aiutiamo tra di noi è più facile per tutti, poi ovviamente voglio sempre giocare al meglio. Sappiamo cosa siamo in grado di fare e cosa siamo come squadra, perciò abbiamo molta fiducia in noi stessi». Wallace non si sottrae alla domanda su Beto, che sta trascinando la squadra a una buona serie di risultati utili con il terzo sigillo consecutivo in serie A. «È un bravo ragazzo, ha sempre voglia di crescere e migliorare e ha il gol nelle sue corde».

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN CASA DELLA CAPOLISTA Michael Folorunsho segna il gol del pareggio: il Pordenone strappa al Pisa un 1-1 che equivale di questi tempi a una vittoria

Foto: Alessandro La Rocca/LaPresse

# PRIMI SEGNI DI VITALITÀ

► Il Pordenone a Pisa gioca con spirito di sacrificio e grinta costringendo i toscani al primo pareggio interno stagionale

► I neroverdi non esitano ad attaccare e sotto di un gol la risolvono al 96'. Infortunio al direttore di gara

CALCIO SERIE B

Non era una partita facile per il Pordenone ultimo in classifica e fresco di cambio di conduzione tecnica, con Tedino subentrato (per il tecnico di Corva trattasi del terzo mandato in neroverde) a Rastelli che ha affrontato il Pisa attuale rivelazione del torneo di serie cadetta, che occupa meritatamente il primo posto in classifica.

PRONOSTICO SMENTITO

Allo Stadio Romeo Anconetani è andato in scena il più classico dei testacoda dove si sono sfidate, infatti, la prima e l'ultima della classifica. La capolista in questa stagione aveva sempre vinto in casa, mettendo sotto nell'ordine la Spal (1-0), l'Alessandria (2-0), il Monza (2-1) e la Reggina (2-0) e aveva i pronostici tutti a suo favore. I ramarrì strappano invece un meritato

PISA	1
PORDENONE	1

**GOL:** 12' st Caracciolo, 51' st Folorunsho  
**PISA (4-3-1-2):** Nicolas; Hermannsson (11' st Birindelli), Caracciolo, Leverbe, Beruatto; Touré, Nagy (45' st De Vitis), Marin; Sibilli (11' st Gucher); Marsura (25' st Cohen), Lucca. A disp.: Dekic, Livieri, Mastinu, Quaini, Masucci, Di Quinzio, Cisco, Piccinini, All. D'Angelo.  
**PORDENONE (4-3-3):** Perisan; El Kaouakibi (43' st Ciciretti), Camporese, Barison (4' st Bassoli), Falasco; Zammarrini (24' st Sylla), Pasa, Petriccione (24' st Kupisz); Folorunsho, Tsadjout, Cambiaghi (24' st Pinato). A disp.: Bindi, Stefani, Pellegri, Magnino, Misuraca, Valletti, Pinato, Perri. All. Tedino  
**ARBITRO:** Tremolada di Monza. Assistenti: Galletto di Rovigo e Di Giacinto di Teramo. Quarto ufficiale: Perenzoni di Rovereto.  
**NOTE:** ammoniti Marin ed El Kaouakibi. Angoli: 5-7. Recupero: 0'pt, 7' st. Spettatori 5.712, incasso 101.675 euro

punto, ma l'obiettivo del nuovo Pordenone di Bruno Tedino era di fare rientro a casa con la coscienza a posto. Ovvero con la convinzione, indipendentemente dal risultato ottenuto, di aver dato tutto ciò che hanno sul rettangolo dell'Arena Garibaldi. Era questo che il popolo neroverde e i vertici societari si aspettavano di vedere in questo match, ovvero il mutamento tattico e soprattutto l'attaccamento ai colori del Pordenone targato Tedino rispetto a quelli guidati prima da Massimo Paci e poi da Massimo Rastelli, che non sono quasi mai riusciti a trarre il massimo dagli uomini messi a loro disposizione.

IN CAMPO

Tedino schiera i suoi con il 4-3-3, con il rientrante Folorunsho e Cambiaghi a supporto della punta centrale Tsadjout. A centrocampo Pasa preferito a Magnino. Sugli spalti circa 5000

spettatori ad assistere al match. Una settantina invece i supporters neroverdi a seguito dei ramarrì. Presente in tribuna anche il commissario tecnico della Nazionale Italiana Roberto Mancini, probabilmente per osservare da vicino il giovane Lucca capocannoniere del torneo. Arbitra il match il signor Tremolada di Monza. È buono l'avvio di gara dei ramarrì, che al 4' vanno a un passo dal vantaggio sugli sviluppi di un angolo: Nicolas respinge il tiro a botta sicura di Folorunsho. Non tarda la risposta del Pisa. Al 12' Perisan calcola male i tempi dell'uscita e manca l'intervento su un traversone proveniente dalla sinistra: Caracciolo si ritrova il pallone ma non riesce a indirizzare in rete. Al 30' azione caparbia di Folorunsho: il suo tiro è deviato in angolo. L'ultima azione del primo tempo è dei padroni di casa con un destro al volo di Hermannsson dalla distanza che

esalta i riflessi di Perisan che salva il risultato sullo 0-0.

NELLA RIPRESA

Precisamente al 3' il Pordenone lamenta un contatto in area tra Sibilli e Folorunsho, con l'ex Napoli che si lascia cadere in area ma l'arbitro fa correre. Al 4' problemi fisici per Barison che esce venendo sostituito da Bassoli. Al 10' ancora pericoloso il Pordenone con Tsadjout, che spalle alla porta si gira e tira di poco alto sopra la traversa. Al 12' la beffa: sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Beruatto, Folorunsho in area si perde Caracciolo che di testa insacca alle spalle di Perisan. Al 15' la risposta neroverde con Cambiaghi, il cui tiro viene deviato in angolo da Nicolas. Al 22' triplo cambio per Tedino alla disperata ricerca del pareggio con Pinato, Kupisz e Sylla che subentrano a Petriccione, Zammarrini e Cambiaghi.

ARBITRO FUORI

Al 31' problemi fisici per l'arbitro Tremolada con Perenzoni che lo avvicenda alla direzione e il gioco che resta fermo per oltre 5 minuti. I ramarrì spingono alla ricerca del meritato pareggio. Nel finale Tedino gioca la carta Ciciretti. Al 45' dopo che Perisan, fuori posizione, salva in scivolata sulla linea un retropassaggio di Falasco i ramarrì pareggiano. Folorunsho approfitta di una clamorosa pamera di Nicolas, che riceve palla da Caracciolo e gli scippa letteralmente il pallone dai piedi ed insacca a porta vuota. Finisce così 1-1, dopo quasi 10 minuti di recupero concessi per l'infortunio dell'arbitro Tremolada. Giovedì 28 ottobre, alle ore 20.30, i ramarrì saranno impegnati ancora in trasferta contro il Como nel turno infrasettimanale del campionato cadetto.

Giuseppe Palomba  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cjarlins Muzane, la prima sconfitta è a Levico

CALCIO SERIE D

**LEVICO TERME** Un Cjarlinsmuzane meno brillante rispetto ad altre occasioni per la prima partita stagionale sul campo del neopromosso Levico Terme, al quale riesce anche il sorpasso in classifica.

Mister Moras conferma in blocco la stessa formazione vittoriosa in scioltezza con il Cattolica, ma i friulani non iniziano la partita con lo stesso piglio, subendo gli attacchi della squadra avversaria. Decisivo il portiere De Luca in un paio di circostanze, prima che il Cjarlinsmuzane inizi a farsi minacciare dalle parti di Rosa con una conclusione di Rocco. Nel finale di tempo una occasione per parte. Prima per

Grezzani, che si fa neutralizzare il tiro da De Luca, poi per Bussi che non riesce a concretizzare davanti al portiere avversario che compie una autentica prodezza.

Nella ripresa il Levico Terme insiste, sfiora il gol al 52' con Rinaldi e poi lo trova un minuto dopo con Scaglione, che insacca da pochi passi sugli sviluppi di un corner. Nonostante i cambi operati da Moras, il Cjarlinsmuzane stenta a reagire e, anzi, sono i padroni di casa ad avere le migliori occasioni per arrotondare il punteggio senza però riuscirci. L'ultima emozione al 79', quando Rosa è bravo ad uscire tempestivamente su Bussi salvando di fatto un risultato preziosissimo.

LEVICO TERME	1
CJARLINS MUZANE	0

**GOL:** st 8' Scaglione.  
**LEVICO TERME:** Rosa, Davi, Piacente, Nicolas Santuari (st 46' De Nardi), Stanghellini, Scaglione, Tronco (st 30' Torregrossa), Rinaldo, Vinciguerra (st 44' Casalini), Grezzani (st 36' Pezzuti), Gabriel Santuari. All. Rastelli.  
**CJARLINSMUZANE:** De Luca, Bran (st 18' Forestani), Cucchiari, Tobanelli (st 11' Ristic), Dall'Ara, Poletto (st 27' Callegaro), Bussi, Pignat, Michelotto (st 18' D'Appolonia), Agnoletti (st 11' Momente), Rocco. All. Moras.  
**ARBITRO:** Vacca di Saronno.  
**NOTE:** ammoniti Tronco, Grezzani, Tobanelli, Poletto, Bussi, Momente e mister Rocco. Recupero st 4'.



STAGIONE 2021/2022 La formazione del Cjarlins Muzane

SERIE B									9
Alessandria - Crotone									1-0
Benevento - Cosenza									3-0
Brescia - Cremonese									1-0
Frosinone - Ascoli									2-1
Lecco - Perugia									0-0
Monza - Cittadella									1-0
Pisa - Pordenone									1-1
Reggina - Parma									2-1
Spal - Como									1-1
Ternana - L.R. Vicenza									5-0
	P	G	V	N	P	F	S		
PISA	20	9	8	2	1	17	7		
BRESCIA	17	9	5	2	2	20	13		
BENEVENTO	16	9	4	4	1	15	7		
LECCE	16	9	4	4	1	13	8		
CREMONESE	16	9	5	1	3	11	7		
REGGINA	16	9	4	4	1	10	8		
PERUGIA	14	9	3	5	1	9	5		
FROSINONE	14	9	3	5	1	11	7		
ASCOLI	14	9	4	2	3	14	13		
TERNANA	13	9	4	1	4	16	14		
MONZA	13	9	3	4	2	8	8		
CITTADELLA	13	9	4	1	4	9	11		
COSENZA	11	9	3	2	4	8	13		
SPAL	10	9	2	4	3	13	10		
PARMA	10	9	2	4	3	13	12		
COMO	10	9	2	4	3	11	12		
CROTONE	7	9	1	4	4	11	17		
ALESSANDRIA	7	9	2	1	6	10	16		
L.R. VICENZA	3	9	1	0	8	8	20		
PORDENONE	2	9	0	2	7	6	23		

PROSSIMO TURNO (28/10/2021): Alessandria - Frosinone, Ascoli - Spal, Brescia - Lecce, Cittadella - Parma, Como - Pordenone, Cosenza - Ternana, Cremonese - Pisa, Crotone - Benevento, L.R. Vicenza - Monza, Perugia - Reggina





BUONA LA PRIMA Bruno Tedino ha esordito sul campo del Pisa portando il Pordenone a pareggiare con la capolista

# TEDINO: «QUESTO GRUPPO NON È ALLO SBANDO»

► «Se la squadra ha reagito e conquistato un punto significa che può dare molto»  
L'autore del gol: «Una grande gioia, speriamo che sia il primo di una lunga serie»

## I COMMENTI

**PISA** È soddisfatto per il pareggio ottenuto sul campo della capolista Pisa il mister neroverde Bruno Tedino, subentrato lo scorso lunedì all'esonerato Massimo Rastelli dopo il match perso al Tegli di Lignano Sabbiadoro con la Ternana.

«Il punto è importante dal momento che se avessimo fatto solo la buona prestazione senza raccogliere punti sarebbe stato complicato a livello psicologico - afferma il tecnico di Corva - Farlo invece su un campo difficile contro una squadra forte come il Pisa, che in casa aveva sempre vinto, è motivo di grande soddisfazione. Se facciamo questo tipo di prestazione vuol dire che non siamo una squadra allo sbando, ma una squadra che può dire la sua in questo campionato. Dobbiamo crederci e imparare ad avere una mentalità e un equilibrio importante».

Segnali positivi dal gruppo squadra. «Il gruppo c'è. Ho la fortuna di avere in spogliatoio ragazzi che mi conoscono da tempo e che mi hanno notevolmente aiutato nel compito ma la cosa che mi è piaciuta di più in questa domenica è quando alla rete del pareggio tutti sono corsi sotto la curva ad abbracciare Folorunsho. Sono rimasto letteralmente solo in panchina».

## I PROSSIMI PASSI

Sugli indisponibili rimasti a Pordenone. «Ho una rosa vasta fortunatamente. Purtroppo oggi tanti sono rimasti fuori perché indisponibili. Il mio pensiero va anche a loro, professionisti esemplari che si allenano a mille in settimana. Qui tutti sono utili alla causa e tutti devono sentirsi importanti».

Su Folorunsho e Ciciretti. «Folorunsho conosce bene il mio pensiero, per lui deve essere un nuovo inizio. Ciciretti? Sarà la nostra arma in futuro».

## PROTAGONISTA

Soddisfazione anche per l'ex Napoli Folorunsho, 23 anni, autore della sua prima rete neroverde, un gol che ha permesso ai ramarri di conquistare il primo punto in trasferta: «È stata una bella gioia segnare il mio primo gol in campionato, speriamo sia

il primo di una lunga serie - afferma il centrocampista neroverde - Ma aldilà del mio gol è importante che la squadra inizi a fare punti perché crediamo che la salvezza può essere obiettivo fattibile, difficile ma non impossibile. Pisa deve essere un punto di partenza per noi. Dobbiamo guardare avanti senza fare classifiche affrontando ogni prossimo avversario con il massimo impegno come abbiamo fatto oggi. Il mister mi conosce da tanti anni e mi ha semplicemente detto che da me vuole di più come da tutta la squadra».

Il Pordenone scenderà di nuovo in campo nel turno infrasettimanale del campionato di serie B giovedì 28 ottobre alle ore 20.30 in trasferta contro il Como e poi lunedì 1 novembre alle ore 18.00 ospiterà al Tegli di Lignano la Cremonese

vo in campo nel turno infrasettimanale del campionato di serie B giovedì 28 ottobre alle ore 20.30 in trasferta contro il Como e poi lunedì 1 novembre alle ore 18.00 ospiterà al Tegli di Lignano la Cremonese

Gi. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In campo brilla finalmente Folorunsho

LE PAGELLE

### PERISAN

Incolpevole sulla rete subita da Caracciolo, lasciato solo in area da Folorunsho e Falasco. Si fa trovare pronto quando c'è bisogno. Fuori posizione ma salva sulla linea un retropassaggio di Falasco.

### EL KAUAKIBI

Partita ordinata per il trenino neroverde arrivato questa estate dal Bologna. Bene la fase difensiva e propositiva in fase offensiva quando gli capita l'opportunità.

### CICIRETTI

Mister Tedino lo butta nella mischia a fine match con lo scopo di aiutare i compagni alla ricerca della rete del pareggio che arriverà pochi minuti dopo con Folorunsho.

### CAMPORESE

Il capitano gioca ai suoi livelli riscattando la brutta prestazione della scorsa settimana contro la Ternana.

### BARISON

Come Camporese. Attento nella marcatura su Lucca, osservato speciale del ct Mancini, al quale lascia poco e niente. Esce per un problema fisico.

### BASSOLI

Sostituisce a freddo Barison, ma il soldato neroverde risponde presente.

### FALASCO

Sta bene fisicamente e si vede. Indeciso con Folorunsho sul gol di Caracciolo, non vede Perisan fuori posizione in occasione del retropassaggio all'estremo neroverde.

### FOLORUNSHO

Il migliore dei neroverdi scesi in campo al Romeo Anconetani sia nel bene che nel male. Si perde in area Caracciolo in occasione del vantaggio nerazzurro, ma si riscatta con la rete del meritato pareggio neroverde strappando la palla dai piedi di un disattento Nicolas.

### PASA

Buona prova per il centrocampista neroverde. Garantisce a Tedino affidabilità e disponibilità

### PETRICCIONE

Dal metronomo neroverde ci si aspetta di più, anche se si intravedono netti segnali di crescita.

### KUPISZ

Entra nella ripresa sostituendo Petriccione. Buona prova per l'ex Salernitana.

### ZAMMARINI

Solito generoso in campo. Diligente in fase difensiva, poco brillante in fase offensiva dove arriva poco lucido.

### PINATO

Poco tempo e pochi palloni giocati per il centrocampista neroverde.

### TSADJOUT

Rigenerato dalla cura Tedino. Sfrutta il fisico, ingaggia duelli con la difesa pisana, tiene alta la squadra.

### CAMBIAGHI

Ancora una buona prova per l'esterno proprietà dall'Atalanta. Cerca più volte l'uno contro uno. Dopo la rete del Pisa suona la carica.

### SYLLA

L'ex Gozzano entra nel finale con la squadra alla ricerca del pari. In crescita.

### TEDINO

Non era facile strappare punti alla capolista che aveva sempre vinto all'Arena, ma il pareggio è il giusto premio per l'ottima prestazione sfoderata dai suoi ragazzi visibilmente rigenerati dal suo approdo in panchina. (Gi. Pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON I TIFOSI Dopo il pareggio agguantato al 96' da Michael Folorunsho, il giocatore abbracciato da tutti i compagni di squadra è andato a festeggiare sotto i tifosi arrivati da Pordenone

foto La Presse

## Il settore giovanile

## La Primavera cercherà conforto a Vicenza

### PORDENONE

0

### UDINESE

4

**GOL:** pt 30' Pafundi; st 2' Codutti, 33 Maset, 47' Bassi

**PORDENONE:** Sfriso, Fantin (Plat), Maset, Del Savio, Ballan (Grassi), Turchetto (Agostini), Comand, Zanotelli, Destito (Music), Banse (M. Sane), Seclì. All. Lombardi

**UDINESE:** Piana, Codutti (Iob), Maset, Cocetta, Kubala, Castagnaviz, Damiani (Bassi), Fedrizzi (Centis), Pafundi (Pinzi), Ianesi, Basha. All. Sturm

**ARBITRO:** Gaudolino di Torino

**NOTE:** ammoniti Banse e Cocetta. Recupero pt 1': st 3'.

Va all'Udinese, come da pronostico, il derbissimo regionale del campionato Primavera 2. Allo stadio Bottecchia di Pordenone, di fronte a una bella cornice di pubblico, i bianconeri hanno infatti calato il poker sul tavolo dei giovani ramarri. I ragazzi di Sturm hanno sbloccato la sfida nel primo tempo con la "stellina" Pafundi, classe 2006. Nella ripresa sono andati a segno Codutti, Maset e Bassi. Sconfitta severa per i giovani neroverdi allenati da mister Lombardi, che però non demeritano per gioco espresso e mancano purtroppo sul piano della finalizzazione. Nella prossima giornata i ramarri faranno visita al Lanerossi Vicenza.

## I RISULTATI

Alessandria-Como 1-1, Brescia-Cremonese 1-1, Parma-LR Vicenza 3-3, Pordenone-Udinese 0-4, Venezia-Cittadella 1-1, Monza-Reggiana 3-0.

## LA CLASSIFICA

Parma, Udinese, Monza 13 punti, Brescia 11, Virtus Entella 10, Venezia 9, LR Vicenza, Cremonese 8, Cittadella 5, Pordenone 4, Como 2, Alessandria, Reggiana 1.

## PROSSIMO TURNO

Cittadella-Alessandria, Cremonese-Parma, LR Vicenza-Pordenone, Reggiana-Brescia, Udinese-Como, Virtus Entella-Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Maccan in vetta guida la carica delle friulane in serie B

### DIANA GROUP PN

2

### TIEMME

2

### GIFEMA LUPARENSE

1

### MACCAN PRATA

7

## CALCIO A CINQUE

**PORDENONE** Nonostante la prevalenza numerica delle formazioni venete (nove su tredici), sono quelle friulane a dettare legge. Il quartetto regionale composto da Maccan Prata, Diana Group Pordenone, Udine City e Palmanova macina punti e guadagna le zone nobili della classifica. D'accordo, siamo ancora alla terza giornata, però iniziare il cammino con il piglio giusto carica l'ambiente. Al momento c'è una sola squadra al comando: il Maccan Prata (9). Tre vittorie in altrettante partite confezionano il momento perfetto per i ragazzi di Marco Sbisà. A San Martino di Lupari (Padova) i gialloneri superano la Tiemme Grangiorione con un netto 2-7.

**GOL:** pt 10' Guandeline, Douglas, 14' Vettore, 16' Quinellato, 19' Davide Zecchinello; st 3' Vettore, 7' Contin, 16' Stendler, 17' Davide Zecchinello. **TIEMME GRANGIORIONE:** Prosdocimi e Cecchin (portieri), Zarouali, Etilendi, Caio Cesar, Balaban, Fraccaro, De Garcia, Vettore, Tilal, Moutaddal, Simonato. All. Bragagnolo.

**MACCAN PRATA:** Boin e Gabriele Azalini (portieri), Guandeline, Simone Zecchinello, Simone Azzalini, Quinellato, Burrola, Stendler, Spatafora, Douglas, Contin, Davide Zecchinello. All. Sbisà.

**ARBITRI:** Zavanelli di Parma e Zorzi di Reggio Emilia. Cronometrista Campagnolo di Bassano del Grappa

**NOTE:** ammoniti Simonato, Douglas.

**GOL:** st 12' Vindis, 15' Klinc, 19' Cocchetto

**DIANA GROUP PORDENONE:** Va scello, Colledan, Grzelj, Bortolin, Ziberi, Milanese, Finato, Grigolon, Zoccolan, Vindis, Klinc, Casula. All. Hrvin.

**GIFEMA LUPARENSE:** Moscoso, Carvalho, Beltrame, Guidolin, Rojals, Brejc, Putano, Bortolini, Cocchetto, Stetco, Massarotto. All. Dal Santo.

**ARBITRI:** Ciriotti di Treviso e Kreso di Trieste. Cronometrista Zorzi di Gradisca d'Isonzo

**NOTE:** ammoniti Klinc, Guidolin, Moscoso

A metà del primo tempo arriva l'uno-due firmato Guandeline e Douglas, mentre la rete di Vettore è solo un'illusione per i veneti, già costretti a capitolare prima dell'intervallo a causa delle firme di Quinellato e Davide Zecchinello: 1-4 il finale di tempo. I padroni di casa vanno ancora in gol ad inizio ripresa (Vettore), poi incassano ancora. Sugli scudi l'ex Palmanova Contin, alla sua prima rete in giallonero, poi il solito Stendler e nuovamente Davide Zecchinello (per lui doppietta complessiva). Maccan primatista assoluto grazie anche a un'altra correzione, il Palmanova. Gli stellati si confermano in salute e costringono l'Isola 5 al pareggio (1-1). In virtù di questa divisione di posta, le due contendenti restano appa-

ta e raggiunte dalla "corsara" Udine City. I bianconeri friulani non erano mai partiti così bene, con due successi e un pareggio in tre gare. A Padova gli ospiti si impongono 2-4 grazie alla grande giornata di Chtioui - autore di due "timbrì", quindi di Goranovic e Sirok. La scorsa estate, dopo tante incertezze, mister Tita Pittini aveva deciso di restare a Udine, a patto che la rosa potesse essere competitiva. Desiderio attualmente realizzato. Il quartetto "dei 7 punti" (c'è anche la Canottieri) è tallonato dal Diana Group Pordenone, terzo a quota 6. I neroverdi hanno già scontato il turno di riposo alla prima giornata, perciò hanno tutte le carte in regola per sorpassare le avversarie e ambire ai vertici della classifica. C'era curiosità attorno al tecnico Marko Hrvatin,

lo sloveno chiamato ad ereditare l'incarico di mister Gianluca Asquini (approdato all'Atletico Nervesa). Ebbene, il nuovo allenatore del Pordenone non ha cambiato la "pelle dura" della squadra, capace di sbrogliare la matassa anche dopo una fase di stallo, con il primo tempo conclusosi sullo 0-0. Così, al Pala Flora di Torre si è deciso tutto nella ripresa grazie a due connazionali del mister, Marcel Vindis e Nik Klinc. Un gol a testa dei nuovi acquisti ha permesso al Pordenone di battere la GIFema Luparense, rendendo inutile l'acuto ospite di Cocchetto ad un soffio dalla sirena: 2-1 il finale. Il movimento regionale del futsal non poteva chiedere di più alle sue protagoniste.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto di più.**

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**







LA PARTITA Lo scontro di ieri si è chiuso a reti inviolate

(Nataschia Torres/Nuove Tecniche)

# A FONTANAFREDDA FINISCE A RETI BIANCHE

►Contro la Sanviteese neanche un gol. Ci provano di più i ragazzi di Paissan Ma a pesare come un macigno è l'errore di Sciardi dal dischetto a fine gara

<b>FONTANAFREDDA</b>	<b>0</b>
<b>SANVITESE</b>	<b>0</b>

**FONTANAFREDDA:** Strukelj 7, Pobric 6 (pt 43' Simonella 6), De Min 6, Kurjakovic 6, Francescon 6, Dulaj 6, Truant 6 (st 46' Zavagno sv), Lisotto 6, Ntsama Manga 6 (st 35' Rovere sv), Zamuner 6.5, Toffolo 6. All. Campaner  
**SANVITESE:** Nicodemo 6.5, Trevisan 6, Ahmetaj 6.5, Venaruzzo 6 (st 19' Cristante 6), F. Cotti Cometti 6.5, Bara 6 (st 9' Bance 6), A. Cotti Cometti 6, Sciardi 6 (st 47' Colussi sv), Fantin 6 (st 28' McCanick 6), De Agostini 6, Perfetto 6. All. Paissan  
**ARBITRO:** Zilani di Trieste  
**NOTE:** ammoniti De Min, Toffoli e Fantin. Recupero pt 1'; st 5'.

## LO SCONTRO

**FONTANAFREDDA** Pari a reti bianche che sostanzialmente ci sta. Ci provano di più i ragazzi di Paissan. Ma a pesare come un macigno è l'errore di Sciardi dal dischetto, a

una manciata di minuti dal 90'. Squadre che arrivavano al match day in grande salute: rossoneri reduci dall'exploit del "Remigio Picco" di Flaibano e biancorossi carichi dal derby vinto sul filo di lana con la Spal Cordovado. Pronti via e Sanviteese che colleziona subito due angoli in pochi secondi. Al 7' giocata super di Ntsama Manga che trova un corridoio impossibile per Zamuner, ma Filippo Cotti Cometti chiude in modo provvidenziale. Sul capovolgimento punizione che viene fischia agli ospiti: destro velenoso di Sciardi con Strukelj costretto ad alzare in corner. Al 13' ancora Sanviteese al tiro, ma Fantin "mastica" il pallone da posizione favorevole. Lo stesso Fantin lavora 2' dopo un buon pallone per Sciardi; fondamentale, in questo caso, l'uscita del capitano rossoneri che "spazza" senza fare complimenti. Al 19' Venaruzzo apre sulla destra per Trevisan che però si fa rimpallare il destro a tu per tu con Strukelj. Al 37' velleitario destro di Fantin dal limite. Altra "telefonata" al 41', questa volta di Perfetto: nes-

sun problema per l'estremo di casa. Di ben altro spessore il bolide di Sciardi al 44': destro da fermo che sibila di un niente sopra il sette alla sinistra di Strukelj.

## LA RIPRESA

Avvio di ripresa con i padroni di casa subito pericolosi con Ntsama Manga; innescato da Zamuner, l'ex Liventina calcia alto da ottima posizione (1'). Un paio di minuti dopo ci prova lo stesso Zamuner, ma Nicodemo blocca a terra senza patemi. Al 4' il direttore di gara sanziona come retropassaggio una chiusura di Filippo Cotti Cometti su Zamuner: punizione a due con il mancino di De Min che viene rimpallato dal-

**LE SQUADRE HANNO AFFRONTATO IL CONFRONTO A TESTA ALTA REDUCI DAI SUCCESSI**

la barriera. Al 10' il neo entrato Bance pesca a Fantin in area: volée acrobatica che però non crea particolari problemi a Strukelj. Il numero 1 rossoneri viene chiamato in causa al 13' altre due volte. Prima dal solito Sciardi, poi da Perfetto con una stafilata mancina dai 20 metri. Al 21' Zamuner prova a sorprendere Nicodemo calciando basso, a giro, sulla barriera; il portiere biancorosso non si fa sorprendere e smanaccia in corner. Alla mezz'ora proteste sanvitesi per una trattenuta piuttosto evidente di Truant a Perfetto: l'arbitro lascia correre. Pochi istanti più tardi destro a giro di Bance e palla che esce di un niente alla sinistra di Strukelj. Al 40' Alessandro Cotti Cometti viene spinto in area: il direttore di gara indica il dischetto. Dagli 11 metri Strukelj ipnotizza Sciardi e blocca sulla destra. Nel recupero straordinario Nicodemo, quando vola sul primo palo e blocca il sinistro su punizione di Zavagno (46').

Stefano Brussolo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un'occasione sciupata per il FiumeBannia

## IL CONFRONTO

**FIUME VENETO** Opportunità sciupata. Partita senza gol e una serie di chance mancate, da parte del Fiume Bannia, che avrebbero permesso ai padroni di casa di tenere un contatto forte con le primissime posizioni in classifica. Non è stata una bella partita. Dopo un primo tempo in cui c'è stata una sola occasione da gol, nella ripresa, il Fiume Bannia, con Manzato, ha avuto almeno quattro possibilità per chiudere il match e conquistare i 3 punti. Il centravanti di casa, ieri un po' annebbiato, non ne ha indovinata una; nemmeno quando, per due volte a porta vuota, ha spedito la palla fuori. Il primo tempo, come detto, non ha offerto molti spunti per la croma-

ca. L'unica azione degna di nota si è materializzata al 32' quando Furlanetto, da posizione centrale fuori area, ha fatto partire una conclusione velenosa che per un attimo ha fatto esultare il pubblico fiumano: Peresson, con un guizzo felino, è riuscito a deviare la palla in corner.

## RIPRESA

Nella ripresa il Rive Flaibano si è visto soltanto in un'occasione: al 13' conclusione di Leonarduzzi, tutto facile per Rossetto che ha bloccato senza problemi. Annullato (giustamente) un gol a De Anna, è cominciata per i padroni di casa la saga delle occasioni sprecate: tutte portano la firma di Andrea Manzato. Chance a dir poco clamorose, che hanno parecchio fatto arrabbiare mister Roberto Borto-

luzzi. Tra il 29' e il 46' il centravanti di casa si è divorato quattro gol che, praticamente, era già come se fossero fatti. In due occasioni, saltato Peresson, a porta vuota ha sparato la palla fuori. In un'altra, dopo essere stato servito in profondità da Di Lazzaro, si è fatto neutralizzare la conclusione dall'estremo difensore avversario, mentre al 46', dopo uno scambio tra Piani e Di Lazzaro con la palla che ha sbattuto contro la traversa per finire sui suoi piedi, Manzato non è riuscito a centrare lo specchio della porta. Un pareggio che sta stretto, quindi, al Fiume Bannia. Con un po' più di cattiveria e di precisione in più, Sellan e soci avrebbero potuto tranquillamente vincere.

Alberto Comisso  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>FIUME BANNIA</b>	<b>0</b>
<b>RIVE FLAIBANO</b>	<b>0</b>

**FIUMEBANNIA:** Rossetto 6, Iacono 6.5, Guizzo 6 (pt 40' Piani 6), Greati 6 (st 9' De Anna), Dassì 6, Bortolussi 6, Furlanetto 6 (st 16' Prampolini 6), Di Lazzaro 6.5, Sellan 6, Alberti 6, Manza to 5.5. All. Bortolussi  
**RIVE FLAIBANO:** Peresson 6.5, Bozzo 6, Almberger 6, Candotti 5.5 (pt 46' Curumi 6), Vettoretto 5.5, Petris sv (pt 16' Foschia 6), Cozzarolo 6, Leonarduzzi 6, Bearzot 5 (st 28' Drecogna sv), D. Fiorenza 6 (st 34' Kuwi sv), A. Fiorenza 5 (st 1' Liani 6). All. Peresson  
**ARBITRO:** Crovotta di Città di Castello 6.  
**NOTE:** ammoniti Di Lazzaro, Sellan, Cozzarolo, Fiorenza. Recupero: pt 0', st 4'. Spettatori 100. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni

## LE ALTRE SFIDE: FAGAGNA E TAMAI, SOLO UN PARI UN PUNTO NON BASTA ALLA GEMONESE DI MASCIA

<b>SPAL CORDOVADO</b>	<b>1</b>
<b>TRICESIMO</b>	<b>1</b>

<b>GEMONESE</b>	<b>0</b>
<b>CHIONS</b>	<b>0</b>

**GOL:** st 16' Del Riccio, 45' C. Zanon  
**SPAL CORDOVADO:** Saccon, Ojeda (R. Zanon), Feruglio (Morassutti) (Tirelli), Daneluzzi, C. Zanon, Parpinel, Ruffato (Michielon), Goz (Burba), Corvaglia Ruffo, Pavan. All. Rossi.  
**TRICESIMO:** Tullio, Nardini, Molinaro, An. Osso Armellino, Pretato, Peressini, Gjon (Fadini), Vasile (Selenos), Khayi (Condolo), Del Riccio (Deldishaj), Del Piero (Al. Osso Armellino). All. Chiarandini.  
**ARBITRO:** Majrani di Firenze.  
**NOTE:** ammoniti Daneluzzi e Ruffo. Recupero: pt 1', st 4'. Spettatori 80. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni  
**CORDOVADO (al.co.)** Pareggio con un gol per parte tra Spal Cordovado e Tricesimo. Partita combattuta ma senza grosse occasioni nel primo tempo. Nella ripresa vantaggio degli ospiti con Del Riccio e sul finale l'1-1 firmato da C. Zanon che, con un tocco preciso, ha pareggiato i conti

**GEMONESE** De Monte, Bra dotti, Skarabot, Gregoric, Kavcic, Perissutti, Rojc, Buzzi, Rufino, Cargnelutti (44' st Venturini), Arcon. All. Mascia  
**CHIONS:** Bazzichetto, Tomadini, Trentin, Andekovic Drip, Bosovic, Crivaro, Borgobello (21 pt Consorti), Serrago, Valenta, Voltasio (30' st Zannier). All. Barbieri.  
**ARBITRO:** Luguo di Gradisca d'Isonzo.  
**NOTE:** ammoniti Rojc, Braidotti, Skarabot della Gemonese e Tomadini, Serrago e Crivaro del Chions.  
**GEMONA DEL FRIULI (Cas)** Il punticino su cui alla vigilia avrebbe probabilmente messo firma, alla fine non basta a mister Mascia della Gemonese, in un dopo partita che ha visto i padroni di casa contestare con veemenza l'operato dell'arbitro e nello specifico il rigore non assegnato loro al 32 della ripresa per un mani di Drip apparso sia dal campo che dalla tribuna piuttosto solare. Per il resto, gara equilibrata con occasioni da rete (nemmeno troppe) equamente distribuite fra le due squadre

<b>BRIAN LIGNANO</b>	<b>1</b>
<b>CODROIPO</b>	<b>1</b>

<b>PRO FAGAGNA</b>	<b>0</b>
<b>TAMAI</b>	<b>0</b>

**GOL:** st 4' Luca Cassin, 25' Dedej.  
**BRIAN LIGNANO:** Nutta, Bonilla, Pramparo (st 38' Chiaruttini), Variola, De March, Codromaz, Stiso (st 1' Tartalo), Baruzzini, Luca Cassin, Alessio, Delle Case (st 14' Castenetto). All. Moras  
**CODROIPO:** Peressini, Corrado, Munzone, Deana, Codromaz, Nadalini, Beltrame, Bortolussi, Fabio Cassin (st 24' Facchini), Lascala (st 14' Dedej), Facchinutti (st 41' Nardini). All. Salgher  
**ARBITRO:** Tomasetig di Udine  
**NOTE:** ammoniti Luca Cassin, Deana, Fabio Cassin, mister Moras e mister Salgher.  
**LIGNANO SABBIA D'ORO** Pareggio di prestigio per il Codroipo di mister Salgher, che riesce ad imporre il pareggio alla capolista Brian Lignano. Le reti tutte nella ripresa, con il vantaggio dei locali al 49' firmato Cassin e la risposta degli ospiti al 70' con Dedej. Un risultato che comunque non cambia la classifica, con la squadra di Moras che mantiene la vetta solitaria. (M.B.)

<b>VIRTUS CORNO</b>	<b>1</b>
<b>SAN LUIGI</b>	<b>0</b>

**GOL:** pt 4' Gashi su rigore  
**VIRTUS CORNO:** Dall'Arche 6.5, Dorigo 6, Martincigh 6.5, Fall 6.5 (st 40' Scarbollo sv), Beltrame 6.5 (st 30' Ferrari sv), Guobadia 6.5, Don 6 (st 30' Sittaro sv), Libri 7, Gashi 6.5 (st 47' Saumant sv), Kanapari 6 (st 4' Cucciardi 5.5), Ime Akam 7. All. Peressutti  
**SAN LUIGI** De Mattia 6, German 6.5 (pt 31' Guanin 5.5), Cassarà 5.5 (st 11' Tentindò 6.5), Falletti 6 (st 33' Angotti sv), Caramegli 5.5 (st 47' Ivcevic sv), Giovannini 5.5, Zetto 5.5, Boschetti 6, Mazzoleni 6.5, Ianezic 6.5, Gridel 6 (st 25' Marin 6) All. Sandrin.  
**ARBITRO:** Carvelli di Crotone 6.5  
**NOTE:** espulso Giovannini 40' st. Ammoniti Dall'Arche, Libri, Ime Akam, Ferrari.

mente il San Luigi, che ci mette un po' a riorganizzarsi: a parte un'incursione di German sugli sviluppi di un calcio d'angolo (Dall'Arche para senza grosse difficoltà), il tabellino racconta solo della pressione in area avversaria dei friulani, che vanno vicini al raddoppio con Kanapari due volte tra 27' e 35' e con Ime Akam al 43', ma tutte le conclusioni peccano di mira. Nella ripresa è un altro San Luigi, più propositivo, anche se la prima occasione è per la Virtus con l'indivoltato Ime Akam di ieri che semina il panico sulla sinistra, crossa basso in mezzo apparecchiando prima per Gashi che svirgola, e poi per Cucciardi che spara altissimo. Gli ospiti si fanno pericolosi al 15' ma Dall'Arche è miracoloso su Mazzoleni e al 24' si ripete parando su un colpo di testa di Ianezic.

## FINALE

Nel finale doppio brivido per la Virtus: al 46' una punizione di Tentindò dal limite finisce fuori di poco, mentre sulla sirena un tiro di Mazzoleni viene murato alla disperata da Libri, gesto tecnico che vale davvero tre punti. Gli altri risultati di giornata raccontano di una Pro Gorizia arretrante (4-0 alla Pro Cervignano) e di un Torviscosa altrettanto continuo con la vittoria per 2-0 sul campo dello Zaule Rabuiese, battuto dagli undici metri sia da Puddu che da Cinello. Ko per il Kras nel derby contro il Chiarbola Ponziana, vincente per 1-0, mentre nelle zone basse della classifica slo del Ronchi, ko a Sistiana (1-0 siglato da Tomasetig) e colpo esterno dell'Ancona/Lumignacco che ha la meglio per 3-0 sul Primorec (Bradaschia e doppio Pillon).

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo



\* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V.G.



*Direttamente da un capolavoro manoscritto del XV secolo, la più bella narrazione per immagini del viaggio di Marco Polo in Asia. Più di ottanta illustrazioni dal "Libro delle Meraviglie del Mondo" custodito a Parigi nella Biblioteca Nazionale di Francia, accuratamente descritte per condurci in un'avventura meravigliosa tra realtà e leggenda sulle tracce del grande esploratore veneziano, in occasione dei 750 anni dell'inizio del suo viaggio.*

## IN EDICOLA

A soli €7,90\*

## IL GAZZETTINO



# L'UNIONE BASSO FRIULI CONQUISTA LA VETTA

►Al termine di un confronto combattuto ed emozionante con Casarsa Padroni di casa promossi a pieni voti per gioco, grinta e determinazione

## LA SFIDA IN VETTA

**LATISANA** Iniziamo con il fare i complimenti ad entrambe le squadre, che hanno regalato agli spettatori presenti un match combattuto ed emozionante fino all'ultimo, degno di una sfida di vertice. Sul rettangolo verde la spunta la squadra di Vespero, che con questo successo si conquista la vetta solitaria del campionato di Promozione. Padroni di casa promossi a pieni voti per il gioco espresso, per la grinta e la determinazione nel voler a tutti i costi aggiudicarsi l'intera posta in palio, presi per mano da un Bacinello autore di una prova sontuosa e da uno Zuccato para tutto, dimostratosi quasi saracinesca sbarata davanti agli avversari. Per il Casarsa, invece, la sconfitta maturata sul campo non rappresenta certamente una bocciatura. Anzi, i ragazzi di Dorigo, nonostante il parziale di 3-1, mai sono usciti dalla partita, lot-

tando con il coltello tra i denti fino al triplice fischio nel tentativo di recuperare il risultato. Anche dopo l'uscita anzitempo dal campo per infortunio di Paciulli, ancora trascinatore ed a segno per la sesta volta negli ultimi quattro incontri. Ed è proprio il bomber a sbloccare l'incontro e a dare il via ad un match spumeggiante, raccogliendo un errato disimpegno di Piccolo e trafiggendo l'incolpevole Zuccato. Neanche il tempo di festeggiare per il Casarsa, che Bacinello dal limite piega le mani a Daneluzzi per l'1-1.

## SCOPPIETTANTE

Il match è scoppiettante e le occasioni continuano a fioccare. Al 3' Zanin sventa di testa e per poco non sorprende Zuccato, che un minuto dopo chiude lo specchio a Dema. All'11' timide proteste dei padroni di casa per un possibile fallo di Toffolo su Osagiede, per l'arbitro non ci sono gli estremi per il rigore. Passano quattro minuti e

<b>UNIONE BASSO FRIULI</b>	<b>3</b>
<b>CASARSA</b>	<b>2</b>

**GOL:** pt 1' Paciulli, 2' e 27' Bacinello, 15' Osagiede; st 36' Venier (rig).  
**UNIONE BASSO FRIULI:** Zuccato 8, Fabbri 6,5, Celanti 7 (st 29' Leonardo Milan 6), Neri 6,5 (st 43' Jankovic sv), Arcaba 6, Piccolo 6, Paccagnin 7 (st 36' Mauro sv), El Khayar 6, Osagiede 7, Maurutto 6,5 (st 29' Ahmetaj 6), Bacinello 8 (st 40' Pressacco sv). All. Vespero.  
**CASARSA:** Daneluzzi 6, Venier 6, Fabbro 5,5 (st 13' Federico Milan 6), Ajola 6, Zanin 6,5, Toffolo 5,5, Giuseppin 5,5 (st 20' Trevisan 6), Vidoni 6,5, Dema 6,5, Siqeca 6 (st 16' Vilotti 6), Paciulli 7,5 (st 25' Lenga 6,5). All. Dorigo.

**ARBITRO:** Calò di Udine  
**NOTE:** ammoniti Fabbri, Celanti, Osagiede, Leonardo Milan, Toffolo, Trevisan. Angoli 6-15. Recupero pt 1'; st 6'.

L'Unione Basso Friuli mette la freccia. Lancio magistrale di Celanti per Osagiede, tocco sotto dell'attaccante di casa, Daneluzzi

zi respinge sui piedi dello stesso Osagiede che insacca. L'Unione Basso Friuli non si ferma e va a caccia del terzo gol, che riesce a trovare al 27' con Bacinello, abile ad incunearsi in area ed a battere Daneluzzi. Non si scoraggia il Casarsa che si riversa subito avanti nel tentativo di riaprire il match, ma si trova davanti un super Zuccato che è superlativo prima su Dema e poi su Siqeca.

## FINALE

Nel finale di tempo altra clamorosa occasione per Ajola e due per i padroni di casa con Paccagnin e Osagiede. Nei secondi 45' le emozioni continuano. Occasioni per Bacinello, Osagiede e Paccagnin per i locali, Dema e Giuseppin si trovano invece davanti il muro Zuccato. Al 81' l'ultima emozione, quando il Casarsa sigla il 3-2 finale con un rigore, contestato dai padroni di casa, di Venier.

Marco Bernardis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Saronecaneva capitola Maniago espugna Tarcento

<b>CAMINO</b>	<b>2</b>	<b>CORVA</b>	<b>2</b>
<b>SARONECANEVA</b>	<b>1</b>	<b>OL3</b>	<b>3</b>

**GOL:** pt 47' Todisco; st 6' Marigo, 49' Spessotto.  
**CAMINO:** Cicutti 6,5, Bolzonella sv (7' pt Novello 6) (32' pt Biancotto 6), Pressacco 6,5, Salvadori 6, Pandolfo 6,5, Neri 6, Todisco 6, C. Comisso 6,5, Causio 6 (36' st Scodellaro 6), Marigo 7,5, Bruno 7 (24' st F. Comisso 6). All. Czapiz.

**SARONECANEVA:** Sarri 6, Viol 6, Felletti 6,5, Prekaj 6,5, Bulli 6, Kasemaj 6 (42' pt Kushtrim 6) (48' st Baviera sv), Spessotto 6,5, Zanatta 6 (28' st Gunn Uriel 6), Akomeah 6,5, Gjini 6,5, Rosa Gastaldo 6 (3' st Zaramella 6). All. Moro.

**NOTE:** ammoniti Pressacco, Todisco, Spessotto, Gjini e un componente della panchina, espulsi: 7' st Mister Moro per proteste, 35' st Neri per doppia ammonizione.

**CAMINO** Nel primo tempo protagonisti i portieri che salvano il risultato; nel recupero però Sarri deve capitolarlo sul diagonale di Todisco. Raddoppio locale con l'incornata di Marigo, prima del sofferto finale che vede gli ospiti dimezzare lo svantaggio allo scadere.

## PRATA FALCHI MARANESE

**GOL:** st 20' Dal Forno  
**PRATA FALCHI:** Giordano, Sotgia, De Marchi (Barbui), Del Piero, Peruch, Bigaran, Da Ros, Kardady (Trevisan) (Liberati), De Martin, Benedetto (Paschetto), Del Ben (Fantuz). Allenatore Muzzin.

**MARANESE:** Cortiula, Regeni, Sefketi (Rossi), Cignola, Della Bianca, Pez, Dal Forno, Marcuzzo, Bannini (Sant), Nin (Battistella), Brunzin. Allenatore Barbana.

<b>SACILESE</b>	<b>2</b>
<b>UNION MARTIGNACCO</b>	<b>1</b>

**GOL:** pt 15' Zusso (rig), 25' Del Degan; st 9' Masutti  
**SACILESE:** A. Zanier (De Carlo), Niedo, Busetto (Moras), Zusso, De Zorzi, Zambon, Talamini (Toffolo), Dal Cin, Del Degan (M. Zanier), Tellan, Nadal (Furlanetto). All. Pessot  
**UNION MARTIGNACCO:** Giorgiutti, Masutti, Gangi, Scherzo, Vicario, Cattunar (Di Benedetto), Lavia (Lunardi), Eletto, Di Tuoro (Padovano), Favaro (Lerussi), Ibraimi. All. Trangoni  
**ARBITRO:** Caputo di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti Busetto, Zambon, Scherzo, Ibraimi, Eletto. Recuperi: pt 1', st 4'. Spettatori 100. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

**SACILE** (al.co.) La Sacilese vince in casa e si porta al terzo posto, a 3 punti dalla capolista i Liventini, avanti con il rigore segnato da Zusso, raddoppiano l'0' più tardi con Del Degan. Nella ripresa per l'Union Martignacco, in piena zona playoff, accorcia le distanze Masutti.

**GOL:** pt Corva - Ol3 2-3 GOL: pt 41 Felice, 42' Vríz, 46' Felice; st 10' Billa, 49' Sicco  
**CORVA:** Della Mora, Giacomini (Coulbaly), Dal Cin, Trentin (Zanin), Basso, Zavagno, Mauro (Avesani), Battiston, Billa (Bortolin), Vríz (Marchiori), Corazza. All. Stoico.

**OL3:** Spoller, Zambrean, Gressani, Pentima, Stefanutti, Cicchie, lo (Gerussi), Del Fabbro (Costantini), Scotto Bertosi, Panato (Scotto), Sicco, Felice (Rocco). All. Goreszsch.

**ARBITRO:** Tritta di Trieste  
**NOTE:** espulso Basso; ammoniti Zanin, Battiston, Spoller, Del Fabbro. Recuperi: pt 0', st 7'. Spettatori 60.

**CORVA** (al.co.) Vittoria in rimonta dell'Ol3. La formazione di Faedis ha avuto la meglio sul Corva in piena zona Cesarini, quando Sicco ha fissato il punteggio sul 2-3. Da sottolineare la doppietta di Felice e le marcature per la formazione di casa, realizzate da Vríz e Billa (poi uscito per un infortunio apparentemente serio).

**ARBITRO:** Trotta di Udine.

**NOTE:** ammoniti Kardady, Nin, Regeni. Recuperi: pt 2', st 5'. Spettatori 50. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

**VISINALE** (al.co.) Il Prata Falchi viene punito dall'unica occasione (degna di nota) orchestrata in tutta la partita dalla Maranese.

Un calcio d'angolo, palla respinta dal portiere.

Dal Forno è lestissimo a calciare in porta e a gonfiare la rete.

La domenica prima, con la Bujese, i "falchi" erano stati sconfitti nello stesso modo.

<b>TARCENTINA</b>	<b>0</b>
<b>MANIAGO VAJONT</b>	<b>2</b>

**GOL:** pt 30' Plozner; st 15' Plozner.  
**TARCENTINA:** Forgiarini, Biasinutto, Lorenzini, Barreca (st 23' Da Pozzo), Collini, Cescutti, Paoloni, Bassetti Masoli (st 8' Urii), Pema. All. Relia.  
**MANIAGO VAJONT:** De Piero, Vallerugo, Pressotto (st 11' Belgrado), Trubian, Beggato, Infanti (st 43' Mander), Danquah (pt 20' Desiderati), Roveredo, Plozner, Rosa Gastaldo (st 43' Cattaruzza), Mazzoli (st 7' Bigatto). All. Mussoletto.  
**ARBITRO:** Moschion di Gradisca d'Isonzo.

**NOTE:** ammoniti Lorenzini, Collini, Bassetti, Masoli, Beggato, Belgrado.  
**TARCENTO** (M.B.) Seconda vittoria consecutiva per il Maniago Vajont, capace di espugnare con il classico 2 a 0 il campo della Tarcentina. Padroni di casa falcidiati dalle assenze ma che vendono cara la pelle, la squadra di Mussoletto ringrazia il proprio bomber Plozner, mattatore del match con una doppietta. Tre punti pesanti per gli ospiti, che volano al secondo posto.

## Sfida collinare

## La Bujese continua a scalare la classifica

<b>VENZONE</b>	<b>0</b>
<b>BUJESE</b>	<b>1</b>

**GOL:** st 25' Peresano.

**VENZONE** Devetti, Marcon (st 44' Lestani), Barazzutti (st 25' Campetti) Stefanutti, Rovere, Paolini, Gherbezza (st 20' Caserta), Fabris, Lo Manto, Monterisi (st 31' Righini), Cappelletti. All. Polonia.

**BUJESE:** Ciani, Casarsa, Prosperi, Pignata, Zucca, Sinisterra, Petrovic (st 38' Mini), Muzzolini (st 32' Buttazzoni) Peresano, Barone, Bassi (st 11' Tomada). All. Barnaba.

**ARBITRO:** Zannier di Udine

**NOTE:** ammoniti Marcon, Paolini, Lo Manto, Caserta, Zucca, Sinisterra.

**VENZONE** (M.B.) La Bujese non si ferma e continua a scalare la classifica. Seconda vittoria consecutiva e quarto risultato utile di fila per i ragazzi di mister Barnaba. Ancora una volta matatore il cannoniere Luca Peresano, che mette a segno la terza rete nelle ultime quattro gare. Tutte reti decisive per le sorti dei risultati. Niente da fare per un pur generoso e combattivo Venzone, che deve registrare il secondo stop consecutivo. Tante le assenze da una parte e dall'altra in una sfida che vede la squadra ospite maggiormente frizzante nel corso del primo tempo, con un paio di situazioni offensive che creano dei grattacapi alla difesa avversaria, brava a reggere. Nella ripresa il Venzone alza il ritmo e si dimostra più propositivo, ma al 70' incassa il gol che decide la partita. Su un rilancio da metà campo, sponda di Tomada per Barone, cioccolatino di quest'ultimo per Peresano che da pochi passi non sbaglia e gonfia la rete. Negli ultimi venti minuti di match la squadra di Polonia prova a rendersi pericolosa con maggiore insistenza dalle parti di Ciani per cercare in tutti i modi di acciuffare il pareggio, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GARA

**TORRE** Grande rimonta del Torre che dal 1-3 è riuscito con determinazione prima a pareggiare e poi vincere una partita che sembrava ormai compromessa. Grazie ai tre punti conquistati la squadra naoniana si è portata in 11. posizione scavalcando in classifica gli stessi avversari e anche il Martignacco. Eroe di giornata è stato Dino Scian che, entrato dopo un quarto d'ora della ripresa, è riuscito con una doppietta a cambiare volto alla partita.

## LE REAZIONI

«Questa vittoria ci voleva proprio - sostiene lo stesso il tecnico dei viola, Michele Giordani - dopo il sigillo della prima giornata, avevamo subito 4 sconfitte di fila. La squadra c'è, devo solo recuperare i tanti infortunati». Al Lavarian Morteau non è stata sufficiente la tripla di Reniero per vincere. La cronaca. Dopo pochi minuti di gioco il fantasista Giordani è stato costretto ad

<b>TORRE</b>	<b>4</b>
<b>LAVARIAN MORTEAU</b>	<b>3</b>

**GOL:** pt 30' Reniero; st 10' Brunn, 15' Reniero, 20' Reniero (rigore), 25' e 28' Scian, 32' Bernardotto.  
**TORRE:** Omar Pezzutti 6, Piasentin 6 (pt 43' Daniel Pezzutti 6,5), DelSavio 6,5, Francescuti, 6,5 Botta 6,5 (st 28' Pivetta 6,5), Bernardotto 7, Buccioli 6,5, Peressin 6,5, Termentini 6,5 (st 13' Scian 8), Giordani sv (pt 9' Brunn 7), Targhetta 6,5 (st 29' Dedej 6,5). All. Giordano.  
**LAVARIAN MORTEAU** Stanivuk 6, Fredrick 7 (st 31' Rizzi 6), Gabbriecig 6 (st 41' Clocchiatti sv), Kalin 6 (st 1' Calligaris 6), Avian 6, Palma 6, Di Lorenzo 6,5, Reniero 7, Catrufo 6, Marcut 6. All. Candon.  
**ARBITRO:** Giormani di Trieste 6  
**NOTE:** Ammoniti Cencig e Calligaris, Angoli: 7-6. Recupero 2' + 4'.

uscire per un infortunio e di conseguenza gli ospiti hanno trovato terreno fertile per proporre le proprie azioni offensive. Dopo un paio di occasioni mancate d'un soffio, alla mezz'ora è giun-

## SERIE D gir. C

Adriese - Spinea	2-1
Campodarsego - Montebelluna	2-3
Cattolica - Delta P. Tolle	0-1
Este - Cartigliano	0-0
Arzignano Valch. - Caldiero Terme	4-2
Levico Terme - Cjartins Muzane	1-0
Luparense - Mestre	2-0
S. Martino Speme - Dolomiti Bellunesi	1-3
Clod, Chioggia - Ambrosiana	1-0
P G V N P F S	
ARZIGNANO VALCH.	18 6 5 0 0 20 5
LUPARENSE	14 6 4 2 0 13 6
CLOD, CHIOGGIA	12 6 3 3 0 8 4
ADRIESE	10 6 3 1 2 8 4
DOLOMITI BELLUN.	10 6 3 1 2 16 12
CAMPODARSEGO	10 6 3 1 2 11 8
LEVICO TERME	10 6 3 1 2 8 9
CJARTINS MUZANE	9 6 2 3 1 9 6
DELTA P. TOLLE	9 6 3 0 3 9 8
CALDIERO TERME	8 6 2 2 2 11 9
CARTIGLIANO	8 6 2 2 2 6 6
MONTBELLUNA	8 6 2 2 2 9 11
ESTE	8 6 1 3 2 5 9
MESTRE	5 6 1 2 3 4 12
S. MARTINO SPEME	4 6 1 1 4 7 14
AMBROSIANA	3 6 1 0 5 2 7
CATTOLICA	3 6 1 0 5 3 13
SPINEA	2 6 0 2 4 3 10

**PROSSIMO TURNO** (31/10/2021): Ambrosiana - Adriese, Caldiero Terme - Clod, Chioggia, Cartigliano - Montebelluna, Cjartins Muzane - S. Martino Speme, Delta P. Tolle - Este, Dolomiti Bellunesi - Campodarsego, Spinea - Cattolica, Luparense - Levico Terme, Mestre - Arzignano Valch.

## ECCELLENZA

Brian Lignano - Pol. Codroipo	1-1
Fiume V. Bannia - Rive D. Arcano	0-0
C. Fontanafredda - Sanvitese	0-0
Gemonese - Chioms	0-0
Pro Fagagna - Tamal	0-0
SPAL Cordovado - Tricesimo	1-1
P G V N P F S	
BRIAN LIGNANO	14 6 4 2 0 17 6
CHIOMS	12 6 3 3 0 8 4
TAMAI	10 6 3 1 2 9 9
Fiume Bannia	8 6 2 2 2 2 2
TRICESIMO	7 6 1 4 1 6 5
CODROIPO	7 6 1 4 1 9 9
FONTANAFREDDA	7 6 2 1 3 6 8
R. D'ARCANO	6 6 1 3 2 7 8
PRO FAGAGNA	6 6 1 3 2 6 9
SANVITese	6 6 1 3 2 8 12
GEMONese	5 6 1 2 3 5 8
COROVADO	4 6 0 4 2 8 10

**PROSSIMO TURNO** (31/10/2021): Fiume V. Bannia - C. Fontanafredda, Pol. Codroipo - SPAL Cordovado, Rive D. Arcano - Pro Fagagna, Sanvitese - Gemonese, Tamal - Brian Lignano, Tricesimo - Chioms.

## PROMOZIONE gir. A

Camino - Saronecaneva	1-1
Corva - OL3	0-0
Prata Falchi V. - Maranese	0-0
Sacilese - U. Martignacco	0-0
Tarcentina - Maniago Vajont	0-0
Torre - Lavarian Morteau	1-1
Basso Friuli - Casarsa	1-0
Venezze - Buiese	1-0
P G V N P F S	
BASSO FRIULI	16 6 5 1 0 14 7
MANIAGO VAJONT	14 6 4 2 0 14 3
CASARSA	13 6 4 1 1 15 7
SACILESE	13 6 4 1 1 11 3
BUIESE	11 6 3 2 1 4 4
CORVA	10 6 3 1 2 15 7
MARANESE	10 6 3 1 2 9 8
VENZONE	10 6 3 1 2 10 8
PRATA F.V.	9 6 3 0 3 11 8
OL3	9 6 3 0 3 12 10
TORRE	8 6 2 0 4 9 19
MARTIGNACCO	4 6 1 1 4 8 13
LAVARIAN M.	4 6 1 1 4 8 14
CAMINO	3 6 1 0 5 5 11
SARONECANEVA	3 6 1 0 5 6 17
TARCENTINA	3 6 1 0 5 4 10

**PROSSIMO TURNO** (31/10/2021): Buiese - Torre Casarsa, Maniago Vajont, Lavarian Morteau, Camino, Maranese - Corva, OL3 - Tarcentina, Prata Falchi V. - Sacilese, Saronecaneva - Venzone, U. Martignacco - Basso Friul.

## 1. CATEGORIA gir. A

Bannia - Ceoluni	2-1
Maniago - Azzanese	0-7
Reanese - Union Pasiano	0-1
S. Quirino - Vigonovo	2-2
Sarone - Aviano	1-1
Unione S.M.T. - Union Rorai	2-1
Vallenoncello - Villanova	1-2
Vivai - Rauscedo - Virtus Roveredo	3-2
P G V N P F S	
AZZANESE	13 6 4 1 1 13 3
V. RAUSCEDO	13 6 4 1 1 10 6
UNIONE SMT	12 6 4 0 2 12 4
V. ROVEREDO	12 6 4 0 2 14 8
UNION PASIANO	12 6 4 0 2 8 7
VIGONOVO	11 6 3 2 1 15 10
AVIANO	10 6 3 1 2 14 10
BANNIA	10 6 3 1 2 15 12
VALLONCELLO	9 6 3 0 3 10 14
CEOLINI	8 6 2 2 2 7 8
VILLANOVA	8 6 2 2 2 8 12
UNION RORAI	7 6 2 1 3 12 12
SARONE	4 6 1 1 4 5 11
REANESE	3 6 0 3 3 4 10
S. QUIRINO	2 6 0 2 4 7 13
MANIAGO	1 6 0 1 5 10 23

**PROSSIMO TURNO** (31/10/2021): Azzanese - Unione S.M.T., Aviano - Vallenoncello, Maniago - Sarone, Union Pasiano - S. Quirino, Union Rorai - Bannia, Vigonovo - Vivai Rauscedo, V. Villanova - Ceoluni - Virtus Roveredo - Reanese.

## 2. CATEGORIA gir. A

Cordenonese - Sn. Leonardo	3-0
Zoppola - Valvasone	3-3
Liventina - Sesto Bagnarola	5-1
Montereale V. - Real Castelana	2-1
Polcenigo Budoia - Tiezzo 1954	1-0
Puriliense - Pravis 1971	1-0
Ramuscellese - Unita Porcia	2-3
Vivarina ASD - Prata	3-0
P G V N P F S	
LIVENTINA	13 6 4 1 1 20 6
MONTEREALE	13 6 4 1 1 14 6
POLCENIGO B.	13 6 4 1 1 9 5
VIVARINA ASD	13 6 4 1 1 8 4
CORDENONESE	12 6 4 0 2 15 7
PURILIESE	11 6 3 2 1 13 7
RAMUSC.	10 6 3 1 2 15 7
SAN LEONARDO	9 6 3 0 3 11 14
SESTO BAGNAROLA	8 6 2 2 2 8 13
VALVASONE	7 6 1 4 1 10 10
PRAVIS 1971	7 6 2 1 3 9 10
R. CASTELL.	6 6 1 3 2 5 6
UNITED PORCIA	4 6 1 1 4 5 5
PRATA	2 6 0 2 4 3 11
TIEZZO 1954	2 6 0 2 4 4 14
ZOPPOLA	2 6 0 2 4 7 21

**PROSSIMO TURNO** (31/10/2021): Un. Ted. Porcia - Zoppola, Sn. Leonardo - Tiezzo 1954, Prata - Montereale V., Pravis 1971 - Ramuscellese, Rea, Castellana - Liventina, Sesto Bagnarola - Puriliense, Valvasone - Cordenonese - Vivai - ASD - Polcenigo Budoia.



# DERBY TOSTO LA SPUNTA IL VILLANOVA

►È bravo a capitalizzare al massimo gli errori avversari  
Il Vallenoncello preme fino alla fine ma non basta

VALLENONCELLO	1
VILLANOVA	2

**GOL:**pt 19 Ocansey; st 14' Bertolo, 17' Zucchiatti (rig.)  
**VALLENONCELLO:** Dima 5.5, Tawiah 6.5, Berton 6, Zucchiatti 6.5, Spadotto 5.5, Di Chiara 5.5, Viganì 5.5 (st 28' Ronchese 6), Camara 6, Mazzon 5.5 (st 15' Gattel 6), D. De Rovere 6, Benedetto 6.5, All. Orciuolo  
**VILLANOVA:** Rosa 6.5, Tolot 6, Tondato 6, Tadiotto 6 (st 29' Roman Del Prete 6), Badronja 6.5, Sist 6, Del Re 6, Martini 6.5, Bertolo 6.5 (st 47' Vidal sv), Ocansey 6.5, De Riz 6. All: Aiba  
**ARBITRO:** Fabbro di Udine 5  
**NOTE:** Ammoniti Spadotto, Tawiah, Roman Del Prete, Bertolo, Camara. Espulso al 10' st De Rovere per proteste

## LA SFIDA CITTADINA

**VALLENONCELLO** Vibrante derby tra le squadre portacolori dei due popolosi quartieri cittadini, entrambe alle prese con rose ridotte

all'osso a causa di infortuni e una difficoltosa ripresa dopo il Covid. A spuntarla è un Villanova bravo a capitalizzare al massimo gli errori avversari. Dal canto suo il Vallenoncello può recriminare, oltre che sui propri evidenti errori anche su una direzione di gara che, a detta degli astanti, l'avrebbe penalizzato in almeno un paio di occasioni. Partono forte i padroni di casa che puntano su una maggior fisicità ed esperienza. Già al 4' il bravo Rosa è costretto ad un'impegnativa uscita bassa. All'11' Viganì calcia alto sul lancio dalla trequarti destra di Tawiah. Un minuto più tardi è Mazzon a sparare alto da ottima posizione. Al 19' passa un po' a sorpresa il Villa. Punizione dalla trequarti di Martini e segna di testa Ocansey, che si fa largo tra gli spilungoni della difesa e fulmina Dima: 0-1. Al 23' Zucchiatti scalda i guanti di Rosa con un potente tiro da fuori area, ma il portiere è molto bravo e sventa la minaccia. Vallenoncello potrebbe riaprirlo a fine primo tempo, ma il gol di Benedetto, scattato sul filo, ma neanche troppo, del fuorigioco, viene annulla-

to dal signor Fabbro tra le proteste dei padroni di casa e il sospiro di sollievo di quelli ospiti.

## RIPRESA

La ripresa parte con il remake: Tawiah lancia Benedetto. Questa volta l'11 è in posizione regolare ma calcia a lato. Al 10' De Rovere viene espulso per proteste e qualche minuto dopo Bertolo raddoppia su una punizione che sorprende Dima, pur apparendo non irresistibile. Dopo aver rischiato il 3-1 su una ripartenza è Viganì ad essere abbattuto in area. Zucchiatti si porta sul dischetto del rigore e segna anche se Rosa intuisce: 1-2. Al 37' Berton si invola sulla sinistra e la mette in mezzo: Zucchiatti viene travolto (per i tifosi di Valle) o anticipato (per i tifosi di Villanova) da Ocansey. Vallenoncello preme fino alla fine, ma il match va in direzione dei ragazzi di Alba che probabilmente con questa vittoria salva la panchina visto che in tribuna si è visto Giulio Franco Martin ex di Cordenons e Pasiano.

Mauro Rossato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PARTITA Sopra il numero 2 Tawiah e il numero 11 Benedetto

(Foto Natascia Torres/Nuove Tecniche)

# Rabbia e delusione fra i giocatori gialloblù

## HANNO DETTO

**VALLENONCELLO** C'è rabbia e delusione tra i gialloblù del Vallenoncello. Aver perso il sentito derby (con 5 ex tra una parte e l'altra del campo) contro il Villanova non fa piacere ma mister Orciuolo non accampa scuse «La partita l'abbiamo fatta noi sia nel bene che nel male - afferma - Abbiamo cercato di tenere in mano il gioco, ma, purtroppo, abbiamo anche fatto due grossi errori che ci hanno punito facendoci subire due gol. L'arbitro ci ha messo del suo con una direzione che non ha convinto, ma il risultato del campo è quello e dobbiamo accettarlo e pensare a preparare al meglio la partita di domenica prossima. Come tutte le società abbiamo problemi di infortuni, dovuti principalmente all'inattività nel periodo Covid. Oggi avevamo la rosa ridotta veramente all'osso, ma fa parte del lavoro e dobbiamo essere

bravi a gestire anche questo aspetto».

## ALBA

Decisamente più contento Alba che ha visto la sua squadra combattere e portare a casa il risultato «È stata una partita combattuta. Noi avevamo in campo tantissimi giovani e anche la panchina era quasi interamente composta da juniores. Abbiamo lottato e sono contento di questo. Con un po' di pazienza recupereremo anche gli indisponibili, visto che abbiamo in infermeria più di mezza squadra. Per il momento devo ringraziare tanto i ragazzi più esperti. In campo al momento sono solo due o tre alla volta, ma sono veramente encomiabili perché sono bravissimi a fare gruppo e stanno indicando la strada giusta ai loro compagni più giovani. E oggi si sono visti i risultati di questo amalgama di spogliatoio».

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARBITRO Cartellino rosso

(Foto Natascia Torres/Nuove Tecniche)

## LE ALTRE SFIDE: NON SI ARRESTA LA CORSA DEL PASIANO. UNIONE SMT LA VINCE IN UN MINUTO

CALCIO BANNIA	3	MANIAGO	0	REANESE	0	SARONE	1
CEOLINI	3	AZZANESE	7	UNION PASIANO	1	CALCIO AVIANO	1

**GOL:** pt 29' Centis, 33' De Marco, 38' Valentini (rig.), 43' Lala; st 5' Centis, 22' Della Gaspera  
**CEOLINK:** Morinelli, Zanet (Mancuso), Bruseghin, Santarossa (Bolzon), De Marco, Boer, Rossetton (Litur), Zambon, Della Gaspera, Valentini, Della Bruna (Marcuzzo), All. Pitton  
**BANNIA:** De Nicolò, Moretti, Bortolin, Bignucolo, Marangon, Petris, Fabbretto (Mascherini), Furlanetto, Lala (Conte), Polzot (Maloudjimi), Centis (Garzoune) All. Geremia  
**ARBITRO:** Mecchia di Tolmezzo  
**NOTE:** espulsi Della Gaspera e Garzoune, Ammoniti Morinelli, Zanet, Zambon, Marcuzzo, Furlanetto, Marangon, Moretti e Bortolin  
**CEOLINI** (mm) Pari spettacolo a Ceolini 6 reti e 2 espulsioni, una per parte. Il pt si chiude sul 2-2. Nel st Centis segna il suo secondo gol e Della Gaspera firma il 3-3.

UNIONE SMT	2
UNION RORAI	1

**GOL:** pt 20' Ez Zalzouli, 21' Smarra; st 1' Sfreddo (rig.)  
**UNIONE SMT:** Rossetto, Piero, Sisti, Del Toso (Fedorovici), Bernardon, Koci, Cargnelli, Bance, Figueiredo, Smarra (Vallar), Ez Zalzouli. All. Rossi  
**UNION RORAI:** Zanese, Sfreddo (De Marchi), Santarossa, Vidali (Francesco Dema), Sist (Pilosio), Da Ros, Soldan, Tomi, Rospant, Pagura (De Angelis), Moro (Gardenal). All. Bizzaro  
**ARBITRO:** Ate di Gradisca d'Isonzo  
**NOTE:** espulsi Fedorovici e Koci. Ammoniti Sisti, Smarra, Piero, Bance, Vidali, Sist, Da Ros e Soldan  
**SEQUALS** (mm) L'Unione Smt (che chiude in 9) la vince in un minuto, fra il 20' e il 21' pt nonostante l'Union Rorai si rifaccia sotto al 1° st. Rigore per fallo su De Angelis trasformato da Sfreddo.

**GOL:** pt 4', 14', 24', 40' Bolgan; st 18' Vitali, 26' Bolgan, 32' Arabia  
**MANIAGO:** Rizzetto, Sortini, Bottechio (Quarta), Cappella, Piero (Patini), Palermo, Francetti, Caretto (Sortini), De Fiori (Marcolina), Tomè, Andrea Rosa Gobbo (Magnifico), All. Cesco  
**AZZANESE:** De Zordo, Corazza (Baron) Sulaj, Dreon (Sartor), Bortolussi (Pignat), Gallicchio, Vitali, Murdoski, Bolgan, Verrardo (Concato), Colautti (De Marchi), All. Buset  
**ARBITRO:** Zuliani del Basso Friuli  
**NOTE:** espulso Francetti. Ammoniti Caretto, Cappella e Bortolussi  
**MANIAGO** (mm) Azzanese spettacolo in casa del Maniago (0-7), trascinato da uno straordinario Bolgan, autore di una clamorosa cinquina (4 centri nel primo tempo). Vittoria esagerata per la formazione di Buset: goleada che vale la conferma del primato, insieme al Vivai Raucedo.

VIVAI RAUSCEDO	3
VIRTUS ROVEREDO	2

**GOL:** pt 20' S. D'Andrea, 31' Miroslav Petrovic, 33' Fornasier, 38' Avitabile, 44' Baldo  
**VIVAI RAUSCEDO:** Ronzani (Caron), Brunetta, S. D'Andrea (Moretti), E. D'Agno, Baradel, Zanet, Rossi (Bulfon), Fabbro (Frent), Avitabile (L. D'Agno), Gaiotto, Fornasier. All. Sonogo  
**VIRTUS ROVEREDO:** Debricta, Milan Petrovic, Carozzino (Reggio), Moretti, Mazzocco, Miroslav Petrovic, Benedet (Crespi) (De Piero), Baldo (Zanet), Cusin, Pitton, Serrano (Furlan). All. Toffolo  
**ARBITRO:** Cannistraci di Udine  
**NOTE:** ammoniti Brunetta, Frent, Gaiotto, Miroslav Petrovic e Moretti  
**RAUSCEDO** (mm) Nel big match il Vivai Raucedo di Sonogo si prende i 3 punti e la vetta (dalla stessa Virtus), pur in coabitazione. Succede tutto nel primo tempo.

**GOL:** pt 6' Eral Haxhiraj  
**REANESE:** Thomas Anastasia, Gozzi (st 32' Avramovic), Gentilini, Noacco (st 13' Crozzolo), Monino, Parisi, Moscone, Di Giacomo, Christian Anastasia, Gus (st 1' Piva), Tonini (st 28' Plos), All. Facchin  
**UNION PASIANO:** Peruch, Andreetta (st 43' Ronchese), Ferrara, Pase (st 46' Gaggiato), Bragato, Mustafa (pt 47' Mahmoud), Lorenzon, Ervis Haxhiraj, Attah (st 34' Pizzolato), Eral Haxhiraj, Viera (st 32' Zambon) All. Gallo  
**ARBITRO:** Poletto di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti Gozzi, Di Giacomo, Mahmoud  
**REANA DEL ROJALE** (M.B.) Non si arresta la corsa dell'Union Pasiano, che supera anche l'ostacolo Reanese e coglie la quarta vittoria consecutiva. A decidere la sfida la rete di Eral Haxhiraj dopo appena 6'. Prova generosa dei padroni di casa

**GOL:** pt 10' Caldarelli, st 5' Caracciolo  
**SARONE 1975 2017:** Zarotti, Pizzol (Stafa), Artieri, Gianni Montagner, Fulin, Borile, Verde (Serafin), Tote, Caracciolo, Mattia Montagner, Claudio Montagner. All. Luchin  
**CALCIO AVIANO:** Rossetto, Cester, Airoldi, Rosolen, Lazzaro (Vit), Terry (Aueti), Carlon, Bidnost (Ciciulla), Caldarelli, Rover (Poles), Romano (Moro). All. Fior  
**ARBITRO:** Meskovic di Gradisca  
**NOTE:** espulso Rossetto. Ammoniti Caracciolo, Gianni Montagner, Mattia Montagner, Tote Florin, Lazzaro e Moro  
**CORDENONS** (mm) Partita equilibrata tra Sarone e Aviano, con una rete per tempo. Nel primo scappano gli ospiti con Caldarelli, nel secondo la replica dei padroni di casa con Caracciolo. L'Aviano interrompe a 3 la striscia di vittorie.

SAN QUIRINO	2
VIGONOVO	2

**GOL:** pt 18' Alvaro (rig.); st 8' F. Frè, 37' Zanchetta, 43' Hagan  
**SAN QUIRINO:** Posocco, Corona, Ceschiati, Mottin, Tarantino, Paro, Antwi (Viol), Hagan, Brait, Alvaro, Zappia (Margarita). All. Da Pieve  
**VIGONOVO:** Bozzetto, Meneses, Kuka, Possamai (Piccolo), Liggieri, Esposito, Biscontin, Zat, Ros, Gaiarn (Zanchetta), Francesco Frè (Benedetti), Diana  
**ARBITRO:** De Rosa di Tolmezzo  
**NOTE:** ammoniti Posocco, Ceschiati, Brait e mister Diana  
**SAN QUIRINO** (mm) Secondo punto consecutivo per il San Quirino, che riprende il Vigonovo (ora a -2 dalla vetta) all'88' con il gol di Hagan. Padroni di casa avanti nel primo tempo con il rigore di Alvaro. Nella ripresa rimonta ospite con Frè e Zanchetta.



TECNICO Gallo dell'Union



# LO UNITED GELA CON TRE RETI LA RAMUSCELLESE

►La formazione purtiliese strappa la vittoria in trasferta aprendo le danze e infine rimontando il vantaggio dei locali

**RAMUSCELLESE** 2  
**UNITED PORCIA** 3

**GOL:** pt' 20 Simonaj, pt 25' Trevisan, 35' Zadro; st 25' Bonato, 32' Petito

**RAMUSCELLESE:** Delle Vedove 5, Novello 5 (pt 24' Trevisan 5) (st 36' Nimis sv), Giacomel 5, Gardin 5, Pilon 5, Bortolussi 5, Sut 5 (st 29' Zannier sv), Zadro 5, Francescutto 5, Marzin 5 (st 36' Giacomel sv), Innocente 5 (st 15' Letizia 5). All. Pettovello.

**UNITED PORCIA:** Gorenka 7, Mingozzi 6, Shahini 6, Lengole 6, Prekaj 6, Henriquez 6, Gjoka 6 (st 22' Chiarello 6), Petito 7, Simonaj 7 (st 45' Bolognesi sv), Caryl 7, Hudorovich 7 (st 27' Bonato 7). All. Lamia.

**ARBITRO:** Battiston di Pordenone 6.  
**NOTE:** ammoniti Hudorovich e Simonaj. Recupero: pt 3', st 4'. Spettatori 40. Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

## IN CAMPO

**RAMUSCELLO** Un testacoda da brivido e uno United che ieri ha fatto festa doppia: prima vittoria in campionato e niente-

meno sul campo di una Ramuscellese che era in piena lotta per il primo posto. Probabilmente alla vigilia del match nessuno del team purtiliese avrebbe scommesso su un risultato a dir poco rocambolesco.

## LA PROVA DEL CAMPO

Invece sono stati sufficienti pochi minuti di gioco per far capire lo spirito battagliero con il quale lo United era arrivato al comunale di Ramuscello. La colpa degli 11 di mister Pettovello? Probabilmente aver sottovalutato l'avversario. Che nel calcio, così come nella vita, possono costare a caro prezzo. Pronti via e gli ospiti fanno subito vedere la loro consistenza. Al 20' la difesa di casa va in tilt, ne approfitta Simonaj che lascia partire una conclusione forte verso la porta sulla quale Delle Vedove viene colto impreparato.

La Ramuscellese, incassato lo svantaggio, non demorde e, anzi, parte subito alla ricerca del pareggio. Al 25' su corner

calciato da Marzin dalla destra, Trevisan salta più in alto di tutti e spedisce la palla, di testa, alle spalle di Gorenka. I locali sembrano aver preso coraggio e 10' più tardi passano in vantaggio: Marzin, da destra, mette la palla al centro; la sfera attraversa tutta l'area, sul secondo palo Sut corregge la traiettoria per Zadro che, all'altezza del dischetto del rigore, di piatto non sbaglia: 2-1. Finisce così il primo tempo.

## NELLA RIPRESA

La Ramuscellese, forse convinta di avere già in mano la vittoria, a questo punti si adagia. Ne approfitta di conseguenza lo United Porcia con Bonato che, ricevuto il lancio lungo di Petito, gela ancora una volta Delle Vedove. Al 32' il 3-2 degli ospiti, che vale il successo, arriva su calcio di punizione: la palla calciata da Petito supera la barriera e si infila dove il portiere non riesce ad arrivare. Fine dei giochi.

**Alberto Comisso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SORPRESA Nella foto in alto la formazione dello United Porcia che ieri pomeriggio sul campo della favorita Ramuscellese (foto sotto) ha vinto a sorpresa per 3-2

## LE ALTRE SFIDE: NOVE CENTRI DEL MORSANO AL CASTIONS. LO ZOPPOLA SUBISCE TRE GOL IN DODICI MINUTI MA LE RIMONTA NEL FINALE

**CORDENONESE 3S** 3  
**SAN LEONARDO** 0

**GOL:** pt 43' Rochira; st 25' Stolfo, 40' Rochira.

**CORDENONESE 3S:** Bottos, Faccini, Marson, Previtera (Gangi), Mattiuzzo (Valeri), Attus (Angioletti), Forgetta, Bozzolan, Rochira (Furlan); Vignando (Stolfo), Trevisan. All. Perissinotto.

**SAN LEONARDO:** Armellin, Runko, Milanese, Tomasini, Corozzoli, Masarin (De Vincenzo), La Pietra, Rovedo, Alain Bizaro (Leopardi), Montinaro (Soumaila), Verona. All. Barbazza.

**ARBITRO:** Manzo di Trieste  
**NOTE:** ammonito Milanese. Spettatori 50. Recupero pt 1', st 2'.

**CORDENONS** I locali si scollano l'ex condomina San Leonardo superandola grazie a Mattias Thoms Rochira. Ora gli uomini di Perissinotto sono i primi inseguitori del gruppo che ha perso per strada un elemento, a 3 punti di distanza.

**CALCIO ZOPPOLA** 3  
**VALVASONE ASM** 3

**GOL:** st 5' Biason, 6' Zanette, 12' Biason, 32' Brunetta, 38' e 48' Simone Tedesco

**CALCIO ZOPPOLA:** Mazzacco, Bastianello, Di Lorenzo, Finot, Stefano Tedesco, Vidoni, Guizzo, Brunetta, Bortolus, (Simone Tedesco), Abasi (Guerra), Calliku. All. Pisano

**VALVASONE ASM:** Aprilis, Salvadego (Previte), Gottardo, Cecon, Cinausero (Bini), Volpatti, Biason, Gandini, D'Andrea (Scandiuzzi), Loriggiola (Peresin), Zanette (Tomeo). All. Riola

**ARBITRO:** Massolini di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Di Lorenzo e Cecon. Recupero pt 1', st 5'. Spettatori 40.

**ZOPPOLA** Sesto turno d'andata che il Valvasone Asm si ricorderà per sempre. Succede tutto nella ripresa. In 12' gli ospiti si portano sul 3-0 ma il Calcio Zoppola rimonta con grinta.

**POLCENIGO BUDOIA** 1  
**TIEZZO** 0

**GOL:** pt 12' Giavedon  
**POLCENIGO BUDOIA:** Stefano Buriola, Casarotto, Barcellona, Dal Mas, Stella (Blasoni), Fort, Lorenzo Buriola (Franco), Samuel Poletto, Giavedon, Nikolas Poletto, Vendrame (Pizzoli). All. Carlon

**TIEZZO:** Crestan, Mattiuz, Casetta, Viello (Mara), Gaiarin, Del Bel Belluz, Vatamanu, Drigo (Goz), Saletti, Luvisotto, Buset (Santarossa). All. Cozzarin.

**ARBITRO:** Melissa Tassan di Udine  
**NOTE:** ammoniti Barcellona, Franco, Mattiuz, Vatamanu. Recupero pt 1', st 3'.

**POLCENIGO** Con un piazzato da destra, da fuori area, Matteo Giavedon consegna ai suoi altri 3 punti d'oro. Il Polcenigo Budoia mantiene, così il primato a braccetto di Liventina, Montereale Valtellina e Vivarina. Per il Tiezzo, comunque, una prova da cui ripartire.

**PURLILIESE** 1  
**PRAVIS** 0

**GOL:** st 12' Scigliano.  
**PURLILIESE:** Rossit, Fabbro, Giacomini, Steven Boem, Santarossa (Pin), De Piccoli (Triadantasio), Lenardon (Musolla), Ronchese, Moise, Scigliano (Nicholas Boem), Chiarotto. All. Lella

**PRAVIS:** Flumian, Corazza (Siddi), Cover (Ferrara), Gabbana, Opoku, Rossi, Moro (Biasotto), Sala (Hajro), Fantin, Gianluca Campaner (Battel), Filippo Campaner. All. Pezzutto (Piccolo, squalificato).

**ARBITRO:** Gibilario di Maniago.  
**NOTE:** st 25' espulso Pezzutto per doppia ammonizione. Nel primo tempo (40') Ronchese fallisce un rigore. Ammoniti Steven Boem, Moro, Fantin, Filippo Campaner. Recupero pt 3', st 4'.

**PORCIA** Lenardon ispira da destra Scigliano che corregge in rete dalla corta distanza. Per la Purliliese è il secondo exploit di fila.

**LIVENTINA** 5  
**SESTO BAGNAROLA** 1

**GOL:** pt 9' e 17' Rossetto, 40' Deanna; st 20' Santarossa, 39' Giust, 46' Belolipzev

**LIVENTINA:** Martinuzzi, Altinier (Poletto), Sancassani, Vidotto, Turcatel, Diana, Dalla Torre, Piva (Vecchies), Santarossa (Brusatin), Deanna (Giust), Rossetto (Re). All. Feruglio.  
**SESTO BAGNAROLA:** Sartori, Ijonuzzi (Aufiero), Comparin, Manidou Zanre, Latefo Zanre (Furlanetto), Versolato, Bagosi (Barbuscio), Pristi, Piloso (Belolipzev), Banini (Olivieri), Pasutto. All. Drigo.

**ARBITRO:** Masutti di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Altinier, Turcatel, Santarossa, Deanna, Rossetto, Manidou Zanre, Pristi, Filoso al 39' st espulso il massaggiatore ospite.

**SACILE** La Liventina ricorda di avere il migliore attacco al Sesto Bagnarola.

**VIVARINA** 3  
**PRATA CALCIO** 0

**GOL:** pt 32' Del Piolugo; st 23' Francetti, 25' Giorgi.

**VIVARINA:** Dalla Libera, Schinella, Casagrande, Ferrarin (D'Andrea), Zacaria Ez Zalzuoli, Desirée Banse, Hamza Ez Zalzuoli (Hysenaj, Giorgi), Franceschet (Mitidieri), Del Piolugo, Cesaratto, Francetti. All. Luigi Covre.

**PRATA CALCIO FG:** Romanin, Bragaru, Nunez, Kanga, Melconi, Fratta Rallo, Del Bianco, Medolli, Piva (Capitao), Perlin (Farrara), El Jamghili (Traore). All. Giacomel.

**ARBITRO:** Leonardi di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti Ferrarin e Bragaru. Spettatori 50.

**VIVARO** Pronto riscatto della Vivarina dopo l'unico capitombolo stagionale del turno scorso. La squadra di Covre non lascia scampo ai più inesperti ospiti e resta in testa anche se in condominio.

**MONTEREALE V.** 2  
**REAL CASTELLANA** 1

**GOL:** pt 12' Moretto, 16' Missoni; st 22' Saccon.

**MONTEREALE VALCELLINA:** Francesco Moras, Paroni, Borghese, Attena, Marson, Boschian, Jacopo Roman, Francesco Englaro, Pasini (Del Pizzo), Missoni, Saccon (Torresin) All. Andrea Englaro.

**REAL CASTELLANA:** Dazzan, Zuccolato, Candea (Bergamo), Daniele Moras, Corrales, Bance Tuah, Curreli (Boccalon), Andrea Tonizzo, Giovanni Ornella (Nicola Ornella), Moretto All. Gherisini.

**ARBITRO:** Giovannelli Pagoni di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti Attena, Marson, Roman, Francesco Englaro, Pasini, Missoni, Saccon, Torresin, Candea, Zuccolato, Daniele Moras, Boccalon.

**MONTEREALE** Ben 12 gialli, i realini che hanno messo un po' di pepe sbloccando il risultato.

**COSEANO** 2  
**VALERIANO PINZANO** 3

**GOL:** pt 9' Donati, 34' Borrello, 45' Vit; st 1' Borrello, 8' Cian.

**COSEANO:** Rota, Patat, Cojanis (Calderini), Benvenuto, Morandini, Mucignato (Benedetti), Cicchiello, Boni, Facile, Donati, Vit (Zoratti). All. Masotti

**VALERIANO PINZANO:** Francescut, Bertoja, Di Gleria, Gianluca Nonis, Comisso, Furlan (Russo), Cian, Renzo Nonis, Borrello (Chella), Serena, Vadoudou (Mario). All. Del Fabbro.

**ARBITRO:** Hanich di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Boni, Zoratti, Francescut, Borrello. Recupero pt 1', st 5'.

**COSEANO** Nel testa coda (o quasi) ha la meglio chi in classifica sta sopra con un vantaggio in doppia cifra (13-1). Ai locali rimane solo l'orgoglio di aver costretto i più quotati avversari a rincorrere per poi mettere la freccia del sorpasso definitivo. Una vittoria a chiusura dell'interregno di Danilo Del Fabbro in panchina.

**MAJANESE** 2  
**ARZINO** 0

**GOL:** pt 41' Andreutti; st 25' Sandron

**MAJANESE:** Bertoli, Veronese (Pittoritti), Sabili, Minisini, Ottoborgo, Frucchi, Sy (Foschiani), Guglielmini (Pignolo), Andreutti (Sandron), Bouhsis (Riva), Conzatti. All. Carrò.

**ARZINO:** Matias Quarino, Ghirardi (Maddalena), Muin, Ajello, Mateusic, DE Cecco, Plos, Nassutti (Garlati), Marcuzzi (Prestaj), Vallata (Moretti), Ortali (Ponte). All. Chieu

**ARBITRO:** Pettrillo di Udine.  
**NOTE:** st 47' espulso Plos per doppia ammonizione. Ammoniti Riva, Ghirardi, Maddalena, Mateusic, De Cecco, Vallata. Recupero pt 1', st 7'.

**MAJANO** Secondo rovescio di fila, il quarto in totale, per la squadra di Chieu (4 punti). Stavolta a superare pure in graduatoria è la Majanese (6) che rompe il digiuno casalingo con una scorpacciata.

**MORUZZO** 0  
**BARBEANO** 1

**GOL:** st 4' Toppan

**MORUZZO:** Pividori, Benati, Vittori, Covassin, Bertoni, Merlino (Chiarvesio), Buttazzoni, Gori, Vidoni, Di Florio Cigolotto (Benedetti). All. Pirro

**BARBEANO:** Santuz, Truccolo, Rigut (Tonello) Donda, Macorigh, Campardo (Zorzi), Toppan, Moreno Turolo, Bance, Zecchini, Giacomello (Falon). All. Colussi.

**ARBITRO:** Piva di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Bertoni, Donda, Zorzi. Recupero pt 2', st 6'.

**MORUZZO** Dopo il mezzo passo falso del turno scorso, i ragazzi di Livio Colussi tornano a correre. Per superare il Moruzzo, è bastato il gol di Davide Toppan su traversone da destra di Rafio Bance. Un gol e tanti sussulti visto che un palo e una traversa hanno detto no a un punteggio di proporzioni maggiori.

**SPILIMBERGO** 1  
**TAGLIAMENTO** 2

**GOL:** pt 22' Balas, 35' Andreina; st 22' Ascone.

**SPILIMBERGO:** Garofalo, Bazier, Patrick Bisaro, Gervasi, Lizier, Chivito (Corigliano) Lenarduzzi, Bance (Davide Bisaro), Mazza, Balas (Romanu), Denis Cominotto (Alberto Rossi). All. Gremese

**TAGLIAMENTO:** Pischiutta, Stefano Buttazzoni, Andreina, Toppazzini (Pozzo), Diego Cominotto, Giuliano Pressacco, Leita (Battistella), Prenassi, Guerra (Bance), Ascone, Ariis. All. Michelutto.

**ARBITRO:** Mazzarelli di Udine  
**NOTE:** st 10' espulso Gervasi per doppia ammonizione. Ammoniti Bazier, Lizier, Corigliano, Davide Bisaro, Mazza Guerra, Ascone ed entrambi gli allenatori.

**SPILIMBERGO** Secondo capitombolo stagionale, sempre in trasferta, per lo Spilimbergo che fa posto sul podio agli a Valeriano Pinzano e Barbeano.

**CASTIONS** 0  
**MORSANO** 9

**GOL:** pt 13' Zanet, 23' Dubiel (aut.), 24' Defend, 36' Benvenuto; st 3' Zanet, 14' e 29' Benvenuto, 33' Sclabas, 44' Teso

**CASTIONS:** Olivo, Masolino, Marinig (Ferro), Hogiaj (Piazza), Sabene, De Corte, Tavano, Dubiel (Hakic), Serafin, Alesandra (Cavedale), Nadalutti (Zengaro). All. Gobbato.

**MORSANO:** Battistutta, Codognotto (Samuele Piasentin), Lena (Bortolussi), Simone Piasentin, Coassin (Vadori), Belloni, Benvenuto, Defend, Sclabas, Marcuz (Bornancin), Zanet (Toso). All. Nonis

**ARBITRO:** Lozel di Trieste.

**NOTE:** ammonito Hakic. Recupero pt 1', st 1'. Spettatori 40.  
**CASTIONS DI STRADA** Il Morsano non conosce i pareggi. Dopo l'unico rovescio del turno scorso, gli azzurri si vendicano sul malcapitato Castions. In un sol turno gli ospiti hanno segnato più reti che negli altri 4 turni (8).



# Old Wild West ko con Treviglio Gesteco s'impone in rimonta

MASCIO TREVIGLIO 79  
OLD WILD WEST UDINE 76

**TREVIGLIO:** Potts 17, Langston 4, Reati 12, Miaschi 1, D'Almeida 4, Sacchetti 12, Venuto 2, Rodriguez 22, Luposor 5, Agbortabi n.e., Bogliardi n.e., Abati Touré n.e., All. Carrea.  
**OWW UDINE:** Cappelletti 25, Walters 8, Antonutti 5, Esposito 4, Giuri 9, Nobile 2, Lautier 8, Pellegrino 7, Italiano 3, Ebelling 5, Pieri n.e., All. Boniciolli.  
**ARBITRI:** Rudellat di Nuoro, Morassutti di Sassari, Tarascio di Priolo Gargallo (Sr).  
**NOTE:** parziali 22-22, 47-43, 63-60. Tiri liberi Treviglio 14/15, Ud 13/18. Tiri da 2 Treviglio 13/30, Ud 18/33. Tiri da 3 Treviglio 13/31, Ud 9/29.

BASKET SERIE A2

TREVIGLIO Sì, con questa vittoria

Treviglio si candida seriamente a diventare la bestia nera dell'Old Wild West. Che nella gara di ieri pomeriggio voleva (anche) vendicarsi della semifinale di SuperCoppa e ha invece rimediato un'altra sconfitta contro la formazione lombarda. La cosa brucia ancor di più se pensiamo che fra preseason e stagione regolare i bianconeri hanno addirittura vinto in competizioni ufficiali sette volte su nove, sempre dominando. Dunque è Treviglio l'unica a possedere la kriptonite anti-Apu. Inutile l'ennesima sontuosa prestazione di Cappelletti, 25 punti a referto (3/3 ai liberi, 5/6 da due, 4/8 dall'arco), il solo (!) giocatore dell'Old Wild West in doppia cifra realizzativa, seguito dal suo abituale "socio in affari" Giuri, che però si è fermato a 9, quattro dei quali spesi per produrre il vantaggio di 12-17 del

minuto numero sei. Nel secondo quarto Udine avrebbe messo fra sé e il proprio avversario pure otto lunghezze, in un paio di occasioni, scarto che si è poi riproposto più volte nel terzo quarto, stavolta però sempre a favore dei padroni di casa.

SORPASSI

E veniamo agli ultimi dieci minuti, ai sorpassi e controsorpassi, l'Apu avanti di cinque al 37', sul 68-73 (triplo del solito Cappelletti), la fiammata di Rodriguez che con otto punti consecutivi riporta sopra Treviglio (76-73), il 3/3 dalla lunetta con cui ancora Cappelletti va a impattare lo score e infine il canestro da tre di Potts che consegna alla compagine di coach Carrea lo scalp del l'Old Wild West. Di nuovo.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO 93  
AGOSTANI CAFFÈ 87

**CIVIDALE:** Paesano 8, Cassese 8, Chiera 16, Rota 18, Furin 4, Battistini 13, Rocchi 14, Micalich, Miani 12, Laudoni n.e., Barel n.e., Balladino n.e., All. Pillastrini.  
**OLGINATE:** Okiljevic 9, Negri 11, Maspero 17, Ambrosetti 5, Bloise 14, Brambilla 7, Baparape 2, Tomcic 13, Cucchiario 9, Natalini n.e., All. Cillo.  
**ARBITRI:** Bortolotto di Castello di Godego (Tv) e Frigo di Montagnana (Pd).  
**NOTE:** 1 tempo supplementare. Parziali 17-29, 42-45, 63-59, 79-79. Tiri liberi: Cividale 18/20, Olginate 13/17. Tiri da 2: Cividale 21/38, Olginate 25/45. Tiri da 3: Cividale 11/25, Olginate 8/27.

BASKET SERIE B

CIVIDALE Ancora un epilogo al sup-

plementare e ancora una vittoria per questa Gesteco Cividale, che sembra proprio aver deciso di vivere pericolosamente le sue avventure cestistiche. Ah già: ancora Alessandro Cassese decisivo. E si capisce allora quanto sia mancato questo giocatore a Pillastrini, che ne ha atteso con fiducia il recupero fisico e adesso viene ricambiato con moneta pesante. Perché tra vincere e perdere le ultime due gare la distanza era davvero breve e avere due oppure sei punti in classifica non è di certo la stessa cosa.

L'ALLARME

L'allarme qui suona per i locali dopo nemmeno tre minuti e mezzo di gioco, sul parziale di 5-14 (8 del solo Negri). Può andare peggio di così? Sicuro! Infatti al 9' il tabellone dice 14-29. Una tripla di Chiera è il segnale della riscossa

ducale: inizia una rimonta che verrà concretizzata al 23' (bomba di Battistini del 49 pari). Di Rota è invece il canestro del sorpasso, sul 53-51. La Gesteco a questo punto prova addirittura a scappare via: al 33' raggiunge il più 10 (69-59), ma un controbreak di 11-0 a favore degli ospiti cambia nuovamente le carte in tavola. In vista del traguardo Cividale ci arriva comunque avanti di 3. L'1/2 di Okiljevic dalla lunetta, la palla rubata da Maspero a Miani e il canestro di Cucchiario su rimbalzo offensivo trascinano in extremis il match all'overtime. Si parte col più 4 interno, tutto di Battistini (83-79); Okiljevic (liberi) e Maspero (tripla) ribattono (83-84); ma due siluri di Cassese incendiano la retina da tre e fanno impazzire i quasi 600 tifosi cividalesi.

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFRONTO IN CAMPO  
Un contrasto che ha visto protagonisti sul parquet del PalaCrisafulli Alessandro Petronio e Blaz Cresnar in maglia bianca.

(Foto Simone Gabatel/Nuove Tecniche)

## Juniores, primi Sanviteese Maniago Vajont e Prata Falchi Visinale

Under 19 gir. B

Prata Falchi V. - Fontanafredda 4-0  
Villanova - Vivai Coop. 2-2  
Sedeigliano - Torre 2-2  
Real Castellana - Tamai 2-4

Under 19 gir. A

Casarsa - Maniago 4-2  
Maniago Vajont - Fiume V. Bannia 4-1  
Virtus Roveredo - Spilimbergo 1-1  
Aviano - Chions 0-4

	P	G	V	N	P	F	S
PRATA F.V.	15	6	5	0	1	33	11
TAMAI	14	6	4	2	0	21	10
FONTANAFREDDA	12	6	4	0	2	16	8
VILLANOVA	11	6	3	2	1	19	14
VIVAI COOP.	8	6	2	2	2	16	12
TORRE	4	6	1	1	4	9	21
SEDEGLIANO	2	6	0	2	4	7	25
REAL CASTELLANA	1	6	0	1	5	6	28

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	18	6	6	0	0	17	7
CHIONS	12	6	4	0	2	21	9
Fiumebannia	12	6	4	0	2	20	9
CASARSA	11	6	3	2	1	18	11
AVIANO	7	6	2	1	3	17	16
VIRTUS ROVEREDO	5	6	1	2	3	8	12
SPILIMBERGO	1	5	0	1	4	2	22
MANIAGO	0	5	0	0	5	8	25

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Torre - Real Castellana, Vivai Coop. - Sedeigliano, Fontanafredda - Villanova, Tamai - Prata Falchi V.

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Spilimbergo - Aviano, Fiume V. Bannia - Virtus Roveredo, Maniago - Maniago Vajont, Chions - Casarsa

Under 19 gir. C

Sanviteese - Sacilese 3-1  
Corva - Liventina S. Od. 3-0  
Saronecaneva - Brian Lignano 3-4  
Spal Cordovado - Cavolano 4-1

Under 17 gir. A

Chions - Gravis 5-1  
Valvasone Arzene - Unione SMT 2-0  
Aviano - Casarsa 2-1  
Spal Cordovado - Torre 3-3  
Pol. Codroipo - Fontanafredda 1-2  
Fiume V. Bannia (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	18	6	6	0	0	26	7
BRIAN LIGNANO	15	6	5	0	1	20	10
SACILESE	10	6	3	1	2	30	10
CORVA	10	6	3	1	2	14	7
SPAL CORD.	10	6	3	1	2	13	15
LIVENTINA S. OD.	4	6	1	1	4	7	15
SARONECANEVA	3	6	1	0	5	10	27
CAVOLANO	0	6	0	0	6	2	31

	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	19	4
Fiumebannia	9	3	3	0	0	27	2
CHIONS	9	4	3	0	1	20	5
TORRE	8	4	2	2	0	10	7
CASARSA	6	4	2	0	2	16	7
AVIANO	4	4	1	1	2	5	10
CODROIPO	3	3	1	0	2	6	11
GRAVIS	3	3	1	0	2	5	12
VALVASONE ARZENE	3	4	1	0	3	4	18
SPAL CORDOVADO	1	4	0	1	3	4	28
UNIONE SMT	0	3	0	0	3	1	15

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Brian Lignano - Spal Cordovado, Liventina S. Od. - Saronecaneva, Sacilese - Corva, Cavolano - Sanviteese

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Fontanafredda - Fiume V. Bannia, Torre - Pol. Codroipo, Casarsa - Spal Cordovado, Unione SMT - Aviano, Gravis - Valvasone Arzene, Chions(Riposa)

Under 17 gir. B

Villanova - Cavolano 1-6  
Corva - Liventina S. Od. 1-5  
Cordenonese - Prata Falchi V. 1-10  
Sanviteese - Sacilese 3-1  
Prata - Tamai 4-3

Under 15 gir. A

Unione SMT - Pordenone 0-3  
Torre - Sanviteese 2-1  
Aviano - Fiume V. Bannia 0-8  
Virtus Roveredo - Valvasone Arzene 3-3  
Tamai - Villanova 2-0  
Maniago Vajont (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	12	4	4	0	0	27	3
PRATA F.V.	10	4	3	1	0	18	5
CAVOLANO	9	4	3	0	1	12	3
LIVENTINA S. OD.	7	4	2	1	1	9	5
PRATA	7	4	2	1	1	13	13
SACILESE	6	4	2	0	2	12	8
CORVA	5	4	1	2	1	5	8
TAMAI	1	4	0	1	3	5	12
VILLANOVA	0	4	0	0	4	2	14
CORDENONESE	0	4	0	0	4	7	41

	P	G	V	N	P	F	S
TORRE	10	4	3	1	0	22	2
Fiumebannia	10	4	3	1	0	17	2
TAMAI	9	3	3	0	0	18	2
MANIAGO VAJONT	6	3	2	0	1	20	4
SANVITESE	6	3	2	0	1	12	2
VALVASONE ARZENE	4	4	1	1	2	12	21
PORDENONE	3	3	1	0	2	3	6
VILLANOVA	3	3	1	0	2	6	11
AVIANO	3	4	1	0	3	9	21
VIRTUS ROVEREDO	1	3	0	1	2	3	28
UNIONE SMT	0	4	0	0	4	1	24

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Sacilese - Prata, Prata Falchi V. - Sanviteese, Liventina S. Od. - Cordenonese, Cavolano - Corva, Tamai - Villanova

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Villanova - Maniago Vajont, Valvasone Arzene - Tamai, Fiume V. Bannia - Virtus Roveredo, Sanviteese - Aviano, Pordenone - Torre, Unione SMT(Riposa)

Under 15 gir. B

Bannia - Chions 1-4  
Sacilese - Corva 11-0  
Cordenonese - Polcenigo Budoia 7-0  
Tiezzo 1954 - Sanviteese B 4-0  
Fontanafredda - Cavolano 15-1  
Union Rorai (Riposa)

Under 15 gir. C

L.M. Esperia - Fontanafredda 9-1  
Sedeigliano - Zoppola 5-3  
Un. Basso Friuli - Pol. Codroipo 0-4  
Spal Cordovado - Cometazzurra 11-3  
Casarsa - Pro Fagagna 3-1  
Brian Lignano (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	12	4	4	0	0	52	0
FONTANAFREDDA	8	3	3	0	0	29	2
TIEZZO 1954	8	4	3	0	1	25	2
CHIONS	9	3	3	0	0	13	1
CORDENONESE	9	4	3	0	1	12	6
BANNIA	4	4	1	1	2	10	17
SANVITESE B	4	4	1	1	2	7	19
CORVA	3	3	1	0	2	7	14
UNION RORAI	0	3	0	0	3	0	19
POLCENIGO BUDOIA	0	4	0	0	4	3	30
CAVOLANO	0	4	0	0	4	3	51

	P	G	V	N	P	F	S
POL. CODROIPO	12	4	4	0	0	22	0
L.M. ESPERIA	9	4	3	0	1	28	7
CASARSA	9	3	3	0	0	16	3
SPAL CORDOVADO	9	4	3	0	1	22	13
SEDEGLIANO	7	4	2	1	1	13	8
UN. BASSO FRIULI	6	4	2	0	2	18	7
PRO FAGAGNA	4	4	1	1	2	8	10
ZOPPOLA	3	3	1	0	2	7	19
BRIAN LIGNANO	0	3	0	0	3	4	20
FONTANAFREDDA	0	3	0	0	3	4	23
COMETAZZURRA	0	4	0	0	4	4	36

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Cavolano - Union Rorai, Sanviteese B - Fontanafredda, Polcenigo Budoia - Tiezzo 1954, Corva - Cordenonese, Chions - Sacilese, Bannia(Riposa)

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Pro Fagagna - Brian Lignano, Cometazzurra - Casarsa, Pol. Codroipo - Spal Cordovado, Zoppola - Un. Basso Friuli, Fontanafredda - Sedeigliano, L.M. Esperia(Riposa)

# WINNER PLUS PORDENONE VINCE AI SUPPLEMENTARI

►Per 88-82 fa suo il derby di alta classifica della serie C Silver di basket contro la Calligaris Corno di Rosazzo e raggiunge gli udinesi in testa

BASKET SERIE C SILVER

**PORDENONE** La Winner Plus Pordenone fa suo il derby di alta classifica della Serie C Silver contro la Calligaris Corno di Rosazzo e raggiunge gli udinesi in testa alla graduatoria. Una partita non facile per i ragazzi di Coach Dario Starnoni che per avere la meglio sui coriacei avversari hanno dovuto affrontare anche un tempo supplementare. I biancorossi di casa partono con un quintetto che vede Baraschi come play, Nobile e Varuzza che completano il pacchetto degli esterni, mentre il duo slavo Mandic-Cresnar si occupa di presidiare l'area pitturata. Parte meglio la Winner Plus che tira bene dal perimetro imbucando triple con Baraschi e Cresnar. Sul 15-10 coach Beretta è costretto al tempo di sospensione. Si affrontano due squadre con filosofie di gioco piuttosto differenti: i naoniani giocano in maniera più compassata, ma possono contare su un tasso di talento incredibile per la categoria, anche se ogni tanto non appaiono al massimo

WINNER PLUS 88  
CALLIGARIS 82

**PORDENONE:** Michelin, Baraschi 23, Finardi, Abramo, Nobile 4, Cresnar 10, Colamarino, Gaiot, Monticelli 14, Mandic 21, Varuzza 12, Altieri 3. Allenatore Starnoni

**CORNO:** Petronio 13, Floreani 18, Zacchetti 16, Novello, Luis 8, Malisan 8, Baldin 12, Poboni 4, Vesnaver, Gasparini, Sandrino. Allenatore Beretta

**ARBITRI:** Carbonera di Cervignano e Meneguzzi di Pordenone

**NOTE:** Parziali: 1° quarto 17-17 2° quarto 28-31 3° quarto 55-51 4° quarto 74-74

della concentrazione soprattutto nella propria metà campo. Gli ospiti mettono in campo una incredibile intensità difensiva e grazie alle rotazioni vorticosi di coach Beretta cercano di mantenere sempre al massimo il ritmo e nel contempo preservare il loro totem Joel Zacchetti che a 39 anni e dopo una carriera in serie A si diverte ancora sui campi di provin-

cia. Calligaris finisce il primo in parità sul 17-17 grazie ad una tripla di Zacchetti. La Winner vuole mettere in chiaro la propria superiorità e quando accelera appare decisamente incontenibile, come dimostrato dai due lay up consecutivi e quando Varuzza porta i suoi sul +4 (21-17).

CONTROPIEDE

Malisan e Luis alzano l'intensità difensiva e partono in contropiede subendo fallo, ma non trasformando il tiro libero supplementare e quindi si va al riposo lungo sul 28-31. Oltre all'assenza di capitano Colamarino il pubblico pordenonese si interroga sull'assenza del proprio fuoriclasse Aco Mandic, fin qui vero trascinatore della squadra. Per lui nei primi due quarti 2 punti, pochi tiri presi e una presenza impalpabile in entrambe le metà campo. Si torna a giocare e i lunghi dimostrano di saper tirare da 3: da una parte Cresnar e dall'altra Zacchetti: 31-33. Le percentuali di tiro aumentano e Baraschi fa vedere buone cose sia con le sue accelerazioni che al tiro (23 punti alla fi-

ne per lui). Ma il vero protagonista di giornata è Stefano Monticelli, autore di tante buone giocate e di 14 punti fra i quali vanno ricordati i 4 consecutivi che danno il vantaggio ai suoi sul 53-49. Il parziale si chiude 55-51 con Varuzza che marca da sotto sulla sirena. All'inizio dell'ultimo periodo c'è il Floreani-show: l'esterno ospite mette 8 punti di fila con due triple, l'ultima da lontanissimo: 58-61. Una giocata da tre punti di Mandic da il +3 a Pordenone, ma Corno non demorde. Un antispotivo di Varuzza permette agli ospiti di rientrare: 74-74. A quattro secondi dalla fine la Calligaris avrebbe la possibilità di portarla a casa, ma il tiro di Petronio si spegne sul ferro e quindi si va all'overtime. Qui la premiata ditta Baraschi-Mandic mette il turbo, ma è una tripla di Monticelli a sigillarla sull'85-79. Il solito Floreani non demorde e piazza i tre punti dell'85-82. Ma la Winner è brava a gestire gli ultimi attimi Baraschi è glaciale in lunetta e la chiude: 88-82.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# San Daniele-Spilimbergo regala grande spettacolo

► Quaranta minuti ad alta intensità  
Vince la Fly Solartech

## BASKET SERIE C SILVER

**SAN DANIELE** Quasi un derby, forse addirittura più di un derby, San Daniele contro Spilimbergo non delude nemmeno stavolta le aspettative regalandoci quaranta minuti a elevata intensità e un epilogo per cuori forti. Bagnarol è subito carico in avvio, prima segna in penetrazione, poi spedisce a bersaglio una tripla (0-5). I padroni di casa replicano con un parziale di 11-0 chiuso da due centri di Munini a cronometro fermo. La Vis torna comunque in scia e la gara, esauriti i botte e risposta iniziali, diventa equili-

<b>FLY SOLARTECH</b>	<b>76</b>
<b>VIS SPILIMBERGO</b>	<b>74</b>

**SAN DANIELE:** Pellarini 6, Sandrini, Dalla Marta, Bastianutto 6, Bellina 20, Munini 17, Rupit, Ellero 15, Romanin 12, Domini n.e., Cavicchiolo n.e., Quai n.e., All. Malagoli.  
**VIS SPILIMBERGO:** Bardini, Bertuzzi 9, Passudetti 8, Trevisan 13, Bagnarol 13, Gallizia 13, Gaspardo 16, Bianchini 2, Sovran n.e., Peresson n.e., All. Marchettini.  
**ARBITRI:** Meneguzzi di Pordenone e Bonano di Trieste.  
**NOTE:** parziali 23-21, 46-42, 62-64.

brata per rimanere tale anche in seguito. Nel secondo quarto, a dire il vero, c'è un momento in cui la Fly Solartech sembra in effetti poter spiccare il volo. Avviene al 16', quando grazie a Munini

(bomba) ed Ellero (combinazione canestro più libero aggiuntivo) tocca il suo vantaggio massimo di undici lunghezze, sul 39-28. Gallizia e Gaspardo ci mettono una pezza prima dello scadere del periodo (46-42).

### MUNINI

Ancora San Daniele avanti all'inizio del terzo quarto, grazie in particolare all'onnipresente Munini, ma la Vis reagisce a ogni tentativo di spallata e passa anzi

**QUASI ATMOSFERA DA DERBY NELLA GARA CHE HA VISTO CONFRONTARSI LE DUE SQUADRE**



FINALE AMARO La Vis Spilimbergo ha lottato

foto Mauro Pellicola

a condurre per poi chiudere la frazione sopra di 2. Meglio la Vis anche come approccio al quarto periodo. Una bomba di Bertuzzi dal mezzo angolo vale il 74-68 al 35'. A questo punto però l'attacco degli ospiti smette di produrre fatturato e ci pensano allora Romanin (dentro di forza), Pellarini (i due liberi dell'aggancio) ed Ellero (in entrata a l'30" dalla sirena) a vincerla per San Daniele. Gli altri risultati del quarto turno di andata del campionato di serie C Silver regionale: Lancia Vida Latisana-Allianz Pallacanestro Trieste 66-95, Goriziana Caffè-G Service Shop Udine 90-73, AssiGiffoni Longobardi Cividale-Lussetti Trieste 71-64, Humus Sacile-Credifriuli Cervignano 72-74. Ha riposato stavolta l'Intermek Cordenons.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VINCENTE AI PUNTI**  
Sabato sera Oleh Soloviy della Società Pugilistica Pordenonese si è imposto sul ring di casa su Juan Fernando Arrieta Rivera (Trieste pugilato)

## Nel derby di serie C alla fine la spunta il Futura Martellozzo

► Il sestetto si è ripreso la scena dopo il primo set  
Ora è in testa alla classifica

### VOLLEY

**PORDENONE** Sabato di derby nei campionati regionali di volley.

Quello più atteso, in serie C maschile, vedeva contrapposti l'Insieme per Pordenone e la Piera Martellozzo Futura: entrambe avevano vinto nella prima giornata.

Al PalaGallini è stato il sestetto di Cordenons a spuntarla: sotto nel primo set, si è rapidamente ripreso la scena sino a vincere per 1-3. Ora la Piera Martellozzo è in testa alla classifica con 6 punti, in compagnia della Fincantieri. Nel weekend, mentre l'Insieme giocherà a Gorizia con il Soca, la Piera Martellozzo ospiterà il Morte-gliano.

Primi punti per il Mobilificio Santa Lucia. Gara intensa, che alla fine ha premiato il team di Prata che ha battuto al tiebreak il Todorov Ristrutturazioni.

### IN SERIE D

Non perdono un colpo Libertas Fiume Veneto e Viteria 2000. A Gorizia i fiumani, seppur soffrendo all'inizio della partita, si sono imposti sul Nas Prapor, così come i mobilieri sul parquet di Pasian di Prato.

Tra le donne, in serie D sono uscite a testa bassa Domovip e Insieme. Le purililiesi, in casa, si sono fatte stregare dalla Logica-speditio Stella (0-3 il verdetto), mentre a Trieste le naoniane si sono inchinate di fron-

te a l'Evs-Midstream: 3-1 il verdetto.

### SORRISI SPILIMBERGHESI

Sempre in serie D, a proposito di derby, è andato in scena quello tra Mascarin Brugnera e Arte Dolce Spilimbergo. Vittoria netta delle mosaiciste che, senza troppo sudare, hanno fissato il punteggio sullo 0-3. Il Cfv Marka Service si è imposto per 3-1 sul Soca Lokanda Devetak, stesso punteggio tra Servizi Industriali Gis e Rojalkennedy. Niente da fare, invece, per il Travesio: è stato sconfitto nella "tana" del Lestizza.

### RISULTATI

Donne, Serie C, girone A: Domovip Porcia - Logica-speditio Stella 0-3 (15-25, 14-25, 15-25), Evs-Midstream - Insieme per Pordenone 3-1 (18-25, 25-17, 25-22, 25-21). Serie D: Cfv Marka Service - Soca Lokanda Devetak 3-1 (24-26, 25-23, 25-10, 25-16), Mascarin Brugnera - Arte Dolce Spilimbergo 0-3 (15-25, 10-25, 15-25), Servizi Industriali Gis - Rojalkennedy 3-1 (25-17, 25-17, 22-25, 25-20), Lestizza - Ap Travesio 3-0 (25-19, 25-16, 25-21). Uomini, Serie C: Mobilificio Santa Lucia Prata - Todorov Ristrutturazioni 3-2 (25-19, 25-19, 19-25, 22-25, 15-6), Insieme per Pordenone - Piera Martellozzo Futura 1-3 (26-24, 24-26, 22-25, 21-25). Serie D: Nas Prapor - Libertas Fiume Veneto 1-3 (25-17, 21-25, 19-25, 17-25), Muzzana Volley - Ap Travesio 3-0 (25-23, 25-21, 25-12), Pasian di Pradamano - Viteria 2000 Prata 1-3 (22-25, 25-21, 22-25, 18-25).

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BOXE, SOLOVIY PORTA IL FVG ALLA VITTORIA

► Il team friulano ha superato la Lombardia alla riunione pugilistica che si è svolta al Palazzetto dell'ex Fiera. L'ucraino ha battuto Rivera

## BOXE

**PORDENONE** Il Friuli Venezia Giulia ha superato la Lombardia per 4-3 in una splendida riunione pugilistica che si è svolta al Palazzetto dell'ex Fiera, dedicato al pugile professionista degli anni Sessanta, Gino Rossi. E' questo il verdetto della riunione pugilistica che si è svolta dopo quasi un anno e mezzo di stop a causa della pandemia. Non solo. Il pugile dilettante Oleh Soloviy, unico rappresentante della Pugilistica Pordenonese - società che ha organizzato l'evento e che ha in questo modo festeggiato i suoi 55 anni di attività - ha battuto Juan Fernando Rivera nella categoria dei 64 chilogrammi, dopo un incontro tecnicamente e tatticamente perfetto. Il verde-rosso di origine ucraina, opposto ad un avversario brevilineo, ha boxato di rimessa e di anticipo vincendo tutte e tre le riprese.

### IL PRESIDENTE

«Sono stati tutti match di spessore - ha sottolineato soddisfatto il presidente della Spp Gi-

no Rossi, Andrea Fantin - che hanno divertito il numeroso pubblico presente nel palazzetto dell'Ex Fiera, dopo una lunga pausa dovuta al Covid 19». Miglior pugile della serata è stato giudicato Roberto Mazzon del Team Treviso Ring. L'incontro di cartello riservato ai professionisti, sulla distanza delle sei riprese, ha premiato invece il triestino Luca Maccaroni che ha vinto ai punti nei confronti di Dimitrije Djordjevic. Per il peso leggero della società Pino Culot, opposto al serbo, sulla distanza delle sei riprese di tre minuti l'una, questa affermazione ha avuto il sapore della rivincita dopo aver tentato invano, per la quarta volta, l'assalto al titolo italiano dei pesi leggeri in quel di Grosseto, perdendo di misura, nei confronti di Vario Lenti.

### IL MAESTRO

«Luca ha disputato un'ottima prestazione - sostiene il maestro e tecnico del triestino, Adriano Krapez - Non è stato facile vincere ai punti con un avversario ostico come Djordjevic, entrambi hanno dato spettacolo culminando in bellezza

una fantastica giornata di boxe». Tra qualche mese dovrebbe tornare sul ring anche il professionista zoppolano Francesco Zilli che sta completando le visite mediche necessarie per riprendere l'attività.

### RIPARTENZA

«Abbiamo riaperto la palestra nel mese di giugno - aggiunge Fantin - ripartendo praticamente da zero. Il Covid 19 ha di fatto cambiato le abitudini dei ragazzi e di conseguenza abbiamo ricominciato con la speranza di tornare alla normalità, in conformità alle nuove disposizioni». La speranza è quella di rilanciare la disciplina nella Dextra Tagliamento. La riunione ha avuto proprio questo scopo e per questo ringrazio le principali società pugilistiche del Friuli Venezia Giulia che nel frangente hanno superato i team lombardi di Milano, Lecco, Varese e Brescia. Il senso della manifestazione è stato proprio quello di far ripartire la palestra di via Rosselli con la stessa intensità di due anni or sono».

### RISULTATI

Questi i risultati della riunione. Youth junior: Thomas Leonard (Pugilista Udinese) batte ai punti Rayen Abdallah (Panthers Va Lauri). Elite 2. serie: Gecic Nue (Frimas Vit) batte ai punti Matteo Guidone (Pino Culot (Trieste). Oleh Soloviy (Spp Gino Rossi Pordenone) batte ai punti Juan Fernando Arrieta Rivera (Trieste). Youth: Luca Maglia (Frimas Vit) batte ai punti Nathan Padovan (Pino Culot Trieste). Elite donne: Lucia Scala (Pugilistica Udinese) batte ai punti Sara Fadda (Panthers Lauri). Elite 2. serie: Elvir Xhaferi (Boxe San Donà di Piave) batte ai punti Omar Lahmane (Panthers Lauri). Mohamed Amine Abdallah (Panthers Va Lauri Bt), batte per ko alla prima ripresa Daniel Dandin (Pugilistica Udinese). Roberto Mazzon (Treviso Ring) batte ai punti June Paulo Munsod (Elite Boxing Club). Elite: Marco solero (Pugilistica Udinese) - Leonardo Qela (Valenziana) pari. Professionisti pesi leggeri: Luca Maccaroni (Pino Culot Trieste) batte ai punti Dimitrije Djordjevic (Serbia).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PALLAVOLO** La squadra del Futura Piera Martellozzo ha ottenuto un altro successo ai danni dell'Insieme Pordenone. Sotto nel primo set sul parquet del PalaGallini, la formazione cordenonese si è rapidamente ripresa



# sconti pazzeschi



**-40%**

su **TUTTI** gli occhiali da vista



**cosa aspetti?**

corri in uno dei  
nostri negozi

 **ottica @  
mariuz**

📍 Via Dei Serviti, 5  
Porcia (PN)

☎ 0434 920500  
info@otticamariuz.it

📍 Via B. Osoppo, 3/B  
Fontanafredda (PN)

☎ 0434 99155  
vigonovo@otticamariuz.it

in collaborazione con



offerta valida solo fino al 13 Novembre